



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 24 marzo 2026

Anno LVII - N. 35



***Venezia, il Campanile di San Marco
visto dal Ponte del Lovo.***

(Foto Silvia Munaretto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **12062** del 23 marzo 2026

DGRV n. 2 del 13 gennaio 2026. Aggiornamento degli elenchi di idonei all'incarico di Direttore Amministrativo, di Direttore Sanitario e di Direttore dei Servizi socio-sanitari delle Aziende ed Enti del SSR ai sensi del D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016. Presa d'atto dei lavori della Commissione regionale di esperti per la valutazione delle candidature e formalizzazione degli elenchi.

1

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. **6** del 24 febbraio 2026

Aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003 Ditta proponente: FERTITALIA Srl, stabilimento in Comune di Villa Bartolomea. D. Lgs 387/2003; D.Lgs.190/2024; D. Lgs 152/2006; L.R. 11/2001.

26

[Ambiente e beni ambientali]

n. **7** del 04 marzo 2026

Ditta Trentin Ghiaia S.r.l. Progetto di ampliamento della cava di calcare, denominata "PIANEZZE", in Comune di Schio (VI). Diniego del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 12/2024. L.R. 13/2018, D.lgs. 117/2008.

31

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **11739** del 09 marzo 2026

Servizio di esecuzione e gestione del Piano di comunicazione a sostegno del CSR Veneto 2023 - 2027 e della politica di sviluppo rurale post 2027. Decreti della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10097 del 18/02/2025 e n. 10957 del 28/08/2025. CIG B5B9C1AAF8; CUP H19B24000010009. Approvazione del Piano annuale delle attività di comunicazione 2026.

92

[Agricoltura]

n. **11779** del 10 marzo 2026

Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE). (C.F. 03959000278). Lavori di somma urgenza conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche del 16 maggio 2024 – CUP C78H24000340002. (art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, Leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta. Liquidazione e pagamento del contributo a carico del bilancio regionale.

[Bonifica]

94

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **12038** del 20 marzo 2026

Approvazione della graduatoria relativa al "Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica - Beneficiari: Parrocchie ed Enti ecclesiastici (ID Scheda Intervento: FSCRI_RM_1746)". Interventi finanziati con le risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Delibera CIPESS n. 31/2024. DGR n. 1351 del 15.11.2023. DGR n. 1056 del 17.09.2024. DGR n. 953 del 12.08.2025.

[Cultura e beni culturali]

97

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **386** del 28 novembre 2025

Assunzione di prenotazione di spesa di € 90.514,88 nell'esercizio finanziario 2026 sul capitolo n. 101914/U PSC REGIONE DEL VENETO AREA TEMATICA 5 Ambiente e risorse naturali Settore di intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico (ex PAR FSC 2007/2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo Linea di intervento 2.1). Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza. Progetto dell'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066) - CUP H33B11000350003 Importo finanziamento FSC originario: € 18.750.000,00 (DGRV n. 532/2015) Importo finanziamento FSC rideterminato: € 16.500.000,00 (DGRV n. 1585/2017) Importo finanziato con valore dell'immobile posto a parziale compenso del corrispettivo d'appalto: € 470.564,00 Importo finanziamento FSC riprogrammato a favore dell'intervento con DGR n. 1834/2021: € 847.840,58 Importo quadro economico approvato con DDR n. 95 in data 23.03.2022: € 17.818.404,58 Importo Quadro Economico approvato con DDR 427 del 29/11/2022: € 18.757.00,58 Importo quadro economico approvato con DDR n. 449 in data 30/11/2023: € 19.147.221,68.

[Difesa del suolo]

118

n. **431** del 24 dicembre 2025

Decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e smi dei servizi di monitoraggio ambientale (ante, durante e post opera) - CPV: 90714600-1 - CIG: B9ABF0AEED. Impegno di spesa della somma complessiva di Euro 99.347,04 CNPAIA e IVA comprese. Progetto denominato "Ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna" ID piano 506. Comuni di Fontanelle, Mansuè e Portobuffolè (TV). Opere di I stralcio afferenti ai lavori di realizzazione della cassa sul fiume Monticano in Comune di Fontanelle (TV)". CUP H52B22003430001.

125

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **11282** del 20 febbraio 2026

ASSOCIAZIONE "CIVEN (COORDINAMENTO INTERUNIVERSITARIO VENETO PER LE NANOTECNOLOGIE)", con sede legale in Venezia. Cancellazione dell'Associazione dal Registro regionale delle Persone Giuridiche.

131

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **11283** del 20 febbraio 2026

"FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO", ora denominata "FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE", in breve "ENAC VENETO IS", con sede legale in Verona. Sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 bis, del decreto legislativo n. 117/2017 e s.m.i..

133

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **11380** del 24 febbraio 2026

"FONDAZIONE MORO", con sede legale in Oderzo (TV). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

135

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

n. **15** del 25 febbraio 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 6/2024/VI-A del 28/11/2025 "Interventi di sistemazioni idraulico-forestali e di difesa idrogeologica per la corretta regimazione delle acque, compreso il ripristino della funzionalità della viabilità forestale di accesso e di altre opere di presidio", nel Comune di Piovene Rocchette e altri (VI), redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. L.R. 52/1978 DGR n. 1265 del 05/11/2024 L.R. 27/2003 Importo progetto Euro 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

138

[Foreste ed economia montana]

n. 18 del 06 marzo 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1567 del 12/12/2025 di Euro 120.000,00 "U.I. Varie, interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e manutenzione viabilità forestale di accesso, in località varie dell' U.M. Centro Cadore, Comuni di: Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore e Vigo di Cadore (BL)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

140

[Foreste ed economia montana]

n. 19 del 06 marzo 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1568 del 12/12/2025 di Euro 160.000,00 "U.I. Varie - interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B. in località varie Secondo stralcio - Comuni di Feltre, Pedavena, Seren del Grappa e Setteville - U.M. Feltrina (BL)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - L.R. 27/2003 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

142

[Foreste ed economia montana]

n. 20 del 06 marzo 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1571 del 13/01/2026 di Euro 130.000,00 "U.I. Tesa - Rai, interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B., in località varie in Comune di Alpago (BL)". I° stralcio esecutivo, redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - L.R. 27/2003 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

144

[Foreste ed economia montana]

n. 21 del 06 marzo 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1572 del 13/01/2026 di Euro 130.000,00 "U.I. Tesa - Rai, interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B., in località varie in Comune di Alpago (BL)". II stralcio esecutivo, redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - L.R. 27/2003 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

146

[Foreste ed economia montana]

n. 22 del 06 marzo 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1575 del 4/02/2026 di Euro 50.000,00 "U.I. Boite, interventi selvicolturali finalizzati a compensare la perdita di funzioni di interesse regionale svolte dal bosco oggetto della riduzione di superficie forestale autorizzata dalla Giunta Regionale. Comuni di Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore , Borca di Cadore, Vodo di Cadore, Valle di Cadore e Cibiana di Cadore (BL)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - L.R 27/2003 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

148

[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. 141 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 1360-0001-231-2024 presentato da CERTOTTICA S.C.R.L. (codice ente 1360 - codice SIU 10743823). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H51J24000810007.

150

[Formazione professionale e lavoro]

n. 146 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 1917-0002-231-2024 presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917 - codice SIU 10746594). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H41J24000800007.

153

[Formazione professionale e lavoro]

n. 147 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 3084-0001-231-2024 presentato da SALESIANI DON BOSCO MESTRE SDBM già Istituto Salesiano San Marco (codice ente 3084 - codice SIU 10742939). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H21J24000750007.

156

[Formazione professionale e lavoro]

n. 148 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 4274-0003-231-2024 presentato da MAGNOLIA SRL (codice ente 4274 - codice SIU 10747016). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H71J24000640007.

160

[Formazione professionale e lavoro]

n. **149** del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 4274-0004-231-2024 presentato da MAGNOLIA SRL (codice ente 4274 - codice SIU 10748614). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H71J24000660007.

164

[Formazione professionale e lavoro]

n. **150** del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 4387-0001-231-2024 presentato da PENTA FORMAZIONE SRL (codice ente 4387 - codice SIU 10749814). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H21J24000830007.

167

[Formazione professionale e lavoro]

n. **151** del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 2790-0007-231-2024 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790 - codice SIU 10743454). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H71J24000580007.

170

[Formazione professionale e lavoro]

n. **152** del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 2790-0006-231-2024 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790 - codice SIU 10740946). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H71J24000520007.

173

[Formazione professionale e lavoro]

n. **153** del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 2790-0005-231-2024 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790 - codice SIU 10740945). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H21J24000740007.

176

[Formazione professionale e lavoro]

n. **154** del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 2790-0003-231-2024 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790 - codice SIU 10740943). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H31J24000730007.

179

[Formazione professionale e lavoro]

n. 155 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 2742-0002-231-2024 presentato da PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO (codice ente 2742 - codice SIU 10748521). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H81J24001120007.

182

[Formazione professionale e lavoro]

n. 156 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 3710-0001-231-2024 presentato da PERFORMARE SRL (codice ente 3710 - codice SIU 10747024). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H41J24000740007.

185

[Formazione professionale e lavoro]

n. 162 del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 1561-0001-484-2023 presentato da IMPRESA VERDE VENEZIA SRL. (codice ente 1561 - codice SIU 10581712). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 484 del 26/04/2023, "Nuove competenze per il settore primario 2023", DDR impegno n. 1190 del 31/07/2023. CUP H71J23000640007.

188

[Formazione professionale e lavoro]

n. 163 del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 15-0001-231-2024 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15 - codice SIU 10741222). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H91J24000580007.

194

[Formazione professionale e lavoro]

n. 164 del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 15-0004-231-2024 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15 - codice SIU 10746785). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H91J24000690007.

197

[Formazione professionale e lavoro]

n. 165 del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 1413-0002-231-2024 presentato da E-CONS SRL (codice ente 1413 - codice SIU 10745046). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H41J24000700007.

200

[Formazione professionale e lavoro]

n. **166** del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 4036-0001-231-2024 presentato da TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE (codice ente 4036 - codice SIU 10742265). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H41J24000660007.

203

[Formazione professionale e lavoro]

n. **167** del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 4217-0001-231-2024 presentato da AXO LIGHT SRL (codice ente 4217 - codice SIU 10750558). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H21J24000710007.

207

[Formazione professionale e lavoro]

n. **168** del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 1413-0003-231-2024 presentato da E-CONS SRL (codice ente 1413 - codice SIU 10745395). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H41J24000780007.

210

[Formazione professionale e lavoro]

n. **170** del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 6110-0001-231-2024 presentato da ROYAL CAMBRIDGE BUSINESS SCHOOL SRL (codice ente 6110 - codice SIU 10741062). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H61J24000450007.

213

[Formazione professionale e lavoro]

n. **171** del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 100-0001-1643-2022 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE. (codice ente 100). (codice SIU 10520727). PR Veneto FSE+2021-2027 4B1DF DGR n. 1643 del 19/12/2022, "Cultura in rete Interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali". DDR n. 1046 del 28/06/2023. CUP H31J23000290007.

216

[Formazione professionale e lavoro]

n. **198** del 27 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto "Commissione esami interventi FI/Q3T e FI/Q4" presentato da IIS A. DELLA LUCIA (codice ente 2662). DDR n. 614 del 17/05/2024. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

220

[Formazione professionale e lavoro]

n. **216** del 03 marzo 2026

Approvazione del rendiconto 6135-0002-876-2022 presentato da FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA già ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda-Calzatura (codice ente 6135). (codice SIU 10482961). Reg.to UE n. 2021/1060 FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 876 del 19/07/2022, "ITS - Academy del Veneto I Tecnici del futuro Biennio 2022-2024". CUP H91J22000320005. 222
[Formazione professionale e lavoro]

n. **217** del 03 marzo 2026

Approvazione del rendiconto 6135-0003-876-2022 presentato da FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA già ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda-Calzatura (codice ente 6135). (codice SIU 10482964). Reg.to UE n. 2021/1060 FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 876 del 19/07/2022, "ITS - Academy del Veneto I Tecnici del futuro Biennio 2022-2024". CUP H91J22000330005. 225
[Formazione professionale e lavoro]

n. **226** del 04 marzo 2026

Approvazione del rendiconto 44-0004-654-2024 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (codice ente 44). Programma Regionale FSE + 2021-2027. Reg.ti UE n. 1057/2021 e n. 1060/2021. Tipologia 2 - Misura 4B2GF Codice SIU 10776883. DGR n. 654 del 10/06/2024 "Restauro 2024: sviluppo di capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico", DDR impegno n. 1181 del 16/09/2024. CUP H11J24001120007. 228
[Formazione professionale e lavoro]

n. **227** del 04 marzo 2026

Approvazione del rendiconto 44-0003-654-2024 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (codice ente 44). Programma Regionale FSE + 2021-2027. Reg.ti UE n.1057/2021 e n. 1060/2021. Tipologia 1 - Misura 4B1AF Codice SIU 10776914. DGR n. 654 del 10/06/2024 "Restauro 2024: sviluppo di capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico", DDR impegno n. 1181 del 16/09/2024. CUP H11J24001090007. 230
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **11629** del 05 marzo 2026

Approvazione dello schema d'atto modificativo del contratto di comodato sottoscritto in data 10.07.2019 con la Camera di Commercio di Verona, già oggetto di modifica ai sensi dell'atto di Addendum del 07.06.2022, avente ad oggetto l'uso gratuito di locali presso la sede camerale di Verona, per lo svolgimento delle funzioni regionali di Turismo e Agriturismo in attuazione delle Legge regionale del 30 dicembre 2016, n. 30, Legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 45 e della Deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2018, n. 1997. 232
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

n. **11633** del 05 marzo 2026

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a carico dell'esercizio finanziario 2026, del bilancio 2026-2028 a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto Specifico per l'acquisto di servizi di manutenzione delle licenze SAS per 12 mesi a decorrere dalla sottoscrizione, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni – ID 2681, istituito da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 36/2023 - CIG B9BE87D56E, CUI S80007580279202400053 .

235

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **84** del 02 marzo 2026

Approvazione degli esiti istruttori delle domande di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) ed iscrizione nel relativo Elenco. DGR n. 352/2024 e DDR n. 522/2025.

240

[Formazione professionale e lavoro]

n. **85** del 02 marzo 2026

Iscrizione nuova sede operativa in capo all'OdF "ENGIM VENETO ETS" (codice fiscale n. 95074720244, codice Ente n. 325, codice accreditamento A0138). Presa d'atto della rinuncia all'accREDITAMENTO della sede operativa sita in VIA BELLUZZO, 2 37132 VERONA in capo all'OdF "ENGIM VENETO ETS". Cancellazione dell'Ente: "I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA - ETS" (codice fiscale n. 01993240280, codice Ente n. 241, codice accreditamento A0203). L.R. n. 19/02 e s.m.i. e D.G.R. n. 2120/15.

244

[Formazione professionale e lavoro]

n. **87** del 03 marzo 2026

Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: "GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 00246620280, codice Ente n. 7703). Cancellazione dell'Ente "VOLONTA' DI SAPERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 02149590289, codice Ente n. 1234, codice accreditamento A0392). L.R. n. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e D.G.R. n. 2120/2015 Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.

246

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **65** del 20 marzo 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027: primo Bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard". Priorità 1 "Crescita sostenibile nell'economia blu". Progetto "BEST4.0" (ID ITHR0200326 - CUP J73B24000000007). Attività 2.3 "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0". Individuazione beneficiari selezionate dai Partner di Progetto PP2 - CNA Ancona, PP3 CETMA e PP8 - Università di Fiume.

248

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **79** del 26 febbraio 2026

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di FIBERCOP S.p.a. per Concessione idraulica per l'attraversamento in sub alveo del fiume Monticano lungo la S.P. 137, ponte di Redigole. in Comune di MOTTA DI LIVENZA C.T. del Comune di Motta di Livenza Fg. 10 - fronte Mapp. 97; 98; 104; 190;191; 192; 200; 205;340; 388; 706; pratica n. C08284.

257

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **70** del 09 marzo 2026

Rilascio di concessione demaniale marittima della durata di anni 15 per finalità di acquacoltura su uno specchio acqueo di 500.000 mq, situato nel mare territoriale antistante il litorale dell'isola di Pellestrina (Comune di Venezia). Beneficiario: Società "Laguna Viva società cooperativa" (Rif. pratica 118.N - ID S.I.D 2023M004999).

259

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **43** del 27 febbraio 2026

Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 10 mappali 2/parte e 4/parte della superficie complessiva di ha 09.66.44, in destra idraulica del fiume Adige, in comune di Roverchiara (VR). L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Ditta: Società Agricola Fagnani Alessandro e Giuliano. Pratica n. 10589.

261

[Acque]

n. **44** del 27 febbraio 2026

Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 12, mappali n. 2/parte e 4/parte e foglio 13 mappale 84/parte e foglio 15 mappale 46/parte della superficie complessiva di ha 23.23.00, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Bonavigo (VR). L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904. Norme di polizia idraulica. Ditta: Azienda Agricola Corte Bagnoli. Pratica n. 10576/1.

264

[Acque]

n. **45** del 27 febbraio 2026

Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 30 mappali 1, 2 e 13 della superficie complessiva di ha 32.21.60, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Albaredo D'Adige (VR). L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Ditta: Società Agricola Semplice Rugolotto Tiziano e Corrado. Pratica n. 10574.

267

[Acque]

n. **46** del 27 febbraio 2026

Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 17, mappali n. 68/parte e foglio 20 mappale 157 della superficie complessiva di ha 08.11.00, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Bonavigo (VR). L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904. Norme di polizia idraulica. Ditta: Società Agricola Semplice Rugolotto Tiziano e Corrado. Pratica n. 10575.

270

[Acque]

n. **62** del 06 marzo 2026

Concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie demaniale da adibire ad area di cantiere e per il rivestimento dei tratti arginali del torrente Alpone, in corrispondenza del nuovo attraversamento con ponte ferroviario della linea AV/AC, nel Comune di San Bonifacio (VR). Ditta: CONSORZIO IRICAV DUE L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904. Norme di polizia idraulica Pratica n. 11538 (collegata alla pratica 11537).

273

[Acque]

n. **63** del 06 marzo 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ex art. 17, commi 1 e 2 e art. 50 comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 per il servizio di assistenza e manutenzione degli autoveicoli in dotazione all' U.O. Genio Civile Verona. Procedura APPTEL G 03577 Ditta: AUTOFFICINA BENINI s.a.s. di Benini Nicola & C., con sede in via Camposanto 12, Verona (VR), cap. 37127, P.IVA 01871660237. Importo dell'affidamento complessivo € 11.956,00 (IVA inclusa) CIG: BA AF 5A 70 B8 - Capitolo di spesa n. 5172.

277

[Appalti]

n. **68** del 09 marzo 2026

Subentro nella titolarità della concessione sul demanio idrico per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Tramigna delle acque raccolte nella vasca di accumulo del complesso residenziale denominato "Corte Gasparello" in Viale della Vittoria in comune di Soave (VR). Ditta: Corte Gasparello L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904. Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11460/2.

280

[Acque]

n. **69** del 09 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso irriguo (al di fuori del periodo di fornitura consortile) e zootecnico, presso il Comune di Roveredo di Guà (VR), in loc. Morosina, al foglio 11 map. 352. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessionario: Bellini Francesco Pratica: D/7084.

282

[Acque]

n. **70** del 09 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua superficiale da sorgente per uso irriguo, presso il Comune di Negrar di Valpolicella (VR), in loc. Le Pontare, al foglio 18 map. 519. R.D. 11.12.1933, n. 1775 Concessionario: Marchesini Marilena Pratica: D/12746.

285

[Acque]

n. **71** del 09 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso irriguo presso il Comune di Roncà (VR), in loc. Costa Maffea, al foglio 14 map. 449. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessionario: Dal Cero Maria Pratica: D/14163.

287

[Acque]

n. **72** del 09 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso irriguo presso il Comune di Montecchia di Crosara (VR), in loc. Pezzagrigia, al foglio 29 map. 81. R.D. 11.12.1933, n. 1775 Concessionario: Cavaggioni Andrea Pratica: D/14164.

289

[Acque]

n. **73** del 09 marzo 2026

Diniego al rilascio della concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con l'attraversamento del torrente Illasi con una tubazione in subalveo in Comune di Illasi (VR). Richiedente: Società Cooperativa agricola irrigua Allodola a r.l. R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11857.

291

[Acque]

n. **74** del 09 marzo 2026

Modifica del p.to I dell'art. 2 (Obblighi del Concessionario) del Disciplinare Reg. n. 276365 del 26/06/2019 relativo all'uso di superficie demaniale di un tratto di argine lungo il Canal Bianco, in sinistra idraulica, tra il Comune di Cerea (VR), loc. Santa Teresa in Valle e il Comune di Legnago (VR), loc. Torretta. Richiedente: F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 9711.

293

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

n. **36** del 12 marzo 2026

PROGETTO FEN-2025-AB-VR-51 "Primi interventi di ripristino idraulico e messa in sicurezza della valle del Cavalletto in comune di San Giovanni Ilarione (VR)"

Finanziamento: OCDPC n.1131/2025 - O. C. n. 2 del 15/05/2025 Importo progetto € 100.000,00. CUP H98H25000430001 - CIG BA430D6995 - COD. APPTTEL: G03477 - Codice GLP: FF-I1813. Aggiudicazione e affidamento lavori - rimodulazione Quadro Economico.

296

[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **142** del 10 marzo 2026

Partecipazione della Regione del Veneto all'Assemblea Generale dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine (AREPO) del 24 marzo 2026, che si terrà in videoconferenza.

300

[Agricoltura]

n. **161** del 10 marzo 2026

Estinzione dell'IPAB 'Casa di riposo Villa Grassi Perosini' di Albaredo d'Adige (VR). Determinazioni. DGR n. 779/2023. DGR n. 669/2025.

303

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **164** del 17 marzo 2026

Indennità di residenza per le farmacie rurali ai sensi dell'art. 17 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private convenzionate del 6 marzo 2025. Disposizioni attuative.

305

[Sanità e igiene pubblica]

n. **165** del 17 marzo 2026

Disciplina per l'accesso al contributo a favore delle farmacie rurali. L.R. n. 7/2016, art. 22. DGR n. 375/2017.

314

[Sanità e igiene pubblica]

n. **174** del 17 marzo 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di concessioni faunistico-venatorie nella causa pendente avanti al Tribunale di Venezia, R.G. n. 936/2024.

323

[Affari legali e contenzioso]

n. 175 del 17 marzo 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di concessioni faunistico-venatorie nella causa pendente avanti al Tribunale di Venezia, R.G. n. 945/2024.

324

[Affari legali e contenzioso]

n. 176 del 17 marzo 2026

N. 14 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria, Amministrativa.

325

[Affari legali e contenzioso]

n. 178 del 17 marzo 2026

Ventinovesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." - 23 marzo 2026.

326

[Mostre, manifestazioni e convegni]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 579183)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 12062 del 23 marzo 2026

DGRV n. 2 del 13 gennaio 2026. Aggiornamento degli elenchi di idonei all'incarico di Direttore Amministrativo, di Direttore Sanitario e di Direttore dei Servizi socio-sanitari delle Aziende ed Enti del SSR ai sensi del D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016. Presa d'atto dei lavori della Commissione regionale di esperti per la valutazione delle candidature e formalizzazione degli elenchi.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente Decreto si prende atto dell'esito dei lavori della Commissione regionale di esperti per la valutazione delle candidature nominata con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 11408 del 25 febbraio 2026 e si formalizzano gli elenchi dei nominativi di idonei all'incarico di Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e Direttore dei Servizi socio-sanitari delle Aziende ed Enti del SSR, aggiornando gli elenchi approvati con i Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 66 del 24 aprile 2024, n. 88 del 18 giugno 2024 e n. 160 del 15 novembre 2024.

Il Direttore generale

VISTO l'art. 3 del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 *"Attuazione della delega di cui all'art. 11, comma 1, lettera p), della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria"* che detta disposizioni per il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo, Sanitario, e ove previsto dalle leggi regionali, di Direttore dei Servizi socio-sanitari delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario nazionale, prevedendo elenchi regionali di idonei, da aggiornare con cadenza biennale, costituiti previo avviso pubblico e selezione effettuata da una Commissione nominata dalla Regione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

PRESO ATTO che la DGR n. 2 del 13 gennaio 2026 ha avviato la procedura di selezione per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti idonei all'incarico di Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario, Direttore dei Servizi socio-sanitari delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale. approvando gli schemi di avvisi pubblici ed i relativi modelli di proposta di candidatura ai fini della presentazione della manifestazione di interesse alla selezione e demandando al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale la costituzione della Commissione di esperti per la valutazione delle candidature, Commissione che ai sensi della medesima Deliberazione ha il compito di valutare il possesso dei requisiti dei candidati.

DATO ATTO che ai sensi della DGR n. 2/2026 i candidati alla nomina di Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e di Direttore dei Servizi socio-sanitari delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, ai fini dell'accesso agli elenchi regionali, devono essere in possesso rispettivamente dei seguenti requisiti:

Direttore Sanitario:

- età inferiore a 68 anni;
- laurea in medicina e chirurgia;
- esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria svolta nei sette anni precedenti il conferimento dell'incarico in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione;
- possesso dell'attestato rilasciato all'esito del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria (D.Lgs. n. 171/2016), oppure dell'attestato di formazione manageriale rilasciato ai sensi degli artt. 15 e 16 - quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e del D.P.R. n. 484/1997 come previsto anche dalla DGR n. 774/2020;

Direttore Amministrativo:

- età inferiore a 68 anni;
- laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche;

- esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione;
- possesso dell'attestato rilasciato all'esito del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria (D. Lgs. n. 171/2016) o dell'attestato di frequenza al corso di formazione manageriale ai sensi degli artt. 15 e 16 - quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 e del D.P.R. n. 484/1997 oppure di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato, come previsto anche dalla DGR n. 774/2020;

Direttore dei Servizi socio-sanitari:

- età inferiore a 68 anni;
- laurea preferibilmente nelle professioni sanitarie, mediche e non, socio-sanitarie e sociali;
- esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione con autonoma gestione di budget e di risorse umane;
- possesso o dell'attestato rilasciato all'esito del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria (D. Lgs. n. 171/2016) o dell'attestato di frequenza al corso di formazione manageriale ai sensi degli artt. 15 e 16 - quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 e del DPR n. 484/1997 oppure di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato, come previsto anche dalla DGR n. 774/2020.

ATTESO che la DGR n. 2/2026 ha stabilito che in ragione dello spostamento al 31 dicembre 2026 del termine dell'efficacia dell'innalzamento del limite anagrafico a 68 anni ad opera dell'art. 5 del Decreto-Legge 31 dicembre 2025 n. 200, e fatte salve eventuali modifiche ad opera della Legge di conversione, gli elenchi degli idonei agli incarichi di Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e Direttore dei Servizi socio-sanitari approvati con i Decreti n. 66/2024, n. 88/2024 e n. 160/2024 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale a seguito della procedura avviata con DGR n. 20/2024 mantengono la loro efficacia, e che pertanto coloro che sono già inseriti nei suddetti elenchi non devono proporre una nuova candidatura per la partecipazione alla procedura di aggiornamento di cui alla medesima Deliberazione.

DATO ATTO che la Legge 27 febbraio 2026 n. 26 di conversione del Decreto-Legge n. 200/2025 ha confermato la proroga al 31 dicembre 2026 dell'innalzamento del limite anagrafico a 68 anni per l'accesso agli elenchi regionali dei Direttori Amministrativi, Sanitari e Socio Sanitari di cui all'art. 3 del D. lgs n. 171/2016.

VISTI gli Avvisi di selezione pubblicati nel Bur n. 7 del 13 gennaio 2026 per la presentazione delle candidature a Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e Direttore dei Servizi socio-sanitari, con scadenza del termine per la presentazione delle candidature al 12 febbraio 2026.

DATO ATTO del Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 11408 del 25 febbraio 2026 con cui è stata nominata la Commissione di esperti per la valutazione delle proposte di candidatura ai sensi della DGR n. 2/2026, per la redazione degli elenchi degli idonei ripartiti per le tre tipologie di incarico in ordine alfabetico e per lo svolgimento delle attività connesse e consequenziali, fatta salva l'efficacia degli elenchi approvati con i Decreti n. 66/2024, n. 88/2024 e n. 160/2024 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

PRESO ATTO che la suddetta Commissione nominata con il DDR n. 11408 del 25 febbraio 2026, a seguito della valutazione delle candidature pervenute, con nota prot. n. 178370 del 20 marzo 2026 ha trasmesso al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale gli elenchi dei nominativi dei soggetti idonei all'incarico di Direttore Amministrativo, di Direttore Sanitario, di Direttore dei Servizi socio-sanitari, in ordine alfabetico, che costituiscono l'**Allegato A** del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, elenchi che, ai sensi della DGR n. 2/2026 costituiscono aggiornamento degli elenchi del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale approvati con i menzionati Decreti n. 66/2024, n. 88/2024 e n. 160/2024 i quali mantengono la propria efficacia.

RITENUTO altresì, per finalità di riordino, certezza, semplificazione ed accorpamento, di integrare i nominativi valutati come idonei all'incarico di Direttore Amministrativo, di Direttore Sanitario, di Direttore dei servizi socio-sanitari dalla Commissione nominata con DDR n. 11408 del 25 febbraio 2026 e trasmessi con nota prot. n. 178370 del 20 marzo 2026 di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento con i nominativi dei soggetti idonei già inseriti negli elenchi approvati con i Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 66/2024, n. 88/2024 e n. 160/2024, formalizzando i relativi elenchi in ordine alfabetico, che costituiscono l'**Allegato B** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO che gli elenchi di idonei alla nomina a Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e Direttore dei Servizi socio-sanitari, distinti per i tre profili di cui agli avvisi di selezione e redatti in ordine alfabetico, saranno resi disponibili ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR i quali, ai fini dell'efficacia delle relative nomine, dovranno acquisire dagli interessati le dichiarazioni in merito alla permanenza di quanto dichiarato in sede di proposta di candidatura per l'inserimento negli elenchi regionali relativamente al possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina, alla insussistenza di cause ostative e di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013, o ad eventuali variazioni sopravvenute.

RICORDATO altresì che ai sensi degli artt. 14, 15 e 16 della Legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e il Direttore dei Servizi Socio Sanitari non possono effettuare più di due mandati consecutivi nella stessa Azienda o Ente del Servizio Sanitario regionale, e che i Direttori Generali improntano le nomine di propria competenza al rispetto del principio generale di rotazione degli incarichi.

decreta

1. di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto degli elenchi di soggetti idonei all'incarico di Direttore Amministrativo, di Direttore Sanitario, di Direttore dei Servizi socio-sanitari compilati in ordine alfabetico a seguito della valutazione delle candidature da parte della Commissione nominata con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 11408 del 25 febbraio 2026 e trasmessi dalla medesima Commissione al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 178370 del 20 marzo 2026;
3. di formalizzare gli elenchi di cui al punto 2 nell'**Allegato A** del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, elenchi che ai sensi della DGR n. 2/2026 costituiscono aggiornamento degli elenchi approvati con i Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 66/2024, n. 88/2024 e n. 160/2024 i quali mantengono la propria efficacia;
4. di integrare altresì per finalità di riordino, certezza, semplificazione ed accorpamento i nominativi contenuti negli elenchi di cui al punto 3 con i nominativi dei soggetti idonei già inseriti negli elenchi approvati con i Decreti del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 66/2024, n. 88/2024 e n. 160/2024, formalizzando i relativi elenchi in ordine alfabetico, che costituiscono **Allegato B** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che gli elenchi di idonei all'incarico di Direttore Amministrativo, di Direttore Sanitario, di Direttore dei Servizi socio-sanitari saranno resi disponibili ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR i quali, ai fini dell'efficacia delle relative nomine, dovranno acquisire dagli interessati le dichiarazioni in merito alla permanenza di quanto dichiarato in sede di proposta di candidatura per l'inserimento negli elenchi regionali relativamente al possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina, alla insussistenza di cause ostative e di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013, o ad eventuali variazioni sopravvenute;
6. di incaricare la UO Legislazione sanitaria e contenzioso di comunicare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale.

Massimo Annicchiarico



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n.

12062

del 23/03/2026

pag. 1 di 6

ELENCO IDONEI DIRETTORE AMMINISTRATIVO

ACCAME ALBINO
ANSELMO ANDREA MARIA
ANTONELLI DOMENICO
BACI RICCARDO
BALDI DANIELE
BIONDARO ADELAIDE
BURATTINI RITA
CANCELLIERI LUCIA
CASARIN MELISSA
COLOMBO DAVIDE
CORRA' DANILO
DALL'ORA ALESSANDRO
DE CET LADI
DI FALCO ACHILLE
DI MARTINO GERARDO
FACHIN MARCO
FREZZA EDDI
GARAVANA PAOLO
GHIOTTO MARIA CRISTINA
GIRARDI SARA
MARTELLI MARIA CRISTINA
MATTERAZZO CARLO
PRESUTTO ETTORE
ROMANELLO ORIANNA
SENSI FLAVIO

ALLEGATO A al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 2 di 6

SINCOVICH SERENA
SPAMPINATO FILIPPO
ZAMPIERI ANDREA
ZANINI SILVIA

ALLEGATO A al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 3 di 6

ELENCO IDONEI DIRETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI

ACCAME ALBINO
ANTONELLI DOMENICO
BAIOCCHI MARCO
BASSO MICHELE
BATTISTON VALENTINA
BERTI CHIARA
BIONDARO ADELAIDE
CAIMI BARBARA
CAPANO GEMMA
CARBONE DOMENICO
CASARIN MELISSA
CASTELLER MIRCO
CICERO SONIA CARLA
CIUFFREDA MATTEO
COLOMBO DAVIDE
CORRA' DANILO
CRISTINZIANO ADRIANO
D'ELIA CARLO
DALL'ORA ALESSANDRO
DE CET LADI
DE ROSSI MORENO
FAUSTINI GIUNIO
GALLO COSTANTINO
GUGLIELMINETTI MILENA
LEONARDI GIOCONDO
LORENZONI MARIANNA

ALLEGATO A al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 4 di 6

MARICCHIO RITA
MATTERAZZO CARLO
MILAN ENRICA
MONGILLO MICHELE
PANZINI ILARIA
PESEL GIULIANO
PICCININI MICHELA
POLVERINI FABRIZIO
PRESUTTO ETTORE
ROMANELLO ORIANNA
SANTOIANNI ALESSANDRO
SPONGA MATTEO
TARDIOLI LUIGI
TOZZINI CAROLA
ZAMPIERI ANDREA

ALLEGATO A al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 5 di 6

ELENCO IDONEI DIRETTORE SANITARIO

BASSANELLO MARCO
BIZZOTTO SIRA
BORELLA LUISA
BOVO CHIARA
BRIANI MONICA
BRUNELLI DAVIDE
BURRONI LUCA
CAIMI BARBARA
CAPPELLETTO ALESSANDRA
CARBONE DOMENICO
CATALANO VITO
CHIARENZA SALVATORE FABIO
CIUFFREDA MATTEO
COPPOLA ANTONIO
D'ANGELO MASSIMO
DI SALVO GIOVANNI
FABBRI GIULIANA
FERRI MARCO
FREZZA DANIELE
GALLO COSTANTINO
LANTE ISABELLA
LAZZARI CLAUDIO
LIPPI GIUSEPPE
LORENZONI MARIANNA

ALLEGATO A al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 6 di 6

MANTOVANI WILLIAM
MATTIUZZI CAMILLA
MONDINO SARA
MONGILLO MICHELE
MONTI MANUEL
NICASTRO OTTAVIO ALESSANDRO
PAPA ROBERTO
PARTI MONICA
PESEL GIULIANO
PINNA RAIMONDO
PULVIRENTI SABRINA
ROSTICCI MARTINA
SBROGIO' LUCA GINO
SCAGGIANTE RENZO
SORRENTINO MARIO
SPONGA MATTEO
TOZZINI CAROLA
TRAVAIN GIUSEPPE



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n.

12062

del 23/03/2026

pag. 1 di 16

ELENCO IDONEI DIRETTORE AMMINISTRATIVO

ACCAME ALBINO
AFFOLATI STEFANO
ANSELMO ANDREA MARIA
ANTONELLI DOMENICO
ANTONIOLO LUIGI
AZZONI PIER MARIO
BACI RICCARDO
BALDI DANIELE
BARBIERO MICHELA
BASSO LORENA
BERGAGNA STEFANO
BIONDARO ADELAIDE
BOATO MARIA CAMILLA
BONIN MAURO
BRAMEZZA CARLO
BURATTINI RITA
BUSO GIOVANNA
BUTTINELLI MARIA
CANCELLIERI LUCIA
CANNAVACCIUOLO ANDREA
CARLINI STEFANO
CASARIN MELISSA
CASOTTO ARIANNA GABRIELLA
CASSISSA GIANFRANCO
CATTARIN AMLETO
CIATO LEOPOLDO

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 2 di 16

CLEMENTI CRISTINA
COLOMBO DAVIDE
CONTE MICHELA
CORRA' DANILO
COSTA CLAUDIO
DAL BOSCO FLAVIA
DALL'ORA ALESSANDRO
DA RE ALESSANDRA
DAVI' PATRIZIA
DE CET LADI
DEL NEGRO ANDREA
DEL NINNO LUCA
DE POLLI PAOLA
DE SIMONE ANDREA
DI FALCO ACHILLE
DI MARTINO GERARDO
DUGATTO NICOLETTA
ESPOSITO LAURA
FACHIN MARCO
FAVERO PATRIZIA
FAVRETTI FRANCESCO
FERRO GIOVANNI
FRANCHI PAOLO
FREZZA EDDI
FRUSCIO LUIGI
FURLANETTO ROBERTA
GARAVANA PAOLO

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 3 di 16

GARBIN FABRIZIO
GERUNDA BARBARA
GHIOTTO MARIA CRISTINA
GIRARDI PIETRO
GIRARDI SARA
GIROTTI MARINELLA
GRIPPA GIAMPAOLO
MAGNONI ROSA
MAGRIS FRANCESCO
MANGIONE PATRIZIA
MARIANI MARIA
MARITATI ANTONIO
MARTELLI MARIA CRISTINA
MATTERAZZO CARLO
MAZZOLENI IVAN ALESSANDRO
MEZZOMO NICOLA
MONTOLLI GIUSEPPINA
MORETTI LAURA
MURRU ATTILIO
NAVERIO FLAVIA
PAOLI RICCARDO MARIO
PERINA FABIO
PETRAGLIA LUCA
PICCININI MICHELA
PICCOLI MASSIMO
POGGIO DIEGO
PRESUTTO ETTORE

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 4 di 16

RADO VANIA
RAULI CRISTINA
RIZZATO MARCO
ROLLI FEDERICA
ROMANELLO ORIANNA
ROMANO GIANLUCA
ROMANO MASSIMO
SEMBENI ROBERTO
SENSI FLAVIO
SERAFIN MARIA ELENA
SIMIONATO PATRIZIA
SINCOVICH SERENA
SPAMPINATO FILIPPO
SPANO PIERANGELO
TADIOTTO SILENA
TOMASELLA ANNAMARIA
TONIOLO ROBERTO
TRACANZAN ASSUNTA CHIARA
TRIVELLIN MANUELA
VENTURINI ILARIA
VIGATO GIACOMO
VIGHI DAVIDE
VIOLATO DAVIDE
VISCONI STEFANO
VISENTIN MASSIMO
ZAMPIERI ANDREA
ZANINI SILVIA

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 5 di 16

ZATTA ROSANNA
ZAVAGNO CRISTINA
ZUIN MASSIMO
ZUZZI SANDRA

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 6 di 16

ELENCO IDONEI DIRETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI

ACCAME ALBINO
ANDREETTA LUISA
ANTONELLI DOMENICO
AZZONI PIER MARIO
BAIOCCHI MARCO
BARBATO ANGELO
BARBIERO MICHELA
BASSO MICHELE
BATTISTON VALENTINA
BERGAGNA STEFANO
BERTI CHIARA
BETTELINI SIMONETTA CINZIA
BIONDARO ADELAIDE
BIZZARRI GIANCARLO
BONATO PIERA
BORSELLINO PASQUALE
BORTOLAN FRANCESCO
BRAMEZZA CARLO
BRAVI ELENA
BUSO GIOVANNA
CAIMI BARBARA
CAPANO GEMMA
CAPIROSSI GIUSEPPINA
CARBONE DOMENICO
CARRETTA GIOVANNI

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 7 di 16

CASARIN MELISSA
CASTELLER MIRCO
CAVALLARO BARBARA
CECCHETTO SIMONE
CHIACCHIO ANTONIO
CICERO SONIA CARLA
CIATO LEOPOLDO
CINQUETTI SANDRO
CIOTTI EMANUELE
CIUFFREDA MATTEO
COLOMBO DAVIDE
CONTE MICHELA
COPPOLA MARINA
COPPE ALBERTO
CORRA' DANILO
CRISTINZIANO ADRIANO
D'ELIA CARLO
DALL'ORA ALESSANDRO
DESTRO CARLA
DE CET LADI
DE MARCO MARIA CATERINA
DE POLLI PAOLA
DE ROSSI MORENO
DI CAPRIO ANTONIO
DI FALCO ACHILLE
DI SCIASCIO MARIA BERNADETTE
ESPOSITO LAURA

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 8 di 16

FAVRETTI FRANCESCO
FAUSTINI GIUNIO
FILIPPI MAURO
FINCO CRISTIANO
FORTUNA PAOLO
FRAMEGLIA MATTEO
FRANCO BERNARDO
FREZZA EDDI
GALLO COSTANTINO
GARBIN FABRIZIO
GARNA ANTONELLA
GHIOTTO MARIA CRISTINA
GIOFFREDI ALESSIO COSIMO
GIRARDI PIETRO
GIUSTI MIRCO
GRANDESSO STEFANO
GRASSI MARIA IRIS
GUGLIELMINETTI MILENA
INSERRA CIRO
LEONARDI GIOCONDO
LORENZONI MARIANNA
MANISCALCO TOMMASO
MARCATO GIORGIA
MARICCHIO RITA
MARITATI ANTONIO
MARTELLO TIZIANO
MATTERAZZO CARLO

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 9 di 16

MAZZO MARCELLO
MAZZOLENI IVAN ALESSANDRO
MEZZOMO NICOLA
MICHIELETTO NICOLA
MILAN ENRICA
MONGILLO MICHELE
NARNE ELENA
NAVA FELICE ALFONSO
PAIOLA MONICA
PALUDETTI PAOLA
PANELLA DANIELE
PANZINI ILARIA
PAOLI MARIO RICCARDO
PARTI MONICA
PECERE GIAMPAOLO
PELATI CRISTIANO
PESEL GIULIANO
PERINA FABIO
PICCININI MICHELA
PICCOLI MASSIMO
POLVERINI FABRIZIO
PRESUTTO ETTORE
RAULI CRISTINA
REGATTIN LAURA
RIGO ALBERTO
RIGOLI ROBERTO
ROLI FEDERICA

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 10 di 16

ROMANELLO ORIANNA
ROMANO GIANLUCA
ROMANO MASSIMO
SAIA MARIO
SAIEVA ANNA MARIA
SANTOIANNI ALESSANDRO
SEMBENI ROBERTO
SFORZIN SIMONA
SIMIONATO PATRIZIA
SLAVIERO NEVIO
SOMMAVILLA MICHELE
SPANO PIERANGELO
SPONGA MATTEO
STANGHERLIN VANNI
TARDIOLI LUIGI
TOFFANELLO ELENA DEBORA
TOLIO STEFANO
TOMASELLA ANNAMARIA
TORTORA ARISTIDE
TOSOLINI FRANCESCA
TOZZINI CAROLA
TRACANZAN ASSUNTA CHIARA
TROIANI MONICA
VESCOVI PAOLA
VIANELLO STEFANO
VIGATO GIACOMO
VIGHI DAVIDE

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 11 di 16

ZAMPIERI ANDREA
ZATTA ROSANNA
ZINI ELENA
ZUIN MASSIMO
ZUZZI SANDRA

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 12 di 16

ELENCO IDONEI DIRETTORE SANITARIO

APRILE GIUSEPPE
ANTICO ANTONIO
BAIOCCHI MARCO
BARBATO ANGELO
BASSANELLO MARCO
BELLETTATO MASSIMO
BENINI PATRIZIA
BERTI CHIARA
BETTELINI SIMONETTA CINZIA
BIANCHI SIMONA
BIANCO ROBERTO
BIZZOTTO SIRA
BONATO PIERA
BORELLA LUISA
BOVO CHIARA
BRIANI MONICA
BRIZZI LUCA
BRUNELLI DAVIDE
BURRONI LUCA
CAIMI BARBARA
CANCELLARO GIUSEPPE
CAPPELLETTO ALESSANDRA
CARBONE DOMENICO
CARLUCCI MATILDE

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 13 di 16

CARRETTA GIOVANNI
CATALANO VITO
CAVALLARO BARBARA
CAZZARO ROMINA
CHIACCCHIO ANTONIO
CHIARENZA SALVATORE FABIO
CINQUETTI SANDRO
CIOTTI EMANUELE
CIRAOLO FRANCESCA
CIUFFREDA MATTEO
COFFELE VIVIANA
COPPOLA ANTONIO
DANZI VINICIO
D'ANGELO MASSIMO
DE FILIPPIS GIUSEPPE
DE LUCA ASSUNTA
DE MARCO MARIA CATERINA
DESTRO CARLA
DI CAPRIO ANTONIO
DI SALVO GIOVANNI
DI SCIASCIO MARIA BERNADETTE
DI SILVESTRE ROBERTO
FABBRI GIULIANA
FENZI FEDERICA
FERRI MARCO
FINCO CRISTIANO
FORMENTINI STEFANO

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 14 di 16

FORTINO ANTONIO
FORTUNA PAOLO
FRAMEGLIA MATTEO
FREZZA DANIELE
GALLO COSTANTINO
GRACEFFA FABIO
GRANDESSO STEFANO
GRATTAROLA MARIO
KUSSTATSCHER STEFANO
LANTE ISABELLA
LAZZARI CLAUDIO
LIPPI GIUSEPPE
LONGANESI ANDREA
LORENZONI MARIANNA
LUCIANO MARCO
MANISCALCO TOMMASO
MANTOVANI WILLIAM
MARCATO GIORGIA
MARCHIORI MILVIA
MARIOTTO ALDO
MARTELLO TIZIANO
MATTIUZZI CAMILLA
MAVILLA LOREDANA
MONDINO SARA
MONGILLO MICHELE
MONTI MANUEL
NARNE ELENA

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 15 di 16

NATALINI NICOLETTA
NAVA FELICE ALFONSO
NERI ANDREA
NICASTRO OTTAVIO ALESSANDRO
PADOVAN MARIA TERESA
PALUDETTI PAOLA
PAPA ROBERTO
PARTI MONICA
PESEL GIULIANO
PILERCI CLAUDIO
PINNA RAIMONDO
POLITO CARLO
PULVIRENTI SABRINA
REGATTIN LAURA
RIGO ALBERTO
ROSSI LUIGI
ROSTICCI MARTINA
ROTI LORENZO
RUGOLOTTO SIMONE
RUSSO FRANCESCA
SAIA MARIO
SAIEVA ANNA MARIA
SALEMI MICHELANGELO
SBROGIO' LUCA GINO
SCAGGIANTE RENZO
SCANELLI GIOVANNI
SFORZIN SIMONA

ALLEGATO B al Decreto n. 12062 del 23/03/2026

pag. 16 di 16

SIGNORELLI DENISE
SOMMAVILLA MICHELE
SORRENTINO MARIO
SPONGA MATTEO
TOFFANELLO ELENA DEBORA
TOLIO STEFANO
TORTORA ARISTIDE
TOSCANI PAOLA
TOZZINI CAROLA
TRAVAIN GIUSEPPE
TROIANI MONICA
TRUA NELSO
TURELLO DAVID
VERALDI GIAN FRANCO
VIANELLO STEFANO
ZANDONA' EMANUELA
ZILLI EMANUELA

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 578309)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 6 del 24 febbraio 2026

Aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003 Ditta proponente: FERTITALIA Srl, stabilimento in Comune di Villa Bartolomea. D. Lgs 387/2003; D.Lgs.190/2024; D. Lgs 152/2006; L.R. 11/2001.*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento unico si aggiornano le indicazioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata alla società Fertitalia Srl ai sensi dell'art.12 del D. Lgs 387/2003 con DGR n. 989 del 12.07.2019, al fine di recepire il riesame dell'AIA della Provincia di Verona, aggiornare le garanzie finanziarie da prestare per il ripristino dello stato dei luoghi, ed approvare le misure compensative a favore del Comune di Villa Bartolomea.

Il Direttore

RICHIAMATI l'art. 12 comma 7 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 " *Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*" secondo cui la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica;

- il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 " *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 8 bis che individua le procedure autorizzative per gli impianti di produzione di biometano;
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 " *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 6 luglio 2012, aggiornato con il Decreto 23 giugno 2016, " *Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici*";
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 ottobre 2014, recante " *Aggiornamento delle condizioni, dei criteri e delle modalità di attuazione dell'obbligo di immissione in consumo di biocarburanti compresi quelli avanzati*";
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 2 marzo 2018 " *Promozione dell'uso del biometano nel settore dei trasporti*";
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 " *Attuazione della direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*", che definisce il biometano come combustibile ottenuto dalla purificazione del biogas in moda da risultare idoneo per l'immissione in rete gas (art. 2 c. 1 lett. aa) e prevede all'art. 24 c. 2, che il biometano, prodotto a partire da rifiuti, cessi di essere considerato rifiuto se rispetta le caratteristiche previste dall'art. 3 del DM 02.03.2018;
- il Decreto MiTE del 15.09.2022 " *Attuazione degli articoli 11, comma 1 e 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, al fine di sostenere la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale, in coerenza con la Missione 2, Componente 2, Investimento 1.4, del PNRR*";
- Il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n.190 recante " *Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili in attuazione dell'art.26 commi 4 e 5 lettere b) e d) della Legge 5 agosto 2022 n.118*" in vigore dal 30.12.2024, ed in particolare l'art.15 che stabilisce che ai procedimenti in corso si applichi la disciplina regionale previgente;
- l'art. 42 c.2.2 della L.R. 11/2001, come modificata dalla L.R. 27 del 05.11.2024, che stabilisce che " *per gli impianti che producono energia da rifiuti, la competenza al rilascio delle autorizzazioni relative alla costruzione, installazione ed esercizio, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", è disciplinata (..) dalla legge regionale n. 12 del 2024 (..); in tal caso, ove i rifiuti costituiscano fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o biometano, l'autorizzazione è acquisita nel procedimento, di competenza regionale, avviato ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 387 del 2003.*"
- l' art.8 c.4 del Regolamento 1 del 9 gennaio 2025, pubblicato nel BUR n. 9 del 19.01.2025 secondo cui " *Ove l'AIA confluisca (..) nell'Autorizzazione Unica alla produzione di energia da fonti rinnovabili o biometano (AU) di cui all'articolo 12 del D. Lgs. 387/2003, il provvedimento di AIA viene emesso dall'autorità competente definita dalla*

legge regionale 27 maggio 2024, n. 12 ed acquisito dall'Autorità Competente per (..) l'AU, nell'ambito dei relativi procedimenti unici, per costituire allegato, parte integrante del provvedimento unico, che ne determina l'efficacia."

- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1192 del 5 maggio 2009 e n. 453 del 4 marzo 2010 in merito alle strutture regionali competenti al rilascio delle autorizzazioni alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 22 febbraio 2012 contenente disposizioni in merito alle garanzie finanziarie da prestare per il ripristino dello stato dei luoghi;
- il Decreto del Dirigente della Segreteria regionale per l'Ambiente n. 2 del 27 febbraio 2013 "*Indicazioni operative per la redazione dei Piani di ripristino e per i Piani di reinserimento e recupero ambientale al termine della vita degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico, biomassa, biogas, idroelettrico)*";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la DGR n. 2030 del 8.10.2012, rilasciata a Villa Bioenergie con cui è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile alimentato a biogas per lo stabilimento sito in Comune di Villa Bartolomea (VR), volturata alla Ditta Fertitalia Srl con Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera n. 97 del 22.11.2012;

VISTO il Decreto di Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 12 del 13.03.2018, con cui ai sensi dell'art. 29 octies del D. Lgs.152/2006 è stata riesaminata dalla Regione del Veneto l'AIA per l'attività di cui al codice IPPC 5.3b dell'All.VIII alla parte II del D. Lgs.152/2006, per lo stabilimento sito in Comune di Villa Bartolomea (VR);

VISTO il Decreto della Direzione Ambiente n.921 del 05.11.202, di "*modifica dell'AIA rilasciata con DATS 12/2018 ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs.152/2006, per la realizzazione di una vasca di stoccaggio dei reflui, di un impianto di evaporazione sottovuoto del concentrato e per la rimodulazione del quantitativo massimo di rifiuti trattabile nelle biocelle di nuova realizzazione*";

VISTA la DGR n. 989 del 12.07.2019 che autorizza, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003, la costruzione e esercizio di un impianto di upgrading e opere accessorie per lo stabilimento sito in comune di Villa Bartolomea (VR) della Ditta Fertitalia Srl;

RICHIAMATO l'iter relativo alla modifica della destinazione del biometano prodotto, come di seguito riportato:

- con nota datata 13.05.2021, acquisita al prot. reg. n. 222571 del 14.05.2021 la Ditta ha inviato una comunicazione di modifica, indicando anche la rimozione della piazzola per il carico del biometano in carri bombolai, essendo stato confermato, nel corso della progettazione definitiva, che tutto il biometano prodotto dall'impianto di upgrading sarà immesso nella rete SNAM;
- con nota prot. n. 373345 del 24.08.2021 il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto ha preso atto della non sostanzialità ai sensi dell'art.29-nonies del D. Lgs.152/2006 della suddetta modifica;

RICHIAMATO l'iter amministrativo relativo alla modifica consistente nell'alimentazione dell'impianto di upgrading inizialmente con tutto o con parte del biogas prodotto dai due digestori esistenti, autorizzati con DGR 2030/2012 e successivamente, con tutto o con parte del biogas prodotto dai due digestori esistenti e con tutto il biogas che sarà prodotto nei nuovi digestori già autorizzati, come di seguito riportato:

- con note assunte al prot. reg. n. 61241 del 10.02.2022, la Ditta ha comunicato la suddetta modifica ai sensi dell'art.8-bis, c.1) lett.a-bis del D. Lgs 28/2011;
- con nota prot. reg. n. 390596 del 1.09.2022 la Regione del Veneto ha comunicato il proprio nulla osta alla modifica richiesta, fatto salvo il rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 989 del 12.07.2019 e dal provvedimento DATST n.12 del 13.03.2018;

VISTA l'istanza assunta al protocollo regionale con n. 256165, n. 256180, n. 256196 del 07.06.2022, con la quale la ditta Fertitalia Srl, con sede legale a Legnago e sede produttiva in Comune di Villa Bartolomea (VR) ha presentato istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA rilasciata con DATST n.12 del 13.03.2018, ai sensi dell'art. 29-octies c. 3a, a seguito della pubblicazione delle BAT conclusions per il trattamento dei rifiuti di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;

RICHIAMATO il relativo iter amministrativo, come di seguito riportato:

- con nota prot. reg. n. 291909 del 29.06.2022, la Regione del Veneto Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha comunicato la data di avvio del procedimento per l'aggiornamento della DGR n. 989 del 12.07.2019 al fine di recepire l'AIA, come riesaminata dalla competente Provincia di Verona, e ha contemporaneamente chiesto alla Provincia di Verona l'atto contenente le relative prescrizioni dell'AIA;

- con nota proprio prot. n. 0040191 del 09.08.2022, assunta al prot. reg. n. 352880 del 10.08.2022 e nota proprio prot. n. 0041184 del 17.08.2022, assunta al prot. reg. n. 365592 del 19.08.2022, la Provincia ha fornito l'atto richiesto;
- con nota prot. reg. n. 390911 del 01.09.2022 la struttura procedente ha chiesto alla Ditta di integrare il Piano di Ripristino agli atti, in conformità alla DGR n. 253/2012 chiedendo contemporaneamente al Comune di Villa Bartolomea e ad Arpav di segnalare eventuali criticità in merito entro 20 giorni dal ricevimento dello stesso;
- con nota assunta al prot. reg. n. 506061 del 31.10.2022 la Ditta ha inviato il Piano di ripristino aggiornato, indicando un nuovo importo pari a 96.974,53 Euro comprensivo di oneri fiscali e spese tecniche;
- con nota assunta al prot. reg. n. 517103 del 8.11.2022 la Ditta ha richiesto alcune correzioni formali relative alla capacità di produzione di biometano, specificando che la capacità di produzione dell'impianto di biometano è pari a 900 Sm³/h, ha chiarito che il biometano prodotto viene immesso in rete e ha allegato una comunicazione della SNAM relativa alla realizzazione del punto di consegna;
- con nota assunta al prot. reg. n. 123969 del 06.03.2023 la Ditta ha chiesto delle revisioni e precisazioni sulle prescrizioni stabilite dalla Provincia di Verona nel proprio provvedimento;
- con nota della Provincia di Verona n. 14456 del 14.03.2023, assunta al prot. reg. n. 143983 del 15.03.2023 la Provincia di Verona ha fornito i chiarimenti richiesti;
- con nota dal 19.05.2023, acquisita al prot. reg. n. 275043 del 22.05.2023, la Ditta ha trasmesso una comunicazione ai sensi dell'art.29-nonies c.1) di modifiche non sostanziali dell'AIA relative a: 1) modifica dei flussi di liquidi recuperabili nella fase di biossidazione; 2) richiesta di proroga per l'ultimazione dei lavori;
- con nota prot. reg. n. 615287 del 15.11.2023 la struttura regionale competente ha chiesto alla Provincia di Verona l'atto di assenso consistente nell'AIA riesaminata comprensivo della valutazione delle modifiche non sostanziali comunicate dalla Ditta con nota del 19.05.2023;
- con nota proprio prot. n. 6170 del 05.02.2024 acquisita al prot. reg. n. 62333 del 06.02.2024 la Provincia di Verona ha fornito il proprio atto aggiornato contenente le prescrizioni dell'AIA aggiornate;
- con nota n. 109118 del 18.07.2024 del Comune di Villa Bartolomea, acquisita al prot. reg. n. 360890 del 18.07.2024, il Comune di Villa Bartolomea ha fatto richiesta di avvio del procedimento per la revisione dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.lgs. n.387/2003 alla Ditta Fertitalia, ai fini del riconoscimento delle misure compensative concordate tra Comune e Ditta firmata dalle parti e regolate da apposita convenzione;
- con nota del 08.08.2024, acquisita al prot. reg. n. 405351 del 09.08.2024, la Ditta ha trasmesso una comunicazione ai sensi dell'art.29-nonies relativa alla possibilità di estendere il ritiro dei rifiuti liquidi CER 190603 anche ad altri produttori;
- con nota n. 420250 del 19.08.2024 la struttura regionale competente ha chiesto alla Provincia di Verona l'atto di assenso sulle modifiche comunicate dalla Ditta ed ha altresì comunicato l'inclusione, nel procedimento già avviato con prot. reg. n. 291909/2022, del riconoscimento delle misure compensative proposte dal Comune di Villa Bartolomea, sulle quali ha pertanto chiesto osservazioni agli Enti coinvolti;
- con nota proprio prot. n. 46186 del 26.08.2024, assunta al prot. reg. n. 4228316 del 26.08.2024, la Provincia di Verona ha comunicato i motivi ostativi al recepimento della modifica ditta relativamente alla possibilità di ritirare il rifiuto codice EER 190603 anche da altri impianti non collegati fisicamente all'impianto della ditta Fertitalia; con la medesima nota la Provincia ha comunicato l'avvio del procedimento di aggiornamento dell'AIA mediante correzione dell'atto istruttorio;
- con nota n. 83218 del 17.02.2025 la struttura regionale competente ha chiesto alla Provincia di Verona di trasmettere l'atto conclusivo relativo al riesame dell'AIA;
- con nota proprio prot. n. 0018255 del 27.03.2025, acquisita al prot. reg. n. 158480 del 27.03.2025 la Provincia di Verona ha fornito il contributo istruttorio richiesto;
- con nota del 07.05.2025, acquisita al prot. reg. n. 226282 del 07.05.2025, la Ditta ha trasmesso una comunicazione ai sensi dell'art.29-nonies relativa alla possibilità di recuperare il rifiuto CER 070112 proveniente dalla Ditta Mater Biotech di Adria;
- con nota n. 238806 del 14.05.2025 la struttura regionale competente ha chiesto alla Provincia di Verona l'atto di assenso sulla modifica comunicate dalla Ditta;
- con nota del 07.07.2025, acquisita al prot. reg. n. 334404 del 07.07.2025, la Ditta ha trasmesso una comunicazione ai sensi dell'art.29-nonies relativa alla possibilità di recuperare il rifiuto CER 070112 proveniente dalla Ditta Novamont di Adria;
- con nota proprio prot. n. 190 del 05.01.2025, acquisita al prot. reg. n. 2072 del 05.01.2026 la Provincia di Verona ha trasmesso la determinazione n.4161 del 18.12.2025 che costituisce l'AIA riesaminata;

CONSIDERATO che la DGR n.989/2019 prescrive, tra l'altro, il rispetto delle prescrizioni di cui all'autorizzazione ambientale rilasciata con DATST 12/2018 e che pertanto l'autorizzazione rilasciata con la suddetta DGR dovrà essere aggiornata a seguito del riesame dell'AIA;

RITENUTO per chiarezza che sia opportuno richiamare nel presente provvedimento le prese d'atto delle modifiche relative all'alimentazione dell'impianto di upgrading nonché alla destinazione del biometano;

CONSIDERATO che decorsi i tempi indicati con la nota prot. reg. n. 390911 del 01.09.2022, non risultano pervenute altre comunicazioni da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento in relazione al piano di ripristino presentato dalla Ditta;

CONSIDERATO che decorsi i tempi indicati con la nota prot. reg. n. 420250 del 19.08.2024, non risultano pervenute comunicazioni da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento in relazione al riconoscimento delle misure compensative concordate tra Comune e Ditta;

CONSIDERATO che con verifica telematica ed in applicazione del D.lgs. 06.09.2011 n. 159 (*"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136"*), è stato accertato che la ditta Fertitalia srl è iscritta nella White List della Prefettura di Verona e che tale iscrizione esplicava la propria validità fino al 26.11.2024;

CONSIDERATO che la ditta Fertitalia srl ha presentato presso la Prefettura di Verona istanza di rinnovo dell'iscrizione alla White List, attualmente in fase di aggiornamento e che conseguentemente, ai sensi della normativa vigente in materia, la precedente iscrizione mantiene la propria efficacia fino all'esito dell'istruttoria in corso e quindi, attualmente, a carico della ditta medesima e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 né le situazioni di cui all'art. 84, comma 4 e all'art. 91, comma 6 del medesimo D.Lgs.;

RITENUTO di poter aggiornare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 29.12.2003, n. 387 recependo l'AIA riesaminata dalla Provincia di Verona, prendendo atto del nuovo piano di ripristino, richiedendo le conseguenti garanzie finanziarie, evidenziando la presa d'atto della modifica relativa all'alimentazione dell'impianto di upgrading e la destinazione in rete del biometano prodotto; nonché includendo il riconoscimento delle misure compensative stabilite dalla Convenzione tra il Comune di Villa Bartolomea e la ditta Fertitalia srl;

EVIDENZIATO che le singole autorizzazioni specifiche incluse nella autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 devono essere rinnovate con le modalità e nelle tempistiche previste dalle normative di settore come specificato al punto 15.5 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010;

VISTI la L.R. n. 11/2001;

la L.R. n. 54/2012, e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;

il R.R. n. 1/2016;

la D.G.R. n. 232/2020;

la D.G.R. n. 24/2021;

la D.G.R. n. 473/2022;

decreta

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento.
2. Le prescrizioni di cui all'autorizzazione rilasciata alla società Fertitalia Srl, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 387/2003, con DGR n. 989 del 12.07.2019 e successive modifiche come citato in premessa sono aggiornate, sulla base della documentazione citata in premessa, come di seguito indicato.
3. L'impianto deve essere gestito in conformità con le prescrizioni dell'AIA riesaminata dalla Provincia di Verona con determinazione n. 4161 del 18.12.2025, pubblicata nel sito web della Provincia di Verona, la cui efficacia decorre dalla notifica del presente provvedimento.
4. La capacità massima di produzione di biometano è pari a 900 Sm³/h.
5. Tutto il biometano prodotto dall'impianto di upgrading è immesso nella rete Snam.
6. L'alimentazione dell'impianto di upgrading deve essere conforme a quanto dichiarato dalla Ditta con nota datata 8.02.2022, acquisita al prot.reg. n. 61421 del 10.02.2022.
7. Entro il 31 gennaio di ogni anno, la Ditta deve trasmettere alla Regione del Veneto Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e alla Regione del Veneto Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica - U.O. Infrastrutture e Autorizzazioni energetiche, i dati di produzione di biometano.
8. A seguito della dismissione dell'impianto, deve essere ripristinato lo stato dei luoghi a carico del soggetto esercente e secondo le modalità previste dal Piano ripristino presentato dalla Ditta con nota acquisita con il prot. reg. n. 506061 del 31.10.2022.

9. La Ditta deve presentare alla Regione del Veneto, U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo abilitativo, una garanzia finanziaria per il ripristino dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo pari a 96.974,53 Euro. La fideiussione dovrà essere conforme a quanto previsto all'art. 12, comma 4, del D. Lgs n. 387/2003 - D.M. 10.09.2010, p. 13.1, lett. j ed alla DGR 253 del 22 febbraio 2012 e successive modifiche ed integrazioni. L'importo va adeguato - pena decadenza del titolo abilitativo - ogni cinque anni alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita, come previsto dalla DGRV 253/2012.
10. Sono riconosciute al Comune le misure compensative previste dalla Convenzione firmata da Fertitalia Srl e Comune di Villa Bartolomea, datata 07.03.2024 ed inviata dal Comune con proprio prot. n. 0010918 del 18.07.2024.
11. La durata di validità del presente atto è quella prevista dalle normative ambientali e di settore; i rinnovi/aggiornamenti necessari per le singole autorizzazioni incluse nell'Autorizzazione unica, nonché eventuali modifiche o variazioni di titolarità devono essere richieste o comunicate, con tempistiche e modalità previste dalla normativa vigente, ai fini dell'aggiornamento del presente provvedimento.
12. Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi nonché le competenze di Enti/Amministrazioni relative ad eventuali ulteriori autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari, che non confluiscono nel presente atto.
13. Le prescrizioni del presente provvedimento sono controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore, da parte degli Enti/Amministrazioni competenti. In caso di violazione di una o più prescrizioni stabilite con il presente provvedimento si applicheranno le disposizioni sanzionatorie secondo quanto previsto dall'articolo 11 del D. Lgs n. 190/2024, fatte salve le sanzioni e la relativa potestà sanzionatoria previste dalle normative di settore dei titoli ricompresi.
14. L'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di notifica dello stesso.
15. Il presente provvedimento è trasmesso alla Ditta Fertitalia Srl, al Comune di Villa Bartolomea, alla Provincia di Verona, alla Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, all'ARPAV -Dipartimento di Verona e Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici, al GSE alla SNAM e all'Agenzia delle Dogane - UTF competente per territorio.
16. Si dà atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
17. Il presente atto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Luca Marchesi

(Codice interno: 578547)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 7 del 04 marzo 2026

Ditta Trentin Ghiaia S.r.l. Progetto di ampliamento della cava di calcare, denominata "PIANEZZE", in Comune di Schio (VI). Diniego del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 12/2024. L.R. 13/2018, D.lgs. 117/2008.

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:
Trattasi di provvedimento che dispone il diniego dell'autorizzazione ad ampliare la cava di calcare denominata "PIANEZZE" in Comune di Schio (VI).

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 6255 del 28/12/1993 la ditta Ruaro Guerrino e C. S.n.c. è stata autorizzata ad aprire e coltivare la cava di calcare, denominata "PIANEZZE", in Comune di Schio (VI), stabilendo il termine per la conclusione dei lavori di estrazione al 31/12/2003 e di sistemazione al 31/12/2004, termini poi prorogati con provvedimenti regionali fino al 31/12/2024;
- con D.D.R. n. 98 del 10/06/2014 è stata autorizzata una modifica non sostanziale del progetto di coltivazione della cava;
- con D.D.R. n. 81 del 11/03/2022 l'autorizzazione è stata trasferita alla ditta Trentin Ghiaia S.r.l. (C.F. 01175980265), con sede legale in Via Maggior Piovesana 115 a Conegliano (TV);

VISTA la domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 per il progetto di ampliamento, presentata dalla ditta Trentin Ghiaia S.r.l. e acquisita ai prott. regionali nn. 517074, 517078, 517085, 517097, 517175, 517186 e 517198 del 09/10/2024;

VISTA la documentazione integrativa del progetto acquisita ai protocolli regionali n. 538099 del 18/10/2024, n. 16603 del 13/01/2025 e nn. 558178, 558185, 558278, 558283, 558285, 558290 del 25/10/2025;

PRESO ATTO che con nota dell'Area Tutela e sicurezza del Territorio prot. 633470 del 20/11/2025, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 12/2024 e del regolamento n. 2/2025, è stata convocata la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, finalizzata al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal Proponente, rinviata con nota n. 58850 del 04/02/2026 a data successiva all'adozione del provvedimento compatibilità ambientale;

VISTO il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)" e in particolare l'art. 27-bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rubricato "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";

VISTO il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".

VISTA la L.R. 18/02/2016 n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

VISTA la L.R. 27/05/2024 n. 12 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

VISTO il regolamento regionale n. 2 del 09/01/2025 "Regolamento attuativo in materia di VIA";

PRESO ATTO che:

- il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., con parere n. 275 del 11/02/2026, **Allegato A** al presente provvedimento, ha espresso parere non favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale;

- il Comitato Tecnico regionale V.I.A. si esprime anche ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. 13/2018 in luogo della C.T.R.A.E.;
- con D.D.R. n. 4/2026 della Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso è stato approvato il parere non favorevole di compatibilità ambientale;

VISTO il decreto n. 4 del 18/02/2026, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla lettera F, fase 8, dell'allegato A al Regolamento regionale n. 2/2025, con il quale il Direttore della Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso ha adottato il provvedimento non favorevole di VIA, facendo propria la determinazione non favorevole del Comitato Tecnico regionale VIA n. 275 del 11/02/2026;

CONSIDERATO che, ai sensi fase 10 della lettera F dell'allegato A (allegato tecnico) richiamato dall'art. 9 del regolamento regionale 09/01/2025 n. 2, in caso di provvedimento di VIA negativo la conferenza dei servizi si determina negativamente dando altresì atto che ai sensi dell'art. 6 comma 10-bis del TUA, non trova applicazione quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 241/1990;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi in data 24/02/2026 (**Allegato B**) svolta in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. n. 241/1990 e secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e con la procedura stabilita dal citato regolamento regionale n. 2/2025, con il quale la Conferenza ha preso atto del citato parere non favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nonché del citato provvedimento non favorevole di VIA e si è determinata in modo contrario relativamente al rilascio dell'autorizzazione ad ampliare la cava di calcare denominata "PIANEZZE";

VISTO il R.D. 29/07/1927 n. 1443 - *"Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno"*;

VISTO il D.P.R. 09/04/1959, n. 128 - *"Norme di polizia delle miniere e delle cave"*;

VISTA la L.R. 16.03.2018 n. 13 - *"Norme per la disciplina dell'attività di cava"*;

VISTO il Piano Regionale dell'Attività di Cava approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 20.03.2018 e aggiornato con D.G.R. n. 279 del 24/03/2025;

VISTI il D.lgs. 30/05/2008, n. 117, la D.G.R. 761 del 15/03/2010 e la D.G.R. n. 1987 del 28/12/2014 in relazione alla gestione dei rifiuti di estrazione;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 - *Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;

VISTA la L.R. 13/09/1978 n. 52 - *"Legge forestale regionale"*;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523 - *"Che approva e contiene il testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"*;

VISTO il D.lgs. 22/01/2004 n. 42 - *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31/12/2012 n. 54;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e fare proprio il decreto della Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 4 del 18/02/2026 con il quale è stato adottato il provvedimento non favorevole di VIA relativamente al progetto di ampliamento della cava di calcare, denominata "PIANEZZE" in Comune di Schio (VI) per le motivazioni di cui al parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 275 del 11/02/2026, **Allegato A** al presente provvedimento;
3. di prendere atto della determinazione non favorevole all'autorizzazione dell'ampliamento richiesto da parte della Conferenza dei Servizi svolta in modalità sincrona in data 24/02/2026 come da verbale che si allega al presente provvedimento (**Allegato B**);
4. di denegare alla ditta Trentin Ghiaia S.r.l. (C.F. 01175980265), con sede a Conegliano (TV) in via Maggior Piovesana n. 115, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 per l'ampliamento della cava di calcare, denominata "PIANEZZE" in Comune di Schio (VI);
5. di dare atto che in caso di provvedimento di VIA negativo, ai sensi dell'art. 6 comma 10-bis del D.lgs. 152/2006, non trova applicazione quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 241/1990;

6. di disporre l'invio del presente provvedimento al Comune di Schio, alla Provincia di Vicenza, all'Arpav, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, alle Direzioni regionali Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso e Pianificazione Territoriale;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo.

Luca Marchesi



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 7 del 4 MAR. 2026

pag. 1/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO 4
AL DECRETO n. 4 del 18 FEB. 2026
REGIONE DEL VENETO

COMITATO REGIONALE V.I.A.
(L.R. 18 febbraio 2016 n°4)

Parere n. 275 del 11.02.2026

Oggetto: Trentin Ghiaia S.r.l.
Ampliamento cava di calcare per l'industria denominata "Pianezze".
Comune di localizzazione: Schio (VI).
Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 12/2024.
Codice progetto: 60/2024.

PREMESSE AMMINISTRATIVE

Vista la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale ed in particolare:

- la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";
- l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";
- la L.R. n. 12/2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)", la quale, ai sensi dell'art. 27 entra in vigore "[...] il giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR dei regolamenti attuativi in materia di VAS, VIA, VINCA ed AIA, di cui ai commi 1 degli articoli 7, 13, 17 e 22 [...]";
- Il Regolamento regionale n. 2 del 09/01/2025 "Regolamento attuativo in materia di VIA (articolo 13 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)", pubblicato sul BUR n. 9 del 19/01/2025 ed entrato in vigore in data 20.01.2025;
- Il Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025 "Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)", pubblicato sul BUR n. 9 del 19/01/2025 ed entrato in vigore in data 20.01.2025.

Per la procedura in oggetto trovano applicazione la L.R. n. 12/2024 ed i Regolamenti attuativi regionali n. 2 e n. 4 del 09.01.2025, rispettivamente in materia di VIA e VINCA, poiché la medesima Legge regionale n. 12/2024, all'art. 23, comma 3, prevede che le nuove disposizioni si applichino ai procedimenti in materia di VIA e VINCA per i quali non sia ancora stato comunicato l'avvio procedimento alla data di entrata in vigore dei succitati regolamenti.

Trentin Ghiaia S.r.l. (C.F. 01175980265), con sede legale in Via Maggior Piovesana 115 a Conegliano (TV), ha presentato domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, acquisita al prot. regionale con note n. 517074, 517078, 517085, 517097, 517175, 517186 e 517198 del 09.10.2024.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 538099 del 18.10.2024, il proponente ha trasmesso alcuni documenti - inclusa l'istanza ricompilata - intesi a sostituire ed annullare quelli precedentemente inviati.

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 2/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A** del **18 FEB. 2026**

AL DECRETO n. **1** del

L'intervento rientra nella seguente tipologia progettuale della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006:
Allegato IV, Punto 8, lett. 7) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)" con riferimento ad un progetto compreso nell'Allegato IV, punto 8, lett. i) "cave e torbiere".

In allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a trasmettere alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale, la documentazione completa del SIA e degli elaborati ed allegati tecnici ed amministrativi.

Gli scriventi Uffici, con nota prot. n. 570345 del 07.11.2024, hanno richiesto alla U.O. Servizio geologico e attività estrattive, di verificare la procedibilità dell'istanza in oggetto con riferimento al PRAC ed alla L.R. n. 13/2018.

Con nota prot. n. 570360 del 07.11.2024, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 2 del D.Lgs. n. 152/2006, è stata comunicata al proponente ed agli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione sul sito web dell'Unità Organizzativa VIA della documentazione e degli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 60/2024.

Nella medesima nota è stata fatta richiesta agli Enti ed alle Amministrazioni sopra citate di comunicare agli scriventi uffici eventuali richieste di integrazioni documentali ritenute necessarie ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, entro il termine perentorio di cui all'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006.

Nel termine di cui sopra risultano pervenute agli scriventi uffici richieste di documentazione integrativa da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Regione Veneto – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali – U.O. Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza. Prot. n. 584738 del 15.11.2024;
- Provincia di Vicenza – Area Tecnica – Funzioni Regionali - Cave e Miniere. Prot. n. 587934 del 18.11.2024;
- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza. Prot. n. 597358 del 25.11.2024;
- Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco Vicenza. Prot. n. 599722 del 26.11.2024.
- Regione Veneto – Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici – U.O. Servizio geologico e attività estrattive. Prot. n. 623846 del 09.12.2024.

Nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 20.11.2024 è avvenuta la presentazione del progetto in questione, da parte del Proponente, ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 631396 del 12.12.2024 il Comune di Schio ha trasmesso il proprio parere urbanistico in merito al progetto.

Con nota prot. n. 632230 del 12.12.2024, gli scriventi uffici hanno fatto richiesta di completamento della documentazione progettuale al Proponente, sulla base delle richieste documentali pervenute e pubblicate sul sito web istituzionale.

Come da comunicazione del Proponente acquisita al protocollo regionale con n. 595654 del 22.11.2024 e tempestivamente pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A., in data 19.12.2024 alle ore 20.00 presso Faber Fox in via Tito Livio 23-25 a Schio (VI) la società Trentin Ghiaia S.r.l. ha provveduto alla

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 3/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A**

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, viene considerata valida ai fini dell'adempimento previsto dalla FASE 4, lettera F, dell'Allegato A al Regolamento attuativo n. 2/2025, come successivamente comunicato con nota di prot. n. 78596 del 13.02.2025.

A seguito di richiesta di proroga di 90 giorni dei termini di presentazione della documentazione richiesta, avanzata dal proponente con nota di prot. n. 658011 del 27.12.2024, gli uffici della U.O. VIA, con nota prot. n. 658719 del 27.12.2024, hanno comunicato di non poterla accogliere in ragione della perentorietà dei termini del procedimento statuti dal c. 8 dell'art. 27-bis.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 16603 del 13.01.2025 è pervenuta la documentazione richiesta ed è stata tempestivamente pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa VIA, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 60/2024.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 12/2024 e dei Regolamenti attuativi regionali n. 2 e n. 4 del 09.01.2025, rispettivamente in materia di VIA e VINCA, con nota prot. n. 78596 del 13.02.2025, gli uffici della U.O. VIA, hanno richiesto al proponente un aggiornamento della documentazione concernente la procedura di VINCA. A detta richiesta il Proponente ha dato riscontro con nota acquisita agli atti con prot. n. 128724 del 11.03.2025. Si ritiene pertanto conclusa la verifica della completezza documentale prevista dal c. 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla Fase 3, lettera F, dell'Allegato A al Regolamento attuativo n. 2/2025.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 93054 del 21.02.2025 il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta ha trasmesso una nota interlocutoria sul progetto in argomento.

Conclusa la verifica della completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, con nota prot. n. 156448 del 26.03.2025, ha comunicato la pubblicazione dell'avviso al pubblico e l'avvio del procedimento, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 12/2024 e del Regolamento n. 2/2025.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 174387 del 04.04.2025 la Provincia di Vicenza ha trasmesso un parere sul progetto in argomento.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 179327 del 08.04.2025 il Comune di Schio - Servizio Viabilità ha trasmesso un riscontro sul progetto in argomento.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 195405 del 16.04.2025 la Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali - U.O. Servizi Forestali - Ufficio di Vicenza ha trasmesso una richiesta di integrazioni sul progetto in argomento.

Entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 risultano pervenute all'Amministrazione regionale le seguenti osservazioni da parte del pubblico interessato:
- Comitato "No Cava Pianezze" e Legambiente Schio Val Leogra - prot. n. 203925 del 22.04.2025.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 207465 del 23.04.2025 il Comune di Schio - Servizio Ambiente - Verde Pubblico PAES ha trasmesso il proprio parere negativo sul progetto in argomento.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 213720 del 29.04.2025, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ha trasmesso una richiesta di integrazioni.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 219357 del 02.05.2025 la ULSS 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso il proprio parere negativo sul progetto in argomento.

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 4/54



ALLEGATO

AL DECRETO

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 28.05.2025, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ed ha quindi disposto di richiedere al proponente alcune integrazioni.

Le determinazioni della seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. del 28.05.2025 sono state approvate seduta stante.

Risulta acquisito agli atti il parere motivato positivo n. 19 del 10.06.2025 in materia di valutazione di incidenza ambientale formulato dalla U.O. VAS, VINCA e NUVV.

Con nota prot. n. 291439 del 13.06.2025 il Comune di Schio ha trasmesso la Relata di pubblicazione nell'albo on line comunale dell'avviso al pubblico relativo al progetto in parola dal 27/03/2025 al 26/04/2025.

Con nota prot. n. 298398 del 18.06.2025 è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni documentali formulata dal comitato Tecnico Regionale VIA, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione di quanto richiesto.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 320293 del 30.06.2025 il proponente ha richiesto la sospensione dei termini per il deposito della documentazione integrativa di 90 giorni, motivando la richiesta in ragione dell'entità della documentazione richiesta.

La Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, con nota prot. n. 328328 del 03.07.2025, ha accolto la richiesta succitata, richiedendo pertanto di trasmettere le integrazioni richieste entro il nuovo termine.

Con note acquisite agli atti con prot. n. 558178, 558185, 558278, 558283, 558285, 558290 del 14.10.2025 sono state quindi trasmesse le integrazioni richieste.

Con nota prot. n. 586781 del 23.10.2025, gli uffici della U.O. VIA hanno comunicato agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni pervenute anche al fine di acquisire eventuali ulteriori osservazioni o pareri. Conformemente a quanto previsto dal c. 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, è stato inoltre pubblicato apposito avviso al pubblico; dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di quindici (15) giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 599051 del 30.10.2025 la Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali – U.O. Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza ha trasmesso il parere di competenza sul progetto in argomento.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 606497 del 04.11.2025 il Comune di Schio – Servizio Ambiente – Verde Pubblico PAES ha trasmesso la conferma di parere negativo sul progetto in argomento.

Entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 risultano pervenute alla Amministrazione regionale le seguenti osservazioni da parte del pubblico interessato:

- Comitato "No Cava Pianezze" e Legambiente Schio Val Leogra – prot. n. 612580 del 07.11.2025.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 614381 del 10.11.2025, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ha trasmesso il parere sul progetto.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 616314 del 11.11.2025 la ULSS 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso la conferma del parere negativo sul progetto in argomento.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 93054 del 12.11.2025 il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta ha comunicato di non avere alcuna competenza sul progetto in argomento.

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 5/54



ALLEGATO

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Con nota prot. n. 633470 del 20.11.2025 il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha comunicato, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il giorno 11.02.2026 la convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e al Regolamento regionale n. 2/2025.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 58850 del 04.02.2026 la U.O. Geologia ed attività estrattiva ha comunicato, in ragione di impegni istituzionali non derogabili, che la seduta della Conferenza di Servizi è rinviata al giorno 24.02.2026 alle ore 10.00.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 104960 del 09.02.2025 la U.O. Genio Civile di Vicenza ha comunicato che l'intervento in esame non comporta variante agli strumenti urbanistici vigenti e, quindi, non risulta assoggettarsi ad alcun parere da parte dello Scrivente Ufficio.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'attuale cava "Pianezze" è collocata nel comune di Schio nelle colline a Sud del capoluogo. Il sito rientra, in particolare, in un'area delimitata a nord dal torrente Covolo e a sud dalla strada comunale Via Pianezza. Il progetto attualmente autorizzato prevede lo sbancamento a gradoni del versante per l'estrazione del materiale litoide con formazione di una morfologia ad anfiteatro a gradoni. La potenzialità della cava autorizzata è pari a 296.000 m³ di materiale, di cui circa il 60% costituito dal materiale utile, ossia calcare per l'industria. Di questo volume, 140.000 m³ sono stati estratti nel periodo 1994 – 2012, cui bisogna aggiungere 100.000 m³ di terreno associato.

L'istanza avanza la proposta di ampliamento della cava "Pianezze" con la progressione dell'escavazione verso Sud, in direzione della strada Via Pianezza, e verso Ovest, nella parte alta della Valle del Covolo. La nuova escavazione continuerà nell'attuale area di concessione e sarà estesa in nuovi versanti, già interessati da attività di cava in tempi remoti.

Il progetto di estrazione prevede un volume di scavo di circa 310.600 mc di materiale di cui è stimato un volume utile di circa 295.100 mc, che comprende circa 27.000 mc di materiale utile ancora da estrarre dalla precedente autorizzazione. Il materiale utile che incide nel dimensionamento del PRAC risulta quindi pari a 267.900 mc, volume che rientra nei limiti consentiti dall'art. 12 delle NTA del PRAC.

È valutata un'estrazione media annua di circa 29.500 mc di calcare, che determina la durata della coltivazione pari a circa 10 anni, quindi al 31/12/2035.

Il volume di materiale non industrialmente utilizzabile, secondo il progetto, risulta pari a mc 15.500 ed è costituito da materiale fino utilizzabile per ricomposizione finale.

Lo scavo determinerà una morfologia finale a gradoni di altezza 8 m, larghezza delle pedate di circa 5 m e angolo delle scarpate dei gradoni di 76°.

Il progetto di sistemazione morfologica della cava prevede il riporto di materiale sciolto sui gradoni, al fine di ridurre la parte visibile della parete rocciosa, per un volume calcolato in mc 46.993. Tenuto conto del volume di materiale associato derivante dalla coltivazione della cava emerge la necessità di apportare un volume di circa 31.462 mc di terre e rocce da scavo di provenienza esterna alla cava per realizzare la ricomposizione morfologica in previsione.

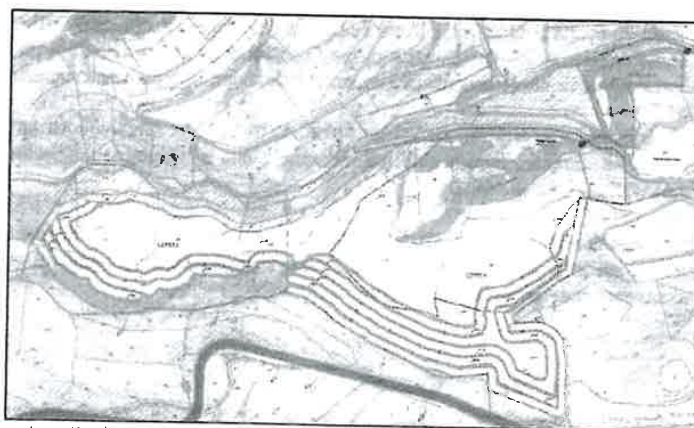
Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 6/54



ALLEGATO **A**

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso



In rosso: perimetro attualmente autorizzato, in rosa: perimetro stato di progetto, in blu: limite di proprietà

Le operazioni di coltivazione seguiranno un programma in tre lotti e prevedono il progressivo completamento della ricomposizione ambientale contestualmente alle attività di escavazione, via via che viene raggiunta la morfologia finale prevista. Il passaggio da un lotto all'altro avverrà quando sarà eseguito il 50% del ripristino del lotto in lavorazione.

Gli interventi di ripristino saranno realizzati per fasce discendenti in progressione con l'attività estrattiva mediante la stesura del terreno e del materiale fine di scotico della cava e successivo rinverdimento accompagnato da piantumazioni di specie arbustive e arboree.

STATO AUTORIZZATORIO

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 6255 del 28/12/1993 – Autorizzazione a coltivare la cava di calcare per l'industria denominata "Pianezze" in Comune di Schio (VI), rilasciata alla ditta Ruaro Guerrino & C. S.n.c.
- Decreti del Dirigente Regionale n. 142 del 05/05/2004, n. 51 del 23/03/2009, n. 170 del 06/12/2012, n. 98 del 10/06/2014 e n. 631 del 27/12/2019 che hanno prorogato il termine per la conclusione dei lavori di coltivazione da ultimo al 31/12/2024, rilasciati alla ditta Ruaro Guerrino & C. S.n.c.
- Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 280 del 23/12/2021 – Nulla osta alla cessione dell'autorizzazione all'attività di cava di cui alla D.G.R. n. 6255 del 28/12/1993. L.R. 13/2018, rilasciato alla ditta Ruaro Guerrino & C. S.n.c.
- Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 81 del 11/03/2022 – Intestazione dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 6255 del 28/12/1993 per l'attività di coltivazione della cava di calcare per industria denominata "PIANEZZE" in Comune di Schio (VI), rilasciato alla Ditta Trentin Ghiaia S.r.l.

LOCALIZZAZIONE

L'attuale cava "Pianezze" è collocata nel comune di Schio, circa 3 km a sud del capoluogo. Il sito rientra nelle pendici orientali del Monte Magrè (711 m s.l.m.) che si raccordano verso Est all'alta pianura vicentina.

L'area interessata dal progetto rientra nel versante di destra della Valle del Covolo, ed è compresa tra il torrente che percorre la valle e la strada comunale Via Pianezza.

Si tratta di un ambito prealpino in parte montano e in parte collinare.

Il sito è accessibile tramite una strada locale sterrata che si diparte dallo svincolo di collegamento fra Viale Europa Unita e Via Pianezza, posto prima del casello di accesso al tunnel Schio Valdarno.

L'area oggetto di intervento risulta completamente esterna ai siti della Rete Natura 2000.

Dalla Carta della zonizzazione e vincoli del PI del Comune di Schio (Tav. 1a 3), si evince che l'impianto di cava ricade all'interno della Sottozona E3/c "Arce di collina scarsamente vocate per la produzione agricola ma con elementi di interesse paesaggistico anche rilevante", normata dall'art. 4.2 delle NTO.

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

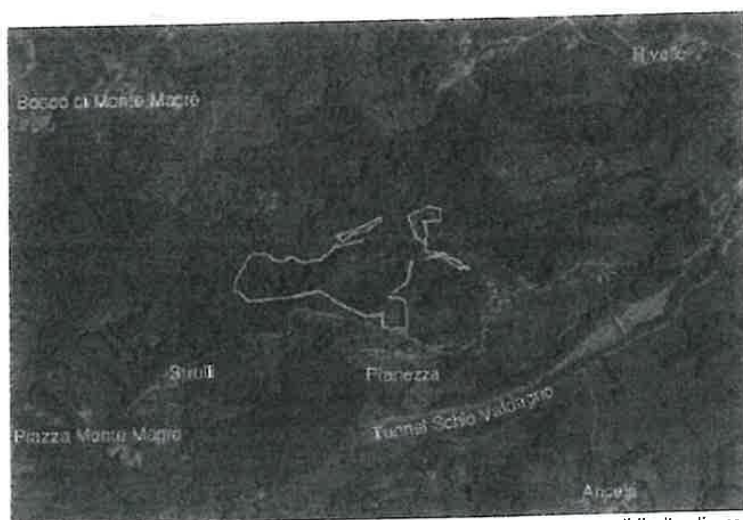
pag. 7/54



ALLEGATO

AL DECRETO n. **4** del **8 FEB. 2026**

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso



Ortofoto dell'area d'interesse (l'attuale concessione di cava è indicata in rosso e il limite di proprietà in giallo)

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI del 18.06.2025

Esaminati i pareri pervenuti e la documentazione presentata da Proponente, il gruppo istruttorio ha evidenziato la necessità di approfondire alcuni aspetti della documentazione progettuale e del SIA, al fine di poter giungere ad una precisa e puntuale valutazione. Pertanto con nota prot. n. 298398 del 18.06.2025 è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni documentali formulata dal Comitato Tecnico Regionale VIA su proposta del gruppo istruttorio incaricato della valutazione e discussa nella seduta del 28.05.2025. Di seguito si riporta la richiesta, cui il proponente ha successivamente dato riscontro con note acquisite agli atti con prot. n. 558178, 558185, 558278, 558283, 558285, 558290 del 14.10.2025.

1.

Con riferimento al quadro di riferimento programmatico

1.1

A pag. 31-37 dell'elaborato C03 del SIA "Quadro di riferimento programmatico" viene presa in esame la coerenza del progetto con il P.I. vigente del Comune di Schio, riportando i vincoli e gli elementi ricadenti nell'area di progetto.

Per quanto riguarda gli elementi evidenziati dalla Tav.1a 3 - Zonizzazione e vincoli si chiede al proponente di chiarire quanto segue:

- il sito di progetto ricade totalmente in "Ambiti di elevato valore paesaggistico" normati dall'art. 7.2.1 delle NTO del P.I. Ciò premesso e visto che il progetto prevede di delimitare l'intera area con una rete metallica, si chiede al proponente come tale previsione progettuale si concili con quanto previsto dal c. 7 del citato articolo 7.2.1, secondo il quale non sono consentite nuove recinzioni delle proprietà.
- gran parte del sito di progetto ricade nel sistema dei vincoli "Beni paesaggistici (D.Lgs. n. 42/2004) - Corsi d'acqua" normati dall'art. 6.1.2 delle NTO del P.I., che al c. 4 prevede quanto segue:
"4 - Corsi d'acqua

Negli ambiti vincolati e nella relativa fascia di vincolo, in coerenza con le finalità di valorizzazione e tutela della rete ecologica, i progetti di trasformazione territoriale devono prevedere:

- la creazione di fasce filtro attraverso siepi e macchie boscate;
- la salvaguardia, manutenzione e rinaturalizzazione delle aree a ridosso dei corsi d'acqua, favorendo habitat per la fauna;
- la regolamentazione di accessi e percorsi didattici nelle zone a valore naturalistico;

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 8/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO AL DECRETO n. **4** del **18 FEB. 2026**

- la creazione, anche con altri corsi d'acqua, di connessioni ecologiche mediante la predisposizione di misure e azioni di valorizzazione ecologico/funzionale da attuarsi mediante perequazione ambientale ed in coerenza e concerto con enti ed istituzioni competenti."

Ciò premesso si chiede al proponente quali interventi sono previsti al fine di conciliare il progetto presentato con quanto previsto dal c. 4 del citato articolo 6.1.2.

2.

Con riferimento al quadro di riferimento ambientale e valutazione degli impatti

2.1

Impatto acustico

- Nella relazione in oggetto è presente il report del solo rilievo al punto di misura CP01, non è presente il report del rilievo fonometrico al punto di misura CP02.
- Nella relazione si afferma che la cava avrà funzionamento esclusivamente in periodo diurno (6:00-22:00), tuttavia il report presentato per il punto di misura CP01, risulta effettuato in periodo notturno (dalle 3:04 alle 4:45 del 2/07/2024).
- Inoltre i punti CP01 e CP02 nelle varie mappe risultano invertiti.

Si chiede pertanto al proponente di integrare la documentazione secondo le osservazioni sopra presentate.

2.2

Vibrazioni

La documentazione presentata non presenta alcuna valutazione in merito alla matrice vibrazioni. Visto l'uso di apparecchiature potenzialmente disturbanti quali esplosivi e martelloni perforatori si chiede al gestore della futura attività, di programmare dei monitoraggi secondo la Norma UNI9614:2017 "Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo", quando l'uso di tali apparecchiature avverrà in prossimità di ricettori sensibili.

2.3

Atmosfera

Nel documento C05 – VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI - ALL. C05.1, il proponente presenta una stima di emissioni polverulente totale di 337 g/h, ottenuta seguendo le linee guida di ARPA Toscana e considerando le seguenti attività:

- 1) sbancamento/asportazione scotico con escavatore meccanico;
- 2) demolizione dell'ammasso roccioso tramite esplosivi;
- 3) carico su Dumper tramite escavatore o tramite pala meccanica;
- 4) trasporto del materiale nell'area di stoccaggio;
- 5) scarico del materiale nell'area di stoccaggio;
- 6) carico della linea di lavorazione;
- 7) lavorazione: frantumazione e vagliatura (abbinati o separati);
- 8) deposito del materiale lavorato;
- 9) transito su strada di accesso al cantiere del mezzo di trasporto vuoto in entrata;
- 10) carico su mezzo di trasporto tramite pala meccanica;
- 11) transito su strada di accesso al cantiere del mezzo di trasporto carico in uscita.

Tale stima emissiva totale comprende già nel conteggio una quota di mitigazione del 50% legata alla presenza di vegetazione perimetrale, una quota di mitigazione compresa tra il 25% e il 75% dovuta alla morfologia del territorio e le quote di abbattimento delle emissioni legate a due differenti sistemi di bagnatura, uno mobile e uno fisso, rispettivamente del 75% e del 50%.

Si evidenzia che, anche con le percentuali significative di abbattimento sopra riportate, secondo le linee guida di ARPA Toscana, per lavorazioni effettuate tra i 200 e i 250 giorni all'anno, l'apporto emissivo stimato di 337 g/h:

- Richiede il monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici in presenza di ricettori posti ad una distanza di 50 – 100 m dal sito in oggetto.
- Non risulta autorizzabile in presenza di ricettori posti ad una distanza di 0 – 50 m dal sito in oggetto.

Tenendo conto di quanto dichiarato dal proponente a pagina 23 dell'ALL. C05.1:

Allegato A al Decreto n. 7 del 4 MAR. 2026

pag. 9/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

AL DECRETO n. 4 del 18 FEB. 2026

"Il totale delle emissioni prodotte, 337 g/h, è inferiore al valore della fascia $50 \div 100$ m, mentre è superiore nella fascia dei $0 \div 50$ m. Le emissioni, quindi, non sarebbero compatibili con la normativa qualora siano presenti ricettori sensibili (abitazioni o altri punti di aggregazione di persone) entro la fascia dei $50 \div 100$ m. I ricettori sensibili più prossimi sono costituiti da abitazioni del borgo lungo la strada Via Pianezza, a Sud Est. Tali ricettori, benché rientranti in tale fascia, sono riparati dalla morfologia della cava".

La presenza di recettori prossimi al sito, rende necessarie delle dimostrazioni oggettive in merito al fatto che la sola morfologia della cava sia sufficiente alla loro tutela.

Inoltre, dai calcoli effettuati per la stima delle emissioni, in particolare per quanto riguarda la voce "transito su strada sterrata" (pagina 19-20 dell'ALL. C05.1), si nota che mancano le stime di emissione per le attività relative ai punti 9) e 10) *transito su strada di accesso al cantiere* (di 0,7 km) *del mezzo di trasporto in entrata e in uscita*, così come mancano le stime di emissione derivanti dal carico di tali camion e i dati relativi al computo di tali stime (come il peso dei camion a vuoto carico).

Tali mancanze potrebbero comportare un dato sottostimato di emissioni totali prodotte dalle attività afferenti al progetto presentato e rendere pertanto l'opera non compatibile al contesto in cui è inserita, anche per i recettori posti a distanze superiori ai 50 m.

Si segnala altresì che nel calcolo per la stima delle emissioni derivanti dal transito su sterrato dei dumper all'interno del cantiere, il proponente:

- Dichiarò una velocità media dei veicoli su sterrato di 0,9 km/h (dato ritenuto poco realistico) mentre a pagina 31 del documento "valutazione degli impatti" si dichiara una velocità di 30 km/h.
- Utilizza una percentuale di limo del 10% quando dalle linee guida ARPAT è richiesto di utilizzare cautelativamente percentuali di contenuto di limo nel terreno compreso tra il 12% e il 22%, o in alternativa di fornire le procedure tecniche analitiche specifiche utilizzate per stimare tale parametro.
- Non dichiarò né il peso dei dumper a vuoto carico, né il volume e né il peso del materiale caricato sui dumper, ma solo il loro peso medio (pagina 19 dell'ALL. C05.1).

Queste scelte potrebbero comportare una sottostima del livello emissivo totale presentato dal proponente.

Alla luce di quanto sopra riportato si chiede che il proponente:

1. fornisca una mappa con la dislocazione spaziale dei ricettori presenti nell'intorno del sito di cava e nell'intorno della viabilità di accesso, esplicitando in formato tabellare sia le distanze dei ricettori individuati dal perimetro di cava e dalla strada di accesso, sia i dati relativi alla morfologia del territorio in cui gli stessi si inseriscono;
2. integri la relazione con il computo delle stime riguardanti il transito su strada non asfaltata per i 6 mezzi utilizzati in andata e ritorno (come dichiarati nell'elaborato C05 a pag. 31) per il conferimento esterno dei materiali di cava in entrata e uscita dal cantiere e lo aggiunga nella stima totale;
3. ricalcoli la stima emissiva presentata per quanto riguarda il "transito su strade non asfaltate interno al cantiere mediante dumper", utilizzando i dati che vengono riportati nel testo (o quantomeno realistici in riferimento alla velocità dei mezzi) e nelle linee guida ARPAT (per quanto riguarda le % di limo del terreno), integrando il risultato ottenuto nella relazione. Si chiede, altresì, che il proponente riporti i riferimenti bibliografici o gli studi da cui sono state prese le percentuali di abbattimento utilizzate nelle tabelle del testo per poterle considerare applicabili;
4. una volta integrate le elaborazioni sulle emissioni di cui ai punti precedenti, si ritiene necessario richiedere, data l'entità delle emissioni stimate, una valutazione modellistica che quantifichi l'impatto della sorgente da confrontare con i limiti di legge. Tale valutazione dovrà essere condotta secondo le indicazioni per l'utilizzo di tecniche modellistiche per la simulazione della dispersione di inquinanti in atmosfera redatte da ARPAT e accolte formalmente dalla Regione Veneto nel documento "Orientamento operativo per l'utilizzo di tecniche modellistiche per la simulazione della dispersione di inquinanti in atmosfera nelle istruttorie di Valutazione Impatto Ambientale e Assoggettabilità". Lo studio dovrà includere anche la stima del transito su sterrato in andata e ritorno per il conferimento esterno dei materiali di cava e la stima degli NOx derivanti dal passaggio dei mezzi di cantiere lungo la medesima viabilità (0,7 m sterrato + 13,6 km di viabilità asfaltata). Il proponente dovrà valutare la tipologia di modello da utilizzare in modo da comprendere l'apporto dovuto sia all'orografia complessa del sito in oggetto sia le calme di vento;
5. espliciti le mitigazioni che intende attuare per la matrice atmosfera e nel caso della modellistica di cui al punto precedente emergessero criticità, vengano proposte ulteriori misure di mitigazione.

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 10/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A** 8 FEB. 2026

AL DECRETO n. **7** del

2.4

Acque

Con riferimento al sistema di gestione delle acque in fase di cantiere il proponente dichiara unicamente che *“Il progetto prevede il controllo delle acque superficiali anche in fase di cantiere con la creazione di scoli e fossati provvisori”* e che *“la morfologia provvisoria in continua evoluzione non permette un completo controllo del sistema di drenaggio dell'area”*, mentre per la fase post ripristino ambientale si dichiara che *“Il ripristino ambientale comprende la formazione di pendenze e di un sistema di raccolta e smaltimento delle acque per infiltrazione lungo i fossati senza interferire con la rete idrografica locale”*.

Si osserva a tal proposito che il sistema di gestione delle acque superficiali sopra descritto appare del tutto vago e indeterminato.

Si chiede pertanto al proponente di dettagliare, anche con l'ausilio di elaborati grafici (con l'indicazione di pendenze, fossati, scoli, ecc.), il sistema di gestione delle acque che si intende adottare sia per la fase di cantiere che per quella di ricomposizione finale.

2.5

Paesaggio

Con riferimento all'impatto del progetto sulla componente paesaggio il proponente dichiara unicamente che *“L'area è posta a margine rispetto ai principali punti di vista. Con il ripristino ambientale l'area riacquista gli aspetti originari”* e che *“Si tratta di un impatto relativo all'area interessata non avvertibile a grande distanza, considerata l'assenza di punti di vista prossimi al sito”*.

Al fine di giustificare le asserzioni sopra riportate si chiede al proponente di fornire un rendering o fotoinserimento dell'impianto di cava al termine dei lavori di escavazione ed al termine dei lavori di ripristino ambientale, dai principali punti di vista.

2.6

Trasporti

Nell'elaborato C05 a pag. 31, al paragrafo intitolato “Numero di mezzi di trasporto” il proponente presenta alcuni dati relativi al numero di mezzi previsti sia entro il cantiere che in andata e ritorno dallo stesso, in termini di mezzi/ora e/o di mezzi/giorno. Tale descrizione tuttavia non risulta del tutto chiara.

Si chiede pertanto al proponente di specificare chiaramente e con univoca unità di misura il numero di mezzi pesanti e leggeri previsti in ingresso e uscita dal cantiere ed il numero di mezzi pesanti e leggeri in uso entro il cantiere.

3.

Con riferimento ai pareri pervenuti

Sia dato puntuale ed esaustivo riscontro ai seguenti pareri pubblicati sul sito web istituzionale:

- Parere espresso dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, acquisito agli atti con nota prot. n. 93054 del 21.02.2025.
Sia tenuto presente che la compatibilità idraulica dell'intervento dovrà essere valutata dal competente Consorzio ai fini del rilascio del PAUR, pertanto il Proponente dovrà produrre le integrazioni necessarie alla sua valutazione.
- Parere espresso dalla Provincia di Vicenza – Area Tecnica – Funzioni Regionali - Cave e Miniere, acquisito agli atti con nota prot. n. 174387 del 04.04.2025;
- Parere espresso dal Comune di Schio – Servizio Viabilità, acquisito agli atti con nota prot. n. 179327 del 08.04.2025.
- Richiesta di integrazioni della Regione Veneto – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali – U.O. Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza, acquisita agli atti con nota prot. n. 195405 del 16.04.2025.
- Parere espresso dal Comune di Schio – Servizio Ambiente-Verde Pubblico PAES, acquisito agli atti con nota prot. n. 207465 del 23.04.2025.
- Richiesta di integrazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, acquisita agli atti con nota prot. n. 213720 del 29.04.2025.

Allegato A al Decreto n. 7 del 4 MAR. 2026

pag. 11/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

- Parere espresso dalla ULSS 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione, acquisito agli atti con nota prot. n. 219357 del 02.05.2025.
- Contributo istruttorio espresso da AVISP, acquisito agli atti con nota prot. n. 253143 del 21.05.2025.

4.

Con riferimento all'osservazione pervenuta

Il Proponente dovrà controdedurre punto per punto alle osservazioni presentate dal Comitato "No Cava Pianezze" e Legambiente Schio Val Leogra, acquisite agli atti con nota prot. n. 203925 del 22.04.2025 e pubblicate sul sito web istituzionale.

DESCRIZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)

Per la redazione dello S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Gli strumenti di piano che vengono analizzati dal proponente per verificare la coerenza programmatica dell'opera in esame vengono riportati nel seguito. Per ognuno di essi si riportano eventuali osservazioni e le conclusioni sulla coerenza del progetto con ciascun piano.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto

Il proponente presenta una disamina degli elaborati grafici del PTRC approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020.

Il proponente non riporta alcuna conclusione circa la compatibilità del progetto con il piano succitato, limitandosi a riportare alcuni articoli del PTRC relativi ad elementi/vincoli di piano ricadenti nell'area di interesse.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza

Il PTCP è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 02.05.2012.

Il Proponente presenta una disamina delle tavole di Piano e dei relativi vincoli. Anche in questo caso non riporta alcuna conclusione circa la compatibilità del progetto con il piano succitato, limitandosi a riportare alcuni articoli del PTCP relativi ad elementi/vincoli di piano ricadenti nell'area di interesse.

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.)

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale dei Comuni di Schio e Valdagno è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 2 del 19.01.2016.

Il Proponente presenta una disamina delle tavole di Piano elencando i vincoli che interessano l'area di progetto e riportando gli articoli di piano corrispondenti.

Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Schio

Il vigente Piano degli Interventi è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 20.10.2018. Di seguito si evidenzia quanto emerso dall'analisi delle tavole del PI pubblicate sul sito web del comune di Schio, facendo altresì presente che non tutti gli elementi sono stati citati nello SIA.

Dall'analisi dell'elaborato "Zonizzazione e vincoli" (Tav. 1a 3) si evidenzia che l'area di intervento ricade totalmente in: Sottozona E3/c - Aree di collina scarsamente vocate per la produzione agricola ma con elementi di interesse paesaggistico anche rilevante (art. 4.2 e 4.8 N.T.A.); Ambiti di elevato valore paesaggistico (art. 7.2.1 N.T.A.); Vincolo idrogeologico e forestale (art. 7.4.2 N.T.A.); Crinali (art. 7.2.1 N.T.A.); Connessione naturalistica (art. 7.3 N.T.A.); Vincolo sismico (art. 7.4.6 N.T.A.).

L'area ricade parzialmente in: Beni paesaggistici (D.lgs 42/2004) - Corsi d'acqua (art. 6.1.2 N.T.A.); Beni paesaggistici (D.lgs 42/2004) - Aree boscate / Vincolo di destinazione forestale LR 52/1978 (art. 6.1.2 N.T.A.); Attività estrattive (per l'area di cava attualmente autorizzata) (art. 6.1.7 N.T.A.); Fasce di tutela idraulica (art. 6.2.1 N.T.A.); Corridoi ecologici secondari (art. 7.3 N.T.A.).

Allegato A al Decreto n.

7 del - 4 MAR. 2026

pag. 12/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

18 FEB. 2026

Dall'analisi dell'elaborato "Carta della Fragilità - Fattori Idrogeologici condizionanti sud" (Tav. 1B.2) si evidenzia la presenza di: Area idonea a condizione e area non idonea (art. 7.4.7, c.5 e c.2 N.T.A.); Aree franose che non sono state oggetto di valutazione di pericolosità geologica (Art. 7.4.7, c. 6 N.T.A.); Area di cava con scarpate potenzialmente instabili (Art. 7.4.7, c. 6 N.T.A.)

Dall'analisi dell'elaborato "Carta delle Fragilità - sud Fattori Sismici condizionanti sud" (Tav. 1B.4) si evince che l'impianto ricade in: Zona di contatto tettonico e/o stratigrafico; Area di frana.

Nota istruttoria:

Nell'ambito della richiesta di integrazioni è stato richiesto al proponente di precisare quanto segue:

Per quanto riguarda gli elementi evidenziati dalla Tav.1a 3 - Zonizzazione e vincoli si chiede al proponente di chiarire quanto segue: - il sito di progetto ricade totalmente in "Ambiti di elevato valore paesaggistico" normati dall'art. 7.2.1 delle NTO del P.I. Ciò premesso e visto che il progetto prevede di delimitare l'intera area con una rete metallica, si chiede al proponente come tale previsione progettuale si concili con quanto previsto dal c. 7 del citato articolo 7.2.1, secondo il quale non sono consentite nuove recinzioni delle proprietà.

A tal riguardo il proponente ha evidenziato che la recinzione viene realizzata in ottemperanza alle prescrizioni del PRAC e precisamente l'art. 15, c.3. Inoltre la stessa sarà disinstallata terminata l'attività di cava, quindi, può essere definita provvisoria come consentito dal c. 1 dell'art. 4.11 delle NTO del PI: "1 - Non sono consentite nuove recinzioni delle proprietà salvo quelle temporanee."

È stato inoltre richiesto al proponente di indicare quali interventi di valorizzazione e tutela della rete ecologica siano previsti al fine di conciliare il progetto presentato con quanto previsto dal c. 4 dell'art. 6.1.2. delle NTO del P.I.

A tal riguardo il proponente ha evidenziato che è mantenuta invariata una fascia di 20 m dal corso d'acqua di fondo valle eccetto per la collocazione della recinzione di cava. Nell'ambito dell'intervento è attuato un rimboschimento a macchie boscate e filari lungo i versanti, come illustrato nel progetto di ripristino ambientale. È preservata la viabilità esistente parallela al corso d'acqua. Nel tratto più occidentale è proposto un passaggio/sentiero che aggira la cava e si collega al tratto di viabilità interrotto.

Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Schio

Il Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Schio è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 158 del 10 settembre 2001 e successivamente aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 144 del 23 ottobre 2006.

Il proponente osserva unicamente che l'area di cava e dell'ampliamento previsto è classificata come Classe 1 (Aree particolarmente protette).

Piano Regionale Attività di Cava (PRAC)

Il proponente dichiara che l'attuale attività estrattiva è classificata come cava di calcare per l'industria ed è censita con il codice 7599 e denominata "Pianezze" in Comune di Schio (VI) (art 21 N.T.A. del PRAC).

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Con DPCM 01.12.2022 è stato approvato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) 2021-2027 (primo aggiornamento).

Il Proponente dichiara che l'area di cava e dell'ampliamento non ricade all'interno di nessun tematismo (Pericolosità idraulica e Rischio Idraulico).

Piano di Assetto Idrogeologico Bacino Brenta-Bacchiglione

Il proponente dichiara che l'area di cava e dell'ampliamento non ricade all'interno di nessun tematismo (Pericolosità e rischio geologico - pericolosità da valanga).

Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)

Il PTA è stato approvato con Delibera del Consiglio della Regione Veneto n. 107 del 5 novembre 2009.

Il proponente rileva che l'area di cava e dell'ampliamento ricade all'interno del Bacino scolante del mare Adriatico (Carta delle Aree sensibili) e nella zona montana e collinare (Zone omogenee di protezione dall'inquinamento). Dichiara inoltre che l'area di intervento non ricade in alcun tematismo relativo alla Carta della Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta né della Carta delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 13/54



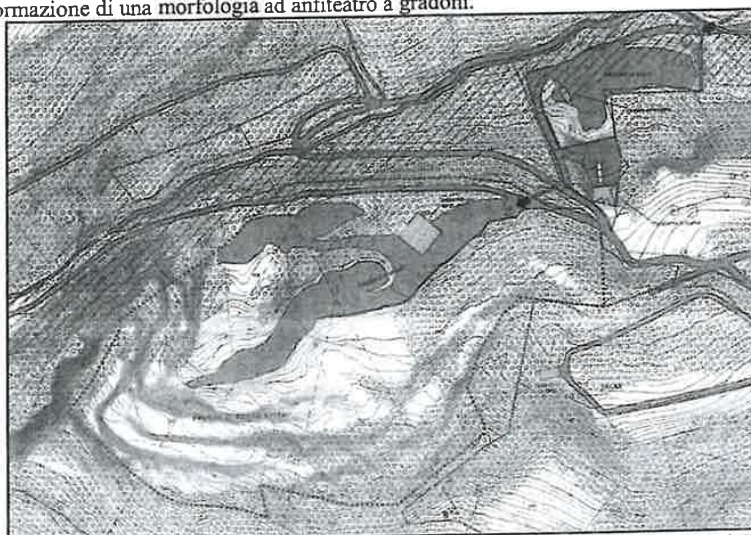
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **4** del **8 FEB. 2026**

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'escavazione di cava Pianezze eseguita nel passato dal precedente titolare ha prodotto un versante a gradoni di varia altezza ed andamento.

Il progetto autorizzato infatti prevedeva lo sbancamento a gradoni del versante per l'estrazione del materiale litoide con formazione di una morfologia ad anfiteatro a gradoni.



Stato di fatto. In rosso: perimetro attualmente autorizzato, in blu: limite di proprietà

Stato di progetto

Il proponente propone di realizzare l'ampliamento della cava "Pianezze" con la progressione dell'escavazione a monte verso Sud, in direzione della strada Via Pianezza, e verso Ovest, nella parte alta della Valle del Covolo. La nuova escavazione continuerà dall'attuale area di cava interessando anche nuovi versanti.

Nel progetto di attività di cava è previsto l'utilizzo del piazzale di monte all'interno dell'area di cava attuale per la sosta e ricovero dei mezzi d'opera nonché per accumuli temporanei del materiale e il piazzale di valle, all'esterno dell'area di cava, dove verrà collocato il frantoio mobile ed il vaglio per la prima lavorazione del materiale estratto. L'intera area sarà completamente delimitata da rete metallica.

I lavori di coltivazione saranno articolati in tre lotti e lo sbancamento avverrà per fasce orizzontali discendenti creando gradoni con altezza di circa 8 m.

L'attività sarà svolta tramite l'impiego di escavatori e pale meccaniche supportate da un dumper per la movimentazione interna dei materiali.

Lo sbancamento sarà operato tramite l'impiego di martellone ed anche di esplosivo, privilegiando l'impiego di quest'ultimo per la riduzione dell'impatto acustico.

Lo scavo determinerà una morfologia finale a gradoni di altezza 8 m e larghezza delle fasce piane di circa 5 m con inclinazione dei fronti di 76°. Alla base sarà realizzato un ampio piazzale collegato a quelli esistenti.

La prima lavorazione del materiale è prevista nel piazzale di valle, esterno all'attuale ambito di cava, mediante frantoio mobile accoppiato a vaglio sgrossatore. Il materiale abbattuto sarà caricato su dumper e inviato nel piazzale di valle dove sarà effettuato lo scarico in corrispondenza dell'apposita struttura. Il materiale accumulato alla base della struttura di scarico sarà prelevato dalle pale e riversato direttamente nel cassone del mezzo di trasporto per la commercializzazione diretta senza lavorazione o nella tramoggia dell'impianto mobile di frantumazione.

La viabilità di collegamento fra le zone di abbattimento e di prima lavorazione sarà provvisoria e mutevole nel tempo in funzione delle necessità di manovra dei mezzi d'opera, con la creazione di fossati e scoli di raccolta e drenaggio delle acque.

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 14/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

È previsto l'utilizzo di un sistema di bagnatura mobile per l'umidificazione delle aree passibili di emissioni polverose. Tale sistema è costituito da cisterna su camion con irrigatore a spruzzo che sarà utilizzato per l'umidificazione dei fronti di scavo, dei depositi e dello sterrato oggetto di transito dei mezzi e delle macchine. Nell'area di scarico sarà installato un sistema di bagnatura fisso per l'umidificazione del materiale in fase di scarico.

A fronte di uno scavo complessivo di 310.600 mc rispetto allo stato attuale è stimato un volume di materiale utile di circa 295.069 mc che comporterà, sulla durata dell'attività stimata in 10 anni, una estrazione annuale di 29.500 mc di Scaglia rossa commerciabile.



Stato finale di estrazione. In rosso: perimetro attualmente autorizzato, in rosa: perimetro stato di progetto, in blu: limite di proprietà

Ripristino ambientale

Il progetto di ricomposizione ambientale prevede una ricomposizione morfologica a fine scavo con il riporto di materiale sciolto sulle pedate dei gradoni risultanti dell'estrazione al fine di mascherare in parte le pareti rocciose delle alzate dei gradoni.

Il materiale di riporto sarà poggiato sulla parete a monte e presenterà inclinazione di 35° dall'orizzontale sul lato valle e quello sul piazzale alla base del primo gradone avrà inclinazione di 30°.

Complessivamente il volume di materiale di riporto necessario a realizzare la conformazione morfologica di progetto è quantificato in 46.993 mc.

Sarà perciò necessario integrare il volume di materiale associato derivante dalle operazioni di estrazione, quantificato in mc 15.531, con un volume di mc 31.462 di terre e rocce da scavo derivanti dall'esterno della cava.

Allegato A al Decreto n. 7 del 4 MAR. 2026

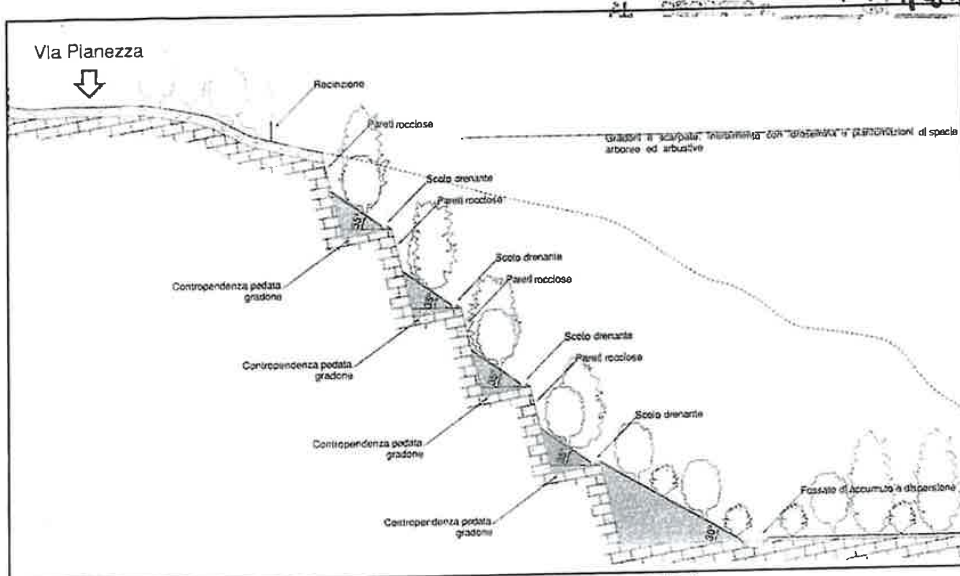
pag. 15/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO A

11.08.2026



Sezione tipo - ricomposizione dei gradoni

Il terreno vegetale recuperato dallo sbancamento, per un volume di mc 5.167, sarà steso nelle aree pianeggianti per strati con spessore variabile, impostati per garantire il drenaggio delle acque superficiali.

Lungo il lato di valle del nuovo piazzale (piazzale di valle) sarà realizzato un rilevato di parziale mascheramento che interesserà solo il tratto non depresso del piazzale. Le scarpate, caratterizzate dall'esposizione degli strati litoidi, non saranno oggetto di intervento.

Nel ripristino rientra l'intervento agronomico che consta nell'inerbimento e la piantumazione arborea arbustiva nelle pedate e nei piazzali.

La gestione delle acque nella morfologia finale sarà caratterizzata da un sistema di drenaggio e smaltimento costituito da piani topografici dotati di opportune pendenze, fossati perimetrali e scoli che permettono anche lo smaltimento per infiltrazione delle acque.

Il computo metrico estimativo delle opere di sistemazione ambientale prevede in sintesi i seguenti importi in relazione alle principali attività:

terre e rocce da scavo da reperire dall'esterno della cava	mc 31.462 x 1 €/mc	€ 31.642,00
sistemazione terreno vegetale sui piazzali	mc 5.167 x 1,1 €/mc	€ 5.683,70
riporto materiale sui gradoni	mc 41.827 x 2,5 €/mc	€ 104.567,50
erpicature		€ 268,50
inerbimenti su superfici piane o poco inclinate	mq 17.223 x 1,43 €/mq	€ 24.628,90
inerbimenti su superfici inclinate	mq 15.877 x 3,15 €/mq	€ 50.012,50
rete scolante scavi	mc 1.953 x 55,54 €/mc	€ 108.469,60
Rimboscimento (2.500 piantine/ha x 3,31 ha)	8.275 piantine	€ 50.734,00
Ripristino fallanze in 4 anni	20%	€ 13.057,90
IVA 22%		€ 85.594,20
TOTALE		€ 474.658,00

Allegato A al Decreto n. **7** del - 4 MAR. 2026

pag. 16/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **4** del **18 FEB. 2026**



Stato finale di sistemazione. In rosso: perimetro attualmente autorizzato, in rosa: perimetro stato di progetto, in blu: limite di proprietà

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Il proponente presenta 3 alternative progettuali:

Alternative dal punto di vista della tecnologia utilizzata

L'alternativa progettuale valutata è l'alternativa tecnologica che applica le Migliori Tecniche Disponibili, Per il progetto in parola, in base alla normativa vigente, non è prevista l'applicazione delle linee guida relative alla Migliori Tecniche Disponibili (MTD). L'impianto, tuttavia, risponde ai criteri principali, benché generici, utilizzati nella determinazione delle MTD contenuti nelle Linee Guida dell'Allegato XI della parte II del D.Lgs 152/2006.

Per la verifica il proponente ha analizzato la rispondenza del progetto alle 12 categorie previste dall'Allegato XI ("Categorie da tenere presenti in generale o in un caso particolare nella determinazione delle migliori tecniche disponibili, secondo quanto definito all'art. 5, comma 1, lettera l-ter), tenuto conto dei costi e dei benefici che possono risultare da un'azione e del principio di precauzione e prevenzione") e conclude che in base all'attuale livello di conoscenza raggiunto, non vi sono alternative alla tecnologia adottata per produrre un rendimento ed un impatto ambientale migliore di quelli previsti dal progetto.

Alternative dal punto di vista dell'ubicazione

Il progetto proposto interviene su una cava esistente la cui attività estrattiva è stata interrotta di recente e nelle aree adiacenti sono presenti ulteriori scassi testimoni di cave realizzate in tempi molto più remoti.

L'area d'intervento ricade in corrispondenza dei vincoli paesaggistici dovuti al corso d'acqua ed alla copertura boschiva e del vincolo idrogeologico.

L'area è collegata direttamente, previo passaggio su una strada di accesso sterrata, alla viabilità principale. Non vi sono centri abitati in prossimità e la morfologia della valle permette, secondo il proponente, il contenimento delle emissioni rumorose e polverose.

Il proponente conclude che la realizzazione di un progetto simile, con le stesse caratteristiche dimensionali, in un sito vergine, comporterebbe impatti superiori e che pertanto non è ipotizzabile la delocalizzazione del progetto in altro sito.

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 17/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **4**

AL DECRETO n. **4** del **18 FEB. 2026**

Alternativa zero

Il proponente ritiene che la mancata realizzazione del progetto comporta il mantenimento della situazione attuale. Analizza quindi gli effetti prodotti mediante il seguente bilancio:

Effetti positivi:

- assenza degli impatti dovuti all'attività estrattiva;
- assenza degli impatti dovuti all'attività di trasporto;
- mancato interessamento di nuovi terreni.

Effetti negativi:

- è mantenuta l'attuale morfologia irregolare risultante dalle attività estrattive svolte in passato e interrotte senza la realizzazione di efficaci interventi di ripristino;
- rinuncia alle richieste di mercato delle materie prime prodotte dall'attività;
- mancato utilizzo della completa potenzialità del sito in relazione alle superfici disponibili.

In conclusione il proponente ritiene che gli effetti negativi eccedano gli effetti positivi in quanto perseguendo questa opzione si rinunciarebbe alla sistemazione morfologica e ambientale dei versanti oggetto di attività di cava in varie epoche. La rinuncia del progetto costituirebbe, inoltre, un impedimento alla crescita aziendale entro previsioni di impatto ambientale che vengono definite come non rilevanti.

Nota istruttoria:

Il proponente dichiara in prima istanza che la mancata realizzazione del progetto comporta il mantenimento della situazione attuale. A tal proposito si evidenzia che l'analisi condotta non appare corretta poiché nell'ambito dell'autorizzazione in essere, il proponente ha assunto l'obbligo della ricomposizione ambientale della cava come autorizzata con D.D.R. n. 98 del 10/06/2014, garantito da apposito deposito cauzionale di € 221.004,58. Pertanto l'alternativa zero dovrebbe comprendere la valutazione degli effetti dell'intervento come a suo tempo autorizzato, quindi comprensivo della ricomposizione ambientale.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE e ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI

Nel Quadro di riferimento ambientale dello SIA vengono analizzate ed approfondite le componenti ambientali potenzialmente impattate dalla realizzazione del progetto in esame.

Nello specifico il proponente analizza gli impatti inerenti alle seguenti componenti: emissioni gas di scarico dei mezzi, emissioni polverose, emissioni rumorose, viabilità, rischi in caso di incidenti o di calamità, utilizzo di risorse naturali e l'effetto cumulato con altri progetti. A seguito della richiesta di integrazioni il proponente ha presentato anche delle valutazioni inerenti alle matrici vibrazioni, acque e paesaggio.

Nel seguito, per ciascuna si riportano le informazioni più rilevanti fornite nello SIA.

Emissioni gas di scarico dei mezzi

- Valutazione delle emissioni dei gas di scarico dall'attività di trasporto:

Per la valutazione analitica dell'impatto prodotto dai gas di scarico dei mezzi di trasporto il proponente ha utilizzato i dati della European Environment Agency che fornisce l'"Emission Factor Database" dei vari componenti inquinanti, collegato, in particolare, alla tipologia di veicolo.

L'attività della cava prevede un traffico medio costituito da 6 mezzi in uscita, carichi, e 6 mezzi in entrata, vuoti distribuiti su 250 giorni lavorativi.

Si conclude che l'incidenza dell'1% è superata solo per gli NOx e soprattutto nel comune di Zanè, seguono i comuni di Thiene, Schio, e Marano Vicentino. Per i parametri CO e PM 2,5 l'incidenza è irrilevante.

- Valutazione delle emissioni dei gas di scarico dall'attività di cava:

Vengono valutate le emissioni prodotte dall'attività delle macchine operatrici (due escavatori cingolati, una pala gommata, un vaglio e un frantoio mobile) e dei mezzi di trasporto durante l'attività svolta in sito, considerando il parametro NOx.

Si conclude che l'impatto dovuto alla diffusione di NOx prodotto dai motori dei mezzi connessi all'attività mineraria ha carattere locale e discontinuo, e, quindi, non ha valenza significativa.

Emissioni polverose

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 18/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

AL DECRETO n. **4** del **18 FEB. 2026**

A seguito della richiesta di integrazioni del 18.06.2025 il proponente ha fornito la revisione della valutazione delle emissioni polverose (ALL. C05.1BIS).

La procedura utilizzata per la stima delle emissioni polverose è la US-EPA "AP-42 Compilation of Air Pollutant Emission Factors" mediante applicazione di un modello di calcolo CALPUFF, che considera fra i recettori le abitazioni più prossime, e, in particolare, quelle poste lungo Via Pianezza.

Il proponente conclude che l'elaborazione effettuata per la valutazione dell'impatto delle emissioni in atmosfera, ed in particolare delle polveri e dei NO₂, non ha mostrato particolari criticità per il contesto in cui è inserito l'impianto.

Il recettore potenzialmente più esposto è costituito da un fabbricato residenziale posto a Sud dell'area di lavorazione principale, con valori comunque tali da non determinare neppure il superamento della soglia di significatività potenziale rispetto ai valori di fondo. La dispersione di polveri non interessa, almeno in termini quantitativi di potenziale significatività, alcun recettore residenziale e/o assimilabile o edifici ad uso collettivo continuativo, per cui si verificano contributi generalmente molto modesti su abitazioni e/o nuclei abitativi isolati e sostanzialmente nulli in corrispondenza di nuclei o centri abitati a maggiore densità. L'impatto dell'impianto appare quindi contenuto entro i limiti di norma, anche in considerazione della sovrastima dello stesso considerando un'attivazione costante dell'attività alla sua massima potenzialità teorica.

Emissioni rumorose

A seguito della richiesta di integrazioni del 18.06.2025 il proponente ha aggiornato lo studio di valutazione acustica (ALL. E01BIS: STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ DI CAVA "PIANEZZE").

La valutazione ha considerato solo il periodo di attività lavorativa (periodo diurno). Il risultato del calcolo ha mostrato come, ferme restando le mitigazioni previste, saranno rispettati i limiti applicabili previsti dal DPR 142/2004 e dal DPCM 14/11/97 presso tutti i punti di ricezione.

Vibrazioni

A seguito della richiesta di integrazioni del 18.06.2025 il proponente ha presentato una proposta di Piano di monitoraggio in continuo delle vibrazioni indotte sui recettori locali in conseguenza dell'attività estrattiva derivante dal progetto di Ampliamento della cava di calcare per l'industria "PianeZZe".

Il monitoraggio verrà eseguito durante la fase di esercizio e in concomitanza di ogni volata eseguita per le operazioni di coltivazione di cava.

Il piano di monitoraggio riporta sinteticamente i seguenti punti: individuazione delle postazioni di monitoraggio; la scelta delle metodiche di rilievo e di misurazione; specificazione della strumentazione utilizzata; tempistiche dei monitoraggi; modalità di controllo degli impatti ambientali significativi e valore soglia; criteri di restituzione dei dati di monitoraggio; azioni da svolgere in caso di impatti negativi.

Acque

A seguito della richiesta di integrazioni del 18.06.2025 il proponente ha presentato l'elaborato "B06.TER STATO DI PROGETTO: RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE" dove è riprodotta la rete idrografica interna all'area d'intervento costituita da fossati principali, scoli drenanti e collegamento tra scoli drenanti con il calcolo del volume lordo dei citati elementi.

Gli elementi citati sono stati utilizzati per la redazione di Valutazione di Compatibilità Idraulica (ALL. A05) che, nelle conclusioni, evidenzia l'invarianza idraulica dell'intervento rispetto allo stato attuale.

Paesaggio

A seguito della richiesta di integrazioni del 18.06.2025 il proponente ha prodotto le simulazioni fotografiche da più punti di vista stabiliti tramite il sorvolo dell'area con drone (ALL. B11). Si tratta di fotoinserti dell'intervento di ricomposizione ambientale ultimato, con individuazione planimetrica dei punti di vista a media e lunga distanza.

L'elaborato si propone di dimostrare la compatibilità dell'intervento dal punto di vista paesaggistico.

Viabilità

Il sito è accessibile tramite una strada locale sterrata che si diparte dallo svincolo di collegamento fra Viale Europa Unita e Via Pianezza, posto prima del casello di accesso al tunnel Schio Valdagno. Viale Europa Unita

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 19/54



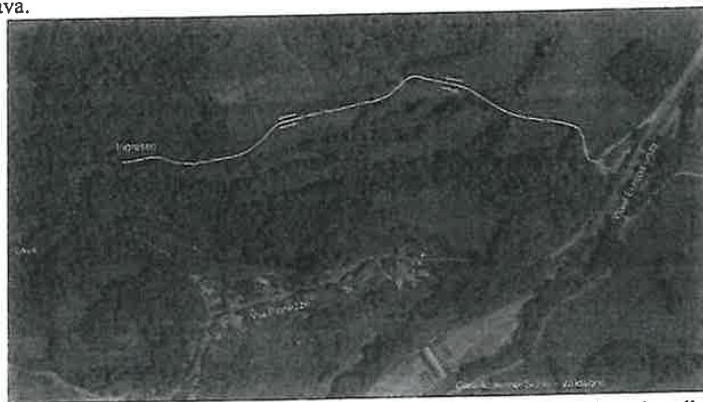
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A**

AL DECRETO n. **4** del **8 FEB. 2026**

conduce verso Nord Est sulla Strada Provinciale "del Pasubio", con cui è possibile allacciarsi, verso Sud, alla Superstrada Pedemontana Veneta e, quindi, alla rete autostradale A31.

La strada di accesso nel primo tratto è ben esposta in quanto attraversa aree prative, successivamente la strada si addentra nella zona boscata affiancando il torrente della Valle del Covolo e raggiunge l'ingresso del piazzale di valle della cava.



Gli assi viari maggiormente utilizzati per l'attività sono quelli collegati al casello di Malo sulla SPV e al casello di Thiene Schio sulla A31, in ragione della collocazione dei potenziali utilizzatori del materiale di cava, ubicati in prevalenza nella pianura Veneta. Le arterie utilizzate sono adeguate al transito dei mezzi pesanti, come avviene attualmente.

Per la valutazione analitica dell'impatto prodotto è stato eseguito, nei giorni 18/04/2024 e 19/04/2024, un rilievo del traffico attuale su via Pianezza e viale Europa Unità (strade poste in prossimità all'ingresso della cava), tramite strumentazione automatica. Il rilievo automatico del traffico ha rilevato dei picchi dei flussi nei classici orari di inizio (7 ÷ 8) e fine (17 ÷ 18) giornata. Considerando l'attività di trasporto prevista per la cava in oggetto, di circa 6 mezzi giornalieri, e considerando che i passaggi saranno diluiti nell'intero arco dell'orario lavorativo, risulta poco probabile la concentrazione dei mezzi nei momenti di picco registrati nel rilievo del flusso. L'impatto sull'attuale viabilità prodotto dal progetto può essere considerato poco rilevante.

A seguito della richiesta di integrazioni del 18.06.2025 il proponente ha presentato una nuova valutazione del numero di mezzi di trasporto previsti: in definitiva è previsto un passaggio di 7 mezzi trasporto carichi in uscita dalla cava al giorno, e all'interno del cantiere è prevista una circolazione giornaliera di 7 dumper dal fronte di scavo fino al punto di scarico nel piazzale di valle.

Rischi in caso di incidenti o calamità

L'attività estrattiva non comporta la manipolazione di materiali e sostanze pericolose per la salute umana e per l'ambiente.

I possibili rischi sono connessi a potenziali incidenti legati all'utilizzo di macchinari e di mezzi di trasporto e al rilascio di sostanze contaminanti (oli e gasolio). Tali eventi sono a carattere puntuale e i rilasci prodotti sono contenuti, pertanto gli accadimenti possono essere agevolmente controllati.

Ulteriore circostanza di rischio è relativa all'instabilità dei versanti.

Per la valutazione della possibilità di incidenti o calamità il proponente si è avvalso di una apposita check list da cui si conclude che la probabilità di un evento significativo che possa generare un impatto negativo rilevante per l'ambiente risulta alquanto remota.

Utilizzo di risorse naturali

Le risorse non rinnovabili prese in considerazione per il progetto in questione sono:

- risorse minerarie: l'attività estrattiva ha come scopo l'approvvigionamento di materia prima (materiale roccioso) da utilizzare nel campo dell'edilizia e delle costruzioni stradali.
- risorse energetiche: è limitato al combustibile utilizzato per le macchine operatrici e per i mezzi di trasporto.
- risorse ambientali: l'ampliamento della cava comporta l'interessamento di nuovi terreni attualmente utilizzati a bosco, comportando l'utilizzo di nuovo suolo.

Allegato A al Decreto n. **7** del - 4 MAR. 2026

pag. 20/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

A

8 FEB. 2026

AL. DECRETO n. **4** del**Effetto cumulo con altri progetti**

Il proponente ritiene che l'effetto cumulo sia determinato da attività che abbiano particolare incidenza areale e lavorazioni simili a quella in oggetto, quindi, attività rientranti sempre nell'ambito estrattivo.

Ha proceduto quindi con l'individuazione delle altre attività di cava e miniera localizzate entro una distanza ragionevole dal sito in oggetto, valutata in circa 2 km, facendo riferimento ai progetti di cava e miniera presentati presso la Regione o la Provincia, negli ultimi 10 anni (oggetto di iter, concluso o in corso, per le procedure di V.I.A., verifica di assoggettabilità a V.I.A.). L'analisi del proponente ha evidenziato che non risulta alcun progetto avente tali caratteristiche.

È stata eseguita inoltre una analisi territoriale per individuare ulteriori attività in esercizio che non rientrano nell'analisi precedente (insediamenti con autorizzazione datata) ed è stata individuata la cava di calcare denominata Magrè a 1,1 km di distanza a Nord (cava di circa 6 ha) che svolge un'attività simile a quella in oggetto. Le due cave ricadono in valli diverse separate quindi da rilievi collinari.

Considerando la distanza reciproca e la morfologia della zona, il proponente esclude la possibile sovrapposizione degli impatti da emissioni rumorose e da emissioni in atmosfera tra i due siti.

Per quanto riguarda la viabilità, entrambe le cave utilizzano principalmente l'accesso di Malo sulla SPV, posto più a Sud, per il trasporto dei materiali prodotti. La sovrapposizione dei transiti si verifica nel tragitto che va da Viale Europa Unita e la S.P. 46 fino al casello di Malo, ma si tratta di una viabilità costituita da una struttura ad ampia carreggiata normalmente utilizzata dai mezzi pesanti per raggiungere la SPV.

Si conclude che l'effetto cumulo del progetto con le altre attività della zona è irrilevante.

OSSERVAZIONI

Entro i termini di cui all'art. 19 c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 risulta pervenuta 1 osservazione da parte del pubblico interessato.

1.

Osservatore: Comitato "No Cava Pianezze" e Legambiente Schio Val Leogra – prot. n. 203925 del 22.04.2025

Contenuto osservazione:

Vengono trasmessi i seguenti documenti:

- Relazione tecnica descrittiva;
- Relazione misurazione impatto acustico;
- Video di dimostrazione dell'impatto della cava a livello acustico.

Relazione tecnica descrittiva**- Impatto acustico**

L'ampliamento della cava attuale comporterà un incremento dell'inquinamento acustico e delle vibrazioni, con impatti negativi sulla salute e sulla qualità della vita dei residenti nelle vicinanze e della fauna locale.

È già stata effettuata una rilevazione acustico/ambientale in data 5 settembre 2023 da Antonio Bertezolo, Tecnico Competente in Acustica Ambientale, che dimostra che non sono rispettati i limiti differenziali in materia acustica con la sola presenza di mezzi motorizzati e senza la messa in funzione dei macchinari necessari per l'attività estrattiva. (differenziale diurno rilevato +14db contro i +5db consentiti dalla normativa). Questo risulta anche nella relazione di valutazione di impatto acustico presentata dal proponente nella quale, a pagina 52, risulta evidente un differenziale previsto tra i 10 e i 12,6 db.

È già stato segnalato all'ufficio ambiente del Comune di Schio e alla Polizia Locale in data 25/07/2023 e all'ufficio ambiente della Regione Veneto in data 21/08/2023 che il rumore prodotto dalle attività di cava reca disturbo alla popolazione limitrofa.

Nel capitolo 5.5. della relazione tecnica presentata dal proponente si riferisce che "La coltivazione del materiale utile, effettuata con escavatore munito di martellone o con volate di abbattimento con esplosivo" ma non viene calcolato l'impatto acustico dell'utilizzo delle mine e nemmeno la specifica relativa al martellone.

Non vengono riportati i modelli dei macchinari che l'azienda intende utilizzare con i relativi dati di riferimento alla norma UNI 11728.

I possibili ricettori nella valutazione di impatto acustico presentata dai tecnici di Trentin Ghiaia s.r.l. non sono collocati in prossimità delle abitazioni, che rappresentano i veri ricettori sensibili, bensì in zone limitrofe non

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 21/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

AL DECRETO n. **4** del **18 FEB. 2026**

prospicienti all'area di cava. Si fa notare che il ricettore CP01 è stato collocato all'inizio della strada che porta a contrà Smiderle, dove insistono i principali ricettori dell'inquinamento acustico, collocato in un punto che a livello acustico è protetto da vegetazione e abitazioni.

Non viene tenuto conto dell'effetto "eco" che le lavorazioni comportano, trovandosi il sito di lavoro sul fondo di una valle sulla quale affacciano direttamente delle abitazioni.

Non viene specificato il rumore che sarà emesso dall'impianto di frantumazione.

Si evidenzia che la rilevazione acustica è stata eseguita con una distanza dai primi ricettori di circa 170 metri in linea d'aria, mentre con l'ampliamento si arriverebbe ad una distanza di soli 100 metri dalle prime abitazioni.

- Impatto Idrogeologico

Il sito di cava "Pianezze" si colloca in un'area caratterizzata da una formazione calcarea - che costituisce la base litologica principale - intersecata da filoni vulcanici il cui disfacimento ha generato una significativa presenza di materiale argilloso. Questa peculiarità geologica rappresenta un elemento critico in relazione alla stabilità del terreno.

Si indicano nel seguito le problematiche emerse dopo la ripresa delle operazioni di cava da parte della nuova proprietà anche con l'ausilio di fotografie:

Dissesti idrogeologici:

Dopo la ripresa delle attività estrattive, si sono verificati numerosi fenomeni di instabilità del terreno mai registrati in precedenza. In particolare, si segnala il crollo del fronte sottostante la strada di via Pianezza. Questo fenomeno evidenzia una compromissione della stabilità del versante sul quale insiste una delle principali strade di collegamento con l'abitato di Monte Magrè. In particolare a maggio e ad ottobre 2024, ovvero nei mesi subito successivi alla ripresa delle operazioni di cava, ci sono state due diverse occasioni in cui il territorio limitrofo ai terreni interessati è stato oggetto di grossi danni soprattutto nell'area di valle, al pari dei quali non sono presenti memorie storiche.

- Compromissione delle falde acquifere e impatto sul torrente Covolo:

La valle del Covolo risulta a rischio di contaminazione o alterazione a causa delle attività di cava. L'abbondante presenza di materiale argilloso potrebbe favorire la redistribuzione delle acque sotterranee, aumentando il rischio di ristagni o alterazioni qualitative. Il passaggio dei camion ha modificato il letto del torrente Covolo, causando un deterioramento dell'ecosistema fluviale. Veneto Agricoltura sta in questi giorni intervenendo per mitigare i danni, ma la situazione resta critica. Le fotografie evidenziano come il transito dei mezzi pesanti abbia aggravato la condizione del corso d'acqua, con possibili conseguenze sulle falde acquifere e sulla disponibilità e qualità delle risorse idriche per la popolazione e per la fauna locale.

Il passaggio di camion sulle strade sterrate di accesso alla cava ha comportato alterazioni al regime idrogeologico, in particolare nei tratti in cui la strada è interessata da guadi di passaggio del torrente, con potenziali fenomeni di dissesto idrogeologico.

- Aspetti geologici ed estrattivi

Si pone il dubbio sulla reale fattibilità delle opere, dalle analisi visionate la disponibilità di materiale non sembra tale da giustificare un tale intervento estrattivo. Nella relazione geologica a cura del Geol. Mario Capeti, depositata con la richiesta di proroga della cava in oggetto per conto dei precedenti proprietari si riportava infatti come giustificazione "Imprevisti di natura geologica, in quanto la quantità di materiale utile effettivamente presente è risultata essere molto inferiore a quella stimata in sede di progettazione, per la presenza di filoni e sacche di materiale argilloso".

- Impatto sismico e vibrazioni

Non è stato condotto uno studio approfondito sugli effetti sismici e vibratori derivanti dall'uso di mine per l'attività di cava. È previsto solo un controllo dopo le prime volate, senza fornire alcuna assicurazione per proteggere i residenti della valle e i possibili danni che le volate potrebbero comportare agli edifici residenziali e/o produttivi presenti nel territorio limitrofo. Inoltre non è stata valutata l'influenza delle vibrazioni sulla qualità della vita degli abitanti.

- Fauna e flora

L'ampliamento della cava nella Valle del Covolo minaccia la flora e la fauna locale, con gravi ripercussioni sull'intero ecosistema e sulla biodiversità: verrebbero modificati 20.000 mq attualmente destinati a bosco.

Le relazioni dei proponenti non hanno adeguatamente considerato l'impatto acustico e sismico sulla fauna, in contrasto con quanto stabilito dal D.Lgs. 194/2005 che, nell'ambito della definizione delle mappature acustiche territoriali introduce i termini di "aree silenziose" all'interno e all'esterno degli agglomerati urbani e richiede che i piani di azione comprendano anche "le misure volte alla conservazione delle aree silenziose".

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 22/54



ALLEGATO

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Non si può quantificare esattamente il danno, ma è chiaro che la vita degli animali della Valle del Covolo è in grave pericolo. Specie come ricci, tassi, volpi, caprioli e cervi, insieme a una varietà di uccelli, dipendono da questo habitat per la loro sopravvivenza.

- Qualità dell'aria

Preoccupa il possibile incremento delle emissioni di polveri sottili (PM10 e PM2.5) derivanti dall'attività estrattiva e dal trasporto del materiale. Le polveri sottili sollevate raggiungono altezze notevoli, rendendo inefficace il tentativo di limitare l'inquinamento atmosferico solo con la bagnatura.

Si riportano immagini della polvere prodotta dalle lavorazioni di cava eseguite ad agosto 2023.

- Paesaggio

L'ampliamento della cava provocherebbe un danno paesaggistico irreversibile, con gradoni artificiali e piantumazioni che altererebbero completamente l'aspetto naturale della vallata. Dal 1993 la cava è stata estratta per stralci e con ripristini parziali che avevano concesso alla vegetazione di riprendersi negli ultimi 10 anni, ma da quando hanno cambiato proprietà, la società attuale ha rimosso tutto il materiale senza provvedere al ripristino, modificando così in modo irreversibile il paesaggio.

Si riportano fotografie con vista sulla cava anni 2009, 2018, 2024.

- Archeologia industriale

L'area della Valle del Covolo racchiude un patrimonio unico legato all'archeologia industriale. Le attività di cava, parte integrante dello sviluppo storico del territorio di Schio e San Vito di Leguzzano, lasciano tracce significative nella zona destinata all'ampliamento. Le remote attività di cava sono storicamente documentate a partire dal 1300. La riqualificazione di queste tracce potrebbe dare nuova vita alla valle e al suo rapporto con la storia industriale.

- Salute pubblica

L'ampliamento della cava di calcare rappresenta una minaccia per la salute pubblica, esponendo la popolazione locale a numerosi rischi. Tra questi le polveri sottili, che possono aggravare patologie respiratorie e cardiovascolari, il rumore costante dei macchinari e delle esplosioni che possono compromettere la qualità della vita e causare stress acustico ed emotivo. Nel 2023, alcuni residenti hanno presentato certificati medici attestanti disturbi del sonno, ansia e altre problematiche correlate.

- Infrastrutture e traffico

L'accesso alla cava, situato all'intersezione tra via Pianezza e viale Europa Unità, non appare idoneo a sostenere il traffico previsto dalla ditta proponente, che ha stimato il passaggio di 8-10 camion al giorno, con un mezzo in transito ogni 20 minuti. Questo incremento del traffico pesante comporterebbe inevitabili disagi per i residenti, maggiore usura della strada e rischi per la sicurezza stradale, oltre a maggiori costi di manutenzione delle infrastrutture stradali per il Comune di Schio.

Inoltre, la strada sterrata che conduce alla cava costeggia e interseca l'alveo del torrente Covolo, con il pericolo concreto di cedimenti strutturali o di alterazioni del corso d'acqua, con possibili conseguenze idrogeologiche.

- Economia locale

L'ampliamento della cava potrebbe avere un impatto fortemente negativo sulle attività economiche locali, compromettendo settori chiave come il turismo, l'agricoltura e le forme di sfruttamento sostenibile del territorio. A fronte di questi rischi, i benefici economici per la comunità locale sarebbero inesistenti, mentre i costi ambientali e sociali ricadrebbero interamente sui residenti. Inoltre, la presenza di un'attività estrattiva così impattante determinerebbe un deprezzamento degli immobili nelle zone limitrofe.

- Non conformità normative

Un'analisi preliminare evidenzia difformità del progetto rispetto alle norme inerenti all'impatto acustico, infatti il valore limite differenziale di immissione diurno di 5dB previsto per la classe 1, non sarebbe rispettato come si dimostra nella rilevazione eseguita e come viene riportato a pagina 52 della valutazione previsionale di impatto acustico presentata dalla proponente.

Inoltre si rappresenta il reato di omessa bonifica con riferimento all'Art. 452-terdecies c.p. poiché gran parte della recinzione dell'area di cava attuale è composta da artefatti principalmente in materiale ferroso o di altro tipo, e comunque non compatibile con l'ecosistema interessato.

- Mancato ripristino ambientale

Infine si evidenzia che la credibilità del progetto proposto è fortemente compromessa dal mancato ripristino ambientale del sito di scavo esistente, che avrebbe dovuto essere completato entro il 31 dicembre 2024. Non solo i lavori non sono stati portati a termine, ma non sono nemmeno iniziati, e ad oggi non risulta alcuna richiesta ufficiale di proroga per il ripristino. L'area è abbandonata e presenta materiali incompatibili con l'ambiente, al punto che il fronte a valle appare come una discarica di ferro occultata. Inoltre, le recinzioni

Allegato A al Decreto n.

7 del - 4 MAR. 2026

pag. 23/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

18 FEB. 2023

AL DECRETO n. 4 del 18 FEB. 2023

risultano insicure, come già denunciato alla polizia locale. Considerata la gestione attuale, vi sono seri dubbi sulla reale affidabilità dell'impresa e su come verranno eseguiti i nuovi lavori.

Alla luce delle criticità emerse, si chiede formalmente il rigetto del progetto di ampliamento della cava di calcare "Pianezze".

Attualmente è in corso una petizione per fermare l'ampliamento della cava nella quale si sono raccolte ad oggi 1200 firme.

La tutela del territorio, dell'ambiente e della comunità deve essere considerata prioritaria rispetto agli interessi economici di un singolo privato.

Relazione misurazione impatto acustico

Vengono presentate le misurazioni fonometriche effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Antonio Bertezolo.

Il punto di misura è stato effettuato in facciata al ricettore situato in via Contrà Smiderle, 10 - località Cà Trenta nel comune di Schio, per una durata di 2 giorni consecutivi del mese di settembre 2023, per calcolare i livelli di emissione, immissione e immissione differenziale. La tipologia del rumore è relativa a lavorazione di cava, ove erano presenti la ruspa escavatrice e alcuni mezzi pesanti di entrata ed uscita dei lavoratori; in questo frangente di tempo non era in funzione l'estrattore segnalato dalla committente.

La zona secondo quanto riportato dalla classificazione comunale rientra in Fascia 1, ossia zone particolarmente protette.

Conclusioni:

Il valore di immissione rispetta i limiti di legge;

Il valore di emissione non rispetta i limiti di legge;

Il livello differenziale non rispetta i limiti di legge.

Video di dimostrazione impatto della cava a livello acustico

Si tratta di un file MP4 (video con audio), della durata di 27 secondi.

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 558178 del 14.10.2025, il proponente ha trasmesso delle controdeduzioni alle osservazioni del comitato.

Si riassumono nel seguito i contenuti delle controdeduzioni sulle varie questioni.

- Impatto acustico

Si dichiara che è stata rielaborata la valutazione dell'impatto acustico alla luce della richiesta di integrazioni, considerando anche l'aspetto delle vibrazioni.

- Impatto Idrogeologico

Al progetto è allegata la relazione geologico geomeccanica che ha analizzato le caratteristiche geomeccaniche delle litologie presenti in sito tramite rilevazione delle discontinuità (fratture e superfici di strato) in più stazioni e la ricostruzione degli stereogrammi che hanno definito l'orientamento di quelle dominanti.

Da tale indagine è stata ricavata la morfologia (pendenza e gradonatura) delle nuove scarpate di progetto.

- Impatto sismico e vibrazioni

Il progetto presentato comprende la valutazione dell'impatto acustico che è stata riconsiderata, con le presenti integrazioni, considerando anche l'aspetto delle vibrazioni.

- Fauna e flora

Il progetto prevede il ripristino ambientale con nuovi impianti di essenze arboree ed arbustive autoctone.

Il progetto presentato comprende la valutazione dell'impatto acustico, che è stata rielaborata alla luce della richiesta di integrazioni, considerando anche l'aspetto delle vibrazioni. La valutazione di impatto acustico e delle vibrazioni si attiene alle prescrizioni della normativa vigente.

- Qualità dell'aria

La valutazione delle emissioni da polveri è stata effettuata tramite apposita procedura US-EPA AP-42 utilizzata normalmente per le attività di cava, come riconosciuta dagli Enti di controllo, e considera l'impatto sui recettori circostanti ed il rispetto dei vincoli normativi. La valutazione presentata è stata corretta, come da richiesta di integrazioni.

- Paesaggio

Allegato A al Decreto n.

7 del - 4 MAR. 2026

pag. 24/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

AL DECRETO n. 5 del 8 FEB. 2026

Con le integrazioni è stata rivista la ricomposizione finale, come richiesto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, attribuendo un andamento naturaliforme delle nuove scarpate e valutando ulteriormente l'impatto paesaggistico tramite simulazioni fotografiche.

- Archeologia industriale

Nessuna controdeduzione

- Salute pubblica

L'osservazione esprime una preoccupazione generica. La Valutazione di Impatto Ambientale, come integrata, ha il principale obiettivo di approfondire tutti gli aspetti che possono determinare impatti negativi sull'ambiente e, quindi, sulla salute pubblica, prevedendo le opportune correzioni e mitigazioni.

- Infrastrutture e traffico

Si richiama il parere del Comune di Schio – Servizio Viabilità, che definisce idoneo il collegamento alla viabilità pubblica previsto dal progetto: "A livello di viabilità di contorno all'area non si ravvisano particolari criticità, per l'ingresso e l'uscita dalla cava dovranno essere necessariamente utilizzate la bretella provinciale per il tunnel e la controstrada comunale della stessa fino all'immissione nella bretella stessa direzione Schio; sarà comunque necessario prevedere idonei apprestamenti all'uscita della strada sterrata di servizio alla cava per evitare imbrattamenti delle strade comunali e sovracomunali derivanti dal transito in uscita degli autocarri su viabilità asfaltata."

- Economia locale

Gli itinerari didattici presenti nel territorio ricadono nelle colline e nei rilievi posti a Nord di Schio, in particolare nella zona di Tretto, mantenendosi sempre a distanza dalla cava in oggetto.

La Valle del Covolo, dove ricade il sito, è già nota per la presenza di cave storiche, nascoste il più delle volte dalla vegetazione. Essa è difficilmente accessibile tramite autoveicoli mentre può essere percorsa a piedi. L'intervento non muta la sua accessibilità e la valle continuerà ad essere oggetto di escursioni locali. Si nota, tuttavia, che la valle non rientra fra i principali itinerari turistici della zona.

Nell'intorno vi sono nuclei che il P.I. di Schio classifica come centri storici rurali – AR, quindi, zone già edificate da generazioni. Non vi sono terreni edificabili liberi in prossimità; l'attività immobiliare della zona è, quindi, occasionale. La cava non determina la sottrazione di terreno agricolo e pascoli e non interferisce con le attività agricole della zona. L'impatto negativo sull'economia locale non è significativo.

- Non conformità normative

Il progetto presentato comprende la valutazione dell'impatto acustico, che è stata rielaborata a seguito della richiesta di integrazioni, considerando anche l'aspetto delle vibrazioni.

- Mancato ripristino ambientale

La coltivazione della cava e le opere di ricomposizione ambientale si sono interrotte quando erano in carico alla ditta precedente. Con il subentro della nuova Ditta e l'acquisizione di terreni circostanti vi è la possibilità di realizzare un progetto più organico che comprenda anche altri vecchi scassi di cava, la cui convenienza economica è una garanzia del completamento dell'opera e, in particolare, della ricomposizione ambientale.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si osserva innanzitutto che il proponente ha presentato delle controdeduzioni piuttosto concise e non sempre idonee a replicare ai contenuti della osservazione.

- Impatto acustico

L'attuale valutazione non permette di escludere con certezza il superamento dei valori limite differenziali presso i ricettori. Tale incertezza deriva da un potenziale errore metodologico: il proponente ha calcolato i livelli sonori riferendoli all'intero "tempo di riferimento" (periodo diurno di 16 ore) anziché all'effettivo "tempo di osservazione" (periodo di reale funzionamento delle sorgenti). Questa procedura ha prodotto una media sottostimata, mantenendo i valori al di sotto della soglia di 50 dB(A) e rendendo così, di fatto, inapplicabile il criterio differenziale.

Inoltre, l'omissione dei "valori di picco" associati ai tempi reali di funzionamento impedisce una quantificazione oggettiva del reale impatto acustico prodotto dalle sorgenti indagate.

In merito ai valori limite di emissione, la documentazione risulta parziale e insufficiente a garantire il rispetto dei limiti previsti dalla norma per l'intero ciclo produttivo. L'analisi si è infatti concentrata esclusivamente sulla componente emissiva delle "volate", trascurando il contributo sonoro dei macchinari impiegati nelle lavorazioni ordinarie. Si conferma pertanto quanto evidenziato nelle osservazioni sopra riportate, ossia che "non viene calcolato l'impatto acustico dell'utilizzo delle mine e nemmeno la specifica relativa al martellone".

- Impatto Idrogeologico

Allegato A al Decreto n. **7** del - 4 MAR. 2026

pag. 25/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **4** 18 FEB. 2026

AL DECRETO, nelle proprie controdeduzioni,

In relazione alle criticità idrogeologiche sollevate dal comitato, il proponente, nelle proprie controdeduzioni, non ha fornito ulteriori elementi oltre a ribadire che la relazione geologica di progetto ha valutato la stabilità della conformazione dei gradoni di estrazione. Pertanto, nell'ambito delle controdeduzioni non sono state approfondite le analisi sulla stabilità dei versanti nell'intorno della cava in conseguenza alle modifiche derivanti dall'ampliamento degli scavi e dalla movimentazione del materiale sul regime idraulico dell'area. In detta documentazione non sono stati forniti elementi per la verifica della stabilità del materiale da riportare sui gradoni, né le caratteristiche idonee dello stesso.

- Aspetti geologici ed estrattivi

Il comitato evidenzia, per quanto riguarda gli aspetti geologici ed estrattivi, che sono state segnalate dal precedente soggetto titolare dell'autorizzazione, sulla base di relazione tecnica, imprevisti geologici tali da ridurre la coltivabilità della cava. Al riguardo occorre evidenziare che il progetto di coltivazione è stato già modificato con DDR n. 98 del 10/06/2014 stralciando gli ambiti interessati.

- Impatto sismico e vibrazioni

Per quanto attiene gli effetti dell'utilizzo di esplosivo sulla stabilità si rimanda alle considerazioni del parere n. 8 e a quanto riportato nel paragrafo finale Valutazioni sul progetto e sul SIA.

- Fauna e flora

Per quanto attiene alla riduzione della superficie boscata si vedano le valutazioni conclusive della Direzione Foreste Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali - U.O. Servizi Forestali riportate al successivo parere n. 16.

- Qualità dell'aria

Si rimanda quanto riportato nel paragrafo finale Valutazioni sul progetto e sul SIA.

- Paesaggio

Come dichiarato dal proponente, con le integrazioni è stata rivista la ricomposizione finale, come richiesto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, attribuendo un andamento naturaliforme delle nuove scarpate e valutando ulteriormente l'impatto paesaggistico tramite simulazioni fotografiche. Si osserva a tal riguardo che la Soprintendenza competente si è espressa favorevolmente, per quanto di competenza paesaggistica, con le condizioni riportate al punto 18 del paragrafo "Pareri".

- Archeologia industriale

Il proponente non ha presentato alcuna controdeduzione al riguardo.

Per quanto attiene alle valutazioni della Soprintendenza competente in merito alla documentazione relativa alla componente archeologica trasmessa dal Proponente, si rimanda al parere conclusivo della Soprintendenza stessa (si veda il punto 18 del paragrafo "Pareri").

- Salute pubblica

In tema di salute pubblica si è espressa la competente ULSS. Si vedano a tal proposito i pareri n. 13 e 19 espressi dal Dipartimento di Prevenzione della ULSS 7, riportati al successivo paragrafo "Pareri".

- Infrastrutture e traffico

Si rileva che il proponente attraverso la documentazione integrativa ha fornito una nuova valutazione del numero di mezzi di trasporto previsti, la quale individua un transito giornaliero pari a 7 mezzi carichi in uscita dalla cava, trascurando quindi il fatto che la pressione, procurata sui flussi presenti, viene valutata anche in base ai transiti in ingresso. Si rileva altresì che non è nuovamente indicato il numero degli addetti impiegati al fine di sommare, tra gli impatti causati, anche il contributo offerto dalle vetture private. Tuttavia, per quanto attiene alla sola stima giornaliera aritmetica svolta in base al numero di viaggi con mezzi pesanti dichiarato, ne consegue un risultato pari a meno di due viaggi/ora. Dal punto di vista infrastrutturale, anche nella suddetta documentazione integrativa non si riscontra l'indicazione della misura della sezione della viabilità sterrata di adduzione alla cava.

- Economia locale

Soppesare gli interessi economici locali in gioco non appare un'attività di semplice esecuzione, tuttavia in linea di massima si concorda con la tesi del proponente. Giova altresì ricordare che il focus della procedura di valutazione di impatto ambientale rimane quello di valutare gli effetti di un progetto su: popolazione e salute umana; biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio.

- Non conformità normative

In merito alla violazione del limite differenziale di immissione, si rimanda al primo punto della risposta precedente alle osservazioni sull'impatto acustico.

Allegato A al Decreto n.

del - 4 MAR. 2026

pag. 26/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

8 FEB. 2026

AL DECRETO n. 7 del

Il richiamo all'art. 452-terdecies cod. pen. appare improprio poiché in tema di reati contro l'ambiente, il delitto di omessa bonifica previsto da questo articolo presuppone una condotta avente potenzialità inquinanti e non la semplice fattispecie di abbandono di rifiuti.

Ad ogni buon conto si evidenzia che ai sensi della L.R. n. 13/2108, l'autorità di vigilanza in materia di cave è il Comune di localizzazione dell'impianto.

- Mancato ripristino ambientale

Si rileva, in rapporto al tema della mancata ricomposizione ambientale della cava in essere evidenziato dal comitato, che il proponente ha controdedotto con le medesime argomentazioni utilizzate per analizzare l'opzione "zero" che non risultano corrette poiché nell'ambito dell'autorizzazione in essere, il proponente ha assunto l'obbligo della ricomposizione ambientale della cava, garantito da apposito deposito cauzionale di € 221.004,58.

2.

Osservatore: Comitato "No Cava Pianezze" e Legambiente Schio Val Leogra – prot. n. 612580 del 07.11.2025

Contenuto osservazione:

La proponente non risponde in modo puntuale né esaustivo alle osservazioni del Comitato, la relazione tecnica integrativa rappresenta un'integrazione formale, ma non affronta in modo diretto e documentato le criticità puntuali sollevate. Permangono lacune sostanziali in materia acustica, idrogeologica, sanitaria e paesaggistica. La versione A01 ter (ottobre 2025) della relazione tecnica mantiene invariati i contenuti tecnici e descrittivi rispetto alla precedente A01 bis (gennaio 2025). Non emergono differenze nei dati di progetto, nei volumi estrattivi o negli aspetti urbanistici.

- Con riferimento alla richiesta di integrazioni sul quadro di riferimento programmatico

Nella relazione integrativa la proponente dichiara che la recinzione è definita temporanea, ma una durata di 10 anni non si può considerare temporanea.

In una zona rurale come quella di interesse è assurdo che un privato faccia fatica a recintare la propria proprietà di pochi metri ma si possa pensare di consentire la recinzione di 42000 mq di bosco.

Per quanto riguarda la messa in sicurezza del sito, si fa notare che la recinzione fino ad oggi è stata tenuta molto male: fronti franati, materiale sotterrato nelle zone perimetrali e ferri sporgenti dalla recinzione.

Per la salvaguardia dei corsi d'acqua sul territorio della Regione del Veneto lo strumento urbanistico è tenuto a prevedere fasce di rispetto a tutela dell'assetto idraulico di 30 metri dai corpi idrici, ed in assenza di disciplina comunale più restrittiva permane l'applicazione della distanza minima di 10 metri prevista dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Ne consegue che qualsiasi recinzione o manufatto localizzato in prossimità dell'alveo deve essere valutato rispetto a tali distanze e conformarsi alle disposizioni comunali, regionali e statali vigenti.

Per la salvaguardia dell'ambiente hanno previsto un rimboschimento a macchie boscate e filari lungo i versanti, che non è sufficiente per creare una fascia di filtro. Non è prevista nessuna operazione per la salvaguardia e rinaturalizzazione delle aree a ridosso dei corsi d'acqua, favorendo habitat per la fauna.

Non si parla nemmeno di regolamentazione di accessi e percorsi didattici nelle zone a valore naturalistico come lo possono essere l'intera valle del Covolo dove sono stati trovati dei manufatti riconducibili ad archeologia industriale risalenti a fine del 1300.

Non risulta infine nessuna risposta in merito alla creazione, anche con altri corsi d'acqua, di connessioni ecologiche.

- Impatto acustico

Nella relazione integrativa in cui la proponente aggiorna la previsione di impatto acustico si possono notare delle differenze rispetto a quella precedentemente depositata.

Si fa notare innanzitutto che il ricettore nell'analisi simulativa CP02 è stato posizionato in un punto che dista 300 metri dalle abitazioni che invece sono prospicienti il sito di cava ad una distanza di circa 90 metri in linea d'aria da quello che sarà il nuovo limite di cava.

Si contesta inoltre il fatto che la misura CP01 si sia svolta nell'intervallo 12:04-13:45 e la misura CP02 dalle 12:19 alle 13:36. Si tratta di una fascia oraria che coincide con il rientro per la pausa dei residenti che falsa notevolmente i risultati dal momento che non è credibile una rilevazione fatta esclusivamente negli orari di maggior traffico, essendo le strade limitrofe esclusivamente sfruttate dai residenti della zona. Sarebbe professionalmente corretto riportare una rilevazione media eseguita in 24 ore e soprattutto posizionando i ricettori nelle zone sensibili in corrispondenza degli edifici abitati anziché di zone limitrofe a terreni boschivi.

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 27/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A**

AL DECRETO n. **4** del **18 FEB. 2023**

A pagina 51 della relazione di impatto acustico il tecnico riporta che "i valori di rumore ambientale risultano sempre al di sotto della soglia tranne per R02". Questo dimostra che se le rilevazioni fossero fatte nelle 24 ore il differenziale sarebbe notevolmente diverso essendo R02 l'unico ricettore posizionato su una strada di maggior traffico rispetto alle altre.

I valori riportati dalla proponente non corrispondono a quelli rilevati dallo scrivente comitato. Si può notare nelle immagini a pagina 54 e 55 della valutazione di impatto acustico come i differenziali siano ben oltre i limiti consentiti dalla legge.

Lo stesso tecnico acustico riporta a pagine 6-7-8-9-10 i danni che l'impatto acustico può avere sulla salute dell'uomo e sulla fauna locale.

Nella relazione di impatto acustico non viene studiato l'effetto eco che ha invece in località Smiderle che affaccia proprio sul sito di Cava.

- Vibrazioni

Viene richiesta dalla Regione Veneto una valutazione in merito alla matrice delle vibrazioni, mentre dalla proponente viene solo fatta una promessa di monitoraggio a lavori già iniziati senza alcuno studio scientifico e certificato sulla reale entità che le lavorazioni previste potrebbero avere sull'assetto del territorio e sui ricettori prossimi al sito di cava.

- Atmosfera

Viene richiesto un chiarimento per le operazioni previste per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche. La proponente elenca una serie di indicazioni nel documento allegato C05.1 bis considerando sempre come ricettori più prossimi la località Pianezza, non valutando gli edifici prospicienti al sito di Cava siti in località Smiderle.

Non vengono proposte misure concrete e realistiche per la mitigazione dell'emissione di polveri nell'atmosfera.

Non è più presente inoltre nell'allegato C05 la parte riguardante alle misure di ricettori presenti a distanza tra i 50 e 100 metri dal sito di cava. Si ricorda che le abitazioni prossime si trovano a 65 e a 90 metri in linea d'aria dal limite del sito previsto nel nuovo progetto e che per esperienza diretta la morfologia del terreno non ripara dalle emissioni, anzi le amplifica.

- Acque

Si ritiene che le precisazioni riportate nella documentazione aggiornata (Relazione di Valutazione di Compatibilità Idraulica - A05) presentino alcune incongruenze. Vengono quindi descritte con precisione le incongruenze che riguardano i seguenti punti:

- a. Volume d'invaso e tirante idraulico
- b. Eventi meteorici e tempo di ritorno
- c. Assenza di verifica di laminazione post-opera
- d. Mancanza di sistema di controllo in esercizio
- e. Aspetti ambientali correlati (acque + qualità)

- Paesaggio

Le immagini riportate nell'allegato B11 riportano dei fotomontaggi poco credibili.

Si chiede come sia possibile la ripiantumazione di specie ad alto fusto nei gradoni previsti dalle lavorazioni descritte nei vari elaborati, tenendo conto che il terreno di piantumazione sarebbe insufficiente per l'attecchimento di alcune specie citate.

In particolare nelle viste n° 5 e 6 risulta molto falsato il risultato finale facendo quasi scomparire i gradoni. Le pendenze previste per le alzate dei gradoni rendono impossibile la realizzazione di uno strato di terreno fertile tale a raggiungere un effetto come quello delle simulazioni fotografiche allegate. Molto più credibili le elaborazioni o foto presentate con il progetto iniziale che andrebbero a stravolgere completamente il paesaggio.

- Trasporti

La documentazione progettuale presenta incongruenze tra gli elaborati tecnici circa il numero, la tipologia e la frequenza dei mezzi di trasporto impiegati per le attività di cava e per il trasporto del materiale estratto. In particolare:

- A01 ter - Relazione tecnica Ottobre 2025: nessuna quantificazione
- INT01 - Relazione tecnica integrativa Gennaio 2025: non riporta dati sui mezzi
- INT02 - Relazione tecnica integrativa Ottobre 2025: riporta 7 camion carichi/giorno in uscita dalla cava e 7 dumper interni in movimento giornaliero.
- E01 BIS - Valutazione impatto acustico Ottobre 2025: riporta 12 mezzi pesanti/giorno, 4 mezzi leggeri/giorno, 2 dumper sul fronte di cava, 2 escavatori

Allegato A al Decreto n.

7

del

4 MAR. 2026

pag. 28/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

4 8 FEB. 2026

- A05 – Relazione VCI Ottobre 2025: non indica quantità né frequenze.

Le discrepanze tra gli elaborati superano la soglia di compatibilità tecnica ammessa per un progetto di cava soggetto a VIA.

Secondo la D.G.R.V. 1621/2020 (Linee guida per la redazione degli studi di impatto), i flussi di traffico devono essere univoci in tutti gli elaborati progettuali.

L'incoerenza tra i documenti può falsare la stima dell'impatto acustico, atmosferico e viabilistico.

In conclusione il quadro documentale presenta incongruenze sostanziali sui volumi di traffico e sulla movimentazione dei mezzi di cava, che rendono non verificabile la coerenza dell'intero progetto rispetto agli impatti ambientali dichiarati.

Il Comitato presenta poi le proprie osservazioni sulle controdeduzioni del proponente ai pareri pervenuti dagli enti sotto riportati, concludendo per ciascuno quanto riportato.

CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA

La relazione A05, pur introducendo il principio di invarianza idraulica, non rispetta pienamente i requisiti tecnici della DGRV 2948/2009: mancano dati di base, verifiche numeriche e garanzie di monitoraggio.

È quindi formalmente completa ma sostanzialmente carente ai fini della valutazione di compatibilità idraulica.

PROVINCIA DI VICENZA

Il piano di monitoraggio delle vibrazioni proposto è formalmente integrativo ma tecnicamente insufficiente.

COMUNE DI SCHIO – SERVIZIO VIABILITÀ

la risposta fornita è formalmente presente ma tecnicamente insufficiente, e non soddisfa i rilievi fondamentali espressi dal Servizio Viabilità del Comune di Schio.

REGIONE VENETO FORESTALE

La risposta è parziale e prevalentemente descrittiva, non sufficiente per il pieno accoglimento del parere forestale.

COMUNE DI SCHIO – SERVIZIO AMBIENTE

La proponente non risponde in modo esaustivo né coerente al parere negativo del Comune di Schio.

Le criticità principali (uso di esplosivi, superamento dei limiti acustici, deroga temporanea impropria e tutela dei residenti) rimangono irrisolte. Il testo non introduce modifiche tecniche o normative atte a superare le motivazioni di diniego.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA

Nella Relazione Tecnica Integrativa di ottobre 2025 non è presente alcuna sezione, elaborato o riferimento inerente alla Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) richiesta dalla Soprintendenza. Pertanto, la richiesta della Soprintendenza non può considerarsi soddisfatta.

ULSS 7 PEDEMONTANA

La proponente non risponde in modo esaustivo né coerente al parere.

In sintesi la proponente non recepisce le preoccupazioni espresse dal SISP e non fornisce elementi nuovi o correttivi atti a superare il parere non favorevole emesso per motivi di tutela della salute pubblica e ambientale.

Si conclude l'osservazione con la richiesta formale di rigetto del progetto di ampliamento della cava di calcare "Pianezze". Si evidenzia inoltre che la petizione per fermare l'ampliamento della cava ha raggiunto 1773 firme.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

- Con riferimento alla richiesta di integrazioni sul **quadro di riferimento programmatico**

Si osserva che la recinzione viene realizzata in ottemperanza alle prescrizioni del PRAC e precisamente l'art. 15, c.3, e che la stessa sarà disinstallata terminata l'attività di cava. Risulta evidente che in caso di rilascio di autorizzazione per attività di cava, l'area adibita a tale attività deve essere necessariamente delimitata opportunamente per ragioni di sicurezza. Tale recinzione deve essere tenuta in efficienza e corredata da opportuni cartelli ammonitori di pericolo.

Allegato A al Decreto n. 7 del - 4 MAR. 2026

pag. 29/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

AL DECRETO n. 7 del 8 FEB. 2026

Per quanto concerne la temporaneità della recinzione occorre ricordare che le attività estrattive seguono un riferimento normativo distinto da quella dell'edilizia ordinaria. La L.R. 13/2018 sull'attività di cava riguarda la natura stessa del "giacimento" oggetto della coltivazione e non la sfera delle norme edilizie e l'autorizzazione di cava prevede obbligatoriamente un Piano di Coltivazione e di Ricomposizione Ambientale e al termine dell'estrazione la restituzione dell'area agli usi preesistenti. Pertanto le cave e quindi le relative recinzioni, che ne costituiscono pertinenze, sono attività temporanee e non soggette alle norme urbanistiche comunali e di conseguenza, tutto ciò che serve all'esercizio della cava (macchinari, baracche di cantiere, recinzioni) è strumentale a un'attività che ha un inizio e una fine certi ed è perciò temporanea.

Per quanto riguarda le obiezioni circa la mancata previsione di fasce di filtro, misure di rinaturalizzazione, percorsi didattici e connessioni ecologiche si osserva che nella fase di esercizio di una attività di cava tali misure risultano di difficile attuazione proprio per la tipologia di lavorazioni effettuate. Resta in capo al Piano di ripristino ambientale la previsione di realizzare, al termine dell'attività, le opportune misure di rinaturalizzazione del sito.

- Impatto acustico

Si prende atto dell'osservazione relativa ai punti CP01 e CP02, concordando sulla non ottimale rappresentatività oraria dei rilievi effettuati. Tuttavia, è fondamentale distinguere la natura di tali postazioni: i punti CP01 e CP02 non fungono da ricettori sensibili, bensì da punti di taratura del modello matematico. La loro collocazione spaziale non deve pertanto rispondere a criteri di prossimità alle abitazioni, in quanto la loro funzione esclusiva è la validazione degli output del software previsionale, garantendo la coerenza tra i dati rilevati sul campo e quelli simulati.

In merito al superamento del limite differenziale si rimanda a quanto risposto alla precedente osservazione. Per quanto riguarda i superamenti dei limiti di emissione, si rimanda a quanto risposto alla precedente osservazione n. 1.

- Vibrazioni

Si prende inoltre atto delle osservazioni mosse relativamente alla matrice delle vibrazioni e si rimanda al relativo capitolo delle Valutazioni sul progetto e sul SIA per una disamina più approfondita.

- Atmosfera

Si prende atto di quanto dichiarato in merito alla scelta dei ricettori e alle relative misure; si evidenzia, tuttavia, che la scarsa rappresentatività del modello risiede a monte nelle ipotesi formulate. Gli effetti "contenuti" sulla matrice mostrati dal proponente sono frutto di uno studio che sovrastima le misure mitigative e che, pertanto, al netto della scelta dei ricettori, non è ritenuto condivisibile nelle sue premesse. Si rimanda comunque alle Valutazioni sul progetto e sul SIA sulla matrice atmosfera per una disamina più approfondita del tema.

- Acque

Secondo quanto disposto dalla DGR n. 2948/2009, lo studio di compatibilità idraulica non è previsto per l'intervento in esame. Infatti la DGR 2948/2009 prevede che al fine di consentire una più efficace prevenzione dei dissesti idraulici ed idrogeologici ogni nuovo strumento urbanistico comunale (PAT/PATI o PI) uno studio di compatibilità idraulica che valuti per le nuove previsioni urbanistiche le interferenze che queste hanno con i dissesti idraulici presenti e le possibili alterazioni causate al regime idraulico. In relazione alla necessità di non appesantire l'iter procedurale, la "valutazione" di cui sopra è necessaria solo per gli strumenti urbanistici comunali (PAT/PATI o PI), o varianti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico. Per le varianti che non comportano alcuna alterazione del regime idraulico ovvero comportano un'alterazione non significativa la valutazione di compatibilità idraulica è sostituita dalla relativa asseverazione del tecnico estensore dello strumento urbanistico attestante che ricorre questa condizione.

In ogni caso, il proponente ha eseguito la valutazione di compatibilità idraulica che, oltre ad evidenziare che non sono presenti per l'area interessata dal progetto criticità idrauliche rappresentate nel PGRA, evidenzia che non è previsto lo scarico nella rete idrografica locale in quanto tutta l'acqua meteorica sarà trattenuta all'interno dell'area di cava per infiltrarsi nel terreno per mezzo delle canalizzazioni di progetto, dimensionate sulla base di un idrogramma di piena per il tempo di ritorno pari a 50 anni e di un bacino di alimentazione di 50.000 mq. L'intervento di coltivazione di cava si esplica completamente all'esterno della fascia di rispetto di 10 m dal torrente Covolo di cui al RD 523/1904. Per il piazzale di valle, che interessa tale fascia viene indicato nella relazione di progetto che è stato autorizzato con concessioni edilizie rilasciate dal Comune di Schio con prot. n. 5471/624/tec/95 di data 11.10.1995 e prot. n. URB - 26598 -1998 di data 28.12.1998.

-Paesaggio

Si veda quanto riportato su tale argomento per l'osservazione n. 1

- Trasporti

Allegato A al Decreto n. **7** del **24 MAR. 2026**

pag. 30/54

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
ALLEGATO **4** **18 FEB. 2026**AL DECRETO n. **4** del _____

Si concorda nel merito dell'osservazione secondo al quale la documentazione progettuale presenta incongruenze tra gli elaborati tecnici circa il numero, la tipologia e la frequenza dei mezzi di trasporto impiegati per le attività di cava e per il trasporto del materiale estratto. A tal proposito si rimanda alla richiesta di integrazioni del 18.06.2025 e precisamente al punto 2.6 mediante la quale il Comitato VIA ha inteso richiedere chiarimenti sul numero di mezzi pesanti e leggeri previsti in ingresso e uscita dal cantiere ed il numero di mezzi pesanti e leggeri in uso entro il cantiere.

A seguito di tale richiesta il proponente ha dichiarato nel documento integrativo denominato INT02 – Relazione tecnica integrativa Ottobre 2025 che si prevede l'utilizzo di 7 camion carichi/giorno in uscita dalla cava e 7 dumper interni in movimento giornaliero. Si veda peraltro quanto evidenziato sul tema all'osservazione n. 1.

- Osservazioni sulle controdeduzioni del proponente ai **pareri pervenuti**

Si ritiene che rimanga in capo a ciascun Ente/Ufficio competente l'espressione delle proprie valutazioni in merito alle controdeduzioni fatte pervenire dal proponente.

PARERI

Nel corso del procedimento sono pervenuti i seguenti **pareri o note**, che si riportano di seguito in maniera sintetica:

1.

Ente/Amministrazione: Regione Veneto – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali – U.O. Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza. Prot. n. 584738 del 15.11.2024.

Contenuto parere:

Si evidenziano diverse carenze relative alla documentazione presentata e si richiedono una serie di integrazioni progettuali sia in materia di disboscamento e successivo rimboscamento compensativo che in materia di Interferenze idrauliche

Disboscamento e successivo rimboscamento compensativo

Dall'esame del progetto presentato sono emersi alcuni aspetti che richiedono chiarimenti dal punto di vista forestale, sia in merito al progetto di ricomposizione ambientale/rimboschimento presentato, sia riguardo all'effettiva possibilità di adottare – in parte o in toto – il suddetto rimboscamento come misura compensativa alla riduzione di superficie boscata ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. a) della L.R. 52/78. Si richiede pertanto di presentare quanto segue:

- 1) Descrizione chiara dello stato attuale con quantificazione e rappresentazione grafica delle superfici attualmente effettivamente coperte da bosco entro l'area di cava autorizzata ed entro l'area di espansione;
- 2) Indicazione chiara e univoca della progressione dei lavori: al fine di valutare l'effettivo intervallo di tempo che intercorre tra il momento del disboscamento e il rimboscamento delle diverse superfici;
- 3) Planimetrie e sezioni riportanti gli stati intermedi di coltivazione/ricomposizione ad intervalli di massimo 5 anni;
- 4) Relativamente all'esecuzione dei rimboschimenti: informazioni di dettaglio relative a tutti gli accorgimenti tecnici (incluso un sistema di irrigazione) e le cure culturali (compresa la scansione temporale delle stesse) che si intendono adottare per garantire l'attecchimento delle piantine;
- 5) Documentazione inerente alla riuscita di analoghi interventi di sistemazione di cava con rimboscamento su scarpate con analoghe caratteristiche a quelle di progetto.

Interferenze idrauliche

La Valle del Covolo delimita l'area di proprietà lungo il lato Nord. L'area destinata alle escavazioni manterrà, in base al progetto presentato, una distanza di almeno 20 metri dalla sponda della suddetta valle. Alcune delle sezioni di progetto (come la sez 2-2' sull'elaborato B07) indicano tuttavia che la prevista recinzione di progetto potrebbe ricadere entro la fascia di rispetto idraulico di m. 10 della Valle del Covolo. A tale riguardo si richiede pertanto:

- 6) Planimetria di dettaglio illustrante l'alveo reale della Valle del Covolo, l'alveo catastale della stessa e le relative fasce di rispetto idraulico di m. 10 sovrapposte alla posizione della recinzione di progetto lungo il lato Nord, nonché di ogni altra opera/intervento ricadente entro le suddette fasce di rispetto.

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 31/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A**

AL DECRETO n. **4** del **8 FEB. 2026**

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 16603 del 13.01.2025, il proponente ha trasmesso della documentazione tecnica volta a rispondere alla richiesta di integrazioni della U.O. Servizi Forestali.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si veda il successivo parere n. 10 che riporta le valutazioni della U.O. Servizi Forestali sulla documentazione trasmessa del proponente.

2.

Ente/Amministrazione: Provincia di Vicenza – Area Tecnica – Funzioni Regionali - Cave e Miniere. Prot. n. 587934 del 18.11.2024.

Contenuto parere:

Vengono specificate alcune integrazioni documentali ritenute necessarie.

Si rileva che manca la valutazione degli impatti relativi alle vibrazioni indotte dall'uso di esplosivo presso il cantiere: sarà infatti necessario valutare se possono esservi impatti in tal senso su eventuali recettori locali sensibili sia con riguardo alla stabilità di edifici e manufatti sia riguardo al potenziale disturbo. Tale previsione potrà anche essere soddisfatta mediante l'invio di una proposta di piano di monitoraggio in continuo delle vibrazioni indotte sui recettori locali, in relazione alla UNI 9916/2014 ed alla UNI 9614/2017.

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 16603 del 13.01.2025, il proponente ha trasmesso della documentazione tecnica volta a rispondere alla richiesta di integrazioni della Provincia.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si veda il successivo parere n. 8 nel quale la Provincia espone in sintesi le proprie valutazioni sulle integrazioni trasmesse.

3.

Ente/Amministrazione: Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza. Prot. n. 597358 del 25.11.2024.

Contenuto parere:

Esaminata la documentazione agli atti, si richiede l'integrazione della documentazione con il Documento di Valutazione dell'interesse archeologico redatto secondo le disposizioni dalla normativa vigente in materia di archeologia preventiva (D. Lgs. 36/2023, allegato I.8 e D.P.C.M. del 14/02/2022).

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 16603 del 13.01.2025, il proponente ha trasmesso una integrazione tecnica volta a rispondere alla richiesta di integrazioni della Soprintendenza.

In particolare è stata eseguita un'analisi dei dati bibliografici e dei dati derivati dal geoportale archeologico. Sulla base di questa analisi il proponente conclude che la Carta Archeologica del Veneto non indica ritrovamenti in corrispondenza del sito di progetto e dal Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA) non risultano elementi archeologici presso il sito di progetto; quelli evidenziati nelle vicinanze riprendono quelli segnalati dalla Carta archeologica del Veneto. Sono stati altresì eseguiti dei sopralluoghi in sito dai quali è emerso che è improbabile la presenza di reperti archeologici che non avrebbero un substrato adeguato alla loro conservazione.

Il proponente conclude che, tutto questo considerato, non si ravvisano elementi di interesse archeologico e non vi sono pertanto i presupposti per redigere il Documento di Valutazione dell'interesse archeologico, se non dichiarare che il sito in esame ha interesse archeologico NULLO.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si veda il successivo parere n. 12 nel quale la Soprintendenza chiede nuovamente delle integrazioni rispetto a quanto trasmesso.

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 32/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A**

AL DECRETO n. **6** del **18 FEB. 2026**

4.

Ente/Amministrazione: Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco Vicenza. Prot. n. 599722 del 26.11.2024.

Contenuto parere:

Si comunica che, in riferimento al dettato normativo del D.P.R. n. 151 del 1/08/2011, qualora le tipologie di lavorazioni e/o di destinazione d'uso dei locali ricadessero in uno o più punti dell'Allegato I del citato DPR 151/2011, si invita la titolarità Ditta TRENTIN GHIAIA S.r.l a presentare apposita istanza ai sensi degli artt. 3 e 4 del citato Decreto, con le modalità indicate dal D.M. 7.08.2012.

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 16603 del 13.01.2025, il proponente ha dichiarato che "l'attività di **escavazione** non è soggetta al controllo di prevenzione incendi, non vi sono locali né diesel tank. Con l'eventuale approvazione dell'ampliamento si valuterà l'installazione di un diesel tank in categoria A di capacità sicuramente inferiore ai 9 m3, nel qual caso si provvederà a presentare le necessarie istanze presso il comune e presso il comando dei vigili del fuoco (attività non soggetta a valutazione progetto)".

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto del riscontro di cui sopra.

5.

Ente/Amministrazione: Regione Veneto – Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici – U.O. Servizio geologico e attività estrattive. Prot. n. 623846 del 09.12.2024.

Contenuto parere:

Per quanto di competenza ed al fine della valutazione dell'istanza, in riferimento alle norme tecniche di attuazione del P.R.A.C. e alla L.R. n. 13/2018, si ritiene necessario che la domanda sia integrata con quanto di seguito elencato:

1. titolo di disponibilità dei mappali interessati dall'intervento nel foglio 11 e dai mappali n. 190, n. 191 n. 206 e n. 207 del foglio 12, **eventualmente anche in forma preliminare**;
2. programma economico finanziario e **integrazione della relazione mineraria** con il possibile utilizzo del materiale utile e destinazione di mercato;
3. integrazione del progetto di sistemazione con la descrizione degli interventi riguardanti anche l'area di cava autorizzata;
4. integrazione del computo metrico estimativo delle spese di ricomposizione che tenga conto della movimentazione del terreno vegetale accantonato da utilizzare per la sistemazione morfologica e degli interventi sull'area di cava autorizzata.

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 16603 del 13.01.2025, il proponente ha trasmesso della documentazione tecnica volta a rispondere alla richiesta di integrazioni della U.O. Servizio geologico e attività estrattive.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

La documentazione presentata dalla ditta ha integrato i titoli di disponibilità mancanti in forma preliminare ma sufficiente per supportare l'istanza, nonché la descrizione degli interventi di sistemazione anche sull'area di cava già autorizzata, aggiornando conseguentemente il computo metrico estimativo delle spese di ricomposizione tenendo conto anche della movimentazione del terreno vegetale.

Il programma economico finanziario esamina la sostenibilità economica dell'intervento nei 10 anni di attività prevista ma non risulta coerente per quanto riguarda la tipologia di materiale in estrazione. Infatti viene indicato quale materiale utile il calcare per costruzioni e ipotizzato invece un utilizzo industriale dello stesso per la realizzazione di cementi idraulici non supportato da elementi concreti.

Pertanto l'attività di cava, in assenza di elementi che concretamente attribuiscono l'utilizzo del calcare per scopi industriali di gruppo B deve essere considerata come attività di cava di calcare per costruzioni di gruppo A ai sensi della L.R. 13/2018.

Allegato A al Decreto n. 7 del 4 MAR. 2026

pag. 33/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO A 18 FEB. 2026

AL DECRETO n. 4 del

Il progetto in istruttoria mantiene la compatibilità con il PRAC perché inserito negli ambiti estrattivi previsti per i materiali di gruppo A e rientra nei limiti quantitativi del calcare per costruzione anche rimodulati a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento al PRAC di cui alla D.G.R. n. 279 del 24/03/2025.

6.

Ente/Amministrazione: Comune di Schio – Servizio Programmazione urbanistica – Ufficio Progettazione urbanistica. Prot. n. 631396 del 12.12.2024.

Contenuto parere:

Viene trasmesso il parere urbanistico sul progetto in argomento.

Dapprima viene effettuato un approfondimento urbanistico inerente ai diversi livelli di pianificazione territoriale e precisamente: Catasto Terreni, Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP di Vicenza), Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI Schio-Valdagno), Piano degli Interventi (PI di Schio).

In sintesi, dagli strumenti di pianificazione territoriale sopra citati, si evince che l'intervento è compatibile con la destinazione d'uso attuale dell'area.

L'area di intervento descritta in oggetto è interessata da:

- aspetti paesaggistici e ambientali da tutelare e valorizzare (PTRC e PTCP);
- vincoli paesaggistici come da D.Lgs. n. 42/2004 (PATI e PI);
- vincolo idrogeologico-forestale (PATI e PI);
- fasce di rispetto fluviali, stradali e di potenziali allevamenti intensivi (PATI e PI);
- zone di attenzione geologica da approfondire con studi di secondo e terzo livello (PATI e PI);
- azioni strategiche per la riqualificazione e mitigazione ambientale dell'area (PATI).

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto di quanto rappresentato dal Servizio Programmazione urbanistica del Comune di Schio ovvero che l'intervento è compatibile con la destinazione d'uso attuale dell'area.

7.

Ente/Amministrazione: Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta. Prot. n. 93054 del 21.02.2025.

Contenuto parere:

Il Consorzio di Bonifica, esaminata la documentazione ambientale, rileva che i suoi contenuti non riguardano le problematiche quantitative attinenti alla sostenibilità idraulica che, probabilmente, dovranno essere affrontate successivamente al fine di valutarne la compatibilità idraulica ai sensi della DGR 2948/2009.

Per quanto sopra si rimanda alla valutazione di compatibilità idraulica l'espressione del parere della scrivente struttura ovvero la presa d'atto di eventuale asseverazione della sua non necessità e si comunica che, in questa fase preliminare, si sospendono i termini dell'istruttoria.

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 558185 del 14.10.2025, il proponente ha trasmesso la Relazione di valutazione di compatibilità idraulica. (Elaborato A05).

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si rimanda al parere n. 20.

Ad ogni buon conto si rappresenta che per il progetto in argomento non è dovuta la presentazione della Relazione di valutazione di compatibilità idraulica.

8.

Ente/Amministrazione: Provincia di Vicenza – Arca Tecnica – Funzioni Regionali - Cave e Miniere. Prot. n. 174387 del 04.04.2025.

Contenuto parere:

Esaminate le integrazioni presentate dalla Ditta, consistenti nella proposta di piano di monitoraggio delle vibrazioni indotte dall'uso di esplosivo, si evidenzia che tale piano risulta carente sotto vari aspetti, tra cui

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 34/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

AL DECRETO n. **7** del **1-8 FEB. 2026**

principalmente il numero e la posizione degli strumenti di misura delle vibrazioni nonché la tipologia degli strumenti da installare allo scopo di valutare il disturbo.

Si chiede pertanto, come prassi ormai consolidata per tale tipo di problematiche legate all'attività estrattiva, che sia prescritto all'azienda di concordare con l'autorità di polizia mineraria, prima dell'inizio dei lavori con esplosivo, il piano di monitoraggio da porre in opera presso il sito affinché lo stesso risulti efficace per validare i piani di tiro in essere in azienda, verificare la correttezza dei valori di vibrazione attesa ed eventualmente apportare le necessarie modifiche all'uso di esplosivo.

Sarà cura di questa Amministrazione condividere tale piano con Arpav per gli aspetti potenzialmente legati al disturbo indotto dalle volate, per i quali l'autorità di polizia mineraria non è competente.

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 558178 del 14.10.2025, il proponente ha trasmesso una integrazione tecnica volta a rispondere al parere espresso della Provincia.

In particolare viene presentata una proposta di Piano di monitoraggio in continuo delle vibrazioni all'interno del documento INT02 (Ottobre 2025).

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si evidenzia che anche il piano di monitoraggio integrativo delle vibrazioni presentato non risulta idoneo in quanto individua due soli punti di rilevazione invece dei tre necessari per consentire un attendibile calcolo della distanza scalata. Si ritiene necessario che la ditta provveda a concordare con l'autorità di polizia mineraria il piano di monitoraggio atto a verificare la conformità dell'attività con le norme UNI 9916:2014 (din 4150). Si veda inoltre quanto riportato al successivo paragrafo Valutazioni sul progetto e sul SIA.

9.

Ente/Amministrazione: Comune di Schio – Servizio Viabilità. Prot. n. 179327 del 08.04.2025.

Contenuto parere:

Vengono evidenziate alcune potenziali problematiche di viabilità che il progetto di coltivazione della cava potrebbe comportare, ovvero:

- La strada sterrata comunale di accesso alla cava Trentin è in pessime condizioni, in particolare dal guado sul torrente Covolo fino alla cava ed oltre, con profondi abbassamenti e canali di erosione, che non permettono il transito di veicoli ordinari, per cui l'autorizzazione al transito di mezzi pesanti è subordinata al ripristino del fondo stradale, a carico della ditta Trentin Ghiaia srl, che dovrà altresì curare la successiva manutenzione per evitare ulteriori dissesti causati dal passaggio dei mezzi pesanti di carico del materiale scavato.

- Altra problematica riguarda il regime idrico dell'area, infatti in occasione dei recenti episodi di maltempo che si sono registrati in più date del 2024 il torrente valle del Covolo è esondato nei terreni di fondovalle limitrofi alla cava, con trasporto di materiale lapideo sui prati circostanti, interessando anche il guado della strada comunale di accesso alla cava, che nei momenti di massima esondazione è risultato impraticabile. Si evidenzia pertanto la necessità di provvedere ad opere di consolidamento di tale attraversamento, che dovranno essere autorizzate dai competenti Servizi Forestali Regionali.

- Non è chiaro come avviene lo smaltimento delle acque meteoriche dell'area di cava, considerando che le superfici a nuda roccia non sono drenanti e potrebbe verificarsi un considerevole ulteriore apporto di acqua, viste anche le dimensioni dell'area di coltivazione, sulle aree circostanti con potenziale innescio di fenomeni erosivi. Si evidenzia pertanto la necessità di approfondire l'aspetto della regimazione delle acque meteoriche in particolare tenendo conto dell'elevata intensità dei fenomeni registrati negli ultimi anni; le integrazioni progettuali presentate recentemente non chiariscono come effettivamente saranno messe in pratica ma si limitano a sole considerazioni generali sulla loro esecuzione.

- Il fronte di scavo al di sotto della strada Pianezze/M.te Magrè arriverebbe alla distanza minima di mt. 20,00 dal bordo stradale, che attualmente non presenta guard-rail. Tale barriera di protezione diventerebbe necessaria in quanto la sola recinzione di delimitazione dell'area di cava non garantirebbe la ritenuta di un veicolo in caso di fuoriuscita di quest'ultimo dalla sede stradale.

- A livello di viabilità di contorno all'area non si ravvisano particolari criticità, per l'ingresso e l'uscita dalla cava dovranno essere necessariamente utilizzate la bretella provinciale per il tunnel e la controstrada comunale della stessa fino all'immissione nella bretella stessa direzione Schio; sarà comunque necessario prevedere

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 35/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **7** del **8 FEB. 2026**

AL DECRETO n. **7** del **4 MAR. 2026**
 idonei apprestamenti all'uscita della strada sterrata di servizio alla cava per evitare imbrattamenti delle strade comunali e sovracomunali derivanti dal transito in uscita degli autocarri su viabilità asfaltata.

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 558178 del 14.10.2025, il proponente ha trasmesso una integrazione tecnica (documento INT02) volta a rispondere al parere di cui sopra.

Si dichiara che la Ditta si prenderà cura della manutenzione della strada necessaria per garantire un agevole transito dei mezzi pesanti e per limitare la dispersione delle polveri nei periodi di clima arido.

Si specifica che la principale pianificazione di settore, PGRA, non segnala per la valle del Covolo instabilità dovute ad esondazioni o colate detritiche per tempi di ritorno fino a 300 anni.

Si evidenzia che la cava, dove effettivamente è operata l'escavazione, si mantiene a quote più alta rispetto al torrente sul fondo valle e il dislivello minimo è di 6 m. Si esclude che eventuale esondazione del torrente possa interessare l'area oggetto di sbancamento.

Sarà mantenuto l'attuale passaggio (guado) con il ripristino delle condizioni (riporto di massicciata drenante e costante manutenzione da parte di Trentin Ghiaia srl) al fine di garantire la transitabilità in sicurezza.

La questione dello smaltimento delle acque meteoriche dell'area di cava è approfondita nella Valutazione di Compatibilità Idraulica (All. A05).

Viene presentata una immagine satellitare con sovrapposto il progetto di scavo ed il suo rapporto con la strada comunale Via Pianezza e la fascia di rispetto di 20 m.

A lato della strada sono già presenti un guard rail ed un muro di sostegno. Nel tratto iniziale (tratto Est) della cava il versante mantiene la pendenza verso la strada. Proseguendo verso Ovest, dopo il muro, il versante ha pendenza verso la cava. Il nuovo ciglio cava si mantiene per circa 20 m alla distanza di rispetto sempre di 20 m, ed incrementa progressivamente nel tratto successivo. La criticità è relativa, quindi, ad un tratto di 20 m, successivo all'attuale muro.

La realizzazione della nuova barriera, in realtà, sarebbe necessaria già allo stato di fatto in quanto il versante anche attualmente degrada verso l'esterno della strada; la fuoriuscita di un veicolo dalla sede stradale rappresenta un evento particolarmente rischioso per l'incolumità delle persone, indipendentemente dalla presenza o meno del nuovo ciglio di cava a 20 m.

Tale intervento, comunque, potrà essere prescritto con la presente istanza specificando la procedura, in quanto l'installazione di nuove barriere di protezione dovrebbe avvenire in accordo con il proprietario e il gestore della strada.

La Ditta si prende carico della manutenzione della strada di accesso con ricariche periodiche di pietrisco grossolano per garantire un agevole transito dei mezzi pesanti. Il pietrisco utilizzato non presenta una frazione fine limosa. Il rischio di imbrattamento delle strade pubbliche è limitato.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Premesso che gli originari rilievi sui flussi di traffico, svolti su sole due giornate, si ritengono troppo circoscritti in termini temporali per una reale valutazione del TGM cionondimeno, analizzati i dati di picco dei flussi come dichiarati si ritiene che l'apporto massimo di due mezzi pesanti durante la stessa ora determini un impatto del tutto trascurabile. Inoltre, rilevato che l'estremità di coltivazione della cava termina in corrispondenza della fascia di rispetto stradale dichiarata in 20 mt. e che la roccia calcarea verrà demolita mediante l'utilizzo di volate esplosive, si evidenzia che non è stata data risposta alla domanda relativa a quali apprestamenti, o quale metodologia di detonazione, sono stati pensati al fine di evitare eventuali proiezioni di materiale lapideo lungo la Via Pianezza e residenze prospicienti quale strada costeggiante il margine a sud della cava.

Infine, visto che la strada in ingresso alla cava è sterrata e che in uscita da essa non è presente un sistema di lavaggio delle ruote si mantiene l'indicazione di provvedere all'asfaltatura della strada vicinale di accesso alla cava, per i primi 50 metri dall'innesto della stessa all'incrocio tra Viale Europa unita e Via Pianezza al fine di facilitare la pulitura delle ruote propedeutica all'ingresso dei mezzi lungo la viabilità pubblica.

10.

Ente/Amministrazione: Regione Veneto - Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali - U.O. Servizi Forestali - Ufficio di Vicenza. Prot. n. 195405 del 16.04.2025.

Contenuto parere:

Allegato A al Decreto n. 7 del 4 MAR. 2026

pag. 36/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

A 18 FEB. 2026

AL DECRETO n. 7 del

Vista la documentazione trasmessa dal proponente con prot. n. 16603 del 13.01.2025 a seguito delle richieste di integrazioni di cui al precedente parere n. 1, la U.O. Servizi Forestali rileva che le stesse non sono esaustive relativamente ai seguenti argomenti:

- Disboscamento e successivo rimboscamento compensativo - Descrizione dello stato di fatto (punto 1): Dall'esame delle Tavole B03.1 e B03.2 è emerso che l'attribuzione a "bosco" o meno delle superfici non tiene conto di quanto disposto dalla normativa vigente in merito alla definizione di bosco, con riferimento all'Art. 14 della L.R. 52/78 e s.m.i. Pertanto, parte delle superfici indicate come "non boscate" nelle suddette Tavole in realtà sono da considerare come "boscate", con conseguente necessità di ricalcolare le superfici indicate a pag. 9 e seguenti della Relazione Tecnica Integrativa.

Si chiede pertanto di:

1) presentare una nuova versione degli elaborati (Tavole e Relazione) con la corretta quantificazione delle superfici boscate. Inoltre, come richiesto, su entrambi gli elaborati dovranno essere mantenute distinte le superfici boscate oggetto di riduzione da quelle eventualmente destinate ad essere mantenute inalterate.

- Progressione dei lavori (punto 2)

- Planimetrie e sezioni riportanti gli stati intermedi (punto 3)

La documentazione fornita non dà, come richiesto, un'indicazione chiara e univoca della progressione dei lavori. Non è stato fornito infatti alcun Cronoprogramma relativo ai lavori di disboscamento e ricomposizione della cava.

La Tav. B03.2 indica l'estensione dei due Lotti di coltivazione, quantificata a pag. 10 della Relazione Tecnica Integrativa pari a 26.128 mq.

La Tav. B06.1 indica uno "stadio intermedio" in cui, al termine dei 5 anni di coltivazione del Lotto 1, questo risulta solo parzialmente ricomposto. Si suppone che la ricomposizione dello stesso dovrebbe avvenire progressivamente, in contemporanea con i primi anni di coltivazione del Lotto 2, mentre la ricomposizione di quest'ultimo dovrebbe seguire un andamento simile. Tuttavia la mancanza di un chiaro Cronoprogramma non permette di stabilire la durata e la scansione temporale delle suddette operazioni. Inoltre, le Tavole B06.Bis e B06.1 sembrerebbero indicare l'esecuzione di disboscamenti anche al di fuori delle aree occupate dai due lotti, interessando sia l'area del "piazze di monte" sia aree al margine dei lotti stessi, comprese tra questi e il confine dell'area di cava.

Pertanto, si chiede:

2) un Cronoprogramma che indichi, separatamente, sia per i due Lotti, sia per le altre superfici interessate da disboscamenti, lo sviluppo nel tempo previsto dei lavori di disboscamento e di ricomposizione;

3) la quantificazione delle superfici oggetto di effettivo disboscamento, separatamente per il Lotto 1, il Lotto 2 e per le eventuali aree esterne a questi;

4) la quantificazione delle superfici oggetto di ricomposizione mediante rimboscamento, calcolate separatamente per il Lotto 1, il Lotto 2 e per le eventuali aree esterne a questi; la quantificazione dovrà essere eseguita mantenendo distinta la superficie destinata al rimboscamento di "piazze e versanti non oggetto di coltivazione" da quella relativa al rinverdimento dei gradoni.

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 558178 del 14.10.2025, il proponente ha trasmesso una integrazione tecnica (documento INT02) volta a rispondere al parere di cui sopra. Con note di prot. n. 558283 e 558290 del 14.10.2025 sono state inoltre trasmesse 3 tavole grafiche in materia di aree boscate e ricomposizione.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si veda il successivo parere n. 16 nel quale la Direzione competente esprime il proprio parere conclusivo.

11.

Ente/Amministrazione: Comune di Schio – Servizio Ambiente-Verde Pubblico PAES. Prot. n. 207465 del 23.04.2025.

Contenuto parere:

Viene dapprima richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 14/4/2025 con la quale è stato espresso il parere NEGATIVO al progetto di ampliamento della cava di calcare per l'industria denominata "Pianezze".

Preso atto che:

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 37/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A** 18 FEB. 2026

AL DECRETO n. **5** del

- nel 2023, nel corso del completamento delle attività di coltivazione già autorizzate, i residenti in prossimità del cantiere hanno evidenziato, con comunicazioni al Comune, grossi disagi per il rumore prodotto durante queste lavorazioni;

- la veridicità di queste segnalazioni è stata confermata durante sopralluoghi della Polizia Locale come da documentazione depositata agli atti;

- nella Valutazione Previsionale di Impatto acustico allegata all'istanza sopra citata i progettisti dichiarano che intendono avvalersi di cariche esplosive, dette volate, per il distacco dei blocchi di pietra, da porre in lavorazione;

- le cariche esplosive risultano la fonte di pressione acustica più problematica associata al progetto di ampliamento e i progettisti stessi dichiarano il superamento presso più recettori dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico.

- per sopperire a questo mancato rispetto normativo il progetto di ampliamento ipotizza la concessione di una deroga per attività rumorosa temporanea e che la stessa risulta di competenza del Comune di Schio ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. h della Legge 447/1995;

Considerato che:

- il delicato contesto ambientale, rurale e naturalistico all'interno del quale si inserisce il progetto, contesto, peraltro, ben descritto dei progettisti stessi, presuppone particolare attenzione al rispetto dei limiti di legge anche per quanto riguarda l'inquinamento acustico;

- si ritiene concettualmente non congruo classificare come "attività rumorosa temporanea" (art. 6 comma 1, lettera h "..... l'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di cui all'articolo 2, comma 3, per lo svolgimento di attività temporanee") una attività legittimata all'interno di una autorizzazione Regionale di durata pluriennale;

- per il Comune di Schio risulta prioritario, anche in questo procedimento, tutelare la salute dei cittadini;

- il mancato rilascio da parte del Comune di Schio della autorizzazione in deroga per l'attività rumorosa presuppone l'impossibilità da parte del proponente di rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

Comunica pertanto il PARERE NEGATIVO del Comune di Schio al progetto di ampliamento della cava di calcare per l'industria denominata, "Pianezze", presentato dalla ditta Trentin Ghiaia Srl.

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 558178 del 14.10.2025, il proponente ha trasmesso una integrazione tecnica (documento INT02) volta a rispondere al parere di cui sopra. Con nota di prot. n. 558278 del 14.10.2025 ha inoltre trasmesso la nuova valutazione di impatto acustico.

Pertanto il proponente dichiara nell'ALL. E01BIS: STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ DI CAVA "PIANEZZE" NEL COMUNE DI SCHIO (VI) che la valutazione acustica dimostra il rispetto dei limiti imposti dalla normativa di settore presso tutti i punti di ricezione.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si veda il successivo parere n. 17 nel quale il Comune ribadisce il proprio parere negativo sul progetto.

12.

Ente/Amministrazione: Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza. Prot. n. 213720 del 29.04.2025

Contenuto parere:

La Soprintendenza richiede le sottoelencate integrazioni e/o accertamenti istruttori:

- Considerata la natura del vincolo e i valori intrinseci delle aree boscate, oltre alla modifica al profilo orografico che, così come proposta, risulta estremamente impattante rispetto al contesto, si chiede una revisione e aggiornamento degli elaborati relativi alla ricomposizione ambientale al termine delle attività di coltivazione prevedendo: la sistemazione del terreno secondo un andamento naturaliforme, evitando la formazione di terrazzamenti e piazzali dai profili regolari; il progressivo ripristino della superficie boscata, tramite la messa a dimora non solo di elementi arbustivi ma anche di alberature a medio e alto fusto, di provenienza autoctona, disposte in modo organico in corrispondenza sia del piazzale basamentale e sia lungo i terrazzamenti;

Allegato A al Decreto n. 7 del 4 MAR. 2026

pag. 38/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

AL DECRETO n. 4 del 18 FEB. 2026

• Elaborati grafici a scala adeguata (1:500/1:200) secondo le osservazioni di cui sopra, con la previsione dell'assetto dei luoghi in termini di avanzamento di cava e ricomposizione sulla base di almeno tre lotti di intervento, giacché non si ritiene esaustiva la tavola integrativa B06.1. Si precisa, infatti, che il ripristino dovrebbe seguire e compensare gradualmente ogni fase di avanzamento dell'estrazione sia dal punto di vista morfologico che dell'assetto vegetazionale, per evitare che nel caso di interruzione anticipata dell'estrazione l'assetto dei luoghi rimanga privo di definizione;

• Elaborati grafici che illustrino la previsione delle fasi di crescita della vegetazione secondo i diversi stadi di ricomposizione ambientale;

• Fotoinserimenti dell'intervento di sistemazione ambientale ultimato, con punti di vista significativi a media e lunga distanza, al fine di valutare in modo maggiormente esaustivo il rapporto delle opere rispetto al pregevole contesto.

• Per quanto di competenza archeologica si comunica che tra gli elaborati messi a disposizione al link della Regione non è presente il documento di Valutazione Preventiva dell'interesse archeologico richiesto dalla Scrivente con nota prot. 33995 del 22/11/2025. Di conseguenza, oltre alle integrazioni sopra citate, la Scrivente resta in attesa anche della documentazione di VPIA richiesta in fase di completezza documentale.

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 558178 del 14.10.2025, il proponente ha trasmesso una integrazione tecnica (documento INT02) e con note di prot. n. 558278, n. 558285 e n. 558290 del 14.10.2025 ha inoltre trasmesso delle tavole grafiche e le simulazioni fotografiche. Dette integrazioni sono volte a rispondere ai rilievi della Soprintendenza.

Il proponente dichiara che è stata rielaborata la ricomposizione ambientale, come visibile nella tavola allegata TAV. B06TER. Le gradonate formate in fase di scavo saranno ricoperte di terreno con la ricomposizione ambientale. Alla base di tali ricoprimenti saranno mantenuti degli scoli trasversali alle pendenze per impedire l'erosione dovuta al ruscellamento diffuso. Le pedate saranno dotate, inoltre, di pendenza verso il versante per garantire la stabilità del deposito.

Il piazzale alla base dei nuovi versanti sarà raccordato a questi con riporti di terreno impostati su angolo ridotto (30°) che determinerà una riduzione della sua superficie.

L'attività di cava è stata rivista impostando l'avanzamento su tre lotti: è mantenuto il primo lotto, mentre il secondo lotto è stato suddiviso in due parti di pari dimensioni.

Viene prodotto un nuovo elaborato, Tav. B06.1bis, che riproduce graficamente l'avanzamento dell'attività estrattiva ed il conseguente ripristino.

Sono prodotte le simulazioni fotografiche da più punti di vista stabiliti tramite il sorvolo dell'area con drone (ALL. B11).

Il proponente esegue quindi un esame bibliografico della Carta Archeologica del Veneto (Foglio 36 (Schio) – Libro I) ed elenca e descrive i sette ritrovamenti più prossimi al sito. Evidenzia che i ritrovamenti citati dalla Carta Archeologica del Veneto si trovano ad oltre 1 km di distanza dal sito di progetto. Si tratta perlopiù di materiale sporadico andato disperso relativo a resti di tombe. Solo il materiale rinvenuto ed identificato nel sito n. 33 è custodito al Museo civico di Vicenza. Si sottolinea che non sono indicati ritrovamenti in corrispondenza del sito di progetto.

Il proponente ha condotto una ricerca anche sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia e conclude che non risultano elementi archeologici presso il sito di progetto. Quelli evidenziati nelle vicinanze riprendono quelli segnalati dalla Carta archeologica del Veneto.

Alla luce delle analisi sopra descritte il proponente conclude che non si ravvisano elementi di interesse archeologico e non vi sono pertanto i presupposti per redigere il Documento di Valutazione dell'interesse archeologico, se non dichiarare che il sito in esame ha interesse archeologico NULLO.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si veda il successivo parere n. 18 nel quale la Soprintendenza competente esprime il proprio parere conclusivo.

13.

Ente/Amministrazione: ULSS 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione. Prot. n. 219357 del 02.05.2025

Contenuto parere:

38

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 39/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **5** del **18 FEB. 2026**

Vista la documentazione agli atti, si riscontrano le seguenti osservazioni:

- L'area, oggetto del progetto, risulta a forte vocazione paesaggistica con presenza di corsi d'acqua e falda idropotabile sottostante;
- L'area risulta già interessata da fonti di pressione, con impatti nei confronti dei residenti in zona (via Pianezza e contrà Smiderle), dovuti ad una arteria stradale ad alta percorrenza, e sito produttivo di tipo industriale poco distante;
- L'ampliamento proposto prevede l'utilizzo di cariche esplosive, ai fini dell'attività produttiva con frequenza di almeno una volta al mese (per un periodo di tempo stimato pari a 10 anni);
- L'attività produttiva in oggetto prevede, inoltre, il routinario impiego di specifici impianti/ macchine, quali: frantoio e vagliatore;
- Si prevede l'utilizzo quotidiano di mezzi escavatori per le operazioni in cava;
- Si prevede, altresì, un traffico veicolare giornaliero di circa 16 mezzi fra pesanti e leggeri;
- In sede di Conferenza di Servizi è stata paventata l'ipotesi di installazione di un serbatoio di carburante per il rifornimento dei mezzi operanti nell'area di cava;
- I mezzi impiantistici/strumentali di cui sopra comporterebbero un impatto acustico a potenziale danno per la salute pubblica;
- Come distanza di rispetto dal corso d'acqua superficiale, il proponente prevede un valore pari a 20 m, sebbene l'intero territorio dell'Alto Vicentino (ivi compresa l'area interessata dal progetto in oggetto) sia da intendersi come bacino imbrifero indifferenziato ed area di ricarica di acqua destinata al consumo umano.

Per quanto sopra, si ritiene che:

1. L'area evidenzia una fragilità ambientale dovuta alla falda sottostante la cava e corsi d'acqua presenti lungo il perimetro,
2. Il previsto uso di cariche esplosive, si ritiene possa fortemente compromettere il già delicato equilibrio igienico ambientale delle acque superficiali prima e profonde dopo, dato anche il potenziale effetto indotto all'interno della massa rocciosa;
3. Cariche esplosive, frantoio, macchine escavatrici, vagliatore e i numerosi mezzi pesanti in transito, si configurano come fonte di vibrazioni, polveri e rumore a forte impatto ambientale e di salute.

Il progetto si configura, nella complessità dello stesso e nella serie rilevante di criticità correlate, come negativa sinergia di fonti di pressione che compromette potenzialmente ambiente e salute pubblica. Pertanto, lo scrivente Servizio, su motivata preoccupazione per un'attività ad alta incisività nei confronti dell'ambiente con ricadute sul piano della tutela della salute pubblica, esprime **PARERE NON FAVOREVOLE**.

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 16603 del 13.01.2025, il proponente ha trasmesso una integrazione tecnica (documento INT02) nella quale dichiara che i temi citati nel parere sono stati oggetto di approfondimento come illustrato nei paragrafi precedenti.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si veda il successivo parere n. 19 nel quale il Dipartimento di Prevenzione ribadisce il proprio parere negativo sul progetto.

14.

Ente/Amministrazione: AVISP. Prot. n. 253143 del 21.05.2025 - Contributo istruttorio

Contenuto parere:

Con riferimento al progetto in oggetto, avevo avuto modo di vedere e condividere le note di riscontro dei servizi forestali regionali di Vicenza sul tema, non si ravvisa la necessità di segnalare ulteriori elementi di dettaglio in merito alle modalità di mitigazione dell'intervento previsto segnatamente al tema delle specie arboreo-arbustive proposte a tale scopo.

Per quanto attiene invece il tema del ripristino del cotico erboso, si suggerisce l'impiego di semi derivati da fiorume locale al fine di dare massima continuità con l'esistente.

Controdeduzioni proponente:

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 40/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A**

18 FEB. 202

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 16603 del 13.01.2025, il proponente ha presentato una integrazione tecnica (documento INT02) nella quale dichiara che si accoglie la prescrizione. Il ripristino del cotico erboso sarà effettuato con semi derivante da fiorume locale.

15.

Valutazione d'incidenza (parere endoprocedimentale)

L'ufficio competente, con proprio PARERE MOTIVATO n. 19 del 10.06.2025,

Tenuto conto della conclusione favorevole dell'istruttoria tecnica;

Riconosciuto che l'istanza non determina un'incidenza significativa sul sito, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità dei Siti della rete Natura 2000 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Ritenuto quindi di esprimere, a conclusione della procedura di VINCA "Valutazione Preliminare - Screening Specifico (Livello I)", il **PARERE MOTIVATO POSITIVO** per l'ampliamento cava di calcare per l'industria denominata "Pianezze" - Comune di Schio (VI), nel rispetto delle seguenti Condizioni d'Obbligo:

- G15. Utilizzare specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone, di origine certificata, e coerenti con la locale vegetazione [Ostrio-querceto tipico, Castagneto dei suoli mesici e superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione] nell'esecuzione delle opere a verde, compresi i ripristini morfologici e gli interventi di rinaturalizzazione;
- G16. Adottare le opportune misure di prevenzione e di contrasto alle specie floristiche esotiche invasive previste dalla Strategia regionale ai sensi del D.lgs. n. 230/2017, in particolare nei settori interessati da scavo, sterro e riporto ovvero in quelli destinati al deposito e accumulo di materiale terrigeno, sia in fase ante operam che in fase post operam, informando la struttura regionale competente in materia;
- G22. Comunicare all'Autorità competente per la VINCA la data di avvio e di conclusione del progetto dell'intervento e dell'attività equivalente del progetto, intervento o attività, entro 30 giorni dalla conclusione del procedimento;
- S11. Eseguire il controllo della diffusione di specie floristiche alloctone nei settori interessati dai ripristini morfologici e vegetazionali per un periodo non inferiore a tre anni dal ripristino e comunque, laddove verrà effettuato l'intervento di rimozione/contenimento, fino ai termini della "strategia regionale per il contrasto delle specie esotiche";
- S15. Effettuare gli impianti arborei ed arbustivi solamente in seguito all'avvenuto consolidamento della cotica erbosa secondo le peculiarità stazionali della vegetazione locale;
- S16. Provvedere alla gestione (con eventuale irrigazione di soccorso) e alla manutenzione (con la sostituzione di almeno l'80% delle fallanze) nei tre anni successivi all'esecuzione dell'impianto arboreo-arbustivo, provvedendo altresì le opportune forme di contrasto alle eventuali specie alloctone.

La durata temporale della presente valutazione di Screening Specifico è pari a quella indicata nel provvedimento di VIA.

Considerazioni del gruppo istruttorio:

Si prende atto favorevolmente del parere dell'ufficio competente.

16.

Ente/Amministrazione: Regione Veneto - Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali - U.O. Servizi Forestali - Ufficio di Vicenza. Prot. n. 599051 del 30.10.2025.

Contenuto parere:

Considerato che, in base alla documentazione progettuale esaminata (Elaborato A03bis - Relazione Forestale Ricomposizione ambientale _ Rev. 1 datata Ottobre 2025 e redatta dallo Studio Pragma Engineering S.r.l. di Verona (VR) e le Tavole B03.1bis, B03.2bis, B05bis, B06.1bis, B06ter, B07bis, B08bis, B09, B10, datate Ottobre 2025):

- l'area complessiva di cava è di 42.986 mq, di cui 26.130 mq. oggetto di coltivazione in tre lotti (e non 2, come inizialmente proposto);
- la superficie boscata ricadente all'interno dell'area di cava ammonta a 30.057 mq di cui 20.319 mq ricadenti all'interno dei tre lotti di coltivazione mineraria e 9.738 mq nelle aree esterne ai lotti;
- le aree boscate oggetto di riduzione di superficie boscata sono pari ad un totale di 25.700 mq, di cui 20.319 mq all'interno dei lotti di coltivazione (8.072 mq nel Lotto 1, 5.606 mq nel Lotto 2 e 6.641 mq nel Lotto 3) e

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 41/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **41** 8 FEB. 2026

~~Al DECRETONELOGISTICHE COMPESSE~~
5.381 mq nelle aree esterne ai lotti (destinate ad essere comunque disboscate per questioni logistiche connesse alla gestione della cava);

- le superfici boscate destinate ad essere mantenute inalterate sono pari a 4.356 mq;
 - la superficie effettiva oggetto di rimodellamento morfologico ammonta complessivamente a circa 38.343 mq;
 - di questi, la superficie totale che verrà interessata da rinverdimento mediante inerbimento e ripristino della superficie boscata sarà di circa 33.100 mq (comprendente piazzali e versanti non oggetto di coltivazione, gradoni e scarpate oggetto di coltivazione e l'argine di mascheramento) a fronte di una superficie di bosco effettivamente asportata inferiore;
 - il rinverdimento prevede inerbimenti su circa 17.223 mq a semina a spaglio (piazzali e lotti di coltivazione) e su circa 15.877 mq con idrosemina (argine di mascheramento e gradoni);
 - in base al cronoprogramma e alle fasi di avanzamento relativi alla progressione dei lavori, i rimboschimenti saranno eseguiti nel giro di pochi anni rispetto ai disboscamenti;
 - per i rimboschimenti è prevista la messa a dimora di 2.500 piantine/ha delle specie arboree e arbustive indicate nella Tabella 13 a pag. 33 della Relazione Forestale Ricomposizione ambientale _ Rev. 1 datata Ottobre 2025;
 - in corrispondenza dei piazzali e delle altre aree pianeggianti è previsto l'impianto delle specie arboree e arbustive a macchie, prevedendo di creare una situazione a mosaico tra aree coperte da vegetazione forestale e piccole radure a prato atte a favorire tanto il futuro avvicinamento di mezzi per la manutenzione del vallo, quanto l'aumento della biodiversità generale delle superfici ripristinate e favorire la presenza di ambienti ecotonali di margine fra bosco e prati;
 - sui gradoni si prevede l'impianto di specie arboree e arbustive alternate tra di loro lungo file parallele;
 - è prevista l'adozione di piantine con pane di terra messa e dimora con tree shelter per la protezione dalla fauna selvatica e tutori in bambù;
 - sono altresì previste adeguate cure colturali quali concimazioni, sfalcio delle erbacce per minimizzare la competizione per un anno post impianto e ripristino delle fallanze;
- Considerato che, per compensare la perdita delle funzioni di interesse generale svolte dal soprassuolo boschivo presente sulle superfici indicate ai punti precedenti ed oggetto di disboscamento, è possibile adottare la misura compensativa prevista dalla lett. a) del secondo comma dell'art. 15 della L.R. 52/78, realizzando il rimboschimento compensativo di mq. 33.100;
- Tenuto conto che gli interventi di progetto non presentano interferenze dirette con l'alveo della Valle Demaniale denominata "Valle del Covolo" e dei suoi affluenti, e le relative fasce di rispetto idraulico, come evidenziato ai punti 3.6 e 3.7 della Relazione Tecnica Integrativa datata Gennaio 2025 e redatta dallo Studio Conte & Pegorer di Treviso (TV) e dallo Studio Pragma Engineering S.r.l. di Verona (VR);
- Fatta salva l'osservanza delle norme di cui al D.lgs. n. 42 del 22.01.2004 e successive modifiche;
- Fatto salvo il rispetto delle procedure operative per la gestione delle terre da scavo, in conformità alla vigente normativa in materia;
- Fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi nonché le competenze deferite in materie diverse ad altri Enti e purché l'intervento risulti conforme ed ammissibile nei confronti degli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale vigenti, l'attuazione dei quali è demandata al Sindaco,

Viene espresso parere favorevole al progetto ai fini dell'art. 15 della L.R. 52/78 e dell'art. 36 delle P.M.P.F. vigenti nella Regione Veneto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere interessata dal disboscamento esclusivamente la superficie di 25.700 mq, come individuata in premessa e nella documentazione progettuale approvata e conservata agli atti della scrivente U.O. (area colorata in azzurro nella Fig. 5 a pag. 26 dell'Elaborato A03bis - Relazione Forestale Ricomposizione ambientale _ Rev. 1 e nella Tavola B03.2bis, entrambi datate Ottobre 2025);
- i previsti lavori di coltivazione non devono danneggiare in alcun modo le superfici boscate destinate ad essere mantenute inalterate, pari a 4.356 mq, indicate con colore giallo-arancio nella documentazione indicata al punto precedente;
- come da progetto di ricomposizione, per compensare il disboscamento di 25.700 mq. deve essere effettuato il rimboschimento compensativo di una superficie di almeno pari estensione entro i 33.100 mq. indicati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. a) del secondo comma dell'art. 15 della L.R. 52/78;

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 42/54



ALLEGATO **4**

18 FEB. 2025

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

- a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di miglioramento boschivo compensativo in progetto, prima dell'inizio dei lavori si richiede un deposito cauzionale di € 80.000,00= (Euro ottantamila/00), da costituire mediante stipula di una Fidejussione bancaria o di una Polizza assicurativa digitale, per l'importo garantito di cui sopra, a favore della Regione del Veneto. La garanzia dovrà essere esplicitamente operante, fino al ricevimento di lettera liberatoria da parte dello scrivente Ufficio, a lavori ultimati;
- il rimboschimento compensativo deve essere eseguito secondo le indicazioni fornite nella Relazione Forestale, impiegando piantine con pane di terra delle specie indicate nella Tabella 13 a pag. 33 della Relazione Forestale Ricomposizione ambientale _ Rev. 1 datata Ottobre 2025 e adottando le percentuali indicate; le piantine dovranno essere adeguatamente protette con protezioni (shelter) biodegradabili contro i danni della fauna selvatica e dotate di dischi pacciamanti per il controllo della vegetazione concorrente; l'impianto dovrà essere effettuato con una densità di 2500 piantine/ha, con un sesto d'impianto naturaliforme: in corrispondenza delle aree pianeggianti le piante dovranno essere messe a dimora in gruppi irregolari, mentre sui gradoni dovranno essere messe a dimora lungo linee sinusoidali, garantendo un'adeguata alternanza tra specie arbustive e arboree; dovranno essere adottate tutte le cure colturali al bisogno negli anni successivi all'impianto.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto del parere favorevole con prescrizioni.

17.

Ente/Amministrazione: Comune di Schio – Servizio Ambiente-Verde Pubblico PAES. Prot. n. 606497 del 04.11.2025.

Contenuto parere:

Visto il parere già espresso da questo ente con prot. n.20979/2025 e trasmesso alla Regione in data 22/04/2025. Visto che nella Valutazione di Impatto acustico presentata ad integrazione dell'istanza, viene ribadito l'utilizzo di volate per l'attività di cava, e che le stesse, essendo a carattere temporaneo, possono essere riconducibili all'art.6 della legge 447/1995, intendendo implicitamente il non rispetto dei limiti acustici di zona durante le volate.

Si ribadisce quanto già espresso da questo ente con nota prot. n.20979/2025, recependo quanto deliberato dalla Giunta Comunale con DG n.119 del 14/4/2025 e cioè:

- nel 2023, nel corso del completamento delle attività di coltivazione già autorizzate, i residenti in prossimità del cantiere hanno evidenziato, con comunicazioni al Comune, grossi disagi per il rumore prodotto durante queste lavorazioni;
- la veridicità di queste segnalazioni è stata confermata durante sopralluoghi della Polizia Locale come da documentazione depositata agli atti;
- nella Valutazione Previsionale di Impatto acustico allegata all'istanza in oggetto i progettisti dichiarano che intendono avvalersi di cariche esplosive, dette volate, per il distacco dei blocchi di pietra, da porre in lavorazione;
- le cariche esplosive risultano la fonte di pressione acustica più problematica associata al progetto di ampliamento e i progettisti stessi dichiarano il superamento presso più recettori dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico.
- per sopperire a questo mancato rispetto normativo il progetto di ampliamento ipotizza la concessione di una deroga per attività rumorosa temporanea e che la stessa risulta di competenza del Comune di Schio ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett.h della Legge 447/1995;

Considerato che:

- il delicato contesto ambientale, rurale e naturalistico all'interno del quale si inserisce il progetto, contesto, peraltro, ben descritto dai progettisti stessi, presuppone particolare attenzione al rispetto dei limiti di legge anche per quanto riguarda l'inquinamento acustico;
- si ritiene concettualmente non congruo classificare come "attività rumorosa temporanea" (art. 6 comma 1, lettera h " ... l'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di cui all'articolo 2, comma 3, per lo svolgimento di attività temporanee ...") una attività legittimata all'interno di una autorizzazione Regionale di durata pluriennale;
- per il Comune di Schio risulta prioritario, anche in questo procedimento, tutelare la salute dei cittadini;

Allegato A al Decreto n.

7 del - 4 MAR. 2026

pag. 43/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

18 FEB. 2026

AL DECRETO n. 6 del

- il mancato rilascio da parte del Comune di Schio della autorizzazione in deroga per l'attività rumorosa presuppone l'impossibilità da parte del proponente di rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento acustico e quindi di ottenere l'autorizzazione richiesta;
Si comunica pertanto il PARERE NEGATIVO del Comune di Schio al progetto di ampliamento della cava di calcare per l'industria denominata, "Pianezze", presentato dalla ditta Trentin Ghiaia Srl.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto delle comunicazioni rese dai residenti in prossimità del cantiere in merito ai disagi per il rumore prodotto dalle lavorazioni di cava nel corso dell'anno 2023, confermate durante sopralluoghi della Polizia Locale.

Si evidenzia che a pag. 37 del documento denominato ALL. E01BIS (STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO) il proponente dichiara che "Le fasi di escavazione e distacco dei blocchi di pietra saranno eseguite tramite cariche esplosive (volate). Queste saranno distribuite nell'anno solare in numero di 12-16 eventi."

Inoltre, a pag. 40 del medesimo documento il proponente, dopo aver riscontrato il superamento dei limiti in concomitanza con l'utilizzo delle volate, dichiara che "la committenza dovrà con congruo anticipo richiedere deroga ai limiti di classe e differenziali al Comune".

Ciò premesso si prende atto che il comune di Schio non procederà al rilascio della autorizzazione in deroga per l'attività rumorosa, rendendo nei fatti impossibile per il proponente dare luogo alle fasi di escavazione e distacco dei blocchi di pietra.

Per le valutazioni tecniche relative all'impatto acustico si rimanda a quanto riportato nelle Considerazioni del Gruppo Istruttorio al parere n. 1 e alle successive Valutazioni sul progetto e sul SIA.

18.

Ente/Amministrazione: Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza. Prot. n. 614381 del 10.11.2025.

Contenuto parere:

Per quanto di competenza paesaggistica:

Si esprime PARERE FAVOREVOLE agli interventi descritti nella documentazione allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali, in quanto non pregiudicano l'interesse dell'area sottoposta a tutela, risultano rispettosi della specificità e peculiarità del contesto e dei valori paesaggistici da tutelare e sono pertanto compatibili con la conservazione degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico caratterizzante l'area soggetta alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Tuttavia, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nel contesto di riferimento sottoposto a tutela, si prescrive la piena osservanza delle condizioni di seguito elencate:

- le piantumazioni previste a mitigazione e ripristino dello stato attuale dovranno essere controllate nel tempo prevedendo, laddove necessario, eventuali interventi correttivi atti a garantire il naturale sviluppo della vegetazione stessa;
- si riporti sui gradoni in fase di sistemazione uno spessore di terreno vegetale tale da garantire un assetto stabile, non soggetto a dilavamento;
- deve essere dimostrata la ricomposizione delle aree di cava pregresse rispetto a progetto assentito, prima del nuovo avanzamento di scavo;
- deve essere rigorosamente rispettata la tempistica delle fasi di coordinamento spazio-temporale tra le attività estrattive e quelle di ricomposizione ambientale, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi sul paesaggio;
- durante le fasi di scavo dovranno essere adottate le più opportune misure provvisorie di mitigazione al fine di ridurre l'impatto percettivo negativo dell'attività di scavo.

Per quanto di competenza archeologica:

ESAMINATA la documentazione integrativa messa a disposizione sul web ed in particolare la relazione tecnica integrativa (elaborato INT02), nella quale sono espresse, a partire da pag. 31, considerazioni sul rischio archeologico;

TENUTO CONTO che, come esplicitato dalla circolare 26/2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, tutti i progetti sottoposti a VIA, pure se proposti da soggetti privati, sono comunque soggetti anche alla distinta ma parallela procedura di Valutazione Preventiva dell'interesse archeologico;

CONSIDERATO, altresì, che le valutazioni circa l'interesse e il rischio archeologico di qualsivoglia natura non possono in alcun modo essere espresse da professionalità differenti da quelle riconosciute dal D.M. 244

Allegato A al Decreto n. 7 del - 4 MAR. 2026

pag. 44/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO A

AL DECRETO n. 7 del 18 FEB. 2026

del 20/05/2019, ovvero da archeologi professionisti in possesso dei requisiti di legge, mentre la relazione inviata è sottoscritta da professionalità differenti;

CONSIDERATO inoltre che la documentazione integrativa relativa agli aspetti archeologici non è redatta conformemente alla normativa vigente in materia (standard GNA di cui al D.P.C.M. del 14/02/2022 sopracitato);

RITENUTO, di conseguenza, che la documentazione "archeologica" inviata non sia accettabile e non permetta alla Scrivente di comunicare le proprie valutazioni circa l'assoggettabilità del progetto alla procedura di cui all'art. 1, c. 7 e ss dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023;

si comunica che resta fermo l'obbligo per il proponente di ottemperare a quanto stabilito dalla legislazione vigente in materia di archeologia preventiva, trasmettendo alla Scrivente la documentazione già richiesta con le precedenti note prot. 33995 del 22/11/2024 e 13004 del 28/04/2025, al fine di poter valutare l'attivazione della procedura di VPIA o di comunicare tutte le altre prescrizioni di tutela archeologica ritenute necessarie.

Si rammenta che qualora quest'Ufficio, a seguito della ricezione della documentazione richiesta, dovesse attivare la procedura di valutazione preventiva dell'interesse archeologico attraverso la realizzazione di indagini dirette (sondaggi archeologici), le stesse dovranno concludersi prima della data prevista per l'avvio dei lavori.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto che la Soprintendenza, per quanto di competenza paesaggistica, si è espressa favorevolmente sul progetto, subordinatamente alla piena osservanza delle condizioni sopra riportate. Si evidenzia tuttavia che emerge un netto contrasto tra la terza condizione ("deve essere dimostrata la ricomposizione delle aree di cava pregresse rispetto a progetto assentito, prima del nuovo avanzamento di scavo") e il progetto presentato dal proponente che non prevede la ricomposizione delle aree di cava pregresse prima del nuovo avanzamento di scavo. Ne consegue che, secondo quanto previsto dal progetto in esame, almeno una delle condizioni imposte dalla Soprintendenza non potrebbe essere soddisfatta.

Per quanto di competenza archeologica la Soprintendenza ha comunicato che la documentazione "archeologica" inviata - a fronte di due richieste di integrazioni - non è risultata accettabile e non ha permesso di comunicare le proprie valutazioni circa l'assoggettabilità del progetto alla procedura di cui all'art. 1, c. 7 e ss. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023. Il proponente pertanto non ha approfondito gli aspetti relativi alla componente archeologica impedendo le necessarie valutazioni da parte della Soprintendenza, la quale ha comunicato che resta fermo l'obbligo per il proponente di ottemperare a quanto stabilito dalla legislazione vigente in materia di archeologia preventiva trasmettendo la documentazione già richiesta ed ha subordinato l'avvio dei lavori alla realizzazione di indagini dirette (sondaggi archeologici) qualora dovesse attivarsi la procedura di valutazione preventiva dell'interesse archeologico.

Ne consegue che allo stato attuale la Soprintendenza, per negligenza del Proponente, non ha potuto esprimersi circa gli aspetti relativi alla componente archeologica e non è pertanto possibile sapere se dovrà essere attivata o meno la procedura di valutazione preventiva dell'interesse archeologico.

19.

Ente/Amministrazione: ULSS 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione. Prot. n. 616314 del 11.11.2025

Contenuto parere:

In riferimento all'oggetto, vista la documentazione integrativa aggiornata, presentata dalla ditta; per quanto di competenza, lo scrivente non riscontra aspetti che possano comportare modifiche al precedente parere espresso in data 27/03/2025, prot. ULSS 7 n. 40637/25 del 27/03/2025.

Pertanto, lo scrivente Servizio, su motivata preoccupazione per un'attività ad alta incisività nei confronti dell'ambiente con ricadute sul piano della tutela della salute pubblica, conferma il proprio **PARERE NON FAVOREVOLE**.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si osserva che il parere risulta formulato in modo piuttosto generico e non se ne condividono in toto i contenuti soprattutto laddove evidenzia un possibile impatto del brillamento di esplosivo sugli acquiferi sotterranei, anche posto che non sono presenti captazioni di acqua per uso umano nella zona.

Tuttavia si prende atto di quanto espresso dalla autorità sanitaria competente in materia di sanità pubblica. In particolare, il Servizio Igiene e Sanità pubblica della ULSS 7 Pedemontana, su preoccupazione per un'attività

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 45/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **4** **18 FEB. 2026**

DECRETO n. **1** del **18 FEB. 2026**
ad alta incisività nei confronti dell'ambiente con ricadute sul piano della tutela della salute pubblica, ha espresso parere non favorevole al progetto.

20.

Ente/Amministrazione: Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta. Prot. n. 618724 del 12.11.2025.

Contenuto parere:

Le trasformazioni territoriali oggetto di valutazione non comportano modifiche del regime idraulico in gestione a questo Consorzio, né determinano aggravii sulla rete idraulica consortile.

Il corso d'acqua più prossimo, denominato "Valle del Covolo", non rientra nella competenza consortile.

Si evidenzia, inoltre, che l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico e alla normativa forestale regionale (L.R. 52/1978).

Pertanto, la competenza in materia è attribuita alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico-Forestali – U.O. Servizi Forestali territorialmente competente.

Alla luce di quanto sopra, allo scrivente Consorzio non compete l'emissione di alcun parere ai sensi della D.G.R. n. 2948/2009.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto del parere.

21.

Ente/Amministrazione: AVISP. Prot. n. 63034 del 06.02.2026 - Contributo istruttorio

Contenuto parere:

Si segnala la non necessità di rilevare ulteriori elementi di dettaglio in merito alle modalità di mitigazione dell'intervento previsto segnatamente al tema delle specie arboreo-arbustive proposte a tale scopo nelle note di riscontro dei servizi forestali regionali di Vincenza.

Si coglie comunque l'occasione di ribadire il suggerimento – non vincolante e già segnalato con precedente nota – di impiegare semi derivati da fiorume locale al fine di dare massima continuità con l'esistente per quanto attiene il ripristino del cotico erboso.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto del parere.

VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SUL SIA

Dall'esame della documentazione presentata si evidenzia quanto sotto riportato.

Il **Quadro di riferimento programmatico**, descrive in maniera sufficiente il rapporto tra il progetto e gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e i Piani di settore analizzati, dimostrando la sostanziale coerenza e compatibilità dell'intervento con i Piani citati.

La compatibilità programmatica si desume anche dal parere espresso dal Comune di Schio – Servizio Programmazione urbanistica – Ufficio Progettazione urbanistica (prot. n. 631396 del 12.12.2024) dal quale si evince che, in base agli strumenti di pianificazione territoriale analizzati (Catasto Terreni, Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, Piano degli Interventi), l'intervento è compatibile con la destinazione d'uso attuale dell'area. Tuttavia l'impossibilità per il proponente di ottenere l'autorizzazione comunale in deroga ai limiti del Piano acustico approvato dal Comune che prevede per l'area in cui è inserita la cava la classificazione in classe I (area di particolare interesse urbanistico: parchi, riserve, aree di tutela paesaggistica,...) - così come espresso nei pareri resi dal Comune di Schio (si vedano i pareri n. 11 e 17) - non consente di confermare la piena compatibilità dell'intervento con la pianificazione acustica comunale vigente.

Il **Quadro di riferimento Progettuale**, descrive in maniera non del tutto adeguata l'intervento previsto.

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 46/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **7** del **4 FEB. 2026**
AL DECRETO n. **5** del

Il progetto di coltivazione prevede l'estrazione di circa 295.100 mc di Scaglia rossa con l'ampliamento della cava attuale dalla superficie di 18.000 mq a quella di 40.710 mq e l'estensione del fronte per una lunghezza fino a 400 m circa. Il programma estrattivo prevede inoltre di intervenire a monte, sull'angolo sud-est del fronte, aprendo un nuovo settore fino a 20 m da via Pianezza di modesta profondità (20 m) ricavando un modesto quantitativo di materiale utile, tenuto conto che la porzione superficiale ha una minore resa come evidenziato dalla relazione geologica, tale da non giustificare i prevalenti impatti rispetto alla strada e alle vicine abitazioni.

Nel programma economico finanziario a supporto dell'intervento non risulta chiaro l'utilizzo e la destinazione del materiale estratto. Viene indicato un valore del materiale con incremento da 15 €/mc nel 2026 fino a 20,5 €/mc nel 2035 a fronte di una indicazione generica di trattative commerciali con due cementifici. L'art. 21 del PRAC stabilisce di documentare l'effettiva destinazione del materiale estratto per considerarlo calcare per industria senza limitazioni sulle quantità autorizzabili e di localizzazione all'interno degli ambiti estrattivi. Il materiale oggetto della coltivazione di cava è quindi da classificare quale calcare per costruzioni e pur risultando ammissibile per quantità e localizzazione con il PRAC, pone qualche perplessità sul valore economico considerato dal proponente a sostegno dell'intervento.

Emergono inoltre alcune carenze progettuali e in particolare occorre rilevare che non state approfondite le analisi sulla stabilità dei versanti nell'intorno della cava in conseguenza alle modifiche derivanti dall'ampliamento degli scavi e dalla movimentazione del materiale rispetto al regime idraulico dell'area. Non sono stati forniti elementi per la verifica della stabilità del materiale da riportare sui gradoni né le caratteristiche idonee dello stesso. Manca inoltre una indicazione di massima della tipologia di brillamento di esplosivo (volate di preminaggio o di abbattimento) sulla quale poter effettuare delle considerazioni sugli eventuali effetti ambientali.

Con riferimento alle alternative progettuali, ed in particolare alla alternativa zero, il proponente dichiara che la mancata realizzazione del progetto comporta il mantenimento della situazione attuale. A tal proposito si evidenzia che l'analisi condotta non appare corretta poiché nell'ambito dell'autorizzazione in essere, il proponente ha assunto l'obbligo della ricomposizione ambientale della cava come autorizzata con D.D.R. n. 98 del 10/06/2014, garantita da apposito deposito cauzionale di € 221.004,58. Pertanto l'alternativa zero così come è stata trattata risulta erronea poiché dovrebbe comprendere la valutazione degli effetti dell'intervento come a suo tempo autorizzato, quindi comprensivo della ricomposizione ambientale.

Il Quadro di riferimento Ambientale e l'Analisi dei Potenziali Impatti, per diverse matrici, non è stato sviluppato in maniera sufficiente, come meglio esplicitato nel seguito.

Vibrazioni

Dall'analisi della documentazione tecnica prodotta, si rileva che il piano di monitoraggio presentato dalla ditta, volto alla valutazione del disturbo arrecato dalle volate ai sensi della UNI 9614:2017, risulta insufficiente per garantire una tutela esaustiva dei ricettori sensibili.

In particolare, la scelta di posizionare entrambi i punti di misura esclusivamente in Contrà Pianezze non garantisce una copertura rappresentativa dell'area d'impatto. Si riteneva più opportuna la delocalizzazione di almeno un punto di misura presso Contrà Smiderle, al fine di monitorare correttamente l'esposizione di tale nucleo abitativo.

Inoltre, il piano proposto limita l'analisi alle sole attività di volata, omettendo la valutazione delle altre sorgenti vibratorie connesse all'attività estrattiva. Per una corretta quantificazione del disturbo complessivo, il monitoraggio deve invece ricomprendere tutte le sorgenti potenzialmente impattanti presenti nel sito.

Considerato che il piano non assicura una valutazione d'insieme dei rischi e dei disturbi ambientali, non sussistono i presupposti tecnici per il rilascio di una valutazione favorevole del piano stesso.

Impatto acustico

Dall'esame della documentazione tecnica, sono emerse le seguenti criticità relative alla valutazione dell'impatto acustico:

- La verifica del rispetto dei valori limite differenziali risulta inficiata da un errore metodologico. I calcoli sono stati eseguiti basandosi genericamente sul "tempo di riferimento" anziché sull'effettivo tempo di funzionamento delle sorgenti indagate. Questa procedura ha prodotto una media sottostimata, mantenendo i valori al di sotto della soglia di 50 dB(A) e rendendo così, di fatto, inapplicabile il criterio

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 47/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
ALLEGATO A

AL DECRETO n. 7 del

8 FEB. 2026

- differenziale. Inoltre, l'omissione dei "valori di picco" associati ai tempi reali di funzionamento impedisce una quantificazione oggettiva del reale impatto acustico prodotto dalle sorgenti indagate.
- Non viene analizzato compiutamente il rispetto dei valori limite di emissione, non è pertanto possibile valutare la compatibilità ambientale dell'attività; la documentazione risulta infatti parziale e insufficiente a garantire la verifica del rispetto dei limiti previsti dalla norma per l'intero ciclo produttivo. L'analisi si è concentrata esclusivamente sulla componente emissiva delle "volate", trascurando il contributo sonoro dei macchinari impiegati nelle lavorazioni ordinarie.

Pertanto pur includendo i dati integrativi, la valutazione prodotta, non consente di formulare una valutazione compiuta dell'impatto sulla matrice e non è possibile escludere con certezza il verificarsi di impatti significativi e negativi.

Qualità dell'aria

Il proponente ha presentato gli allegati C05Bis.1, C05Bis.2 e C05Bis.3 costituiti dalle ortofoto dell'area di cava con evidenziati i recettori sensibili, l'isolinea di 50 m dalle sorgenti emissive e le misure di mitigazione. Il calcolo del contributo emissivo dovuto al transito su strada sterrata, è stato integrato considerando anche la movimentazione dei camion in uscita e in entrata dalla cava e la movimentazione dei dumper nella viabilità interna alla cava. Tuttavia il criterio adottato per la stima della percentuale di abbattimento dovuta alla presenza di vegetazione, dedotta dalla percentuale totale di boscosità del perimetro, non è ritenuto corretto e non è riportato nessun riferimento bibliografico a supporto, come è stato espressamente esplicitato nella richiesta di integrazioni.

A questo proposito si evidenzia, tra l'altro, che l'area di cava, oggetto di espansione dello scavo, Area I, non presenta alcun tipo di alberatura nella parte sud/sud-est più vicina alle abitazioni.

Si segnala infine che nella revisione della documentazione sono state modificate le densità (peso su volume) del materiale estratto, da 2.0 a 1.7 Mg/m³, e del terreno vegetale, da 1.8 a 1.7 Mg/m³, diminuendo di conseguenza il calcolo del peso del materiale estratto.

Relativamente allo studio modellistico, il Proponente ha presentato una valutazione di dispersione per stimare l'impatto sulla QA dell'attività prevista dal progetto. La valutazione è stata effettuata mediante il sistema modellistico CALMET-CALPUFF. Dal punto di vista metodologico lo studio è eseguito correttamente, tuttavia si osserva che:

- le emissioni di PM₁₀ utilizzate sono state fortemente ridotte rispetto a quanto stimato in base ai fattori di emissione previsti dal riferimento US-EPA, AP-42. In particolare, il metodo per stimare la riduzione delle emissioni dovuta alle alberature (Vegetazione perimetrale), in coerenza con quanto riportato sopra, appare poco realistico dato che presuppone un'efficienza di abbattimento del 100 %, laddove l'alberatura è prevista (in letteratura si riportano valori variabili, ma in ogni caso non superiori al 50%);
- non sono state considerate le emissioni di NO_x dovute alla circolazione dei mezzi nelle aree di lavorazione e manca la valutazione del 19° percentile orario di NO₂.

Si ritiene pertanto di non poter condividere le conclusioni, principalmente a causa delle ipotesi irrealistiche fatte in merito alla percentuale di abbattimento delle polveri considerate nel modello.

In conclusione, per le motivazioni descritte e argomentate sopra, quanto proposto dal proponente non si ritiene rappresentativo dell'impatto reale della cava, poiché le elaborazioni presentate in relazione agli abbattimenti dovuti alla vegetazione non possono essere considerate realistiche.

Paesaggio

La competente Soprintendenza, per quanto di competenza paesaggistica, si è espressa favorevolmente sul progetto, subordinatamente alla piena osservanza di una serie di condizioni. Si evidenzia tuttavia che emerge un netto contrasto tra la terza condizione ("deve essere dimostrata la ricomposizione delle aree di cava pregresse rispetto a progetto assentito, prima del nuovo avanzamento di scavo") e il progetto presentato dal proponente che non prevede la ricomposizione delle aree di cava pregresse prima del nuovo avanzamento di scavo. Ne consegue che, secondo quanto previsto dal progetto in esame, almeno una delle condizioni imposte dalla Soprintendenza non potrebbe essere soddisfatta.

Archeologia

Per quanto di competenza archeologica la Soprintendenza ha comunicato che la documentazione "archeologica" inviata - a fronte di due specifiche richieste di integrazioni - non è risultata accettabile e non ha permesso di comunicare le proprie valutazioni circa l'assoggettabilità del progetto alla procedura di cui

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 48/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A**

AL DECRETO n. **4** del **18 FEB. 2026**

all'art. 1, c. 7 e ss. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023. Il proponente pertanto non ha approfondito gli aspetti relativi alla componente archeologica impedendo le necessarie valutazioni da parte della Soprintendenza. Ne consegue che allo stato attuale la Soprintendenza, per negligenza del Proponente, non ha potuto esprimersi circa gli aspetti relativi alla componente archeologica e non è pertanto possibile sapere se dovrà essere attivata o meno la procedura di valutazione preventiva dell'interesse archeologico.

Salute pubblica

Sul tema si è espressa l'autorità sanitaria competente in materia di sanità pubblica. In particolare, il Servizio Igiene e Sanità pubblica della ULSS 7 Pedemontana, ha ritenuto che il progetto si configuri, nella complessità dello stesso e nella serie rilevante di criticità correlate, come negativa sinergia di fonti di pressione che compromette potenzialmente ambiente e salute pubblica.

Pertanto, su preoccupazione per un'attività ad alta incisività nei confronti dell'ambiente con ricadute sul piano della tutela della salute pubblica, ha espresso parere non favorevole al progetto.

Viabilità

Il proponente attraverso la documentazione integrativa ha fornito una nuova valutazione del numero di mezzi di trasporto previsti, la quale individua un transito giornaliero pari a 7 mezzi carichi in uscita dalla cava, trascurando quindi il fatto che la pressione, procurata sui flussi presenti, viene valutata anche in base ai transiti in ingresso. Si rileva altresì che non è nuovamente indicato il numero degli addetti impiegati al fine di sommare, tra gli impatti causati, anche il contributo offerto dalle vetture private. Tuttavia, per quanto attiene alla sola stima giornaliera aritmetica svolta in base al numero di viaggi con mezzi pesanti dichiarato, ne consegue un risultato pari a meno di due viaggi/ora. Dal punto di vista infrastrutturale, anche nella suddetta documentazione integrativa non si riscontra l'indicazione della misura della sezione della viabilità sterrata di adduzione alla cava.

Inoltre, premesso che gli originari rilievi sui flussi di traffico, svolti su sole due giornate, si ritengono troppo circoscritti in termini temporali per una reale valutazione del TGM cionondimeno, analizzati i dati di picco dei flussi come dichiarati si ritiene che l'apporto massimo di due mezzi pesanti durante la stessa ora determini un impatto del tutto trascurabile.

In aggiunta, rilevato che l'estremità di coltivazione della cava termina in corrispondenza della fascia di rispetto stradale dichiarata in 20 mt. e che la roccia calcarea verrà demolita mediante l'utilizzo di volate esplosive, si evidenzia che non è stata data risposta alla domanda relativa a quali apprestamenti, o quale metodologia di detonazione, sono stati pensati al fine di evitare eventuali proiezioni di materiale lapideo lungo la Via Pianezza e residenze prospicienti quale strada costeggiante il margine a sud della cava.

Infine, visto che la strada in ingresso alla cava è sterrata e che in uscita da essa non è presente un sistema di lavaggio delle ruote si mantiene l'indicazione di provvedere all'asfaltatura della strada vicinale di accesso alla cava, per i primi 50 metri dall'innesto della stessa all'incrocio tra Viale Europa unita e Via Pianezze al fine di facilitare la pulitura delle ruote propedeutica all'ingresso dei mezzi lungo la viabilità pubblica.

VALUTAZIONI FINALI

VISTA	la normativa vigente in materia, sia statale che regionale ed in particolare: - il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale"; - la L.R. n. 12 del 27.05.2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)"; - i Regolamenti attuativi regionali n. 2 e n. 4 del 09.01.2025, rispettivamente in materia di VIA e VINCA.
VISTO	la L.R. n. 13/2018 "Norme per la disciplina dell'attività di cava" e il Piano Regionale delle Attività di Cava P.R.A.C., approvato con D.C.R. n. 32 del 20/03/2018.
ESAMINATO	lo Studio di Impatto Ambientale, la documentazione progettuale e le integrazioni pervenute agli uffici VIA.
VISTO	il Programma di sistemazione finale del sito estrattivo.

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 49/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO **A**

- VALUTATA l'analisi degli impatti dell'intervento proposto, ~~alle deliberazioni finalizzate del 8 FEB. 2025~~
- VISTO che con DGR n. 6255 del 28.12.1993 era stata originariamente rilasciata l'Autorizzazione a coltivare la cava di calcare per l'industria denominata "Pianezze" in Comune di Schio (VI) in favore della ditta Ruaro Guerrino & C. S.n.c.
- VISTO che con DDR n. 142 del 05.05.2004, n. 51 del 23.03.2009, n. 170 del 06.12.2012, n. 98 del 10.06.2014 e n. 631 del 27.12.2019, rilasciati alla ditta Ruaro Guerrino & C. S.n.c., si è prorogato il termine per la conclusione dei lavori di coltivazione della cava da ultimo al 31.12.2024.
- CONSIDERATO che con DDR n. 280 del 23.12.2021 è stato rilasciato il nulla osta alla cessione dell'autorizzazione all'attività di cava di cui alla D.G.R. n. 6255 del 28.12.1993 alla ditta Ruaro Guerrino & C. S.n.c e, successivamente, con DDR n. 81 del 11.03.2022 si è proceduto alla intestazione dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 6255 del 28/12/1993 per l'attività di coltivazione della cava, in favore della Ditta Trentin Ghiaia S.r.l.
- CONSIDERATO che la coltivazione della cava ad oggi non risulta esaurita.
- DATO ATTO che con la presente istanza di variante sostanziale, il proponente intende richiedere un ampliamento della cava "Pianezze" con la progressione dell'escavazione verso Sud, in direzione della strada Via Pianezza, e verso Ovest, nella parte alta della Valle del Covolo. La nuova escavazione continuerà nell'attuale area di concessione. Il progetto di estrazione prevede un volume di scavo di circa 310.600 mc di materiale di cui è stimato un volume utile di circa 295.100 mc, che comprende circa 27.000 mc di materiale utile ancora da estrarre dalla precedente autorizzazione.
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 19, c. 10 del D.Lgs. n. 152/2006, il Proponente ha richiesto che il provvedimento di VIA abbia una durata pari a 10 anni dalla data del rilascio.
- PRESO ATTO che, per quanto attiene il processo di partecipazione del pubblico, risultano pervenute all'amministrazione regionale le seguenti osservazioni da parte del pubblico interessato:
- Comitato "No Cava Pianezze" e Legambiente Schio Val Leogra – prot. n. 203925 del 22.04.2025;
 - Comitato "No Cava Pianezze" e Legambiente Schio Val Leogra – prot. n. 612580 del 07.11.2025.
- VISTI i pareri pervenuti in fase istruttoria e precisamente:
- Regione Veneto – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali – U.O. Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza. Prot. n. 584738 del 15.11.2024;
 - Provincia di Vicenza – Area Tecnica – Funzioni Regionali - Cave e Miniere. Prot. n. 587934 del 18.11.2024;
 - Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza. Prot. n. 597358 del 25.11.2024;
 - Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco Vicenza. Prot. n. 599722 del 26.11.2024;
 - Regione Veneto – Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici – U.O. Servizio geologico e attività estrattive. Prot. n. 623846 del 09.12.2024;
 - Comune di Schio – Servizio Programmazione urbanistica – Ufficio Progettazione urbanistica. Prot. n. 631396 del 12.12.2024;
 - Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta. Prot. n. 93054 del 21.02.2025;
 - Provincia di Vicenza – Area Tecnica – Funzioni Regionali - Cave e Miniere. Prot. n. 174387 del 04.04.2025;
 - Comune di Schio – Servizio Viabilità. Prot. n. 179327 del 08.04.2025;

Allegato A al Decreto n. 7 del 4 MAR. 2026

pag. 50/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO 4

AL DECRETO n. 6 del 18 FEB. 2026

- Regione Veneto – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
- U.O. Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza. Prot. n. 195405 del 16.04.2025;
- Comune di Schio – Servizio Ambiente-Verde Pubblico PAES. Prot. n. 207465 del 23.04.2025;
- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza. Prot. n. 213720 del 29.04.2025;
- ULSS 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione. Prot. n. 219357 del 02.05.2025;
- AVISP. Prot. n. 253143 del 21.05.2025;
- Regione Veneto – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
- U.O. Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza. Prot. n. 599051 del 30.10.2025;
- Comune di Schio – Servizio Ambiente-Verde Pubblico PAES. Prot. n. 606497 del 04.11.2025;
- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza. Prot. n. 614381 del 10.11.2025;
- ULSS 7 Pedemontana - Dipartimento di Prevenzione. Prot. n. 616314 del 11.11.2025;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta. Prot. n. 618724 del 12.11.2025;
- AVISP. Prot. n. 63034 del 06.02.2026;
- U.O. Genio Civile di Vicenza. Prot. n. 104960 del 09.02.2025.

PRESO ATTO

del parere motivato positivo con Condizioni d'obbligo n. 19 del 10.06.2025 in materia di valutazione di incidenza ambientale formulato dalla U.O. VAS, VINCA e NUVV, nel quale si evidenzia che la durata temporale della valutazione di Screening Specifico (Livello I) è pari a quella indicata nel provvedimento di VIA.

VALUTATA

l'analisi degli impatti dell'intervento proposto, sulle componenti analizzate.

CONSIDERATI

la relazione istruttoria e gli esiti degli approfondimenti effettuati dal gruppo istruttorio.

RITENUTO

che la documentazione trasmessa, comprensiva delle integrazioni documentali pervenute a seguito della richiesta di prot. n. 298398 del 18.06.2025, non abbia consentito di giungere ad una valutazione sufficientemente dettagliata del progetto e degli impatti ambientali attesi dalla realizzazione dell'intervento, come meglio dettagliato nei paragrafi "Pareri" e "Valutazioni sul progetto e sul SIA" di cui al presente parere e come di seguito specificato:

Con riferimento all'impatto acustico e vibrazioni:

CONSIDERATO

che la verifica del rispetto dei valori limite differenziali risulta inficiata da un errore metodologico, la ditta ha infatti eseguito i calcoli sulla base del "tempo di riferimento" anziché sull'effettivo tempo di funzionamento delle sorgenti indagate.

PRESO ATTO

dell'assenza di un'analisi relativa al rispetto dei valori limite di emissione acustica, la cui mancanza impedisce di valutare la conformità dell'attività rispetto ai limiti normativi stabiliti per la zona di insediamento.

CONSIDERATO

che le valutazioni presentate dal proponente in merito alle vibrazioni limitano le indagini esclusivamente alle attività di volata, trascurando la valutazione delle ulteriori sorgenti vibratorie prodotte dalle complessive attività estrattive e di cantiere.

RITENUTO

che la scelta dei punti di misura del piano delle vibrazioni individuati dal proponente, non garantisce una copertura rappresentativa dell'area d'impatto, omettendo il monitoraggio del nucleo abitativo di Contrà Smiderle.

RITENUTO

che la documentazione prodotta, pur includendo i dati integrativi, non consente di formulare una valutazione compiuta dell'impatto sulle matrici acustica e vibrazionale.

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 51/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
ALLEGATO

AL DECRETO n. 4 del 8 FEB. 2026

pertanto non è possibile escludere con certezza il verificarsi di impatti significativi e negativi.

- VISTI** in particolare i due pareri negativi sul progetto espressi dal Comune di Schio - Servizio Ambiente-Verde Pubblico PAES (prot. n. 207465 del 23.04.2025 e n. 606497 del 04.11.2025) ove si citano le segnalazioni rese dai residenti in prossimità del cantiere in merito ai disagi per il rumore prodotto dalle lavorazioni di cava nel corso dell'anno 2023, confermate durante sopralluoghi della Polizia Locale.
- ATTESO** che nei suddetti pareri il Comune evidenzia che *"il delicato contesto ambientale, rurale e naturalistico all'interno del quale si inserisce il progetto, contesto, peraltro, ben descritto dei progettisti stessi, presuppone particolare attenzione al rispetto dei limiti di legge anche per quanto riguarda l'inquinamento acustico"*.
- CONSIDERATO** che per il Comune di Schio risulta prioritario, anche in questo procedimento, tutelare la salute dei cittadini.
- CONSIDERATO** che a pag. 37 del documento denominato ALL. E01BIS (STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO) il proponente dichiara che *"Le fasi di escavazione e distacco dei blocchi di pietra saranno eseguite tramite cariche esplosive (volate). Queste saranno distribuite nell'anno solare in numero di 12-16 eventi"*.
- VISTO** che a pag. 40 del medesimo documento il proponente, dopo aver riscontrato il superamento dei limiti in concomitanza con l'utilizzo delle volate, dichiara che *"la committenza dovrà con congruo anticipo richiedere deroga ai limiti di classe e differenziali al Comune"*.
- PRESO ATTO** che, come dichiarato nei pareri resi dal Comune di Schio, lo stesso non procederà al rilascio della autorizzazione in deroga per l'attività rumorosa, rendendo nei fatti impossibile per il proponente dare luogo alle fasi di escavazione e distacco dei blocchi di pietra, mediante l'utilizzo di esplosivi.
- CONSIDERATO** inoltre che l'impossibilità per il proponente di ottenere l'autorizzazione comunale in deroga ai limiti del Piano acustico approvato dal Comune, che prevede per l'area in cui è inserita la cava la classificazione in classe I (area di particolare interesse urbanistico: parchi, riserve, aree di tutela paesaggistica, ...), non consente di confermare la piena compatibilità dell'intervento con la pianificazione acustica comunale vigente.

Con riferimento all'impatto sulla qualità dell'aria:

- CONSIDERATO** che il calcolo del contributo emissivo dovuto al transito su strada sterrata è stato integrato considerando anche la movimentazione dei camion in uscita e in entrata dalla cava e la movimentazione dei dumper nella viabilità interna alla cava.
- VALUTATO** come non corretto il criterio adottato per la stima della percentuale di abbattimento delle polveri dovuta alla presenza di vegetazione. Il valore teorizzato (abbattimento del 100%), risulta poco realistico e non supportato da adeguate fonti bibliografiche e di conseguenza non rappresentativo dell'impatto reale della cava.
- VALUTATO** che non sono state considerate le emissioni di NOX dovute alla circolazione dei mezzi nelle aree di lavorazione e risulta assente la valutazione del 19° percentile orario di NO2.

Con riferimento all'impatto sulla salute pubblica:

- DATO ATTO** che il Servizio Igiene e Sanità pubblica della ULSS 7 Pedemontana, in qualità di autorità sanitaria competente in materia di sanità pubblica, ha ritenuto che *"il progetto si configuri, nella complessità dello stesso e nella serie rilevante di criticità correlate, come negativa sinergia di fonti di pressione che compromette potenzialmente ambiente e salute pubblica"*.

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 52/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

18 FEB. 2026

ASSUNTO

quindi che, la ULSS 7 Pedemontana, su ~~Allegato A al Decreto n. 7 del 4 MAR. 2026~~ ~~SECRETATO per un'attività ad alta~~ incisività nei confronti dell'ambiente con ricadute sul piano della tutela della salute pubblica, ha espresso parere non favorevole al progetto (prot. n. 219357 del 02.05.2025 e n. 616314 del 11.11.2025).

Con riferimento all'impatto sulla viabilità:

- CONSIDERATO** che il proponente attraverso la documentazione integrativa ha fornito una nuova valutazione del numero di mezzi di trasporto previsti, ma non ha fornito i dati relativi ai transiti in ingresso né al contributo offerto dalle vetture private. Inoltre, gli originari rilievi sui flussi di traffico, svolti su sole due giornate, si ritengono troppo circoscritti in termini temporali per una reale valutazione del traffico.
- VISTO** che dal punto di vista infrastrutturale, anche nella documentazione integrativa non si riscontra l'indicazione della misura della sezione della viabilità sterrata di adduzione alla cava.
- RILEVATO** che l'estremità di coltivazione della cava termina in corrispondenza della fascia di rispetto stradale dichiarata in 20 mt. e che la roccia calcarea verrà demolita mediante l'utilizzo di volate esplosive, si evidenzia che non è stata data risposta alla domanda relativa a quali apprestamenti, o quale metodologia di detonazione, sono stati pensati al fine di evitare eventuali proiezioni di materiale lapideo lungo la Via Pianezza e residenze prospicienti quale strada costeggiante il margine a sud della cava.

Con riferimento agli impatti sul paesaggio:

- VISTO** che la competente Soprintendenza, per quanto di competenza paesaggistica, si è espressa favorevolmente sul progetto, subordinatamente alla piena osservanza di una serie di condizioni:
- le piantumazioni previste a mitigazione e ripristino dello stato attuale dovranno essere controllate nel tempo prevedendo, laddove necessario, eventuali interventi correttivi atti a garantire il naturale sviluppo della vegetazione stessa;
 - si riporti sui gradoni in fase di sistemazione uno spessore di terreno vegetale tale da garantire un assetto stabile, non soggetto a dilavamento;
 - deve essere dimostrata la ricomposizione delle aree di cava pregresse rispetto a progetto assentito, prima del nuovo avanzamento di scavo;
 - deve essere rigorosamente rispettata la tempistica delle fasi di coordinamento spazio-temporale tra le attività estrattive e quelle di ricomposizione ambientale, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi sul paesaggio;
 - durante le fasi di scavo dovranno essere adottate le più opportune misure provvisorie di mitigazione al fine di ridurre l'impatto percettivo negativo dell'attività di scavo.
- EVIDENZIATO** che emerge un netto contrasto tra la terza condizione imposta dalla Soprintendenza ("deve essere dimostrata la ricomposizione delle aree di cava pregresse rispetto a progetto assentito, prima del nuovo avanzamento di scavo") e il progetto presentato dal proponente che non prevede la ricomposizione delle aree di cava pregresse prima del nuovo avanzamento di scavo.
- RILEVATO** che, secondo quanto previsto dal progetto in esame, almeno una delle condizioni imposte dalla Soprintendenza non potrebbe essere soddisfatta.

Con riferimento agli aspetti archeologici:

- TENUTO CONTO** che, come esplicitato dalla circolare 26/2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, tutti i progetti sottoposti a VIA, pure se proposti da soggetti privati, sono comunque soggetti anche alla distinta ma parallela procedura di Valutazione Preventiva dell'interesse archeologico;
- CONSIDERATO** che il proponente, a fronte di due specifiche richieste di integrazioni della competente Soprintendenza, non ha presentato la documentazione integrativa relativa agli aspetti

Allegato A al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 53/54



Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

ALLEGATO

A

18 FEB. 2026

AL DECRETO n. **7** del - **4 MAR. 2026**

archeologici redatta conformemente alla normativa vigente in materia (standard GNA di cui al D.P.C.M. del 14/02/2022);

VISTO che la Soprintendenza, con proprio parere di prot. n. 614381 del 10.11.2025, ha comunicato che la documentazione "archeologica" inviata - non è risultata accettabile e non ha permesso di comunicare le proprie valutazioni circa l'assoggettività del progetto alla procedura di cui all'art. 1, c. 7 e ss. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023.

DATO ATTO pertanto che il proponente non ha approfondito gli aspetti relativi alla componente archeologica, impedendo le necessarie valutazioni da parte della Soprintendenza e che allo stato attuale la stessa non ha potuto esprimersi circa gli aspetti relativi alla componente archeologica e non è possibile sapere se dovrà essere attivata o meno la procedura di valutazione preventiva dell'interesse archeologico.

Lacune progettuali:

RITENUTO

che nel programma economico finanziario a supporto dell'intervento non risulta chiaro l'utilizzo e la destinazione del materiale estratto. Viene indicato un valore del materiale con incremento da 15 €/mc nel 2026 fino a 20,5 €/mc nel 2035 a fronte di una indicazione generica di trattative commerciali con due cementifici. L'art. 21 del PRAC stabilisce di documentare l'effettiva destinazione del materiale estratto per considerarlo calcare per industria senza limitazioni sulle quantità autorizzabili e di localizzazione all'interno degli ambiti estrattivi. Il materiale oggetto della coltivazione di cava è quindi da classificare quale calcare per costruzioni e pur risultando ammissibile per quantità e localizzazione con il PRAC, pone qualche perplessità sul valore economico considerato dal proponente a sostegno dell'intervento.

VALUTATO

che emergono inoltre alcune carenze progettuali e in particolare non state approfondite le analisi sulla stabilità dei versanti nell'intorno della cava in conseguenza alle modifiche derivanti dall'ampliamento degli scavi e dalla movimentazione del materiale rispetto al regime idraulico dell'area. Non sono stati forniti elementi per la verifica della stabilità del materiale da riportare sui gradoni né le caratteristiche idonee dello stesso. Manca inoltre una indicazione di massima della tipologia di brillamento di esplosivo (volate di preminaggio o di abbattimento) sulla quale poter effettuare delle considerazioni sugli eventuali effetti ambientali.

VALUTATO

che, come puntualmente dettagliato al paragrafo "Osservazioni" di cui al presente parere, il proponente non abbia fornito elementi sufficienti che consentano di superare alcune delle criticità ambientali segnalate nelle osservazioni pervenute durante la fase di partecipazione pubblica alla procedura;

CONSIDERATO

che, alla luce delle considerazioni sopra esposte ed in relazione al Quadro di riferimento programmatico, non si ritiene possibile confermare la piena compatibilità dell'intervento con la pianificazione acustica comunale vigente.

CONSIDERATO

che, alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Quadro di riferimento progettuale presenta molteplici carenze tecniche.

CONSIDERATO

che, alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Quadro di riferimento ambientale risulta carente nella valutazione dei potenziali impatti ambientali, con particolare riferimento alle componenti: impatto acustico e vibrazioni, qualità dell'aria, salute pubblica, viabilità e aspetti archeologici.

VALUTATO

pertanto che, per l'intervento in oggetto, alla luce delle motivazioni sopra esposte non possa essere espresso un parere favorevole di compatibilità ambientale.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assenti: il Presidente, il rappresentante della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, il rappresentante della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali e il

Allegato A al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 54/54



Direzione Valutazioni Ambientali, ~~Subsistema~~ ^{Giuridico e Contenzioso}

~~ALLEGATO~~ **18 FEB. 2026**

AL DECRETO n. 4 del

representante di Veneto Sviluppo S.p.A.), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio, esprime all'unanimità dei presenti, **parere non favorevole** al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame.

Il Segretario del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

F.to Daniela Nalin

VISTO: Il Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

F.to Dott. Luca Marchesi

Il Dirigente della
U.O. Valutazione Impatto Ambientale

F.to Ing. Lorenza Modenese

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

F.to avv. Cesare Lanna



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato **B** al Decreto n. **7** del - **4 MAR. 2026**

pag. 1/4



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI**CONFERENZA DI SERVIZI AUTORIZZATIVA****(Art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)****Venezia, Martedì 24 febbraio 2026**

Oggetto: Trentin Ghiaia S.r.l. Domanda di ampliamento della cava di calcare denominata "PIANEZZE" in Comune di Schio (VI).

Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016. Codice progetto: 60/2024. Codice domanda di cava: **2097**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90 con svolgimento in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter.

Seduta decisoria ai fini del rilascio di autorizzazione.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 6255 del 28/12/1993 la ditta Ruaro Guerrino e C. S.n.c. è stata autorizzata ad aprire e coltivare la cava di calcare, denominata "PIANEZZE", in Comune di Schio (VI), stabilendo il termine per la conclusione dei lavori di estrazione al 31/12/2003 e di sistemazione al 31/12/2004, termini poi prorogati con provvedimenti regionali fino al 31/12/2024;
- con D.D.R. n. 98 del 10/06/2014 è stata autorizzata una modifica non sostanziale del progetto di coltivazione della cava;
- con D.D.R. n. 81 del 11/03/2022 l'autorizzazione è stata trasferita alla ditta Trentin Ghiaia S.r.l. (C.F. 01175980265), con sede legale in Via Maggior Piovesana 115 a Conegliano (TV);

VISTA la domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 per il progetto di ampliamento, presentata dalla ditta Trentin Ghiaia S.r.l. e acquisita ai prott. regionali nn. 517074, 517078, 517085, 517097, 517175, 517186 e 517198 del 09/10/2024;

PRESO ATTO che il progetto è stato successivamente integrato con documentazione acquisita ai protocolli regionali n. 538099 del 18/10/2024, n. 16603 del 13/1/2025 e nn. 558178, 558185, 558278, 558283, 558285, 558290 del 25/10/2025;

PRESO ATTO che con nota dell'Area Tutela e sicurezza del Territorio prot. 633470 del 20/11/2025, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 12/2024 e del regolamento n. 2/2025, è stata convocata la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, finalizzata al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal Proponente, rinviata con nota n. 58850 del 04/02/2026 a data successiva all'adozione del provvedimento compatibilità ambientale;

RILEVATO che

- il progetto presentato riguarda l'ampliamento della cava "PIANEZZE" verso Sud, in direzione della strada Via Pianezza, e verso Ovest, nella parte alta della Valle del Covoio per un'estrazione di 310.600 mc di materiale, di cui 56.000 mc residui del progetto già autorizzato. Il volume di materiale utile è calcolato in circa 295.100 mc e il volume di scarto di 15.500 mc;
- l'estrazione è prevista con utilizzo di esplosivo e l'impiego di escavatori e pale meccaniche supportate da dumper per la movimentazione interna mentre la prima lavorazione del materiale, costituita dalla frantumazione e selezione, è stata prevista nel piazzale esterno all'attuale ambito di cava;
- la durata dell'attività è stata stimata in 10 anni secondo un'estrazione annuale di 29.500 mc di Scaglia rossa commerciabile;

Allegato B al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 2/4



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



- il progetto di sistemazione prevede una ricomposizione morfologica a fine scavo con riporto di materiale sciolto sulle pedate dei gradoni che sarà poggiato sulla parete a monte e presenterà inclinazione di 35° dall'orizzontale sul lato valle e quello sul piazzale alla base del primo gradone avrà inclinazione di 30°. Complessivamente il volume di materiale di riporto necessario a realizzare la conformazione morfologica di progetto è quantificato in 46.993 mc ed è perciò necessario integrare il volume i 15.531 mc di scarto con un volume di mc 31.462 di terre e rocce da scavo derivanti dall'esterno della cava;
- il progetto di ricomposizione infine prevede l'inerbimento e la piantumazione arborea arbustiva nelle pedate e nei piazzali nonché un sistema di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche;

PRESO ATTO che:

- il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. con parere n. 275 del 11/02/2026 ha espresso parere non favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- il Comitato Tecnico regionale V.I.A. si esprime anche ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. 13/2018 in luogo della C.T.R.A.E.;
- con D.D.R. n. 4 del 18/02/2026 della Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso è stato adottato il provvedimento non favorevole di VIA;

CONSIDERATO che, ai sensi fase 10 della lettera F dell'allegato A (allegato tecnico) richiamato dall'art. 9 del regolamento regionale 09/01/2025 n. 2, in caso di provvedimento di VIA negativo la conferenza dei servizi si determina negativamente dando altresì atto che ai sensi dell'art. 6 comma 10-bis del TUA, non trova applicazione quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 241/1990;

RILEVATO che la L.R. 16.03.2018 n. 13 individua la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in esame per quanto attiene gli aspetti minerari e di rilascio del provvedimento finale e che per la conclusione del procedimento è stata convocata, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 apposita conferenza di servizi, in modalità sincrona secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 con la citata nota n. 58850 del 04/02/2026 per il giorno

martedì 24/02/2026

per la determinazione sul rilascio del provvedimento autorizzativo a valle dell'acquisizione del provvedimento **NON** favorevole di compatibilità ambientale adottato con DDR n. 4 del 18/02/2026.

La riunione si svolge in modalità telematica attraverso la piattaforma digitale Google Meet presso il sito meet.google.com/fgr-zuvu-zgr.

Il dott. Giulio Fattoreto, delegato dal Direttore della Direzione della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici in rappresentanza della Regione del Veneto, presiede la conferenza dei servizi decisoria che inizia alle ore 10:00

Per il titolo abilitativo in oggetto sono state invitate le seguenti amministrazioni competenti per i seguenti pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso. comunque denominati, come di seguito elencate:

Regione del Veneto

- Direzione della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici;
- Genio Civile di Vicenza;
- Servizi Forestali;
- Azienda ULSS 7 Pedemontana

Provincia di Vicenza:

Comune di Schio:

Amministrazione competente al rilascio di:

- autorizzazione all'attività di cava ai sensi della L.R. 13/2018;
- approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione;
- autorizzazione idrogeologica e forestale;
- autorizzazione paesaggistica;
- concessione di occupazione superficie demaniale;

Autorità competente in materia di polizia mineraria;

Amministrazione locale territorialmente interessata;

Allegato B al Decreto n. **7** del **4 MAR. 2026**

pag. 3/4

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale



Direzione Generale Arpav	Amministrazione competente in materia ambientale
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza	Amministrazione competente in relazione al parere vincolante per gli aspetti paesaggistici e archeologici di cui al D.lgs. 42/2004;
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza	Amministrazione competente per gli aspetti di sicurezza;
Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali	Amministrazione competente in materia di sicurezza idraulica ed idrogeologica
Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza	Amministrazione competente in materia di sicurezza
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	Amministrazione competente in materia di regimazione idraulica

Viene registrata la presenza in videoconferenza dei seguenti partecipanti:

Soggetto	Assente	Presente	Delega	Nominativo rappresentante
REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI; - GENIO CIVILE DI VICENZA - SERVIZI FORESTALI - ULSS 7 PEDEMONTANA		X	prot. 132066 del 24/02/2026	Giulio Fattoreto Direzione Difesa del Suolo
PROVINCIA DI VICENZA	X			
COMUNE DI SCHIO:		X	prot. 6377/9704 del 23/02/2026	Alessio Basilisco
- AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA - VIGILI DEL FUOCO DI VICENZA - PREFETTURA DI VICENZA		X	Prefettura Vicenza prot. 12684 del 5/2/2026	Chistian Neri Comandante Provinciale dei VV.FF. di Vicenza
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA VENETA	X			
ARPAV	X			

Partecipa per conto della ditta proponente dott. Stefano Conte, progettista e per conto di ULSS 7 Alessandro Cesaretto.

Il Presidente illustra brevemente il progetto e comunica l'esito non favorevole di compatibilità ambientale di cui al D.D.R. n. 4 del 18/02/2026 della Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso VIA e che, ai sensi della fase 10 della lettera F dell'allegato A (allegato tecnico) richiamato dall'art. 9 del regolamento regionale 09/01/2025 n. 2, in caso di provvedimento di VIA negativo la conferenza dei servizi si determina negativamente dando altresì atto che ai sensi dell'art. 6 comma 10-bis del TUA, non trova applicazione quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 241/1990.

Il Presidente procede quindi con l'apertura della discussione durante la quale è registrato l'intervento del progettista che evidenzia assenza di interlocuzioni in fase di istruttoria della procedura VIA per il superamento

Allegato B al Decreto n. 7 del - 4 MAR. 2026

pag. 4/4



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



del dissenso Al riguardo il Presidente evidenzia che nel corso del procedimento VIA sono state richieste varie integrazioni e che la ditta ha perciò avuto modo di intervenire.

Il rappresentante della ditta provvede a scollegarsi lasciando la riunione.

A conclusione, la Conferenza di Servizi, in relazione al progetto presentato dal proponente, prende atto del parere non favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. con parere n. 275 del 11/02/2026, che si è espresso anche ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. 13/2018 in luogo della C.T.R.A.E. nonché del provvedimento non favorevole di VIA adottato con D.D.R. n. 4 del 18/02/2026 della Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso e si determina in modo contrario relativamente al rilascio dell'autorizzazione ad ampliare la cava di calcare denominata "PIANEZZE" in applicazione del regolamento regionale 09/01/2025 n. 2.

La Conferenza di Servizi si conclude alle ore 10:15.

Il Presidente della
Conferenza di Servizi autorizzatoria
dott. Giulio Fattoretto

U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive
Direttore Dott. Giulio Fattoretto

Incaricato per l'istruttoria Walter Del Piero

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 578301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 11739 del 09 marzo 2026

Servizio di esecuzione e gestione del Piano di comunicazione a sostegno del CSR Veneto 2023 - 2027 e della politica di sviluppo rurale post 2027. Decreti della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10097 del 18/02/2025 e n. 10957 del 28/08/2025. CIG B5B9C1AAF8; CUP H19B24000010009. Approvazione del Piano annuale delle attività di comunicazione 2026.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il provvedimento si approva il Piano annuale delle attività di comunicazione 2026 a sostegno del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 e della politica di sviluppo rurale post 2027, predisposto dal RTI aggiudicatario del servizio in oggetto composto da Fondazione Giacomo Brodolini srl SB (mandataria) e PR Consulting srl (mandante).

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 236 del 13/03/2024, con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo 2 dell'assistenza tecnica al Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 che finanzia, tra gli interventi attivati dell'Azione 5 Informazione, l'investimento ID 8 "Piano di Comunicazione CSR 2023-2027 e successiva programmazione sviluppo rurale";

VISTO il decreto del direttore della Direzione Acquisti, AA.GG., e SOS affidamento servizi e forniture n. 10097 del 18/02/2025 di indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del Piano di comunicazione a sostegno del CSR Veneto 2023-2027 e della politica di sviluppo rurale post 2027. Codice Gara Apptel: G02132 - CUI: S80007580279202400091 - CUP H19B24000010009;

VISTO il decreto della Direzione Acquisti, AA.GG., e SOS affidamento servizi e forniture n. 10957 del 28/08/2025 di aggiudicazione della procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del Piano di comunicazione a sostegno del CSR Veneto 2023-2027 e della politica di sviluppo rurale post 2027 a favore dell'operatore economico COSTITUENDO RTI FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI S.R.L. S.B. (mandataria) con sede legale in Roma (RM), C.F./P.I.: 12102591000 e P.R. CONSULTING S.R.L. (mandante), con sede legale in Padova (PD), C.F./P.I.: 03620300289, CIG: B5B9C1AAF8 - CUI: S80007580279202400091 - CUPH19B24000010009;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, il responsabile unico del progetto per la fase dell'affidamento, fino all'aggiudicazione, è il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, mentre RUP per le altre fasi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 è il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, che provvede all'impegno di spesa, alla stipula del contratto e all'eventuale individuazione del Direttore dell'esecuzione;

VISTO il contratto sottoscritto in data 27/10/2025 tra RTI Fondazione Giacomo Brodolini srl SB (mandataria) e P.R. Consulting srl (mandante), e la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, repertoriato al n. 45795;

VISTO il Capitolato speciale d'appalto di gara che al capitolo 3, paragrafo 3.2 - *Caratteristiche degli output per Area*, dispone che l'aggiudicatario deve presentare la prima versione del primo Piano annuale delle attività di comunicazione (Output A1 a), entro 30 giorni dal primo incontro di coordinamento mentre per le annualità successive alla prima, entro il 15 novembre, con successiva approvazione del Piano da parte del Committente;

VISTA la nota PEC pervenuta il 9 febbraio 2026, registrata con il prot. n. 104695 del 9 febbraio 2026, con la quale il RTI ha trasmesso il Piano annuale delle attività di comunicazione relativo all'anno 2026 con l'allegato cronoprogramma degli output (c.d. GANTT), che tiene conto delle indicazioni concordate e condivise con la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione e, in particolare, delle decisioni assunte durante gli incontri di coordinamento del 13/01/2026 e del 29/01/2026, riportate nei relativi Report di sintesi (trasmessi con PEC in data 28/01/2026 prot. n. 45932 del 29/01/2026 e PEC in data 10/02/2026 prot. n. 107550 del 10/02/2026), formulate sulla base delle effettive esigenze operative della Regione rispetto alla programmazione delle attività nel 2026;

RITENUTO, quindi, di poter procedere, ai sensi di quanto enunciato nei punti precedenti, all'approvazione del Piano annuale delle azioni di comunicazione 2026 a sostegno del CSR Veneto 2023-2027 e della politica di sviluppo rurale post 2027;

CONSIDERATO che il Piano annuale delle azioni di comunicazione 2026 è un documento di programmazione e, in quanto tale, può subire variazioni nel corso del periodo di validità;

PRESO ATTO che per il Piano annuale delle azioni di comunicazione, il contratto contempla un monitoraggio semestrale sull'esecuzione delle azioni programmate che prevede anche l'eventuale riprogrammazione delle azioni pianificate per il semestre successivo;

RITENUTO pertanto che, ai fini operativi, sia opportuno che le eventuali variazioni del Piano annuale delle azioni di comunicazione vengano tracciate nei documenti e nei report delle riunioni periodiche tra la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione e il RTI aggiudicatario;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 54/2012;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in base a quanto disposto dal Capitolato speciale d'appalto, capitolo 3, paragrafo 3.2 - *Caratteristiche degli output per Area*, il Piano annuale delle azioni di comunicazione 2026 a sostegno del CSR Veneto 2023-2027 e della politica di sviluppo rurale post 2027 di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che degli eventuali aggiornamenti al Piano annuale delle azioni di comunicazione 2026 verrà dato conto nei documenti e nei report delle riunioni periodiche tra Regione del Veneto e il RTI Fondazione Giacomo Brodolini srl SB (mandataria) e P.R. Consulting srl (mandante);
4. di pubblicare il presente provvedimento nel sito internet della Regione del Veneto www.regione.veneto.it/bandi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, con esclusione dell'Allegato.

Franco Contarin

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 578366)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 11779 del 10 marzo 2026

Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE). (C.F. 03959000278). Lavori di somma urgenza conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche del 16 maggio 2024 - CUP C78H24000340002. (art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, Leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta. Liquidazione e pagamento del contributo a carico del bilancio regionale.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si approva la rendicontazione, nei limiti del finanziamento concesso, della spesa sostenuta per la realizzazione dei lavori di somma conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche del 16 maggio 2024 con interventi nel territorio dei Comuni di San Michele al Tagliamento, Cinto Caomaggiore e Fossalta di Portogruaro (VE). Si dispone, inoltre, la liquidazione e il pagamento del contributo regionale a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale.

Il Direttore

VISTO il verbale di somma urgenza sottoscritto il 22 maggio 2024 dal Capo Settore Esercizio e Manutenzione Impianti del Consorzio di bonifica Veneto Orientale e dal Direttore dell'Area Tecnica nel quale si segnala che, il comprensorio di bonifica Veneto Orientale ed in particolare i comuni Cavallino Treporti, Jesolo, Musile di Piave, San Michele al Tagliamento, Portogruaro e Gruaro, sono stati colpiti nella giornata del 16 maggio 2024 da una violenta e intensa perturbazione. Tali intensi fenomeni hanno causato allagamenti diffusi sia in zone agricole che aree urbane con livelli idrometrici elevati dei canali di bonifica, provocando ruscellamenti e tracimazioni che hanno comportato la necessità di attivare dei pompaggi di emergenza nel territorio dei Comuni di Cinto Caomaggiore e Fossalta di Portogruaro. Sono stati riscontrati, altresì, danni alla pompa ad asse verticale da 3500l/sec installata presso l'impianto sussidiario del IV bacino in Comune di San Michele al Tagliamento, nonché il cedimento del tombotto DN 100 di scarico del canale San Michele e del tombotto DN80 di scarico del canale Case Nuove in Comune di San Michele al Tagliamento;

PRESO ATTO che il Consorzio di bonifica Veneto Orientale, rilevata la necessità di scongiurare ogni possibile aggravio della situazione di pericolo e al fine di assicurare l'incolumità pubblica, ha prontamente avviato l'esecuzione dei lavori con affidamento degli stessi a ditte specializzate e di fiducia. Gli interventi sono stati ultimati il 22 gennaio 2025, come risulta dal relativo certificato sottoscritto dal Direttore dei lavori;

VISTA la nota prot. n. 6232 del 30 aprile 2025, con la quale il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Veneto Orientale ha trasmesso, per l'approvazione dei competenti Organi regionali e per il relativo finanziamento a carico del bilancio regionale, la perizia a consuntivo dei lavori in oggetto indicata, completa degli atti di contabilità finale dell'importo di spesa di euro 199.736,40;

VISTO il Decreto n. 12047 del 29 ottobre 2025, con il quale il Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha assunto l'impegno di spesa di euro 99.736,40 a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, sul capitolo U 100701/2025 - impegno n. 8449 del bilancio regionale;

PRESO ATTO che i "Lavori di somma urgenza conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche del 16 maggio 2024" - CUP C78H24000340002, sono stati inseriti dal Commissario delegato nel II stralcio del piano degli interventi urgenti approvati con Ordinanza n. 5 del 7 marzo 2025, e che gli stessi sono stati ammessi a finanziamento per l'importo di euro 100.000,00 (codice univoco intervento FEN-1093-2024-AB-VE-0385) e che è stata posta a carico del bilancio regionale la quota parte dell'intervento non finanziata con le risorse di cui all'O.C.D.P.C. 1093/2024, pari ad euro 99.736,40;

PRESO ATTO che, con Deliberazioni n. 39/c-25 del 20 marzo 2025 e n. 163/c-25 del 29 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione del citato Consorzio di bonifica ha approvato visti gli atti di contabilità finale dei lavori di somma urgenza di cui trattasi, la relazione finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori, nonché l'ammontare della spesa complessivamente sostenuta pari a euro 199.736,40, con il seguente quadro economico di spesa finale:

A. Lavori in appalto		€ 163.718,26
A.1 Lavori di demolizione e ricostruzione attraversamento sul canale San Michele	€ 54.999,86	
A.2 Riparazione pompa ad asse verticale impianto sussidiario IV bacino Comune San Michele al Tagliamento	€ 103.861,00	
A.3.1 Pompaggi di emergenza sul canale Tiepolo Esterno in Comune di Cinto Caomaggiore	€ 2.467,50	

A.3.2 Pompaggi di emergenza dal canale Prabasso e Perinello al Canalotto in Comune di Fossalta di Portogruaro	€ 1.190,00	
A.3.3 Pompaggi di emergenza dal fosso Cinel al canale Taglio in Comune di Fossalta di Portogruaro	€ 1.200,00	
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 36.018,04
B.1 I.V.A. 22%	€ 36.018,04	
Totale		€ 199.736,40

VISTA la nota prot n. 122212 del 18 febbraio 2026 con la quale il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia ha comunicato che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici, esaminata la documentazione a consuntivo sopra richiamata nonché la nota prot. 15872 del 27 novembre 2025 del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, ha espresso il parere favorevole n. 3 del 30 gennaio 2026, approvando in linea tecnica ed economica i lavori di somma urgenza in argomento nei limiti del finanziamento regionale concesso di euro 99.736,40 degli interventi di cui al punto A. 2 del quadro economico;

CONSIDERATO che, il costo sostenuto dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale per la riparazione della pompa ad asse verticale dell'impianto sussidiario IV bacino in Comune di San Michele al Tagliamento (punto A.2 del quadro economico) è pari ad euro 126.710,62 (euro 103.861,00 oltre all'IVA%) e che, pertanto, il contributo regionale copre quota parte della spesa sostenuta;

VISTO l'art. 54 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale" ed in particolare il comma 5, che individua la documentazione da prodursi da parte dei soggetti che realizzano opere pubbliche di interesse regionale, al fine della corresponsione del saldo del contributo definitivo;

CONSIDERATO che la spesa di euro 99.736,40 trova copertura nel finanziamento di pari importo impegnato, a favore del Consorzio di bonifica di Veneto Orientale, con il citato Decreto regionale n. 12047 del 2025 sul capitolo U 100701 - impegno n. 8449/2025 del bilancio regionale;

ACCERTATO che in corso d'opera non sono state disposte liquidazioni di spesa a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE), per la realizzazione dei lavori di somma urgenza in argomento;

RITENUTO di disporre, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE) la liquidazione e il pagamento del credito a carico del bilancio regionale dell'importo di euro 99.736,40 con imputazione al capitolo U 100701 - impegno n. 8449/2025, in base all'istruttoria effettuata sulla documentazione di spesa pervenuta, che è regolare ed è trattenuta agli atti della scrivente Direzione;

VISTO il verbale istruttorio del 5 marzo 2026, redatto dall'Istruttore incaricato, che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per la predisposizione del provvedimento approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione dei lavori di somma urgenza in argomento, nonché di liquidazione e pagamento del saldo del contributo regionale di euro 99.736,40 a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE);

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 12 del 30 dicembre 2024, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 - protocollo reg. n. 17443 del 15 gennaio 2026;

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

27 dicembre 2024, n. 34;

4 agosto 2025, n. 16;

decreta

1. di approvare la rendicontazione della spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE) per la realizzazione dei "Lavori di somma urgenza conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche del 16 maggio 2024" - CUP C78H24000340002, di cui al Decreto del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12047 del 29 ottobre 2025, per l'esecuzione dei lavori di cui al punto A.2 del quadro economico di spesa richiamato in premessa e relativi alla riparazione della pompa ad asse verticale da 3500l/s installata presso l'impianto sussidiario del IV bacino in Comune di San Michele al Tagliamento, così come definito dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Venezia con voto n. 3 del 30 gennaio 2026;

2. di dare atto che la spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale per la realizzazione dei lavori di cui al punto 1., pari a complessivi euro 199.736,40, sulla base di quanto stabilito al punto 3. del Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12047 del 29 ottobre 2025, deve essere posta a carico del bilancio regionale per la quota non finanziata con le risorse di cui all'O.C.D.P.C. n. 1093/2024, per euro 99.736,40;

3. di dare atto la spesa di euro 99.736,40 trova copertura nel finanziamento di pari importo impegnato, a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE), con il Decreto regionale n. 12047 del 29 ottobre 2025 sul capitolo U 100701 - impegno n. 8449/2025 del bilancio regionale;

4. di dare atto che in corso d'opera non sono state disposte liquidazioni di spesa a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, per quanto attiene ai lavori di cui al punto 1.;

5. di disporre, pertanto, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, la liquidazione e il pagamento del credito a carico del bilancio regionale dell'importo di euro 99.736,40 con imputazione al capitolo U 100701 - impegno n. 8449/2025;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 579143)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 12038 del 20 marzo 2026

Approvazione della graduatoria relativa al "Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica - Beneficiari: Parrocchie ed Enti ecclesiastici (ID Scheda Intervento: FSCRI_RM_1746)". Interventi finanziati con le risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Delibera CIPESS n. 31/2024. DGR n. 1351 del 15.11.2023. DGR n. 1056 del 17.09.2024. DGR n. 953 del 12.08.2025.

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con l'atto si approva la graduatoria e si concedono i contributi relativi agli interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio con l'obiettivo di assicurare la sostenibilità gestionale e di promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica, proposti da Parrocchie ed Enti Ecclesiastici, attraverso le risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 assegnate alla Regione del Veneto e destinate all'attuazione degli interventi dell'Accordo per la Coesione, avvenuta con Delibera CIPESS n. 31/2024.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è, congiuntamente ai fondi strutturali europei, FSE e FESR, il principale strumento finanziario nazionale attraverso cui vengono attuate la coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali tra le diverse aree del Paese, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione e dell'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- per il ciclo di programmazione 2021-2027 la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 cd. "Legge di Bilancio 2021" all'art. 1, comma 177 ha fissato la dotazione iniziale del FSC in complessivi 50.000 milioni di euro, successivamente rifinanziata con Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021), individuando nel comma 178 le disposizioni per l'utilizzo e la programmazione delle risorse;

- il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*» convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, al Capo I reca disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione, e in particolare l'art. 1, il quale, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021 - 2027, ha novellato la disciplina per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC, di cui all'art. 1, comma 178 della legge n. 178 del 2020, prevedendo in particolare la sottoscrizione di un Accordo per la coesione tra il Governo e ciascuna Regione e Provincia autonoma;

CONSIDERATO che:

- con DGR n. 1351 del 15 novembre 2023 è stato approvato l'Accordo per la coesione per l'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027, imputate programmaticamente alla Regione del Veneto con Delibera CIPESS n. 25/2023;

- il succitato Accordo è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione del Veneto in data 24 novembre 2023 e prevede di destinare l'importo di € 400.872.385,77 per finanziare interventi/linee di azione, individuati negli allegati A1 e B2 dell'Accordo, mirati allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale nei settori: Digitalizzazione, Competitività e Imprese, Ambiente e Risorse naturali, Cultura, Trasporti e Mobilità, Riquadificazione urbana, Sociale e Salute, Istruzione e Formazione nonché rafforzamento della Capacità amministrativa;

- all'art. 4 dell'Accordo è istituito un Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV), a cui compete la verifica periodica dello stato di attuazione dell'Accordo e l'esame di eventuale proposte di modifica, ed è, inoltre, individuato il Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA), cui spetta il coordinamento e la vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione del Veneto, anche al fine di individuare e proporre eventuali modifiche all'Accordo, laddove si rendessero necessarie. Tali attività sono svolte in coordinamento con il

Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione comunitaria;

- con Delibera n. 31 del 23 aprile 2024 il CIPESS ha assegnato le risorse FSC 2021 - 2027 alla Regione del Veneto, finalizzate all'attuazione dell'Accordo per la coesione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 538.372.385,77, di cui € 137.500.000,00 per il cofinanziamento del Programma regionale europeo FESR 2021 - 2027 e € 400.872.385,77 per finanziare gli interventi/linee di azione di cui ai sopracitati allegati A1 e B2 dell'Accordo;

- in conseguenza del positivo esito delle verifiche da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del controllo preventivo di legittimità e registrazione da parte della Corte dei conti, la sopracitata Delibera CIPESS è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 170 del 22 luglio 2024, acquisendo così efficacia e rendendo disponibili le risorse per l'attuazione dell'Accordo;

- con DGR n. 1056 del 17.09.2024 la Giunta Regionale ha preso atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021 - 2027 alla Regione del Veneto, individuando le strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi (SRA), nonché prevedendo specifici obblighi e responsabilità in capo alle stesse e ai soggetti attuatori degli interventi;

- tra gli interventi finanziati è compresa la linea di azione FSCRI_RM_1746, Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica - Beneficiari: Parrocchie ed Enti ecclesiastici;

- con la citata DGR n. 1056/2024 la Direzione Beni Attività culturali e Sport è stata individuata quale Struttura regionale responsabile dell'attuazione (SRA) dell'intervento;

DATO ATTO che con DGR n. 953 del 12.08.2025 è stato approvato, tra l'altro, il Bando a favore di Parrocchie ed Enti ecclesiastici per l'individuazione degli interventi finanziabili con le risorse FSC 2021-2027 nell'ambito della linea di azione "Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica - Beneficiari: Parrocchie ed Enti ecclesiastici, (ID scheda intervento FSCRI_RM_1746 Accordo per la coesione)";

TENUTO CONTO che il procedimento istruttorio si è svolto su n. 136 istanze, delle quali n. 94 sono risultate ammissibili e che la graduatoria finale comprende n. 15 progetti ammessi a finanziamento di cui n. 1 con contributo parziale per esaurimento delle risorse disponibili, **Allegato A** al presente provvedimento, e n. 79 progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, **Allegato B** al presente provvedimento;

PRECISATO che:

- il "Bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione e recupero di beni immobili di pregio, di cui si assicuri la sostenibilità gestionale, mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile anche da un punto di vista dell'efficienza energetica - Beneficiari: Parrocchie ed Enti ecclesiastici" è stato finanziato per un importo complessivo pari a € 1.000.000,00;

- l'entità del contributo concesso, così come stabilito all'art. 9 del Bando, è stata determinata entro il limite del 80% delle spese ritenute ammissibili, specificate all'art. 8 del Bando, desunte dal quadro tecnico economico e dal relativo computo metrico estimativo allegato alla domanda di partecipazione, nel limite massimo di € 100.000,00 per ciascun intervento;

- nell'**Allegato C**, parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, sono indicati n. 42 progetti non ammessi, in base alle motivazioni specificate a fianco di ciascuno. In ordine a questi ultimi si è proceduto, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., a comunicare i motivi ostativi per consentire di formulare eventuali osservazioni scritte;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione della graduatoria dei soggetti ammessi a finanziamento ai sensi del Bando approvato con DGR n. 953/2025 e indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rilevando che tale graduatoria include n. 15 progetti ammessi e finanziati;

CONSIDERATO che nel caso di disponibilità di risorse derivanti da economie, o rinunce al contributo, potrà essere valutato l'eventuale scorrimento della graduatoria;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e sport n. 139 del 23.04.2025 che, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e sue modifiche, ha individuato le competenze della Unità Organizzativa Beni e servizi culturali e delegato il suo direttore all'adozione degli atti, provvedimenti amministrativi e impegni di spesa relativi;

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTA la Legge n. 178/2020;

VISTA la Legge n. 162/2023;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. 27/2003;

VISTA la Delibera CIPESS n. 25/2023;

VISTA la Delibera CIPESS n. 31/2024;

VISTA la DGR n. 1351/2023;

VISTA la DGR n. 1056/2024;

VISTA la DGR n. 953/2025;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria dei soggetti ammessi a finanziamento, ai sensi del Bando approvato con DGR n. 953 del 12.08.2025, concedendo i relativi contributi secondo quanto riportato nell'**Allegato A** costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare l'elenco dei soggetti ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare l'elenco dei soggetti non ammessi, di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che l'attività di cui al presente decreto rientra tra gli obiettivi del DEFR 2025-2027;
6. di provvedere con successivo atto al relativo impegno di spesa pari a € 1.000.000,00 a valere sul capitolo n. 105153;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore il Direttore Unità Organizzativa Beni e Servizi Culturali Dott.ssa Valentina Galan


Allegato A al Decreto n.
12038
del 20/03/2026
pag. 1 di 2
ELENCO SOGGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO
1	103	Parrocchia Natività della Beata Vergine	Miane	TV	CHIESA DELLA MADONNA DEL CARMINE. PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RESTAURO DELLA FORESTERIA ED INTERVENTI MANUTENTIVI DELLA CHIESA	€ 89.033,49	€ 61.433,11	€ 61.433,11	36
2	101	Parrocchia Araceli in Cristo Re	Vicenza	VI	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DELLA CHIESA DI S. MARIA IN ARACELI - VICENZA	€ 361.632,88	€ 100.000,00	€ 100.000,00	36
3	27	Parrocchia S. Martino Vescovo	Morgano	TV	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RECUPERO STRUTTURALE E FUNZIONALE DELL'ORATORIO E ANNESSI	€ 466.548,80	€ 100.000,00	€ 100.000,00	32
4	37	Parrocchia San Giorgio Martire	Sanguinetto	VR	LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CASA CANONICA IN PIAZZA DUOMO 2, SANGUINETTO (VR) - PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE	€ 610.034,30	€ 100.000,00	€ 100.000,00	32
5	43	Parrocchia Santa Maria e San Zenone	Onigo di Pederobba	TV	INCREMENTO DELLA FRUIBILITA' ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA PARROCCHIALE PRESSO L'ANTICO ORATORIO DI SANT'ELENA A ONIGO DI PEDEROBBA, CON MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEI LOCALI, MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI ELETTRICO-IDRICO-TERMICO-GAS E MESSA IN SICUREZZA DELLE SUPERFICI VETRATE	€ 89.872,94	€ 60.000,00	€ 60.000,00	31
6	41	Parrocchia Santi Felice e Fortunato Martiri	Noale	VE	MESSA IN SICUREZZA CON AMPLIAMENTO DELLA SALA SAN GIORGIO DI NOALE	€ 520.727,26	€ 100.000,00	€ 100.000,00	31
7	106	Parrocchia Natività della Beata Vergine Maria	Fiesso Umbertiano	RO	RESTAURO DELLE FACCIATE LATERALI E MESSA IN SICUREZZA DELL'ALTARE DELLA BEATA VERGINE MARIA	€ 190.000,00	€ 99.000,00	€ 99.000,00	30
8	127	Parrocchia San Mauro	Loc. Costozza, Comune di Longare	VI	PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CHIESA DI SAN MAURO	€ 259.602,41	€ 100.000,00	€ 100.000,00	30
9	1	Parrocchia Santa Maria Maggiore	Cesimaggiore	BL	INTERVENTI DI RESTAURO/RISTRUTTURAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA MATILDE MUFFONI ATTIVAZIONE NIDO INTEGRATO ADEGUAMENTO SCUOLA MATERNA ALA OVEST 1° PIANO	€ 88.277,77	€ 43.256,11	€ 43.256,11	29
10	79	Parrocchia Santo Nome di Maria	Vidor	TV	CHIESA MONUMENTO AI CADUTI DI VIDOR, PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLE SUPERFICI ARCHITETTONICHE ESTERNE DELLA CHIESA	€ 69.594,00	€ 48.019,86	€ 48.019,86	29
11	69	Parrocchia San Valentino Martire	Badia Calavena	VR	RESTAURO CONSERVATIVO DELLE FACCIATE DELLA CHIESA, DEL CAMPANILE E DI DUE CORPI ANNESSI	€ 75.000,00	€ 37.425,00	€ 37.425,00	28
12	71	Parrocchia San Vito Modesto e Crescenzia	Badia Calavena	VR	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PAVIMENTAZIONE DEL CHIOSTRO, LA SISTEMAZIONE DELLA SALA IPOGEA E ACCESSI	€ 88.570,25	€ 40.000,00	€ 40.000,00	28

ALLEGATO A al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 2 di 2

ELENCO SOGGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO
13	61	Parrocchia San Luca Evangelista	Verona	VR	CAPPELLA DEI CADUTI DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. LUCA EVANGELISTA RESTAURO CONSERVATIVO E VISITABILITA' INCLUSIVA	€ 62.775,70	€ 40.804,20	€ 40.804,20	28
14	97	Parrocchia SS. Redentore	Loc. Fellette, Comune di Romano d'Ezzelino	VI	LAVORI DI RESTAURO DELLA FACCIATA PRINCIPALE DELLA CHIESA; RIFACIMENTO SERRAMENTI E ROSONE NAVATA PRINCIPALE E PRESBITERIO, RIFACIMENTO/SISTEMAZIONE SERRAMENTI NAVATE LATERALI; LAVORI DI EFFICIENTAMENTO IMPIANTI E IMPIANTO DI ALLARME CHIESA	€ 144.514,45	€ 57.500,00	€ 57.500,00	28
15	112	Parrocchia Santi Pietro e Paolo	Pederobba	TV	CUSTODI DELLA MEMORIA: RESTAURO DELLA CHIESETTA DI SANT'ANTONIO A PEDEROBBA	€ 89.320,06	€ 71.456,05	€ 12.561,72 (parziale su € 71.456,05)	28
					TOTALE	€ 3.205.504,31	€ 1.058.894,33	€ 1.000.000,00	



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n.

12038

del 20/03/2026

pag. 1 di 8

ELENCO SOGGETTI AMMESSI NON FINANZIATI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PUNTEGGIO
1	40	Parrocchia San Cristoforo	Cogollo del Cengio	VI	IL SUONO DELLA CHIESA DELL'OLMO NELLA VALLE DELL'ASTICO	€ 198.000,14	€ 60.000,00	€ 60.000,00	27
2	60	Diocesi di Padova	Padova	PD	PADOVA, PALAZZO VESCOVILE, PIAZZA DUOMO, APPARTAMENTO EPISCOPALE, SECONDO PIANO ALL'ANGOLO SUD-EST DEL COMPLESSO, ANTICA CAPPELLA DI SAN MASSIMO (TERZO DECENNIO DEL SEC. XV), RESTAURO DELLA DECORAZIONE PARIETALE AD AFFRESCO	€ 139.284,03	€ 68.249,17	€ 68.249,17	26
3	85	Parrocchia San Giovanni Battista	Agna	PD	RESTAURO CONSERVATIVO, EFFICIENTAMENTO E INNOVAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE	€ 118.653,00	€ 80.684,04	€ 76.699,00	26
4	57	Provincia Veneta dell'Ordine dei Servi di Maria	Vicenza	VI	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA SALA CONVEGNI FRA PAOLO SARPI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DEL CENGIO DELLA COMUNITÀ DEI SERVI DI MARIA	€ 89.949,34	€ 60.246,30	€ 60.159,00	25
5	122	Parrocchia San Zeno Vescovo	Verona	VR	INTERVENTI PER APERTURA ALLE VISITE DELLA TORRE E DEL PALAZZO ABBAZIALE DI SAN ZENO A VERONA.	€ 139.872,70	€ 96.512,16	€ 96.512,16	25
6	67	Parrocchia Santa Maria Assunta	Cison di Valmarino	TV	INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA DI S. GIACOMO APOSTOLO DI ROLLE - CISON DI VALMARINO TV	€ 122.280,00	€ 97.824,00	€ 97.760,00	25
7	10	Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re	Venezia	VE	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA COPERTURA E SOFFITTI DEL SANTUARIO SANTA MARIA DELLE GRAZIE IN PREGANZIOL (TV)	€ 320.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	25
8	28	Parrocchia San Girolamo	Loc. Losson della Battaglia, Comune di Meolo	VE	RESTAURO CONSERVATIVO CHIESA PARROCCHIALE SAN GIROLAMO DI LOSSON DELLA BATTAGLIA	€ 238.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	25
9	25	Parrocchia S. Maria Assunta nella Cattedrale	Belluno	BL	CATTEDRALE DI SAN MARTINO DI BELLUNO SISTEMAZIONE SACRESTIA, SALA DEL CAPITOLE E OPERE MINORI	€ 83.015,64	€ 57.280,79	€ 57.280,79	24
10	80	Parrocchia Beata Vergine Maria Immacolata	Cona	VE	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO DEL CAMPANILE DELLA CHIESA DELLA BEATA VERGINE MARIA IMMACOLATA DI CONA (VE)	€ 176.348,32	€ 80.000,00	€ 80.000,00	24
11	130	Parrocchia San Nicola Vescovo	Borgo Valbelluna	BL	RESTAURO CONSERVATIVO DEGLI INTONACI E DELLA COPERTURA CONSOLIDAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN DONATO	€ 196.282,96	€ 96.000,00	€ 96.000,00	24
12	5	Parrocchia San Biagio Vescovo Martire	San Biagio di Callalta	TV	PROGETTO DI RESTAURO DELLA COPERTURA DELL'ANTICA PIEVE DI SAN BIAGIO	€ 430.823,60	€ 100.000,00	€ 100.000,00	24

ALLEGATO B al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 2 di 8

ELENCO SOGGETTI AMMESSI NON FINANZIATI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PUNTEGGIO
13	82	Parrocchia Santi Zenone e Urbano	Loc. Vestenavecchia, Comune di Vestenanova	VR	PROGETTO PER IL RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL CAMPANILE DI VESTENAVECCHIA NEL COMUNE DI VESTENANOVA (VR), CON PULITURA DELLE FACCIATE, IMPERMEABILIZZAZIONE E RICOPERTURA DELLA CUPOLA, RESTAURO DELLA STATUA SOMMITALE E INSTALLAZIONE DI NUOVO SISTEMA PARAFULMINE.	€ 174.260,17	€ 100.000,00	€ 100.000,00	24
14	102	Parrocchia San Lorenzo	San Pietro in Gu	PD	RESTAURO CONSERVATIVO E MANUTENZIONE DELLE SUPERFICI DECORATE, DEI DIPINTI MURALI E DEGLI ELEMENTI LAPIDEI ALL'INTERNO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN LORENZO IN SAN PIETRO IN GU (PD).	€ 358.265,94	€ 100.000,00	€ 100.000,00	24
15	118	Parrocchia San Pietro Apostolo	San Pietro di Feletto	TV	MANUTENZIONE DEL MANTO DI COPERTURA E CONSOLIDAMENTO PUNTUALE	€ 136.797,93	€ 100.000,00	€ 100.000,00	24
16	65	Parrocchia Santa Maria Assunta	Villanova di Camposampiero	PD	RESTAURO DELLE VETRATE ARTISTICHE DELLA CHIESA DI MURELLE	€ 167.931,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	23
17	42	Parrocchia San Cassiano Martire	Venezia	VE	PULIZIA DELLE FACCIATE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA MATER DOMINI, RESTAURO E IMPERMEALIZZAZIONE DELLA COPERTURA	€ 51.613,73	€ 41.290,98	€ 40.419,00	23
18	108	Parrocchia San Lorenzo Martire	Loc. Caldierino, Comune di Caldiero	VR	SISTEMAZIONE DEI TETTI E LAVORI DI MANUTENZIONE E RISANAMENTO DEGLI INTONACI ESTERNI DEI PROSPETTI OVEST, NORD ED EST DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. LORENZO MARTIRE	€ 89.198,00	€ 44.500,00	€ 44.500,00	23
19	86	Parrocchia Santa Margherita V.M.	Noale	VE	RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FACCIATE ESTERNE DELLA CASA CANONICA	€ 116.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	23
20	93	Parrocchia San Giuseppe	Monte di Malo	VI	PROGETTO CONSERVATIVO DELLE FACCIATE, RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DELLE COPERTURE (CHIESETTA SANTA LUCIA)	€ 128.447,17	€ 89.913,17	€ 89.913,17	23
21	113	Parrocchia Cristo Risorto	San Martino Buon Albergo	VR	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DELLA CHIESA DI CRISTO RISORTO	€ 148.184,60	€ 99.000,00	€ 99.000,00	23
22	15	Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli	Isola Rizza	VR	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA (SECONDO STRALCIO) DELLA CHIESA DEI SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI	€ 241.270,56	€ 100.000,00	€ 100.000,00	23
23	58	Monastero delle Sorelle Clarisse, detto San Bonaventura	Padova	PD	RECUPERO DEL PARLATORIO DEL MONASTERO DI SAN BONAVENTURA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SPAZIO POLIFUNZIONALE	€ 226.661,58	€ 100.000,00	€ 100.000,00	23

ALLEGATO B al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 3 di 8

ELENCO SOGGETTI AMMESSI NON FINANZIATI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PUNTEGGIO
24	125	Parrocchia Ognissanti	Loc. Marzana, Comune di Verona	VR	PROGETTO DI RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI PROSPETTI OVEST E NORD CON MANUTENZIONE E RESTAURO DELLE SUPERFICI INTERNE E RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DELLA CHIESA DI SAN ROCCO SITUATA ALL'ANGOLO TRA VIA VALPANTENA ED UNA LATERALE IN LOCALITA' MARZANA A VERONA	€ 81.815,22	€ 20.000,00	€ 20.000,00	22
25	110	Parrocchia San Michele Arcangelo	Candiana	PD	PROGETTO DI RESTAURO: INTERVENTO MANUTENTIVO ALLE CAMPANE E SOSTITUZIONE DELL'INCASTELLATURA METALLICA	€ 141.759,00	€ 28.351,80	€ 28.351,80	22
26	104	Parrocchia San Sebastiano Martire	Loc. Crocetta, Comune di Badia Polesine	RO	LAVORI DI RESTAURO DELL'ORATORIO E CAMPANILE DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE	€ 55.739,19	€ 30.000,00	€ 30.000,00	22
27	20	Parrocchia Monte San Lorenzo	Loc. Monte San Lorenzo, Comune di Sovizzo	VI	RESTAURO DELLA FACCIATA DELLA CHIESA DI MONTE SAN LORENZO	€ 51.003,54	€ 30.602,00	€ 30.602,00	22
28	26	Parrocchia S. Lucia	Loc. Biadene, Comune di Montebelluna	TV	PROGETTO PER UN INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLE PARETI DEL PRESBITERIO IN MARMORINO E DEGLI ELEMENTI DECORATIVI IN STUCCO. RESTAURO DI COPPIA DI DIPINTI DI GASPARE DIZIANI " MOSÈ E LA RACCOLTA DELLA MANNA" E " MOSÈ E IL SERPENTE DI BRONZO", PRIMA METÀ DEL XVIII SEC, OLIO SU TELA (COSTITUENTI ALLESTIMENTO PERMANENTE FINALITÀ CULTURALE)	€ 65.236,69	€ 43.708,58	€ 43.708,58	22
29	68	Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	Badia Calavena	VR	RISTRUTTURAZIONE DEGLI ESTERNI DI UN EDIFICIO ADIBITO A SALA POLIVALENTE/PARROCCHIALE UBICATO IN PIAZZA SANT'ANDREA NEL COMUNE DI BADIA CALAVENA (VR)	€ 89.926,77	€ 44.000,00	€ 44.000,00	22
30	95	Provincia Veneta dei Frati Minori Cappuccini	Venezia	VE	C.I.L.A N 192/25/4 REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0578332 del 04/09/2025 PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CONFESSIONALI ESISTENTI PRESSO IL SANTUARIO MADONNA DELL'OLMO	€ 96.019,84	€ 45.000,00	€ 45.000,00	22
31	22	Parrocchia Natività di Maria	Ronco all'Adige	VR	PROGETTO PER LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELLA COPERTURA DELLA PIEVE ANTICA DI RONCO ALL'ADIGE	€ 158.742,04	€ 50.000,00	€ 50.000,00	22
32	120	Parrocchia San Tommaso di Canterbury	Ponte di Piave	TV	PROGETTO DI RESTAURO DEL CICLO DECORATIVO PARIETALE DI CARLO DONATI, 1° STRALCIO - CHIESA DI S.TOMMASO DI CANTERBURY A PONTE DI PIAVE (TV)	€ 128.741,73	€ 63.083,45	€ 63.083,45	22

ALLEGATO B al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 4 di 8

ELENCO SOGGETTI AMMESSI NON FINANZIATI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PUNTEGGIO
33	129	Congregazione delle Scuole di Carità - Istituto Cavanis	Venezia	VE	MANUTENZIONE CON RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA COPERTURA DEI COPPI E NUOVA GUAINA E PLUVIALI PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CHIESETTA DEL COLLEGGIO CANOVA DI POSSAGNO	€ 99.199,54	€ 76.079,58	€ 72.070,00	22
34	56	Parrocchia San Giovanni Bosco	Belluno	BL	PROGETTO DI RESTAURO DELLE PARTI INTERNE DECORATE DELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE A BELLUNO	€ 108.896,64	€ 87.117,31	€ 87.117,31	22
35	121	Parrocchia Santa Maria Annunziata	Loc. Mel, Comune di Borgo Valbelluna	BL	RESTAURO CONSERVATIVO DELLE COPERTURE E DEL CONTROSOFFITTO DELLA CHIESA DEI SANTI PROSDOCIMO E GIUSTINA - TREMEA	€ 131.930,07	€ 100.000,00	€ 93.493,00	22
36	78	Fondazione Caritas Vicenza	Vicenza	VI	VILLA COGOLLO – ARSIERO – TORNIERI – DA SCHIO – VILLARDI – MOSCONI – DAL LAGO ORA FONDAZIONE CARITAS VICENZA. VICENZA, VIA BELLINI, N. 10. RESTAURO DEL COMPLESSO. CORPO CENTRALE, PIANO PRIMO	€ 473.322,57	€ 100.000,00	€ 100.000,00	22
37	30	Parrocchia Santa Maria Assunta	Valdobbiadene	TV	RESTAURO PRONAO DEL DUOMO SANTA MARIA ASSUNTA DI VALDOBBIADENE	€ 270.564,50	€ 100.000,00	€ 100.000,00	22
38	32	Parrocchia S. Agostino V. e D.	Loc. Villafontana, Comune di Bovolone	VR	LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL MANTO DI COPERTURA E DEGLI INTONACI ESTERNI DELLA CHIESA DI VILLAFONTANA (VR)	€ 74.047,09	€ 37.000,00	€ 37.000,00	21
39	64	Parrocchia San Nicola Vescovo	Arcugnano	VI	RESTAURO FACCIATE ESTERNE E NAVATA INTERNA A NORD CHIESA PARROCCHIALE DI VILLABALZANA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA	€ 126.860,00	€ 40.600,00	€ 40.600,00	21
40	29	Parrocchia San Giorgio Martire	Cazzano di Tramigna	VR	INTERVENTO DI RESTAURO DEL CAMPANILE DELLA CHIESA DI SAN GIORGIO MARTIRE IN CAZZANO DI TRAMIGNA (VR)	€ 88.500,00	€ 70.800,00	€ 70.028,00	21
41	98	Parrocchia di Carve	Loc. Mel, Comune di Borgo Valbelluna	BL	PROGETTO RECUPERO DELLA COPERTURA – CHIESA SS. TRINITA' DI SAMPROGNO	€ 160.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	21
42	105	Parrocchia Ognissanti in Pellerstrina	Loc. Pellerstrina, Comune di Venezia	VE	RESTAURO CONSERVATIVO FACCIATA PRINCIPALE DEL DUOMO IN PELLESTRINA (CHIESA OGNISSANTI)	€ 192.350,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	21
43	77	Parrocchia Santi Nicolò e Severo	Bardolino	VR	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DEI SANTI NICOLÒ E SEVERO DI BARDOLINO (VR) - 2° e 3° STRALCIO	€ 442.990,03	€ 30.000,00	€ 30.000,00	20
44	96	Parrocchia San Tomaso di Canterbury	Gaiarine	TV	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA DELLA CHIESA PARROCCHIALE	€ 88.000,00	€ 43.120,00	€ 43.120,00	20
45	70	Parrocchia Santa Maria della Neve	Boara Pisani	PD	CHIESA SANTA MARIA DELLA NEVE RESTAURO DELLA FACCIATA E DEL CAMPANILE	€ 653.615,13	€ 50.000,00	€ 50.000,00	20

ALLEGATO B al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 5 di 8

ELENCO SOGGETTI AMMESSI NON FINANZIATI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PUNTEGGIO
46	66	Provincia Veneta dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi	Verona	VR	SOSTITUZIONE BUSSOLA D'INGRESSO DELLA CHIESA DI S. GIOVANNI DELLA CROCE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE TERMICA	€ 88.672,88	€ 53.442,61	€ 53.442,61	20
47	111	Parrocchia San Pancrazio Martire	Loc. Formeniga, Comune di Vittorio Veneto	TV	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SAN GIORGIO MARTIRE IN MANZANA	€ 111.045,83	€ 54.412,45	€ 54.412,45	20
48	3	Parrocchia Annunciazione B.V. Maria	Loc. Carceri, Comune di Santa Caterina d'Este	PD	RESTAURO ANTICA TORRE CAMPANARIA DELLA CHIESA CARCERI	€ 380.568,86	€ 70.000,00	€ 70.000,00	20
49	75	Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	Cadoneghe	PD	LA BELLEZZA DEL SACRO DALL'ARTE ALLA CROCE: ADEGUAMENTO LITURGICO DEL PRESBITERIO DELLA CHIESA DI SANT'ANDREA APOSTOLO	€ 125.937,12	€ 80.448,90	€ 80.448,90	20
50	31	Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	Pontecchio Polesine	RO	RESTAURO CONSERVATIVO ED OPERE DI RIDUZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEL CAMPANILE DELLA PARROCCHIA DI S. ANDREA APOSTOLO	€ 241.095,84	€ 91.000,00	€ 91.000,00	20
51	4	Fondazione Santa Capitanio	Piove di Sacco	PD	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE SU EDIFICIO OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA DA DESTINARE A SEZIONE PRIMAVERA PRESSO LA SCUOLA PARITARIA "MARIA BAMBINA"	€ 216.353,67	€ 100.000,00	€ 100.000,00	20
52	124	Casa Madre delle Figlie della Carità Canossiane	Verona	VR	PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DEL COMPLESSO MONASTICO DEI SANTI GIUSEPPE E FIDENZIO	€ 2.395.559,63	€ 100.000,00	€ 100.000,00	20
53	94	Pia società di Don Nicola Mazza	Verona	VR	PROGETTO PER OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DEL COMPLESSO GIÀ DELLE "MAESTRE COOPERATRICI DI DON MAZZA" SITO IN VIA NICOLA MAZZA 14, VERONA.	€ 680.292,45	€ 100.000,00	€ 100.000,00	20
54	123	Parrocchia San Daniele Profeta	Loc. Cavalier, Comune di Gorgo al Monticano	TV	RESTAURO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO DELLA COPERTURA DELLA CANONICA	€ 266.365,88	€ 100.000,00	€ 100.000,00	20
55	88	Parrocchia Madonna del Carmine	Padova	PD	RESTAURO DELLA CAPPELLA E DELL'ALTARE DEL SACRO CUORE NELLA BASILICA DI S. MARIA DEL CARMINE IN PADOVA	€ 65.450,85	€ 44.506,58	€ 44.506,58	19
56	84	Parrocchia San Zenone Vescovo	Boara Polesine	RO	CONSOLIDAMENTO STATICO E RESTAURO CAPPELLA E CHIESA DI SAN ZENONE VESCOVO DI BOARA POLESINE	€ 161.828,00	€ 51.862,40	€ 51.862,40	19

ALLEGATO B al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 6 di 8

ELENCO SOGGETTI AMMESSI NON FINANZIATI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PUNTEGGIO
57	50	Parrocchia San Ulderico Campo	Loc. Campo, Comune di Setteville	BL	RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI S. GIACOMO - COLMIRANO	€ 83.823,74	€ 57.000,14	€ 57.000,14	19
58	38	Parrocchia San Giovanni Battista in Nativitate	San Giovanni Lupatoto	VR	PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO DELLA STRUTTURA MURARIA E DI RESTAURO DEGLI AFFRESCHI DELLA CHIESA DI SAN PIETRO MARTIRE A SORIO	€ 94.562,46	€ 74.562,46	€ 64.135,00	19
59	6	Parrocchia San Giovanni Battista	Loc. Castello, Comune di San Giovanni Ilarione	VR	RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI E CONSOLIDAMENTI STRUTTURALI ALL'INTERNO DELLA CHIESA PARROCCHIALE IN LOC. CASTELLO	€ 100.000,00	€ 74.893,26	€ 73.133,00	19
60	73	Parrocchia S. Aronne	Belluno	BL	INTERVENTO SULLE SUPERFICI INTERNE DELLA CHIESA	€ 100.045,03	€ 80.036,00	€ 77.382,00	19
61	45	Parrocchia S. Agata Vergine e Martire	Loc. Fossalunga, Comune di Veduggio	TV	RESTAURO CONSERVATIVO CHIESETTA SAN MICHELE	€ 101.196,38	€ 80.000,00	€ 79.293,00	19
62	51	Parrocchia Visitazione di S. Maria a S. Elisabetta	Cavaso del Tomba	TV	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA STRUTTURA LIGNEA DI COPERTURA E SOFFITTI DELLA CHIESA BEATA VERGINE DELLA SALUTE IN CANIEZZA	€ 370.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	19
63	76	Parrocchia San Michele Arcangelo	Mirano	VE	PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLE SUPERFICI DECORATE INTERNE DELLA CHIESA ARCIPRETALE DI SAN MICHELE ARCANGELO IN MIRANO,PIAZZALE PIO XII,10 MIRANO (VE)	€ 197.437,69	€ 100.000,00	€ 100.000,00	19
64	87	Parrocchia San Giusto	Gruaro	VE	CHIESA DI SAN GIUSTO IN GRUARO - OPERE DI RESTAURO DELLA NAVATA DEL PRESBITERIO E DELLA SACRESTIA CON LOCALI ACCESSORI	€ 380.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	19
65	119	Parrocchia Conversione di San Paolo	San Polo di Piave	TV	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SAN GIORGIO E DELLE SUPERFICI AFFRESCATE	€ 166.420,28	€ 100.000,00	€ 100.000,00	19
66	90	Parrocchia Santa Maria Assunta	Arquà Petrarca	PD	RESTAURO FACCIAE DEL CAMPANILE E DELLA SACRESTIA DELLA CHIESA DI ARQUA' PETRARCA	€ 123.417,44	€ 50.000,00	€ 50.000,00	18
67	72	Parrocchia S. Maria Assunta	Arsiè	BL	RESTAURO DELLA CUSPIDE DEL CAMPANILE CINQUECENTESCO DELLA CHIESA DI S. MARIA ASSUNTA DI ARSIÈ	€ 78.930,14	€ 53.672,50	€ 53.672,50	18
68	44	Parrocchia San Pietro Apostolo	Fontanelle	TV	RESTAURO DEL CAMPANILE ANNESSO ALLA CHIESA	€ 83.419,02	€ 54.222,36	€ 54.222,36	18

ALLEGATO B al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 7 di 8

ELENCO SOGGETTI AMMESSI NON FINANZIATI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PUNTEGGIO
69	81	Parrocchia San Bartolomeo Apostolo	Selva di Progno	VR	PROGETTO PER LA MANUTENZIONE ED IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO NEL COMUNE DI SELVA DI PROGNO (VR), CON REALIZZAZIONE DI NUOVA GUAINA, RIPASSO DEL MANTO DI COPERTURA E SOSTITUZIONE DELLE LATTONERIE DETERIORATE	€ 172.315,99	€ 100.000,00	€ 100.000,00	18
70	47	Parrocchia San Alberto Vescovo e Martire	Zero Branco	TV	RSTAURO DELLA CELLA CAMPANARIA DEL CAMPANILE DI S. ALBERTO VESCOVO E MARTIRE	€ 80.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	17
71	107	Parrocchia San Floriano Martire	Castelfranco Veneto	TV	OPERE URGENTI DI ORDINARIA MANUTENZIONE/RESTAURO ALLA COPERTURA DELLA NAVATELLA SUD, ALLA SACRESTIA E ALLE FACCIAE OVEST ED EST DELLA CHIESA DI SAN FLORIANO MARTIRE A SAN FLORIANO CAMPAGNA DI CASTELFRANCO VENETO (TV)	€ 93.000,00	€ 64.170,00	€ 64.170,00	17
72	92	Parrocchia San Pietro Apostolo	Schio	VI	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA NELLA PORZIONE DI FABBRICATO DESTINATA AD ALLOGGIO DEL CUSTODE DI PALAZZO BOSCHETTI.	€ 93.097,60	€ 65.000,00	€ 65.000,00	17
73	133	Parrocchia San Biagio	Cogollo di Tregnago	VR	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DEL SANTUARIO MADONNA ANNUNCIATA IN LOCALITÀ SCORGNANO, PARROCCHIA DI SAN BIAGIO DI COGOLLO IN COMUNE DI TREGNANO	€ 300.000,00	€ 84.000,00	€ 84.000,00	17
74	59	Parrocchia S. Maria Elisabetta	Cavallino-Treporti	VE	VISITARE LA VISITAZIONE – INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA CHIESA DI S.MARIA ELISABETTA DI CAVALLINO-TREPORTI	€ 79.596,50	€ 63.677,20	€ 63.677,20	16
75	46	Seminario Vescovile di Treviso	Treviso	TV	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA SALA CAPITOLARE BENEDETTINA - APPARECCHIATURE LIGNEE (DOSSALI E SOFFITTO CASSETTONATO DIPINTO)	€ 85.000,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00	16
76	11	Parrocchia San Martino Vescovo	Loc. Vigo, Comune di Legnago	VR	RESTAURO CONSERVATIVO CHIESA SAN MARTINO IN VIGO (Secondo Stralcio)	€ 218.887,20	€ 100.000,00	€ 100.000,00	16
77	134	Parrocchia San Nicolò	Roverè Veronese	VR	INTERVENTO DI RESTAURO ALL'INTERNO DELLA CHIESA DI ROVERE' VERONESE: NICCHIA DELLA CAMPATA CENTRALE CON RIMESSA IN LUCE DELLA DECORAZIONE ORIGINALE E DEL PULPITO LIGNEO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN NICOLÒ	€ 61.097,95	€ 48.000,00	€ 48.000,00	14
78	83	Parrocchia Santa Maria Maggiore	Caprino Veronese	VR	RESTAURO DELLA CHIESETTA DI SAN ROCCO NELLA FRAZIONE DI GAON DEL COMUNE DI CAPRINO VERONESE	€ 89.697,60	€ 71.758,08	€ 69.506,00	14

ALLEGATO B al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 8 di 8

ELENCO SOGGETTI AMMESSI NON FINANZIATI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PUNTEGGIO
79	132	Parrocchia San Giacomo	Loc. Caselle de' Ruffi, Comune di Santa Maria di Sala	VE	LAVORI DI MANUTENZIONE INTERNA ALLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIACOMO DI CASELLE (VE)	€ 277.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
TOTALE						€ 16.032.516,03	€ 5.740.628,27	€ 5.706.530,57	



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n.

12038

del 20/03/2026

pag. 1 di 8

ELENCO SOGGETTI NON AMMESSI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	48	Parrocchia S. Moisè	Venezia	VE	INTERVENTI DI RESTAURO DELLA SACRESTIA, DELL'ALTARE E DELLA PALA DELL'ALTARE DI SAN MOISÈ	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, così come espressamente previsto dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" (Allegato A della DGR n. 953/2025). In alternativa, in caso di firma olografa, era necessario allegare copia del documento di identità, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2	16	Parrocchia San Michele Arcangelo	Arsiero	VI	RIPRISTINO SOFFITTO NAVATA E PRESBITERIO	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo secondo le modalità previste dall'art. 10 del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025). Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi, non sono state accolte, ai sensi dell'art. 6 "Motivi di esclusione" lett. b., in quanto in fase di presentazione della domanda non è stata utilizzata la modulistica prevista in via esclusiva dal Bando.
3	7	Parrocchia Santi Corona e Vittore Martiri	Vedelago	TV	SCIA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO "EX CINEMA" E AREA SCOPERTA DI PERTINENZA DELLA CHIESA	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, così come espressamente previsto dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" (Allegato A della DGR n. 953/2025). In alternativa, in caso di firma olografa, era necessario allegare copia del documento di identità, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi, non sono state accolte in quanto la mancanza del documento di identità comporta la non ammissione al bando senza possibilità di integrazione.
4	2	Parrocchia San Vitale Martire	Ceggia	VE	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI VILLA MOROSINI	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, così come espressamente previsto dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" (Allegato A della DGR n. 953/2025). In alternativa, in caso di firma olografa, era necessario allegare copia del documento di identità, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi, non sono state accolte in quanto la mancanza del documento di identità comporta la non ammissione al bando senza possibilità di integrazione.

ALLEGATO C al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 2 di 8

ELENCO SOGGETTI NON AMMESSI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
5	131	Parrocchia San Giacomo	Lusiana Conco	VI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SOLAIO DEL TEATRO PARROCCHIALE	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, così come espressamente previsto dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" (Allegato A della DGR n. 953/2025). In alternativa, in caso di firma olografa, era necessario allegare copia del documento di identità, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi, non sono state accolte in quanto la mancanza del documento di identità comporta la non ammissione al bando senza possibilità di integrazione.
6	13	Parrocchia SS. Redentore	Lonigo	VI	RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA DELLA CHIESA DEI SS. CRISTOFORO, QUIRICO E GIULITTA VULGO CHIESA VECCHIA di LONIGO (VI).	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, così come espressamente previsto dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" (Allegato A della DGR n. 953/2025). In alternativa, in caso di firma olografa, era necessario allegare copia del documento di identità, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi non sono state accolte in quanto la mancanza del documento di identità comporta la non ammissione al Bando senza possibilità di integrazione.
7	23	Parrocchia San Giovanni Battista	Lazise	VR	PROGETTO PER LA MANUTENZIONE E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, così come espressamente previsto dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" (Allegato A della DGR n. 953/2025). In alternativa, in caso di firma olografa, era necessario allegare copia del documento di identità, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi non sono state accolte in quanto la mancanza del documento di identità comporta la non ammissione al Bando senza possibilità di integrazione.
8	52	Parrocchia San Bartolomeo Apostolo	Rovigo	RO	RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CAPPELLA DEDICATA A SANTA FRANCESCA ROMANA, NELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO A ROVIGO: ALTARE MARMOREO POLICROMO, COLONNE IN MARMO VIOLACEO AFRICANO, STUCCHI E PICCOLI AFFRESCHI.	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, così come espressamente previsto dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" (Allegato A della DGR n. 953/2025). In alternativa, in caso di firma olografa, era necessario allegare copia del documento di identità, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi non sono state accolte in quanto la mancanza del documento di identità comporta la non ammissione al Bando senza possibilità di integrazione.

ALLEGATO C al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 3 di 8

ELENCO SOGGETTI NON AMMESSI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
9	14	Parrocchia S. Maria Assunta	Loc. Passarella di Sotto, Comune di Jesolo	VE	RESTAURO CONSERVATIVO DELL'ORATORIO DI SANT'ANTONIO DA PADOVA IN VIA PIAVE NUOVO A PASSARELLA DI SOTTO - JESOLO (VE)	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, così come espressamente previsto dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" (Allegato A della DGR n. 953/2025). In alternativa, in caso di firma olografa, era necessario allegare copia del documento di identità, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi non sono state accolte in quanto la mancanza del documento di identità comporta la non ammissione al Bando senza possibilità di integrazione.
10	53	Parrocchia SS. Vito, Modesto e Crescenzia	Noventa Vicentina	VI	RESTAURO CONSERVATIVO FACCIATA DELL'ORATORIO VERGINE IMMACOLATA MADRE DI DIO	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, così come espressamente previsto dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" (Allegato A della DGR n. 953/2025). In alternativa, in caso di firma olografa, era necessario allegare copia del documento di identità, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi non sono state accolte in quanto la mancanza del documento di identità comporta la non ammissione al Bando senza possibilità di integrazione.
11	89	Parrocchia S. Giuseppe in S. Maria Assunta	Loc. Montorio, Comune di Verona	VR	RESTAURO CONSERVATIVO DELLE SUPERFICI INTONACATE, DEGLI ELEMENTI LAPIDEI E DEL CUPOLINO SOMMITALE DELLA TORRE CAMPANARIA	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, così come espressamente previsto dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" (Allegato A della DGR n. 953/2025). In alternativa, in caso di firma olografa, era necessario allegare copia del documento di identità, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
12	99	Casa della Compagnia di Gesù denominata Istituto Cesare Arici	Trento	TN	CAMPIELLO: ALL'OMBRA DI PALLADIO TRA SOSTENIBILITA' E INCLUSIONE	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, così come espressamente previsto dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" (Allegato A della DGR n. 953/2025). In alternativa, in caso di firma olografa, era necessario allegare copia del documento di identità, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi non sono state accolte in quanto la mancanza del documento di identità comporta la non ammissione al Bando senza possibilità di integrazione.

ALLEGATO C al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 4 di 8

ELENCO SOGGETTI NON AMMESSI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
13	117	Parrocchia Santi Marco e Prosdocimo	Portobuffolè	TV	RESTAURO DI INFISSI, FINESTRE, PORTAFINESTRE E SCURI IN LEGNO DEL PALAZZO DENOMINATO "CÀ SOLER"	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, così come espressamente previsto dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" (Allegato A della DGR n. 953/2025). In alternativa, in caso di firma olografa, era necessario allegare copia del documento di identità, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi non sono state accolte in quanto la mancanza del documento di identità comporta la non ammissione al Bando senza possibilità di integrazione.
14	9	Parrocchia San Martino Vescovo	Loc. Bibano, Comune di Godega di Sant'Urbano	TV	PROGETTO DI RESTAURO DELLA COPERTURA DELLA CHIESA DI SAN MARTINO	Il richiedente non ha presentato la domanda di contributo sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, così come espressamente previsto dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" (Allegato A della DGR n. 953/2025). In alternativa, in caso di firma olografa, era necessario allegare copia del documento di identità, ai sensi dell'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
15	8	Parrocchia San Pietro Apostolo	Caldiero	VR	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CASA CANONICA	L'intervento proposto non rispetta le condizioni di ammissibilità indicate all'art. 5, lett. e), del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025) in quanto la data di fine lavori degli interventi presentati risulta antecedente alla data di presentazione della domanda di concessione del contributo. Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi non sono state accolte in quanto la data di fine lavori degli interventi presentati risulta antecedente alla data di presentazione della domanda di concessione del contributo.
16	63	Parrocchia Santa Tecla	Este	PD	RESTAURO DELL'ORGANO FRATELLI RUFFATTI DEL DUOMO DI SANTA TECLA	L'intervento proposto non rientra tra le tipologie ammissibili ai sensi degli artt. 1 - "Obiettivi del bando" e 5, lett. b e c "Condizioni di ammissibilità".
17	128	Chiesa di San Pietro	Belluno	BL	IL RESTAURO DI UN ANTICO CROCIFISSO LIGNEO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO DI BELLUNO	L'intervento proposto non rientra tra le tipologie ammissibili ai sensi degli artt. 1 - "Obiettivi del bando" e 5, lett. b e c "Condizioni di ammissibilità".
18	126	Istituto delle Orsoline F.M.I.	Verona	VR	PROGETTO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO LA CHIESA ED IL TEATRO FACENTI PARTE DELLA CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE ORSOLINE FMI SITO IN VIA MURO PADRI N. 24 A VERONA	L'intervento proposto non rispetta quanto previsto all'art. 1 "Obiettivi del bando" e all'art. 5, lett. b e c, "Condizioni di ammissibilità" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025) in quanto l'immobile non risulta di pregio con particolare valore culturale, storico e architettonico.

ALLEGATO C al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 5 di 8

ELENCO SOGGETTI NON AMMESSI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
19	36	Parrocchia San Cristoforo	Tonezza del Cimone	VI	RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO: RISTRUTTURAZIONE, RIPARAZIONE E RIFACIMENTO IMPIANTO IDRAULICO E DI RISCALDAMENTO DELLA CANONICA	L'intervento proposto non rispetta quanto previsto all'art. 1 "Obiettivi del bando" e all'art. 5, lett. b e c, "Condizioni di ammissibilità" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025) in quanto l'immobile non risulta di pregio con particolare valore culturale, storico e architettonico.
20	114	Parrocchia Santa Barbara Vergine Martire	Loc. Chirignago-Gazze- ra, Comune di Venezia	VE	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI SPAZI DEL PATRONATO PARROCCHIALE	L'intervento proposto non rispetta quanto previsto all'art. 1 "Obiettivi del bando" e all'art. 5, lett. b e c, "Condizioni di ammissibilità" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025) in quanto l'immobile non risulta di pregio con particolare valore culturale, storico e architettonico.
21	49	Parrocchia Santa Maria della Purificazione	Portogruaro	VE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ORATORIO E CANONICA PER SOSTITUZIONE IMPIANTI TERMICI ED ELETTRICI E NUOVI SERRAMENTI	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025). Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi, non sono state accolte in quanto il Bando prevede tra i motivi di esclusione stabiliti dall'art. 6, lett. d, che non saranno ammessi a contribuito le domande "prive della documentazione prevista all'art.10".
22	24	Parrocchia Santi Maria e Zenone	Borso del Grappa	TV	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CHIESA SS. MARIA E ZENONE SITA IN VIA I. GIRARDI	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025). Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi, non sono state accolte in quanto il Bando prevede tra i motivi di esclusione stabiliti dall'art. 6, lett. d, che non saranno ammessi a contribuito le domande "prive della documentazione prevista all'art.10".
23	116	Parrocchia tutti i Santi	Roncade	TV	RIDEFINIRE IL CENTRO – MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FACCIATE ESTERNE E INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).
24	74	Parrocchia Angiari	Angiari	VR	RECUPERO FUNZIONALE DI LOCALI PRESSO LA CASA CANONICA ANNESSA ALLA CHIESA DI S. MICHELE ARCANGELO	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).

ALLEGATO C al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 6 di 8

ELENCO SOGGETTI NON AMMESSI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
25	33	Parrocchia S. Giorgio	Arcole	VR	SANTUARIO DI S. MARIA DELL'ALZANA E MUSEO ETNOGRAFICO DELLA CIVILTÀ CONTADINA – INTERVENTO DI RESTAURO DELLE STRUTTURE LIGNEE DEI SOLAI E DELLE COPERTURE	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).
26	55	Parrocchia S. Maria Assunta	Pedemonte	VI	CHIESA DI S. MARIA ASSUNTA - INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DEL CAMPANILE	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).
27	115	Parrocchia SS. Felice e Fortunato	Limena	PD	UN TETTO PER LA COMUNITÀ. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RESTAURO CONSERVATIVO: RIFACIMENTO DELLA GUAINA SULLA SOMMITÀ DEL CAMPANILE; INSERIMENTO DI GUAINA IMPERMEABILE SUL TETTO DELLA CHIESA E SISTEMAZIONE DEL MANTO DI COPERTURA	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).
28	12	Parrocchia Santi Biagio e Daniele	Grantorto	PD	RISTRUTTURAZIONE DELLA COPERTURA DELLA CHIESETTA DI SANT'ANTONIO	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025). Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi, non sono state accolte in quanto il Bando prevede tra i motivi di esclusione stabiliti dall'art. 6, lett. d, che non saranno ammessi a contribuito le domande "prive della documentazione prevista all'art.10".
29	18	Parrocchia SS Fermo e Rustico	Cognola ai Colli	VR	RESTAURO INTONACI E RITINTEGGIATURA ESTERNA DELLA CHIESA DI SANTA CROCE	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025). Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi, non sono state accolte in quanto il Bando prevede tra i motivi di esclusione stabiliti dall'art. 6, lett. d, che non saranno ammessi a contribuito le domande "prive della documentazione prevista all'art.10".
30	19	Parrocchia San Giuseppe Lavoratore	Piovene Rocchette	VI	INTERVENTO DI RECUPERO CONSERVATIVO DELLA COPERTURA DELLA EX CANONICA DI SAN GIUSEPPE LAVORATORE	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).

ALLEGATO C al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 7 di 8

ELENCO SOGGETTI NON AMMESSI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
31	21	Parrocchia SS. Vittore e Corona	Colognola ai Colli	VR	TINTEGGIATURA INTERNA DELLA CHIESA DI SAN VITTORE	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025). Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi, non sono state accolte in quanto il Bando prevede tra i motivi di esclusione stabiliti dall'art. 6, lett. d, che non saranno ammessi a contributo le domande "prive della documentazione prevista all'art.10".
32	39	Parrocchia Madonna del Carmine	Loc. Roverchiarretta, Comune di Roverchiara	VR	RESTAURO DELL'ORATORIO DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).
33	62	Parrocchia Pilastro d'Este Modonna Addolorata	Este	PD	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TETTO DELLA CHIESA MADONNA DEL PILASTRO	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).
34	91	Parrocchia S. Andrea di Sarcedo	Sarcedo	VI	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VOLTO ALLA CONSERVAZIONE E AL RECUPERO DEI MATERIALI DELLE FACCIATE ESTERNE DEL CAMPANILE DELLA CHIESA DI SANT'ANDREA DI SARCEDO	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025). Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi, non sono state accolte in quanto il Bando prevede tra i motivi di esclusione stabiliti dall'art. 6, lett. d, che non saranno ammessi a contributo le domande "prive della documentazione prevista all'art.10".
35	100	Parrocchia San Tiziano Vescovo	Loc. Francenigo, Comune di Gaiarine	TV	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA COPERTURA DELLA CASA CANONICA	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).

ALLEGATO C al Decreto n. 12038 del 20/03/2026

pag. 8 di 8

ELENCO SOGGETTI NON AMMESSI

N. PROG.	N. DOM.	DENOMINAZIONE ENTE	COMUNE	PROV.	INTERVENTO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
36	17	Parrocchia Santa Maria in Madonna dei Miracoli	Lonigo	VI	RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA DEL SANTUARIO DI MADONNA DEI MIRACOLI DI LONIGO (VI)	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025). Si dà atto che le osservazioni presentate a riscontro della comunicazione dei motivi ostativi, non sono state accolte in quanto il Bando prevede tra i motivi di esclusione stabiliti dall'art. 6, lett. d, che non saranno ammessi a contributo le domande "prive della documentazione prevista all'art.10".
37	54	Diocesi Patriarcato di Venezia	Venezia	VE	RESTAURO DELLA CHIESA DI VIA VISINONI	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).
38	109	Parrocchia Santa Maria Assunta	Aso	TV	RINASCITA DEL TEATRO DEI RINNOVATI DI ASOLO	Il richiedente non ha presentato l'Autorizzazione della competente Soprintendenza o, nelle more, copia della richiesta di Autorizzazione, così come disposto espressamente dall'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).
39	34	Parrocchia Assunzione della Beata Vergine Maria di Lovadina	Spresiano	TV	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE CON AMPLIAMENTO DELLA BARCHESSA DI VILLA BERTELLI-MAURA UBICATA A LOVADINA DI SPRESIANO (TV) IN VIA GASPAROTTO VECELLIO – STRALCIO N.2	L'intervento proposto non rientra tra le tipologie ammissibili ai sensi dell'art. 4 del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025), che prevede il finanziamento di interventi quali arredi e impianti tecnologici solo se strettamente funzionali alle opere edilizie previste nell'intervento proposto.
40	135	Parrocchia Santa Maria Maddalena	San Giovanni Lupatoto	VR	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FACCIATE DELLA CHIESA DI RALDON	La domanda di contributo è pervenuta oltre i termini di scadenza del Bando, viene esclusa ai sensi dell'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).
41	136	Parrocchia del Duomo Santa Maria Assunta	Pieve di Soligo	TV	CILA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA LEGGERA - N. 3, TABELLA A, SEZ. II DEL D.LGS 222/2016	La domanda di contributo è pervenuta oltre i termini di scadenza del Bando, viene esclusa ai sensi dell'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).
42	137	Parrocchia Santa Giustina	Ene	VI	PROGETTO DI RESTAURO DELL'ORGANO "MASCIONI" OP. 430 - 1930 E DEI CASSONI LIGNEI DEL PREBISTERO	La domanda di contributo è pervenuta oltre i termini di scadenza del Bando, viene esclusa ai sensi dell'art. 10 "Modalità e termini di presentazione delle domande" del Bando (Allegato A della DGR n. 953/2025).

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 578358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 386 del 28 novembre 2025

Assunzione di prenotazione di spesa di € 90.514,88 nell'esercizio finanziario 2026 sul capitolo n. 101914/U PSC REGIONE DEL VENETO AREA TEMATICA 5 Ambiente e risorse naturali Settore di intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico (ex PAR FSC 2007/2013 Asse prioritario 2 Difesa del suolo Linea di intervento 2.1). Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 e I Atto integrativo del 25/06/2015. Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile Vicenza. Progetto dell'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogeno" (VE2AP066) - CUP H33B11000350003 Importo finanziamento FSC originario: € 18.750.000,00 (DGRV n. 532/2015) Importo finanziamento FSC rideterminato: € 16.500.000,00 (DGRV n. 1585/2017) Importo finanziato con valore dell'immobile posto a parziale compenso del corrispettivo d'appalto: € 470.564,00 Importo finanziamento FSC riprogrammato a favore dell'intervento con DGR n. 1834/2021: € 847.840,58 Importo quadro economico approvato con DDR n. 95 in data 23.03.2022: € 17.818.404,58 Importo Quadro Economico approvato con DDR 427 del 29/11/2022: € 18.757.00,58 Importo quadro economico approvato con DDR n. 449 in data 30/11/2023: € 19.147.221,68.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la registrazione di una nuova prenotazione di spesa sul capitolo 101914/U nell'esercizio finanziario 2026 a seguito della modifica delle previsioni di esigibilità di spesa per l'intervento, sulla base di quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 e dal D.lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. 118/2011.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 2330 del 16.12.2013 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto il 18/12/2013;
- con la DGR n. 2463 del 23.12.2014, a seguito dei nuovi termini per l'avvio degli interventi del PAR introdotti dalla Delibera CIPE n. 21 del 30.06.2014 e al fine di recepire i tagli previsti dalle manovre di finanza pubblica imputate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riprogrammato il PAR FSC Veneto 2007-2013 ed è stato approvato l'elenco aggiornato degli interventi finanziabili nell'ambito dell'Asse 2 Difesa del Suolo Linee di intervento 2.1 e 2.2;
- con successiva DGR n. 532 del 21.04.2015 la Giunta regionale ha riapprovato il programma degli interventi finanziati con le risorse sopra citate, nonché lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro;
- con la Delibera CIPE n. 40 del 29.04.2015 è intervenuta la presa d'atto da parte del CIPE della proposta di riprogrammazione del PAR FSC prevista dalla DGR n. 2463/2014;
- l'Atto Integrativo sopra citato, indispensabile per l'avvio degli interventi, è stato sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il MATTM in data 25.06.2015;
- con DGR n. 1571 del 10.10.2016, a seguito del nuovo assetto organizzativo regionale approvato con DGR n. 802 e 803 del 27.05.2016 in attuazione della L.R. 54/2012 novellata dalla L.R. n. 14/2016, le funzioni di Autorità di Gestione FSC sono attribuite alla Direzione Programmazione Unitaria e le funzioni dell'ex Sezione Difesa del Suolo risultano attribuite alla Direzione Difesa del Suolo, ora Direzione Difesa del Suolo e della Costa;
- con DGR n. 1508 del 2.11.2021 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto approvato con Delibera CIPESS n. 30 del 29 aprile 2021, in attuazione di quanto previsto dall'art. 44 del D.L. 34/2019 e ss.mm., che risulta articolato in due sezioni:
 - ◆ Sezione Ordinaria (nella quale sono confluiti gli strumenti attuativi delle Programmazioni FSC 2000-2006 e del PAR FSC 2007-2013);
 - ◆ Sezione Speciale 2 (nella quale sono confluiti gli interventi non più finanziati con i fondi europei ex POR FESR e ex POR FSE);
- con la sopracitata delibera, conformemente a quanto indicato dalla delibera CIPESS n. 2/2021 (Disposizioni Quadro per il PSC) e la sopracitata delibera CIPESS n. 30/2021, si è preso atto che gli strumenti attuativi delle precedenti programmazioni (Accordi Programma Quadro e PAR FSC 2007-2013) cessano di avere efficacia confermando,

- comunque, per gli interventi del PAR FSC 2007-2013 l'applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e del relativo Manuale operativo approvati con DGR n. 1569 del 10.11.2015 e successive integrazioni e modifiche approvate dall'Autorità di Gestione del PAR FSC 2007-2013 (ora Autorità Responsabile del PSC);
- la stessa DGR n. 1508/2021 ha inoltre approvato l'Allegato C che riclassifica per Area tematica gli strumenti attuativi confluiti nella Sezione Ordinaria del PSC e individua le strutture regionali competenti per settore responsabili dell'attuazione dei diversi strumenti attuativi;
 - successivamente, ai fini dell'approvazione in sede di Comitato di Sorveglianza tenutosi il 22.12.2021, il prospetto di riepilogo della Sezione Ordinaria è stato integrato con l'articolazione delle risorse in Settori di intervento per ciascuna Area Tematica;
 - in conseguenza di quanto sopra indicato, le Linee di intervento 2.1 e 2.2 dell'Asse 2 Difesa del Suolo del PAR FSC, sono confluite nell'Area Tematica 5 Ambiente e risorse naturali - Settore di intervento 05.01 Rischi e adattamento climatico del PSC Regione del Veneto e la responsabilità dell'attuazione è stata mantenuta in capo alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa;
 - l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nel riparto degli interventi previsti nell'Atto Integrativo sottoscritto in data 25.06.2015 per un importo complessivo di € 18.750.000,00 avente quale Soggetto Attuatore la Sezione Difesa del Suolo (ora Direzione Difesa del Suolo e della Costa);
 - con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 32 in data 09.02.2015 è stato approvato il progetto definitivo in argomento nell'importo complessivo di € 18.750.000,00 e sono state avviate le procedure di gara dei lavori in oggetto, nonché di affidamento delle altre attività previste nel quadro economico di progetto, funzionali alla realizzazione delle stesse opere;
 - con decreto della stessa Direzione n. 88 in data 18.04.2016 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori e con successivo decreto n. 289 in data 7.12.2016 è stato approvato il nuovo quadro economico di progetto, rimodulato a seguito degli affidamenti effettuati;
 - con decreto dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 32 in data 31.03.2017 è stato nominato RUP per l'esecuzione e il collaudo delle opere il Direttore della U.O. Genio Civile di Vicenza e pertanto, con nota prot. n. 72207 in data 23.02.2018, la Direzione Difesa del Suolo comunicava alla Autorità di Gestione del PAR FSC Veneto 2007/2013 la necessità di modifica del Soggetto Attuatore;
 - a seguito della ricognizione delle somme derivanti da economie di gara avviata dall'Autorità di Gestione del PAR FSC 2007/2013 di concerto con le SRA e finalizzata al loro potenziale riutilizzo per finanziare ulteriori interventi, la quota di € 2.250.000,00, corrispondente alla voce "C - Economie" del quadro economico rimodulato col citato decreto n. 289/2016, è stata messa a disposizione per la riprogrammazione a favore di nuovi interventi dell'Asse 2 Difesa del Suolo del PAR FSC;
 - di tale rilevazione è stato dato atto con DGR n. 1585 del 3.10.2017, con cui sono state riprogrammate le economie FSC dell'Asse 2 - Difesa del Suolo ed è stato contestualmente rideterminato il contributo FSC assegnato agli interventi, in particolare per l'intervento in oggetto tale contributo risulta di € 16.500.000,00;
 - con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 91 in data 09.03.2020 è stato disposto l'impegno per l'alienazione di un immobile a parziale permuta del prezzo d'appalto per un importo di € 470.564,00 sul capitolo 103587/U e il correlato accertamento in entrata sul capitolo 101143/E, e conseguentemente le spese previste dal quadro economico dell'intervento in oggetto hanno trovato copertura per € 16.029.436,00 sulle risorse FSC stanziato sul capitolo 101914/U e per € 470.564,00 sulle risorse derivanti dall'alienazione dell'immobile stanziato sul capitolo 103587/U;
 - con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 638 in data 18.11.2020 è stata approvata la perizia di variante n. 2 relativamente all'intervento in argomento, nonché il quadro economico di progetto, nell'importo aggiornato di € 16.970.564,00 (di cui € 16.500.000,00 da fondi PAR FSC 2007/2013 ed € 470.564,00 corrispondenti al valore dell'immobile posto a parziale compenso del corrispettivo d'appalto);
 - con DGR n. 1834 in data 23.12.2021 è stata approvata la riprogrammazione delle risorse rese disponibili a seguito della chiusura di una serie di interventi finanziati nell'ambito dell'"Asse 2 - Difesa del Suolo" del PAR FSC 2007/2013, per un complessivo ammontare di € 847.840,58, a favore dell'intervento in argomento, al fine di sopperire alla necessità di maggiore copertura finanziaria per la risoluzione di una serie di criticità emerse in corso d'opera;
 - con decreto n. 95 in data 23/03/2022 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa è stata approvata la perizia di variante n. 3 relativamente all'intervento in argomento, nonché il quadro economico di progetto, nell'importo aggiornato di € 17.818.404,58, di cui € 17.347.840,58 da fondi PAR FSC 2007/2013 (€ 16.500.000,00 di finanziamento rideterminato con DGR n. 1585/2017 ed € 847.840,58 di risorse destinate all'intervento con DGR n. 1834/2021) ed € 470.564,00 corrispondenti al valore dell'immobile posto a parziale compenso del corrispettivo d'appalto;
 - con DGR n. 784 in data 05.07.2022 è stata approvata la variazione di bilancio n. BIL029, che ha stanziato l'importo di € 938.596,00 a favore dell'intervento in argomento, al fine di sopperire alla necessità di maggiore copertura finanziaria per i maggiori costi delle indennità di occupazione temporanea derivanti dal prolungamento dei lavori e per l'adeguamento dei prezzi contrattuali ai sensi del D.lgs. 73/2021 (2° semestre 2021);
 - con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 349 in data 28.09.2022 è stato approvato il quadro economico aggiornato dell'intervento in argomento nell'importo di € 18.757.000,58, di cui € 17.347.840,58 da fondi PAR FSC 2007/2013 (€ 16.500.000,00 di finanziamento rideterminato con DGR n. 1585/2017 ed € 847.840,58 di risorse destinate all'intervento con DGR n. 1834/2021), € 470.564,00 corrispondenti al valore dell'immobile posto a

parziale compenso del corrispettivo d'appalto ed € 938.596,00 derivanti dalla variazione di bilancio n. BIL029;

- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 427 in data 29.11.2022 è stato approvato il quadro economico aggiornato dell'intervento in argomento senza variazione di importo (€ 18.757.000,58) ed è stato disposto l'impegno di spesa per € 17.995,00 per integrazione dell'incarico per scavi archeologici integrativi e per € 25.613,87 per allacciamento alla rete elettrica a valere sul capitolo di spesa n. 101914;
- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 372 in data 19.10.2023, rettificato con decreto della stessa Direzione n. 418 del 16.11.2023, è stato approvato il quadro economico aggiornato dell'intervento in argomento nell'importo complessivo di € 19.147.221,68;
- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 449 in data 30.11.2023 a seguito degli incarichi affidati dalla U.O. Genio Civile di Vicenza per verifiche strutturali sugli argini ai fini del collaudo e per attività di collaudo tecnico-amministrativo e statico è stato approvato il quadro economico dell'intervento rimodulato nell'importo complessivo di € 19.147.221,68, come di seguito riportato:

		Importo
A	LAVORI A BASE D'APPALTO	
a.1	Lavori	€ 7.837.596,91
a.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 921.876,92
a.3	Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase progettuale	€ 105.609,00
a.4	Compensazione per aumento spese generali del 2% legate a Covid-19	€ 109.678,90
A	IMPORTO CONTRATTUALE	€ 8.974.761,73
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
b.2	Espropri, occupazioni temporanee, servitù di allagamento, indennizzi vari, spese notarili, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, imposte di bollo e varie, rimborso spese Provincia Vicenza (autorità espropriante), spese di frazionamento aree espropriate, ecc.....	€ 5.950.000,00
b.3	Incarico per indagini geotecniche (IVA e oneri compresi)	€ 45.450,19
b.4	Incarico per indagini ambientali (IVA e oneri compresi)	€ 37.755,17
b.5	Incarico per seconda implementazione modello fisico (IVA e oneri compresi)	€ 30.500,00
b.6	Valutazione preliminare del rischio bellico, indagine ferromagnetica (IVA e oneri compresi)	€ 29.890,00
b.7	Supporto tecnico alla valutazione del rischio archeologico e assistenza archeologica (IVA e oneri compresi)	€ 48.347,37
b.8	Verifica e supporto alla validazione della progettazione esecutiva (IVA e oneri compresi)	€ 18.532,09
b.9	Incarico di direttore operativo geologo e consulente ambientale (IVA e oneri compresi)	€ 28.670,00
b.10	Incarico di assistenza ambientale e PMA (IVA e oneri compresi)	€ 53.314,00
b.11	Incarichi di assistenza alla DL ovvero afferenti all'ufficio DL (IVA compresa)	€ 23.853,44
b.12	Incarico CSE (IVA compresa)	€ 31.476,00
b.13	Allacciamento ai pubblici servizi (IVA compresa)	€ 25.613,87
b.14	Incarico di assistenza archeologica (IVA compresa)	€ 48.190,00
b.15	Incentivi	€ 115.000,00
b.16	Incarico di service tecnico per la redazione della perizia di variante (IVA compresa)	€ 15.225,60
b.17	Ulteriore incarico di assistenza archeologica cassa n. 3 (IVA compresa)	€ 87.718,00
b.18	Prove di laboratorio su calcestruzzi, acciai (IVA compresa)	€ 26.841,83
b.19	Prove di laboratorio sulle terre (IVA compresa)	€ 4.462,76
b.20	Service tecnico per la redazione della perizia di variante n. 3 e supporto alla DL per la redazione degli elaborati "as built" (IVA ed oneri compresi)	€ 12.053,60
b.21	Incarico per assistenza archeologica in cassa n. 4 (IVA compresa)	€ 5.953,60
b.22	Incarico per assistenza al RUP (IVA compresa)	€ 6.280,56
b.23	Incarico per scavi archeologici lungo il fosso esterno all'argine di cassa n. 4 (affidamento principale € 68.323,90) (affidamento integrativo € 17.995,00)	€ 86.318,90
b.24	IVA al 22% su A	€ 1.974.447,58

b.25	Spese per indennità di occupazione temporanea delle aree interessate dai lavori ai sensi del DPR 327/2001 aree necessarie alla realizzazione delle opere	€ 818.228,46
b.26	Spese per adeguamento prezzi contrattuali ai sensi del D.lgs. 73/2021 - 2° semestre 2021	€ 120.367,54
b.27	Adeguamento prezzi art. 26 D.L.50 del 17/05/2022 (IVA compresa)	€ 390.221,10
b.28	Incarico per esecuzione di verifiche strutturali sui rilevati arginali ai fini del collaudo	€ 36.115,12
b.29	Spese per collaudo tecnico-amministrativo e statico per componente esterno all'Amministrazione regionale	€ 75.251,68
b.30	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 26.381,49
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 10.172.459,95
	SOMMANO (A+B)	€ 19.147.221,68

CONSIDERATO che relativamente al progetto in oggetto, ad oggi sono stati assunti, con i provvedimenti di seguito riportati, impegni di spesa per un totale di € 19.056.706,80 e prenotazioni per un totale di € 90.514,88:

DDR n.	Capitolo entrata	Capitolo uscita	Impegno n.	Importo Impegnato €	Prenotazione n.	Importo Prenotato €	Totale Impegnato €
335/2015	100349	101914	137/2016	130.750,00			130.750,00
40/2016	100349	101914	7451/2016	3.612.498,42			3.612.498,42
DGR 537/2017	100349	101914	3432/2017	130.750,00			130.750,00
DGR 484/2018	100349	101914	1008/2019	1.029.436,00			1.029.436,00
478/2018	100349	101914	2026/2019	120.315,46			120.315,46
165/2019	100349	101914	2027/001/2019	14.591,20			14.591,20
398/2019	100349	101914	2027/002/2019	4.367,60			4.367,60
DGR 370/2019	100349	101914	3719/2019	4.909.668,34			4.909.668,34
			3818/2019	15.000,00			15.000,00
			4198/2019	2.500.000,00			2.500.000,00
			5102/2019	118.829,33			118.829,33
264/2020	100349	101914	764/004/2020	48.190,00			48.190,00
449/2020	100349	101914	764/005/2020	15.225,60			15.225,60
168/2020	100349	101914	3028/001/2020	2.061.001,58			2.061.001,58
91/2020	101143	103587	3789/2020	238.616,97			238.616,97
834/2020	100349	101914	2394/2021	87.718,00			87.718,00
81/2021	100349	101914	2395/001/2021	1.392.398,00			1.392.398,00
218/2021	100349	101914	2395/002/2021	26.841,83			26.841,83
307/2021	100349	101914	2395/003/2021	4.462,76			4.462,76
DGR 366/2021	100349	101914	3677/2021	17.470,40			17.470,40
			3678/2021	21.886,80			21.886,80
			3679/2021	19.666,40			19.666,40
	101143	103587	4228/2021	231.947,03			231.947,03
277/2021	100349	101914	2372/2022	1.635,38			1.635,38
			2373/2022	4.391,42			4.391,42
48/2022	100349	101914	2371/001/2022	6.280,56			6.280,56
131/2022	100349	101914	2371/005/2022	34.161,95			34.161,95
349/2022	002785	100041	8750/2022	818.228,46			818.228,46
			8751/2022	120.367,54			120.367,54
	100349	101914	2740/2023	4.824,57			4.824,57
DGR 282/2023	100349	101914	2741/2023	6.054,18			6.054,18
	100349	101914	3088/2023	6.734,40			6.734,40
	100349	101914	3089/2023	9.638,00			9.638,00
	100349	101914	3090/2023	4.187,04			4.187,04
	100349	101914	3091/2023	34.161,95			34.161,95

	100349	101914	3092/2023	13.170,43			13.170,43
	100349	101914	3094/2023	5.953,60			5.953,60
	100349	101914	3977/2023	604.938,57			604.938,57
	101779	104803	11612/2022	159.926,68			159.926,68
DDR 509/2022		103294	11569/2022	5.005,89			5.005,89
		53010	11580/2022	14.375,30			14.375,30
DDR 372/2023		103294	8022/2023	210.913,23			210.913,23
DGR 326/2024	100349	101914	3340/2024	19.559,69			19.559,69
	100349	101914	3489/2024	10.101,60			10.101,60
	100349	101914	3490/2024	6.026,80			6.026,80
	100349	101914	3782/2024	42.204,40			42.204,40
	100349	101914	3264/2024	47.189,47			47.189,47
	100349	101914	3263/2024	28.062,21			28.062,21
	100349	101914	3265/2024	36.115,12			36.115,12
DDR 586/2025	100349	101914	2127_001/2025	50.866,64			50.866,64
					Totale impegnato		19.056.706,80
DDR 474/2024	100349	101914			2127/2025	90.514,88	
					Totale prenotato		90.514,88
					Totale (impegnato + prenotato) = Q.E. intervento		19.147.221,68

DATO ATTO che:

- con decreto del Direttore della U.O. Genio civile di Vicenza n. 102 in data 18/03/2025 sono stati approvati il certificato di collaudo dei lavori ed i certificati di regolare esecuzione dei diversi incarichi affidati per la realizzazione dell'intervento;
- residuano da impegnare le somme per incentivi per le fasi di progettazione, ricomprese nella voce B.15 "Incentivi" del quadro economico, nonché quelle per lavorazioni di minore entità a miglioramento dell'opera, come rappresentato con nota prot. n. 559550/2025 della U.O. Genio civile di Vicenza, ricomprese nella voce B.30 del quadro economico "Imprevisti ed arrotondamenti";

CONSIDERATO che, sulla base della nota prot. n. 559550 in data 14/10/2025 con cui la U.O. Genio Civile di Vicenza comunicava alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici la necessità di rendere disponibili risorse pari ad € 90.514,88, di cui alla prenotazione di spesa n. 2127/2025 assunta con DDR n. 474/2024, nell'esercizio finanziario 2026 a copertura degli ultimi provvedimenti di spesa previsti per la chiusura e la rendicontazione finale dell'intervento, lo stesso Direttore con decreto n. 323 in data 23/10/2025 ha disposto la rilevazione di una minor spesa per complessivi € 90.514,88 a valere sulla prenotazione n. 2127/2025, capitolo di spesa 101914, rimandando ad ulteriore provvedimento l'assunzione della nuova prenotazione di spesa a ripristino del QE per la realizzazione dell'intervento in argomento, successivamente all'approvazione della variazione di bilancio prevista sul capitolo di spesa 101914 e sul capitolo di entrata 100349;

RILEVATA, pertanto, la necessità di dare copertura alle spese previste nell'esercizio finanziario 2026 per l'attuazione dell'intervento mediante l'assunzione di una nuova prenotazione di spesa per l'importo complessivo di € 90.514,88 a valere sulle risorse stanziare sul capitolo 101914 del Bilancio 2025-2027, art. 035, P.d.C.: 2 02 03 06 001, rese disponibili a seguito della variazione di bilancio BIL 050, approvata con DGR n. 1401 del 11/11/2025, di seguito specificate:

- € 64.133,36, ricompresi nella voce B.15 "Incentivi" del quadro economico, da impegnarsi a cura della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici per le fasi di progettazione, considerato che la quota incentivi per la fase esecutiva e di collaudo è stata impegnata con DDR della U.O. Genio civile di Vicenza n. 586/2025;
- € 26.381,49 di cui alla voce B.30 del quadro economico "Imprevisti ed arrotondamenti", nonché € 0,03 a ripristino del QE come approvato col citato DDR 449/2023 (derivante da minori spese sostenute sull'impegno 5102/2019 in sede di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi);

DATO ATTO che la prenotazione di spesa prevista dal presente atto trova copertura su un capitolo i cui fondi derivano da assegnazione statale e che la stessa si configura per € 64.133,36 come debito non commerciale e per € 26.381,49 come un debito di natura commerciale;

VISTE le note prot. n. 329517 del 1/09/2016 e prot. n. 137751 del 25/03/2022 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Difesa del Suolo ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 2 del PAR FSC nel limite degli importi programmati per ciascun intervento e con cui si delega la medesima Direzione alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione";

VISTI

- la L.R. n. 27/2003 e ss.mm. e ii.
- il D. Lgs. n. 163/2006
- il D.P.R. n. 207/2010
- il D. Lgs. n. 50/2016 e il D.lgs. 36/2023
- la L. R. n. 39/2001 e s.m.i.
il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;
il D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni
- le delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 30/2021
- la DGR n. 1508 del 02.11.2021 di "Presa d'atto del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto e conseguente nomina dell'Autorità Responsabile e dell'Organismo di Certificazione ed istituzione del Comitato di Sorveglianza. Riclassificazione delle Aree Tematiche della Sezione Ordinaria e rimodulazione dei contenuti della Sezione Speciale (Delibere CIPESS n. 2 e n. 30 del 29 aprile 2021)";
- la DGR n. 1281 del 18/10/2022 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto;
- il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo delle procedure del PAR FSC 2007-2013;
- l'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 18.12.2013 e il successivo Atto integrativo, sottoscritto il 25.06.2015;
- la L.R. 54/2012, articolo 13;
- la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";
- il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la D.G.R. 30 dicembre 2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027.
- la D.G.R. n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027"

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di assumere la prenotazione di spesa per l'importo complessivo di € 90.514,88 per l'intervento in oggetto e per le motivazioni esposte in premessa, come da **Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente atto, con imputazione nell'esercizio finanziario 2026, a valere sul capitolo 101914 del Bilancio 2025-2027, che presenta sufficiente disponibilità, a copertura delle spese previste dal Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento denominato "*Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogeno*" (VE2AP066) - CUP H33B11000350003;
3. di dare atto che la prenotazione di spesa prevista dal presente atto trova copertura su un capitolo i cui fondi derivano da assegnazione statale e che la stessa si configura per € 64.133,36 come debito non commerciale e per € 26.381,49 come un debito di natura commerciale;
4. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
5. di dare atto che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: "09.01.01 - *Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza del rischio idraulico*";
6. di dare atto che, ai sensi del disposto dall'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 al punto 3.6 e punto 5.1, si procederà all'accertamento in entrata a valere sulle risorse stanziato sul capitolo di entrata 100349 e all'impegno di spesa a valere sulla prenotazione di spesa di cui al punto 2, a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate;

7. di dare atto che le procedure di appalto dei lavori per l'intervento in argomento sono state avviate ed espletate prima dell'entrata in vigore del D.M. 14 del 16/01/2018 in materia di Programmazione triennale dei Lavori Pubblici;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria, per l'acquisizione del visto di competenza e per la successiva trasmissione alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile;
10. il presente decreto sarà pubblicato integralmente (ALLEGATI OMISSIS) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 578306)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 431 del 24 dicembre 2025

Decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e smi dei servizi di monitoraggio ambientale (ante, durante e post opera) - CPV: 90714600-1 - CIG: B9ABF0AEED. Impegno di spesa della somma complessiva di Euro 99.347,04 CNPAIA e IVA comprese. Progetto denominato "Ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna" ID piano 506. Comuni di Fontanelle, Mansuè e Portobuffolè (TV). Opere di I stralcio afferenti ai lavori di realizzazione della cassa sul fiume Monticano in Comune di Fontanelle (TV)". CUP H52B22003430001.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento costituisce decisione di contrarre e contestuale affidamento diretto dei servizi di monitoraggio ambientale (ante, durante e post opera), disponendo il relativo impegno di spesa riguardante il progetto denominato "Ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna" ID piano 506. Comuni di Fontanelle, Mansuè e Portobuffolè (TV). Opere di I stralcio afferenti ai lavori di realizzazione della cassa sul fiume Monticano in Comune di Fontanelle (TV)".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 2115 in data 10/11/2014 la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 10/1999, ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto preliminare relativo agli "Interventi di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna", secondo le prescrizioni e le raccomandazioni di cui al parere n. 478 espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 24/09/2014, allegato A alla medesima deliberazione;
- con successivo D.D.R. della Direzione Ambiente n. 708 in data 05/08/2020 è stata concessa una proroga di cinque anni a partire dal 02/12/2019 e quindi a tutto il 02/12/2024 del giudizio di V.I.A. rilasciato con la citata DGR n. 2115 in data 10/11/2014;
- con nota in data 12/11/2024 n. 576653 è stata richiesta una ulteriore proroga al citato giudizio di V.I.A. a tutto il 02/12/2029. Tale istanza risulta ad oggi in fase di perfezionamento;
- per quanto attiene alla realizzazione del progetto in argomento si evidenzia quanto segue:
 - ◆ la Direzione Difesa del Suolo e della Costa con D.D.R. n. 420 in data 06/11/2019 ha affidato, a seguito di procedura di appalto, la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere in oggetto specificate;
 - ◆ il progetto definitivo di dette opere, nell'importo complessivo fi € 46.250.000,00, aggiornato al prezzario regionale 2020, ha acquisito il parere favorevole, con alcune prescrizioni, della Commissione Tecnica Regionale - sezione Ambiente nella seduta del 25/02/2021 con parere n. 4067;
 - ◆ sulla base delle risorse finanziarie disponibili e delle aree espropriate, già nella disponibilità della Regione del Veneto, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha ritenuto opportuno avviare la procedura di affidamento dei lavori (D.D.R. a contrarre n. 466 in data 14/12/2023) di un primo stralcio funzionale afferente la realizzazione del "bacino di laminazione sul fiume Monticano in Comune di Fontanelle" con D.D.R. n. 395 in data 04/11/2024 di questa Direzione, l'appalto dei lavori di primo stralcio suddetti è stato formalmente aggiudicato. La consegna definitiva dei lavori avverrà all'inizio del 2026 per concludersi dopo 24 mesi;
 - ◆ l'appalto dei lavori di I stralcio suddetti, afferenti alla realizzazione del bacino di laminazione del fiume Monticano, si è concluso con D.D.R. n. 395 in data 04/11/2024. Attualmente sono in corso di redazione gli elaborati costruttivi delle opere oggetto di migliorie di gara da realizzare;

VISTO il D.D.R. n. 192 del 26/06/2025 con il quale è stato approvato il Q.E. aggiornato nell'importo complessivo invariato di € 8.750.000,00:

	LAVORI	Euro	Euro
a.1	LAVORI al netto del ribasso offerto	5.062.228,50	
a.2	ONERI PER LA SICUREZZA	248.732,09	
	Sommano		5.310.960,59

a.3	IVA su a.1 + a.2		1.168.411,33
A	SOMMANO PER LAVORI (IVA compresa)		6.479.371,92
	SPESE IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE		
b.1.1	Aree già acquisite	0,00	
b.1.2	Nuove occupazioni	10.000,00	
B1	SOMMANO PER ESPROPRI		10.000,00
b.2.1	Progettazione definitiva, esecutiva, CSP	0,00	
b.2.2	Verifica ai fini della validazione	34.257,60	
b.2.3	Direzione Lavori e CSE	293.029,36	
b.2.4	Collaudo tecnico - amministrativo e collaudo statico	80.000,00	
b.2.5	Spese per commissioni di gara	0,00	
b.2.6	Spese per pubblicità	0,00	
b.2.7	Spese per Collegio Consultivo Tecnico	20.000,00	
b.2.8	Incentivi art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,60% di 6.355.896,41)	101.694,34	
B2	SPESE TECNICHE ED AMMINISTRATIVE (IVA e CNPAIA comprese)		528.981,30
B3	ALLACCIAMENTI E SPOSTAMENTO SERVIZI		50.000,00
B4	MONITORAGGI AMBIENTALI (ante - durante - post opera)		108.000,00
B5	IMPREVISTI (10% di 6.479.371,92)		647.937,19
B6	RIBASSI D'ASTA		925.709,59
B	TOTALE SPESE IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE		2.270.628,08
C	SOMMANO A+ B		8.750.000,00

DATO ATTO che:

- nelle more di avviare la realizzazione delle opere, la Scrivente Direzione intende avviare la procedura per l'affidamento dei servizi di monitoraggio ambientale (ante, durante e post opera) - voce B.4;
- la spesa necessaria per l'affidamento delle attività in argomento è disponibile a valere sulle prenotazioni n. 1751/2026 di € 1.091.646,78 e n. 1752/2026 di € 750.000,00 assunte con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici n. 325 in data 23/10/2025 sul capitolo n. 103427 "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale Ord. n. 43 del 24.01.2013 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*" del bilancio pluriennale 2025-2027;

PRECISATO che il servizio è finalizzato alla valutazione dei seguenti aspetti ambientali (ante, durante e post opera) indicate nel seguito e dovrà essere realizzato con le modalità e le tempistiche indicate nel:

- Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) [Allegato 2.11 al Progetto di opere di laminazione sul fiume Monticano stralcio n. 1 dell'intervento di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna] per le componenti aria, acqua, rumore e vibrazioni;
- Piano di Monitoraggio Ambientale redatto ai sensi della D.G.R. 1400/2017 [Allegato PM1 al Progetto di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna] per le componenti Vegetazione, Flora e Fauna:

Componente	Fase	Numero campioni/rilievi	Ripetizioni
Acque	Ante Operam	2	1
	In Operam	2	12
	Post Operam	1	1
Aria	In Operam	1	24 mesi
Rumore	Ante Operam	1	1
	In Operam	1	1
Vibrazioni	In Operam	1	1
Habitat	Ante Operam	2	1
	In Operam	2	2
	Post Operam	2	1
Anfibi e rettili	Ante Operam	3	1
	In Operam	3	2

Avifauna	Post Operam	3	1
	Ante Operam	3	1
	In Operam	3	2
	Post Operam	3	1
Mammiferi	Ante Operam	3	1
	In Operam	3	2
	Post Operam	3	1

DATO ATTO che, per la componente atmosfera, rispetto alle modalità di monitoraggio previste dal PMA che prevedeva un monitoraggio esteso ad un totale di 15 giorni, si richiede di eseguire il monitoraggio in continuo, per tutta la durata del cantiere, delle polveri, con la possibilità di controllo in remoto, installando una centralina presso il recettore residenziale. Si ritiene che tale soluzione sia più efficiente in quanto, potendo misurare in continuo le concentrazioni di polveri e potendo controllare da remoto i dati rilevati, qualora si registrino dei valori superiori ai valori soglia si potranno attuare le necessarie misure di mitigazione prevedendo, ad esempio, un aumento del quantitativo di acqua distribuita sulla viabilità di cantiere che rappresenta la fonte più significativa di emissione o ordinare una riduzione della velocità ai mezzi di cantiere;

RITENUTO di procedere ora all'affidamento dei servizi di monitoraggio ambientale (ante, durante e post opera) - CPV: 90714600-1 - CIG: B9ABF0AEED in relazione al progetto denominato "*Ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna*" - ID piano 506. Comuni di Fontanelle, Mansuè e Portobuffolè (TV). Opere di I stralcio afferenti ai lavori di realizzazione della cassa sul fiume Monticano in Comune di Fontanelle (TV)" - CUP H52B22003430001, mediante affidamento diretto a tramite Trattativa diretta in MePA ad un operatore economico specializzato, qualificato nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

DATO ATTO che:

- la Stazione Appaltante ha predeterminato l'importo a base d'asta in € 80.000,00, con le modalità indicate all'art. 3 del progetto di servizio e l'importo stimato dell'appalto di cui all'art. 14, c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023 in € 83.200,00 (importo a base d'asta oltre cassa previdenziale 4%) IVA esclusa;
- come previsto nel dettaglio nel progetto di servizio, in conformità a quanto previsto dall'art. 41 comma 15-quater del D.Lgs. n. 36/2023 i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 (comprensivi di compenso, spese e oneri accessori) possono essere ribassati in percentuale non superiore al 20 per cento;

VERIFICATO che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, c. 1 della L. n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente affidamento;

VISTO l'art. 1, co. 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e s.m.i., l'art. 48 c. 3 del D.Lgs. n. 36/2023 e la D.G.R. 18 giugno 2024, n. 671 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

VISTO l'art. 48, c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e dato atto che la Stazione Appaltante ha valutato l'assenza di un interesse transfrontaliero considerata la modesta entità del servizio da svolgere;

VISTI i principi di cui agli articoli da 1 a 12 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in particolare il principio del risultato di cui all'art. 1 del citato Decreto Legislativo;

VISTO l'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che:

- la copertura finanziaria dell'importo di € 99.347,04 è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento n. 1988/2017, disposto con Decreto n. 10 del 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata n. 101103 "*Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)*";
- alla spesa afferente al servizio si farà fronte con la sopra richiamata prenotazione n. 1751/2026 a valere sul capitolo n. 103427 "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale Ord. n. 43 del 24.01.2013 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*" del bilancio pluriennale 2025-2027;

- ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;
- il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici dott. ing. Vincenzo Artico;
- è stato redatto il documento "*Trattativa diretta*", che unitamente al Progetto di servizio di cui all'art. 41, c. 12 del D.Lgs. n. 36/2023, costituisce l'**Allegato A** al presente provvedimento;
- visto l'art. 53, c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023 non è stata richiesta per il presente affidamento la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo Decreto Legislativo;
- è stata pubblicata all'interno del MePA in data 18/11/2025 la Trattativa diretta n. 5795150 rivolta ad un unico operatore economico, CPV 90714600-1, sulla base delle condizioni di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
- l'operatore economico con il quale si è proceduto a Trattativa diretta è lo studio Arcadia di Michele Marchesin - con sede in Motta di Livenza (TV) - P.IVA 03475180265 soggetto abilitato in MePA al bando "*Servizi*" - Settore merceologico "*Servizi professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale*" - Categoria 5 "*Servizi professionali naturalistici, paesaggistici e forestali*" - CPV 90714600-1 "*Servizi di controllo della sicurezza ambientale*" e che risulta iscritto all'*Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori servizi e forniture ex art. 50 del d.lgs. 36/2023*" per la prestazione "*M1) Studi di impatto ambientale ai fini della procedura V.I.A.*";
- l'operatore economico in parola ha presentato un'offerta per un importo di € 78.300,00 oltre oneri previdenziali ed IVA di legge;

DATO ATTO che il ribasso complessivo offerto risulta pari al 2,125% e che tutto il base d'asta non è stato calcolato ai sensi dell'allegato I.13 al D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO che l'offerta sia congrua ed accoglibile in relazione al costo dei servizi oggetto di affidamento, con riferimento all'importo a base d'asta preventivamente determinato dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici nel progetto di servizio;

DATO ATTO che lo studio Arcadia di Michele Marchesin:

- ha presentato l'offerta nei termini previsti;
- ha accettato, in fase di presentazione dell'offerta, le condizioni particolari di contratto, attraverso la sottoscrizione per accettazione della Trattativa diretta e del progetto del servizio di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
- ha presentato la documentazione richiesta dalla Trattativa diretta, tra cui il DGUE e le dichiarazioni integrative;

DATO ATTO che in relazione alla Trattativa diretta in parola è stato acquisito il CIG: B9ABF0AEED;

DATO ATTO inoltre che, la Stazione Appaltante:

- ha effettuato le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023 e che dalle stesse non risultano cause ostative all'affidamento;
- ha proceduto altresì alla verifica del possesso dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023, richiesti all'art. 3 della Trattativa diretta e che l'operatore economico risulta in possesso dei requisiti ivi previsti;

DATO ATTO che l'operatore economico in parola risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come previsto dall'art. 50, c.1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., come da documentazione agli atti;

DATO ATTO altresì che per la sottoscrizione del contratto:

- all'affidatario non viene richiesta garanzia definitiva per le motivazioni riportate nella Trattativa diretta;
- l'operatore economico in argomento dovrà produrre idonea polizza di copertura assicurativa di responsabilità civile a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività, secondo quanto previsto dalla Trattativa diretta;

RITENUTO, per quanto espresso in premessa:

- di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento relativo alla Trattativa diretta e al progetto del servizio, contenenti condizioni particolari di contratto;
- che vi siano i presupposti per poter procedere all'aggiudicazione del servizio in argomento;

RITENUTO di aggiudicare le attività in oggetto CIG: B9ABF0AEED come meglio indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, allo studio Arcadia di Michele Marchesin - con sede in Motta di Livenza (TV) - P.IVA 03475180265, per l'importo offerto di € 78.300,00 oltre oneri previdenziali ed IVA di legge,

per una spesa complessiva quindi di € 99.347,04 (CNPAIA e IVA comprese);

DATO ATTO che sulla base di quanto disposto dall'art. 17, c. 5 del D.Lgs. n. 36/2023, l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è immediatamente efficace;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

RITENUTO pertanto, sulla base di quanto previsto dall'art. 56, D.Lgs. 118/2011 e ai sensi di quanto previsto dal principio 5.3.1 e dal punto 5.3.14 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs 118/2011, che si possa procedere ora all'assunzione dell'impegno di spesa della somma di € 99.347,04 (CNPAIA e IVA comprese) a valere sul capitolo di spesa n. 103427 *"Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale Ord. n. 43 del 24/01/2013 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"* del bilancio pluriennale 2025-2027 - art. 035 - P.d.C. 2.02.03.06.001 a favore dello studio Arcadia di Michele Marchesin - anagrafica n. 00134962 del Bilancio pluriennale 2025-2027, esercizio 2026, come meglio specificato nell'**Allegato B contabile** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 31/12/2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";
- Il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la D.G.R. 30 dicembre 2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027.
- la D.G.R. n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027"

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la Trattativa diretta e il progetto di servizio di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, contenenti condizioni particolari di contratto, già sottoscritti per accettazione da parte dell'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta e di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
3. di procedere con l'affidamento diretto del servizio ad operatore economico qualificato del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;
4. di dare atto che si è proceduto in MePA, in data 18/11/2025 con la pubblicazione della Trattativa diretta n. 5795150 per la proposta di preventivo non vincolante per la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento dei servizi di monitoraggio ambientale (ante, durante e post opera) - CPV: 90714600-1 - relativi al progetto denominato *"Ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna" - ID piano 506. Comuni di Fontanelle, Mansuè e Portobuffolè (TV). Opere di I stralcio afferenti ai lavori di realizzazione della cassa sul fiume Monticano in Comune di Fontanelle (TV)" - CUP H52B22003430001*, importo a base d'asta di € 80.000,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge, con l'operatore economico studio Arcadia di Michele Marchesin - con sede in Motta di Livenza (TV) - P.IVA 03475180265;
5. di dare atto che in relazione alla Trattativa diretta di cui al punto precedente è stato successivamente acquisito il CIG: B9ABF0AEED;
6. di aggiudicare, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, allo studio Arcadia di Michele Marchesin - con sede in Motta di Livenza (TV) - P.IVA 03475180265 i servizi di monitoraggio ambientale (ante, durante e post opera) - CPV: 90714600-1 - CIG B9ABF0AEED - relativi al progetto denominato *"Ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna" - ID piano 506. Comuni di Fontanelle, Mansuè e Portobuffolè (TV). Opere di I stralcio afferenti ai lavori di realizzazione della cassa sul fiume Monticano in Comune di Fontanelle (TV)" - CUP H52B22003430001*, per l'importo di € 78.300,00 oltre oneri previdenziali ed IVA di legge (importo complessivo di € 99.347,04 di cui € 3.132,00 per oneri previdenziali al 4% ed € 17.915,04 per IVA al 22%);

7. di dare atto che l'affidamento in argomento è soggetto alle ulteriori condizioni previste nella Trattativa diretta e nel progetto di servizio, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
8. di dare atto che, sulla base di quanto previsto dall'art. 17, c. 5 del D.Lgs. n. 36/2023, l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è immediatamente efficace;
9. di attestare che la copertura finanziaria dell'importo di € 99.347,04 è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento n. 1988/2017, disposto con Decreto n. 10 del 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata n. 101103 *"Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)";*
10. di impegnare la spesa complessiva di € 99.347,04 (CNPAIA e IVA comprese) - (voce B.4 del Q.E.) a valere sulla prenotazione n. 1751/2026 a favore dello studio Arcadia di Michele Marchesin, codice anagrafica n. 00134962 per i servizi di monitoraggio ambientale (ante, durante e post opera) - CPV: 90714600-1 - CIG B9ABF0AEED - relativi al progetto denominato *"Ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna" - ID piano 506. Comuni di Fontanelle, Mansuè e Portobuffolè (TV). Opere di I stralcio afferenti ai lavori di realizzazione della cassa sul fiume Monticano in Comune di Fontanelle (TV)" - CUP H52B22003430001, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;*
11. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto previsto dell'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei Conti;
12. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che tale spesa ha natura di debito commerciale;
13. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti alle attività in argomento, saranno disposte su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. 39/2001;
14. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro DATI COEP n. 1216 - ID bene: 135667;
15. di attestare che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2025 - 2027 da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.01 - *"Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza dal rischio idraulico";*
16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
17. di dare atto che l'intervento in argomento è inserito nel Programma Triennale 2023-2025 delle OO.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto /Lavori Pubblici con C.U.I: L80007580279202200050;
18. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
19. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
21. di pubblicare integralmente il presente provvedimento (*OMISSIS ALLEGATI CONTABILI*) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 578534)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 11282 del 20 febbraio 2026

ASSOCIAZIONE "CIVEN (COORDINAMENTO INTERUNIVERSITARIO VENETO PER LE NANOTECNOLOGIE)", con sede legale in Venezia. Cancellazione dell'Associazione dal Registro regionale delle Persone Giuridiche.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla cancellazione dell'Associazione indicata in oggetto dal Registro regionale delle Persone Giuridiche.

Il Direttore

Premesso che:

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 147 del 19 ottobre 2004 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 280 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, all'Associazione "CIVEN (Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie)", con sede legale in Venezia - Marghera, costituita come da atto a rogito del dott. Gianluigi Giavi, notaio in Padova, in data 17 marzo 2003, rep. n. 30812; con il medesimo provvedimento veniva approvato lo statuto dell'Associazione, deliberato dall'Assemblea in data 19 luglio 2004, atto a rogito del medesimo notaio, rep. n. 31711;

- scopo dell'Associazione è quello di progettare e realizzare iniziative di alta formazione, di ricerca, di sperimentazione industriale e di trasferimento al mondo imprenditoriale della tecnologia e della conoscenza sviluppate dai consorziati, nell'ambito del settore delle nanotecnologie;

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 244 del 24 dicembre 2013 si prendeva atto dell'avvenuto scioglimento anticipato dell'Associazione, deliberato dall'Assemblea dell'Ente in data 25 settembre 2013, con decorrenza dal 10 ottobre 2013, nonché della messa in liquidazione dell'Associazione e della nomina del Commissario liquidatore, atto a rogito del dott. Andrea Busato, notaio in Padova, rep. n. 184;

- l'Assemblea dell'Associazione, già posta in scioglimento anticipato, deliberava la sostituzione del liquidatore precedentemente nominato con deliberazione assembleare del 25 settembre 2013, nominando un nuovo liquidatore, nonché il trasferimento della sede legale dell'Ente in Venezia, come da atto a rogito del dott. Gianluigi Giavi, notaio in Padova, rep. n. 37646, del 5 febbraio 2016;

- con provvedimento del Presidente del Tribunale di Venezia datato 30 gennaio 2026, pervenuto in data 2 febbraio 2026, si ordinava la cancellazione dell'Associazione dal Registro regionale delle Persone Giuridiche ai sensi dell'art. 20 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile.

Tutto ciò premesso:

- VISTI gli atti a rogito del dott. Gianluigi Giavi, notaio in Padova, datati 17 marzo 2003, rep. n. 30812 e 19 luglio 2004, rep. n. 31711;

- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe istituzionali e Controllo Atti n. 147 del 19 ottobre 2004;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Andrea Busato, notaio in Padova, datato 25 settembre 2013, rep. n. 184;

- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 244 del 24 dicembre 2013;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Gianluigi Giavi, notaio in Padova, datato 5 febbraio 2016, rep. n. 37646;
- VISTO il provvedimento del Presidente del Tribunale di Venezia datato 30 gennaio 2026, pervenuto in data 2 febbraio 2026 (prot. reg. n. 52133/2026);
- VISTO il Codice Civile;
- VISTO l'art. 20 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 616/1977;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di cancellare dal Registro regionale delle Persone Giuridiche, l'Associazione "CIVEN (Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie)", con sede legale in Venezia, c.f. 94055480274, iscrivendo contestualmente la cancellazione al n. 280 del Registro regionale medesimo;
3. di dare comunicazione dell'avvenuta cancellazione al Presidente del Tribunale di Venezia e al liquidatore dell'Associazione;
4. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 578580)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 11283 del 20 febbraio 2026

"FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO", ora denominata "FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO IMPRESA SOCIALE", in breve "ENAC VENETO IS", con sede legale in Verona. Sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 bis, del decreto legislativo n. 117/2017 e s.m.i..

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si sospende l'efficacia dell'iscrizione della Fondazione indicata in oggetto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, a seguito dell'intervenuta iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 99 del 7 luglio 2017 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 916 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, alla "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano", con sede legale in Verona, costituita con atto a rogito della dott.ssa Laura Curzel, notaio in Verona, datato 8 maggio 2017, rep. n. 46105;

- con nota pervenuta in data 9 gennaio 2026 la Fondazione comunicava di essere stata iscritta in data 24 dicembre 2025 nel Registro Imprese, in qualità di Impresa Sociale, con la nuova denominazione di "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale", in breve "Enac Veneto Is", allegando visura del Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona, datata 7 gennaio 2026; nella stessa data del 24 dicembre 2025 la Fondazione veniva iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del decreto ministeriale n. 106 del 15 settembre 2020;

- l'iscrizione della Fondazione quale "impresa sociale" nella Sezione "imprese sociali" del Registro Imprese e nel RUNTS, a far data dal 24 dicembre 2025, risulta confermata dalla consultazione *on-line* dei Registri summenzionati;

- a seguito dell'iscrizione della Fondazione nel RUNTS e stante l'impossibilità, a garanzia dell'affidamento dei terzi, della contemporanea iscrizione in due Registri, si ritiene di dover procedere d'ufficio alla sospensione dell'efficacia dell'iscrizione della Fondazione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Laura Curzel, notaio in Verona, datato 8 maggio 2017, rep. n. 46105;

- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 99 del 7 luglio 2017;

- VISTA la comunicazione della Fondazione, pervenuta in data 9 gennaio 2026 (prot. reg. n. 7660/2026), con allegata visura del Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona, datata 7 gennaio 2026;

- VISTA la documentazione agli atti;

- VISTO il Codice Civile;

- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;

- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

- VISTO il D.Lgs. n. 112/2017;

- VISTO il D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.;

- VISTO l'art. 3, comma 1, lettera d), del D.M. 15 settembre 2020, n. 106;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di sospendere, a decorrere dalla data del presente provvedimento e per tutta la durata dell'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'efficacia dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano", ora denominata "Fondazione Enac Veneto C.F.P. Canossiano Impresa Sociale", in breve "Enac Veneto Is", con sede legale in Verona, c.f. 04489420234, iscrivendo contestualmente tale sospensione al n. 916 del suddetto Registro regionale;
3. di dare comunicazione dell'avvenuta sospensione dell'efficacia dell'iscrizione della Fondazione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, al legale rappresentante della Fondazione medesima, nonché all'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale - Direzione Servizi Sociali e alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona;
4. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 578581)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 11380 del 24 febbraio 2026

"FONDAZIONE MORO", con sede legale in Oderzo (TV). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 22 ottobre 2025 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione indicata in oggetto, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 879 del Registro regionale delle Persone Giuridiche.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con regio decreto del 29 agosto 1897 veniva eretta in Ente Morale l'IPAB "Opera Pia Moro" di Oderzo (TV);
- con decreto del Direttore della Sezione Servizi Sociali n. 17 del 4 marzo 2016 si disponeva, ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 24, la perdita del regime pubblico dell'IPAB, con efficacia sospesa fino alla data di effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000;
- il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB deliberava in data 2 agosto 2016, atto a rogito della dott.ssa Francesca Rancan, notaio in Conegliano (TV), rep. n. 1099, la trasformazione dell'Ente in Fondazione di diritto privato, denominata "Fondazione Moro", con sede legale in Oderzo (TV);
- con Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 131 del 27 dicembre 2016 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato, a seguito della depubblicizzazione e della trasformazione dell'IPAB, mediante iscrizione al n. 879 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali n. 307 del 18 novembre 2019 si approvavano, per quanto di competenza, modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 1° agosto 2019, atto a rogito del dott. Stefano Manzan, notaio in Motta di Livenza (TV), rep. n. 19299, concernenti l'organizzazione dell'Ente, nonché l'adeguamento alla normativa di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.;
- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava nuove modifiche statutarie in data 22 ottobre 2025, atto a rogito del dott. Stefano Manzan, notaio in Motta di Livenza (TV), rep. n. 27798, concernenti aspetti organizzativi, nonché un ulteriore adeguamento alla normativa di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.;
- con documentata istanza pervenuta in data 5 febbraio 2026, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota del 16 febbraio 2026 gli Uffici regionali comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO il decreto del Direttore della Sezione Servizi Sociali n. 17 del 4 marzo 2016;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Francesca Rancan, notaio in Conegliano (TV), datato 2 agosto 2016, rep. n. 1099;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 131 del 27 dicembre 2016;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Stefano Manzan, notaio in Motta di Livenza (TV), datato 1° agosto 2019, rep. n. 19299;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali n. 307 del 18 novembre 2019;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Stefano Manzan, notaio in Motta di Livenza (TV), datato 22 ottobre 2025, rep. n. 27798;
- VISTA la nota della Fondazione pervenuta in data 3 novembre 2025 (prot. reg. n. 603740/2025);
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. reg. n. 685044 del 19 dicembre 2025;
- VISTA la nota della Fondazione pervenuta in data 5 febbraio 2026 (prot. reg. n. 59907/2026);
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 5 febbraio 2026 (prot. reg. n. 61016/2026 e n. 61021/2026) e la documentazione allegata alla medesima;
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. reg. n. 117441 del 16 febbraio 2026;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. 361/2000;
- VISTA la legge n. 6972/1890;
- VISTA la L.R. n. 24/1993;
- VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

CONSIDERATO che, dallo statuto allegato all'atto notarile rep. n. 27798, del 22 ottobre 2025, si evince la sussistenza delle condizioni previste ai fini del mantenimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche e che la medesima Fondazione ha manifestato la volontà di rimanere iscritta nel predetto Registro, come risulta dalla succitata nota pervenuta in data 5 febbraio 2026 (prot. rep. n. 59907/2026);

RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 22 ottobre 2025 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione indicata in oggetto;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche allo statuto della "FONDAZIONE MORO", con sede legale in Oderzo (TV), c.f. 80011950260, deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 22 ottobre 2025, atto a rogito del dott. Stefano Manzan, notaio in Motta di Livenza (TV), rep. n. 27798, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 879 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;
3. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto notarile indicato al punto 2);
4. di dare atto che la Fondazione assumerà la qualificazione giuridica di Ente del Terzo Settore con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
5. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del succitato decreto legislativo da parte dell'Ufficio del RUNTS competente;
6. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

(Codice interno: 578648)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 15 del 25 febbraio 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 6/2024/VI-A del 28/11/2025 "Interventi di sistemazioni idraulico-forestali e di difesa idrogeologica per la corretta regimazione delle acque, compreso il ripristino della funzionalità della viabilità forestale di accesso e di altre opere di presidio", nel Comune di Piovene Rocchette e altri (VI), redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali. L.R. 52/1978 DGR n. 1265 del 05/11/2024 L.R. 27/2003 Importo progetto Euro 100.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.
[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 6/2024/VI-A del 28/11/2025 di Euro 100.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazioni idraulico-forestali e di difesa idrogeologica per la corretta regimazione delle acque, compreso il ripristino della funzionalità della viabilità forestale di accesso e di altre opere di presidio, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2024.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n. 6/2024/VI-A del 28/11/2025 "Interventi di sistemazioni idraulico-forestali e di difesa idrogeologica per la corretta regimazione delle acque, compreso il ripristino della funzionalità della viabilità forestale di accesso e di altre opere di presidio", nel Comune di Piovene Rocchette e altri (VI), di Euro 100.000,00 è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 1265/2024 e risulta inserito nel Programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. n. 1550 del 30/12/2024 ovvero nel suo aggiornamento.
3. Di prendere atto che gli interventi di cui al punto 2 saranno effettuati in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, visti il Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025, la D.G.R. n. 28 del 14/01/2025 ed il modulo di identificazione del P/P/P/I/A redatto secondo l'Allegato A al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17/02/2025.
4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al punto 2, ai sensi. dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
5. Nell'esecuzione degli interventi si dovrà tenere conto delle prescrizioni riportate nella nota della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, n. 38584 del 26/01/2026 come in premessa specificate.
6. Di dichiarare che i lavori del progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2), l'importo complessivo di progetto di Euro 100.000,00, risulta così suddiviso:

A - Lavori				
A1) Importo manodopera	Euro	32.200,63		
A2) Importo noleggi e materiali	Euro	53.788,32		
Sommano A			Euro	85.988,95
B - Somme a disposizione				
B1) IVA al 22% di A2)	Euro	11.833,43		
B2) Imprevisti IVA compresa	Euro	677,02		
B3) Indagini analitiche terre e rocce da scavo n.3	Euro	630,00		
B4) IVA al 22% di B3)	Euro	138,60		
B5) Recupero ittico n.1	Euro	600,00		

B6) IVA al 22% di B5)	Euro	132,00		
Sommano B			Euro	14.011,05
Totale A + B			Euro	100.000,00

8. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.,:

- ◆ alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- ◆ agli Enti pubblici territoriali interessati;

9. Di pubblicare il presente provvedimento nell'elenco regionale delle autorizzazioni paesaggistiche previsto al comma 13 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

10. Di avvalersi di Veneto Agricoltura per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla D.G.R. n. 1550 del 30/12/2024 e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel Programma operativo dei lavori sopra citato.

11. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.

12. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.

13. Di incaricare Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.

14. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.

15. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 578314)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 18 del 06 marzo 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1567 del 12/12/2025 di Euro 120.000,00 "U.I. Varie, interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e manutenzione viabilità forestale di accesso, in località varie dell' U.M. Centro Cadore, Comuni di: Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore e Vigo di Cadore (BL)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1567 del 12/12/2025 di Euro 120.000,00 redatto dall' Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, previsto dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2024. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n° 1567 del 12/12/2025 di € 120.000,00 " U.I. Varie, interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e manutenzione viabilità forestale di accesso, in località varie dell' U.M. Centro Cadore, Comuni di: Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore e Vigo di Cadore (BL)", è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024 e risulta inserito nel programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento predisposto ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 1550/2024.
3. Di prendere atto come da nota del direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso prot. 59686 del 4/2/2025, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2, non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2024.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2), l'importo complessivo di progetto di Euro 120.000,00, risulta così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		
Somma stanziata del progetto	€	120.000,00
Importo lavori a misura	€	112.306,92
Importo totale lavori	€	112.306,92
Oneri della sicurezza	€	1.300,00
Importo soggetto a ribasso/aumento	€	112.306,92
Importo a base di gara	€	113.606,92
Arrotondamenti	€	95,55
I.V.A.	€	6.297,53
Totale Somme a disposizione	€	6.393,08
Importo totale del progetto	€	120.000,00

7. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., :

◆ agli Enti pubblici territoriali interessati;

8. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n° 1550 del 30/12/2024, e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel programma operativo dei lavori sopra citato.
9. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.
10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
11. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
12. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027.
13. Di pubblicare il dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 578315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 19 del 06 marzo 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1568 del 12/12/2025 di Euro 160.000,00 "U.I. Varie - interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B. in località varie Secondo stralcio - Comuni di Feltre, Pedavena, Seren del Grappa e Setteville - U.M. Feltrina (BL)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - L.R. 27/2003 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1568 del 12/12/2025 di Euro 160.000,00 redatto dall' Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, previsto dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n° 1568 del 12/12/2025 di € 160.000,00 " U.I. Varie - interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B. in località varie - Secondo stralcio - Comuni di Feltre, Pedavena, Seren del Grappa e Setteville - U.M. Feltrina (BL)" è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024 e risulta inserito nel programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento predisposto ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 1550/2024.
3. Di prendere atto come da nota del direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso prot. 59686 del 4/2/2025, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2, non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2), l'importo complessivo di progetto di Euro 160.000,00, risulta così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		
Somma stanziata del progetto	€	160.000,00
Importo lavori a misura	€	149.169,14
Importo totale lavori	€	149.169,14
Oneri della sicurezza	€	2.500,00
Importo a base di gara	€	151.669,14
Somme a disposizione		
Imprevisti e arrotondamenti	€	309,20
I.V.A.	€	8.021,66
Totale Somme a disposizione	€	8.330,86
Importo totale del progetto	€	160.000,00

7. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., :

◆ agli Enti pubblici territoriali interessati;

8. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n° 1550 del 30/12/2024, e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel programma operativo dei lavori sopra citato.
9. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.
10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
11. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
12. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2025-2027.
13. Di pubblicare il dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 578316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 20 del 06 marzo 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1571 del 13/01/2026 di Euro 130.000,00 "U.I. Tesa - Rai, interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B., in località varie in Comune di Alpago (BL)". I° stralcio esecutivo, redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - L.R. 27/2003 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1571 del 13/01/2026 di Euro 130.000,00 redatto dall' Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, previsto dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2024. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n° 1571 del 13/01/2026 di € 130.000,00" U.I. Tesa - Rai, interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B., in località varie in Comune di Alpago (BL)" I° stralcio esecutivo è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024 e risulta inserito nel programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento predisposto ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 1550/2024.
3. Di prendere atto come da nota del direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso prot. 59686 del 4/2/2025, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2, non sono asseguibili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2024.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2), l'importo complessivo di progetto di Euro 130.000,00, risulta così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		
Somma stanziata del progetto	€	130.000,00
Importo lavori a misura	€	119.983,09
Importo totale lavori	€	119.983,09
Oneri della sicurezza	€	3.000,00
Importo soggetto a ribasso/aumento	€	119.983,09
Importo a base di gara	€	119.983,09
Somme a disposizione		
Arrotondamenti	€	34,43
I.V.A.	€	6.982,48
Totale Somme a disposizione	€	7.016,91
Importo totale del progetto	€	130.000,00

7. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., :

◆ agli Enti pubblici territoriali interessati;

8. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n° 1550 del 30/12/2024, e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel programma operativo dei lavori sopra citato.
9. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.
10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
11. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
12. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027.
13. Di pubblicare il dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 578649)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 21 del 06 marzo 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1572 del 13/01/2026 di Euro 130.000,00 "U.I. Tesa - Rai, interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B., in località varie in Comune di Alpago (BL)". Il stralcio esecutivo, redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - L.R 27/2003 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.
[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1572 del 13/01/2026 di Euro 130.000,00 redatto dall' Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, previsto dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2024. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n° 1572 del 13/01/2026 di € 130.000,00 "U.I. Tesa - Rai, interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso compresa la prevenzione A.I.B., in località varie in Comune di Alpago (BL)", Il stralcio esecutivo è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024 e risulta inserito nel programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento predisposto ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 1550/2024.
3. Di prendere atto come da nota del direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso prot. 59686 del 4/2/2025, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2, non sono asseguitabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2024.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2), l'importo complessivo di progetto di Euro 130.000,00, risulta così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		
Somma stanziata del progetto	€	130.000,00
Importo lavori a misura	€	119.838,65
Importo totale lavori	€	119.838,65
Oneri della sicurezza	€	3.000,00
Importo soggetto a ribasso/aumento	€	119.838,65
Importo a base di gara	€	122.838,65
Somme a disposizione		
Arrotondamenti	€	158,64
I.V.A.	€	7.002,71
Totale Somme a disposizione	€	7.161,35
Importo totale del progetto	€	130.000,00

7. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., :

◆ agli Enti pubblici territoriali interessati;

8. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n° 1550 del 30/12/2024, e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel programma operativo dei lavori sopra citato.
9. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.
10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
11. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
12. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027.
13. Di pubblicare il dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 578650)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 22 del 06 marzo 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1575 del 4/02/2026 di Euro 50.000,00 "U.I. Boite, interventi selvicolturali finalizzati a compensare la perdita di funzioni di interesse regionale svolte dal bosco oggetto della riduzione di superficie forestale autorizzata dalla Giunta Regionale. Comuni di Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo di Cadore, Valle di Cadore e Cibiana di Cadore (BL)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - L.R. 27/2003 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1575 del 4/02/2026 di Euro 50.000,00 redatto dall' Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, previsto dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n° 1575 del 4/02/2026 di € 50.000,00 "U.I. Boite, interventi selvicolturali finalizzati a compensare la perdita di funzioni di interesse regionale svolte dal bosco oggetto della riduzione di superficie forestale autorizzata dalla Giunta Regionale. Comuni di Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo di Cadore, Valle di Cadore e Cibiana di Cadore (BL)" è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024 e risulta inserito nel programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento predisposto ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 1550/2024.
3. Di prendere atto come da nota del direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso prot. 59686 del 4/2/2025, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2, non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2), l'importo complessivo di progetto di Euro 50.000,00, risulta così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		
Somma stanziata del progetto	€	50.000,00
Importo lavori a misura	€	45.337,79
Importo totale lavori	€	45.337,79
Oneri della sicurezza	€	1.000,00
Importo soggetto a ribasso/aumento	€	46.337,79
Importo a base di gara	€	
Somme a disposizione		
Arrotondamenti	€	164,64
I.V.A.	€	3.497,57
Totale Somme a disposizione	€	3.662,21
Importo totale del progetto	€	50.000,00

7. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., :

◆ agli Enti pubblici territoriali interessati;

8. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n° 1550 del 30/12/2024, e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel programma operativo dei lavori sopra citato.
9. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.
10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
11. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
12. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027.
13. Di pubblicare il dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommovilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 578231)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 141 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 1360-0001-231-2024 presentato da CERTOTTICA S.C.R.L. (codice ente 1360 - codice SIU 10743823). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H51J24000810007.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 65.714,00 a favore di CERTOTTICA S.C.R.L. per la realizzazione del progetto n. 1360-0001-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;
- il competente ufficio in data 12/11/2024 e in data 23/04/2025 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;
- l'ente CERTOTTICA S.C.R.L. ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 04/07/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 65.226,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;
- in data 04/02/2026, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di euro 61.226,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo interna;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da CERTOTTICA S.C.R.L. (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257), per un importo ammissibile di euro 61.226,00 secondo le risultanze della relazione di controllo interna, relativa al progetto 1360-0001-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che non sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 61.226,00 a favore di CERTOTTICA S.C.R.L. (C.F. 00790870257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1360-0001-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a CERTOTTICA S.C.R.L. il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 141 del 17/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
24257261	30070	1104	02556450217	ATHESIS S.R.L. UNIPERSONALE	Decreto n. 259 del 2025-04-15	1360-0001-231-2024	551,00	551,00		
22692087	30070	1104	2556450217	ATHESIS S.R.L. UNIPERSONALE	Decreto n. 1165 del 2024-09-06	1360-0001-231-2024	5.539,00	3.195,00	1643024	
24256942	30070	1104	02694900230	CENTRAL PROJECT S.R.L.	Decreto n. 259 del 2025-04-15	1360-0001-231-2024	751,00	751,00		
22691944	30070	1104	02694900230	CENTRAL PROJECT S.R.L.	Decreto n. 1165 del 2024-09-06	1360-0001-231-2024	5.539,00	4.248,71	1643020	
22692093	30070	1104	3587250261	CYTECH S.R.L.	Decreto n. 1165 del 2024-09-06	1360-0001-231-2024	5.539,00	5.539,00		
24257091	30070	1104	03587250261	CYTECH S.R.L.	Decreto n. 259 del 2025-04-15	1360-0001-231-2024	515,00	808,33		25748028
22691942	30070	1104	03924090248	DAINESE S.P.A.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1360-0001-231-2024	5.539,00	4.728,86	1643026	
22691947	30070	1104	00170620249	F.LLI CAMPAGNOLO S.P.A.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1360-0001-231-2024	5.539,00	5.186,00	1643023	
22692039	30070	1104	04269830263	FMB S.R.L.	Decreto n. 1165 del 2024-09-06	1360-0001-231-2024	5.539,00	5.510,43	1643021	
24256609	30070	1104	04269830263	FMB S.R.L.	Decreto n. 259 del 2025-04-15	1360-0001-231-2024	415,00	415,00		
22691943	30070	1104	01639220241	GABEL S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1360-0001-231-2024	5.539,00	5.506,00	1643022	
22692545	30070	1104	03739670267	GENESI S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1360-0001-231-2024	5.539,00	3.172,67	1643019	
22691948	30070	1104	23370257	MANIFATTURA VALCISMON S.P.A.	Decreto n. 1165 del 2024-09-06	1360-0001-231-2024	5.539,00	5.539,00		
24268737	30070	1104	00023370257	MANIFATTURA VALCISMON S.P.A.	Decreto n. 259 del 2025-04-15	1360-0001-231-2024	2.267,00	2.267,00		
24268733	30070	1104	02941240174	M.G.M. S.P.A.	Decreto n. 259 del 2025-04-15	1360-0001-231-2024	1.967,00	1.967,00		
22692110	30070	1104	02941240174	M.G.M. S.P.A.	Decreto n. 1165 del 2024-09-06	1360-0001-231-2024	5.539,00	4.955,00	1643025	
22691940	30070	1104	04339720262	NOVATION TECH S.P.A.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1360-0001-231-2024	5.544,00	2.586,00	1643027	
TOTALE							67.400,00	56.926,00		

(Codice interno: 578232)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 146 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 1917-0002-231-2024 presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917 - codice SIU 10746594). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H41J24000800007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 45.976,00 a favore di EQUASOFT SRL per la realizzazione del progetto n. 1917-0002-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 32.183,20;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- l'ente EQUASOFT SRL ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 27/06/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 45.136,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917, codice fiscale 02912990245), per un importo ammissibile di euro 45.136,00 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1917-0002-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni per euro 32.183,20;
5. di dare atto che EQUASOFT SRL ha provveduto alla restituzione di euro 0.000,00, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto, come specificato in premessa;
6. di liquidare la somma di euro 12.952,80 a favore di EQUASOFT SRL (C.F. 02912990245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1917-0002-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
7. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
8. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto;
9. di comunicare a EQUASOFT SRL il presente decreto;
10. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
12. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 146 del 17/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22693093	30070	1104	00224360248	MACULAN FRATELLI S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1917-0002-231-2024	10.798,00	10.630,00	1643106	
22693108	30070	1104	02948530247	NETEVOLUTION S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1917-0002-231-2024	6.712,00	6.712,00		
22693107	30070	1104	04048850285	PIOVESE FASHION S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1917-0002-231-2024	6.678,00	6.678,00		
22693092	30070	1104	03628130241	SOLUTION NOW S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1917-0002-231-2024	8.326,00	8.326,00		
22693008	30070	1104	03173470265	ZET-TRE S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1917-0002-231-2024	13.462,00	12.790,00	1643107	
TOTALE							45.976,00	45.136,00		

(Codice interno: 578233)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 147 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 3084-0001-231-2024 presentato da SALESIANI DON BOSCO MESTRE SDBM già Istituto Salesiano San Marco (codice ente 3084 - codice SIU 10742939). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H21J24000750007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 69.240,00 a favore di Istituto Salesiano San Marco ora SALESIANI DON BOSCO MESTRE - SDBM per la realizzazione del progetto n. 3084-0001-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RILEVATO che:

- il DDR della Direzione Lavoro. n. 130 del 11/03/2025 ha preso atto della modifica di denominazione da Istituto Salesiano San Marco a Salesiani Don Bosco Mestre e con successiva DDR 324 14/05/2025 si provveduto all'integrazione dell'intervenuta modifica di denominazione da Salesiani Don Bosco Mestre a Salesiani Don Bosco Mestre - SDBM., altresì con DDR 544 del 27/05/2025 si è disposta la variazione anagrafica agli impegni di spesa originariamente assunti;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 48.468,00;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- il competente ufficio in data 11/03/2025 e in data 15/04/2025 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;
- l'ente SALESIANI DON BOSCO MESTRE - SDBM già Istituto Salesiano San Marco ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 24/06/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 65.533,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da SALESIANI DON BOSCO MESTRE - SDBM già Istituto Salesiano San Marco (codice ente 3084, codice fiscale 82000110278), per un importo ammissibile di euro 65.533,00 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3084-0001-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni per euro 48.468,00;
5. di liquidare la somma di euro 17.065,00 a favore di SALESIANI DON BOSCO MESTRE - SDBM (C.F. 82000110278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3084-0001-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto;
8. di comunicare a SALESIANI DON BOSCO MESTRE - SDBM il presente decreto;

9. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 147 del 17/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22692609	30070	1104	01532570270	DUEGI PACKAGING S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	3084-0001-231-2024	13.000,00	13.000,00		
22692505	30070	1104	03391860289	IDEA MODA S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	3084-0001-231-2024	13.000,00	12.868,00	1643110	
22692513	30070	1104	03736290267	NEIKO S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	3084-0001-231-2024	13.000,00	13.000,00		
22692881	30070	1104	04018380263	TIPOGRAFIA BATTAGIN SRL	DDR n.1165 del 06/09/2024	3084-0001-231-2024	13.000,00	10.975,00	1643108	
22692487	30070	1104	03225670276	VENETO RICERCHE S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	3084-0001-231-2024	1.300,00	11.450,00		25748750
TOTALE							53.300,00	61.293,00		

(Codice interno: 578234)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 148 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 4274-0003-231-2024 presentato da MAGNOLIA SRL (codice ente 4274 - codice SIU 10747016). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H71J24000640007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 52.040,00 a favore di MAGNOLIA SRL per la realizzazione del progetto n. 4274-0003-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n. 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 36.428,00;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- il competente ufficio ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere rilevando, nell'esecuzione del progetto, per i rispettivi verbali, in data 18/11/2024 la regolare esecuzione del progetto e in data 03/12/2024 delle irregolarità che hanno comportato una proposta di decurtazione;
- l'ente MAGNOLIA SRL ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 04/07/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 50.843,20;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;
- in data 06/02/2026, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo amMESSO di euro 50.874,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo interna;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da MAGNOLIA SRL (codice ente 4274, codice fiscale 03894490279), per un importo ammissibile di euro 50.874,00 secondo le risultanze della relazione di controllo interna, relativa al progetto 4274-0003-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni per euro 36.428,00;
5. di liquidare la somma di euro 14.446,00 a favore di MAGNOLIA SRL (C.F. 03894490279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4274-0003-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto;
8. di comunicare a MAGNOLIA SRL il presente decreto;

9. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 148 del 17/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22692915	30070	1104	01648220265	AGRITALIA S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	4274-0003-231-2024	6.980,00	6.540,00	1643113	
22692329	30070	1104	04123720247	AROMA EXPRESSO SRL	DDR n.1165 del 06/09/2024	4274-0003-231-2024	6.980,00	6.980,00		
23266037	30070	1104	03897210286	BLUEMOTION S.R.L.- SOCIETA' UNIPERSONALE	DDR n.28 del 17/01/2025	4274-0003-231-2024	9.740,00	9.410,00	1643111	
22692325	30070	1104	04981100268	NARDI MOBILI IN CARTONE S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	4274-0003-231-2024	9.740,00	9.594,00	1643109	
22692750	30070	1104	02450200288	PUNTO PIUMA S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	4274-0003-231-2024	9.740,00	9.740,00		
22692328	30070	1104	02261190249	ZETA 92 S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	4274-0003-231-2024	6.980,00	6.730,00	1643112	
TOTALE							50.160,00	48.994,00		

(Codice interno: 578235)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 149 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 4274-0004-231-2024 presentato da MAGNOLIA SRL (codice ente 4274 - codice SIU 10748614). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H71J24000660007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 23.360,00 a favore di MAGNOLIA SRL per la realizzazione del progetto n. 4274-0004-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;
- in data 06/02/2025, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che comportato una proposta di decurtazione;

- l'ente MAGNOLIA SRL ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 02/07/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 20.929,20;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;
- in data 09/02/2026, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di euro 20.520,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo interna;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da MAGNOLIA SRL (codice ente 4274, codice fiscale 03894490279), per un importo ammissibile di euro 20.520,00 secondo le risultanze della relazione di controllo interna, relativa al progetto 4274-0004-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che non sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 20.520,00 a favore di MAGNOLIA SRL (C.F. 03894490279) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4274-0004-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a MAGNOLIA SRL il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 149 del 17/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22692331	30070	1104	03691090249	ITAC SRL	DDR n.1165 del 06/09/2024	4274-0004-231-2024	10.576,00	7.736,00	1643119	
22692449	30070	1104	03052720244	MINUZZO SRL	DDR n.1165 del 06/09/2024	4274-0004-231-2024	12.784,00	12.784,00		
TOTALE							23.360,00	20.520,00		

(Codice interno: 578236)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 150 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 4387-0001-231-2024 presentato da PENTA FORMAZIONE SRL (codice ente 4387 - codice SIU 10749814). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H21J24000830007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 34.716,00 a favore di PENTA FORMAZIONE SRL per la realizzazione del progetto n. 4387-0001-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;
- l'ente PENTA FORMAZIONE SRL ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 02/07/2025;

- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 33.564,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da PENTA FORMAZIONE SRL (codice ente 4387, codice fiscale 03948340231), per un importo ammissibile di euro 33.564,00 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4387-0001-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che non sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 33.564,00 a favore di PENTA FORMAZIONE SRL (C.F. 03948340231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4387-0001-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a PENTA FORMAZIONE SRL il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 150 del 17/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22692360	30070	1104	02236570210	BACKALDRIN ITALIA S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	4387-0001-231-2024	13.284,00	12.348,00	1643123	
22692359	30070	1104	02857130237	EUROCHEF ITALIA S.P.A.	DDR n.1165 del 06/09/2024	4387-0001-231-2024	4.704,00	3.832,00	1643124	
22693237	30070	1104	01123510263	ITALCAB S.P.A.	DDR n.1165 del 06/09/2024	4387-0001-231-2024	7.872,00	7.872,00		
22692689	30070	1104	01346810235	TECRES S.P.A.	DDR n.1165 del 06/09/2024	4387-0001-231-2024	8.856,00	9.512,00		25749073
TOTALE							34.716,00	33.564,00		

(Codice interno: 578237)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 151 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 2790-0007-231-2024 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790 - codice SIU 10743454). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H71J24000580007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 28.808,00 a favore di IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI per la realizzazione del progetto n. 2790-0007-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni;

- in data 31/10/2024, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- l'ente IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 03/07/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 27.579,50;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790, codice fiscale 00453310351), per un importo ammissibile di euro 27.579,50 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2790-0007-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che non sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 27.579,50 a favore di IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (C.F. 00453310351) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2790-0007-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 151 del 17/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22692140	30070	1104	04562930273	STUDIO DAFE STP SRL	DDR n.1165 del 06/09/2024	2790-0007-231-2024	26.408,00	25.179,50	1643039	
TOTALE							26.408,00	25.179,50		

(Codice interno: 578238)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 152 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 2790-0006-231-2024 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790 - codice SIU 10740946). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H71J24000520007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 23.388,00 a favore di IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI per la realizzazione del progetto n. 2790-0006-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

- in data 21/02/2025, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che comportato una proposta di decurtazione;
- l'ente IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 03/07/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 20.894,70;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790, codice fiscale 00453310351), per un importo ammissibile di euro 20.894,70 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2790-0006-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che non sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 20.894,70 a favore di IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (C.F. 00453310351) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2790-0006-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 152 del 17/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22692799	30070	1104	OMISSIS	COPPO CRISTIAN	DDR n.1165 del 06/09/2024	2790-0006-231-2024	2.948,00	2.880,37	1643064	
22692621	30070	1104	OMISSIS	FERRO DANIELE	DDR n.1165 del 06/09/2024	2790-0006-231-2024	2.948,00	2.942,87	1643065	
22692803	30070	1104	03350750273	FERRO TECNOCONSULTING S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	2790-0006-231-2024	7.344,00	7.328,60	1643066	
22692991	30070	1104	OMISSIS	FINOTTO ANDREA	DDR n.1165 del 06/09/2024	2790-0006-231-2024	2.948,00	2.942,87	1643062	
TOTALE							16.188,00	16.094,71		

(Codice interno: 578239)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 153 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 2790-0005-231-2024 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790 - codice SIU 10740945). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H21J24000740007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 31.080,00 a favore di IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI per la realizzazione del progetto n. 2790-0005-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

- l'ente IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 02/07/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 30.830,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790, codice fiscale 00453310351), per un importo ammissibile di euro 30.830,00 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2790-0005-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che non sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 30.830,00 a favore di IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (C.F. 00453310351) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2790-0005-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 153 del 17/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22692650	30070	1104	00463030239	CARRERA S.P.A.	DDR n.1165 del 06/09/2024	2790-0005-231-2024	9.460,00	7.810,00	1643083	
22692986	30070	1104	02960670277	PERSONAL TIME PROMOTION S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	2790-0005-231-2024	8.210,00	8.610,00		25748415
22692501	30070	1104	02464340245	STATION S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	2790-0005-231-2024	8.410,00	9.610,00		25748535
TOTALE							26.080,00	26.030,00		

(Codice interno: 578240)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 154 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 2790-0003-231-2024 presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790 - codice SIU 10740943). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H31J24000730007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 54.510,00 a favore di IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI per la realizzazione del progetto n. 2790-0003-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 38.157,00;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- l'ente IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 03/07/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 52.110,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (codice ente 2790, codice fiscale 00453310351), per un importo ammissibile di euro 52.110,00 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2790-0003-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni per euro 38.157,00;
5. di liquidare la somma di euro 13.953,00 a favore di IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (C.F. 00453310351) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2790-0003-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto;
8. di comunicare a IFOA - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI il presente decreto;
9. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 154 del 17/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22693201	30070	1104	00821640307	CO.EDIL COSTRUZIONI S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	2790-0003-231-2024	10.634,00	9.010,00	1643101	
23683085	30070	1104	04493440285	FERRARA VITTORIO S.R.L.	DDR n.56 del 11/02/2025	2790-0003-231-2024	5.586,00	9.460,00		25748646
23682477	30070	1104	01888460274	GATTI S.R.L.	DDR n.56 del 11/02/2025	2790-0003-231-2024	6.836,00	7.810,00		25748536
22693164	30070	1104	00276670288	ISOLCOMIT S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	2790-0003-231-2024	8.010,00	7.810,00	1643102	
22693197	30070	1104	02616670275	NARDO - VETRO S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	2790-0003-231-2024	10.634,00	7.810,00	1643103	
22693165	30070	1104	04699310282	ROSSATO CELESTINO DI ROSSATO FRANCESCO E GIOVANNA S.N.C.	DDR n.1165 del 06/09/2024	2790-0003-231-2024	8.010,00	7.810,00	1643100	
TOTALE							49.710,00	49.710,00		

(Codice interno: 578241)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 155 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 2742-0002-231-2024 presentato da PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO (codice ente 2742 - codice SIU 10748521). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H81J24001120007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 29.252,00 a favore di PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO per la realizzazione del progetto n. 2742-0002-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- l'ente PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 27/06/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 26.998,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO (codice ente 2742, codice fiscale 01404710285), per un importo ammissibile di euro 26.998,00 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2742-0002-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che non sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 26.998,00 a favore di PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO (C.F. 01404710285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2742-0002-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 155 del 17/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22692481	30070	1104	OMISSIS	ABDOLAHIAN ALESSIO	DDR n.1165 del 06/09/2024	2742-0002-231-2024	1.602,67	1.844,67		25749595
22692624	30070	1104	OMISSIS	BENETTI STEFANO	DDR n.1165 del 06/09/2024	2742-0002-231-2024	1.602,67	1.844,67		25749543
22692235	30070	1104	OMISSIS	BERGAMO ELISA	DDR n.1165 del 06/09/2024	2742-0002-231-2024	1.602,67	1.444,67	1643343	
22692422	30070	1104	OMISSIS	GALLETTI CARLOTTA	DDR n.1165 del 06/09/2024	2742-0002-231-2024	1.602,67	1.325,43	1643346	
22692538	30070	1104	03744080288	NET BANANA S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	2742-0002-231-2024	8.820,00	8.820,00		
22692735	30070	1104	05021940282	OFFICINA IMMAGINI S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	2742-0002-231-2024	1.602,67	218,67	1643345	
22692539	30070	1104	OMISSIS	SECOLO CHRISTOPHER	DDR n.1165 del 06/09/2024	2742-0002-231-2024	1.602,67	1.769,67		25749558
22692536	30070	1104	03362950242	STUDIO MAMA S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	2742-0002-231-2024	7.610,67	7.340,14	1643342	
22692535	30070	1104	OMISSIS	VEZZARO STEFANIA	DDR n.1165 del 06/09/2024	2742-0002-231-2024	1.602,67	1.325,43	1643341	
22692933	30070	1104	OMISSIS	XAUSA EVA	DDR n.1165 del 06/09/2024	2742-0002-231-2024	1.602,67	1.064,67	1643344	
TOTALE							29.252,03	26.998,02		

(Codice interno: 578242)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 156 del 17 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 3710-0001-231-2024 presentato da PERFORMARE SRL (codice ente 3710 - codice SIU 10747024). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H41J24000740007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 65.208,00 a favore di PERFORMARE SRL per la realizzazione del progetto n. 3710-0001-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n. 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 45.645,60;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- l'ente PERFORMARE SRL ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 11/06/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 60.084,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da PERFORMARE SRL (codice ente 3710, codice fiscale 02870950249), per un importo ammissibile di euro 60.084,00 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3710-0001-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni per euro 45.645,60;
5. di liquidare la somma di euro 14.438,40 a favore di PERFORMARE SRL (C.F. 02870950249) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3710-0001-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto;
8. di comunicare a PERFORMARE SRL il presente decreto;
9. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 156 del 17/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22692670	30070	1104	04110610278	CLIMA S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	3710-0001-231-2024	15.313,33	15.940,00		25749714
22692268	30070	1104	01296230285	GOBBO SALOTTI S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	3710-0001-231-2024	15.750,67	14.548,00	1643431	
22692439	30070	1104	05157830281	NALESSO 1882 SRL	DDR n.1165 del 06/09/2024	3710-0001-231-2024	15.313,33	15.152,00	1643430	
22692845	30070	1104	05280000281	S-PROJECT SRL	DDR n.1165 del 06/09/2024	3710-0001-231-2024	15.750,67	14.444,00	1643432	
TOTALE							62.128,00	60.084,00		

(Codice interno: 578243)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 162 del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 1561-0001-484-2023 presentato da IMPRESA VERDE VENEZIA SRL. (codice ente 1561 - codice SIU 10581712). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 484 del 26/04/2023, "Nuove competenze per il settore primario 2023", DDR impegno n. 1190 del 31/07/2023. CUP H71J23000640007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze degli operatori del settore primario.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programmazione 2021-2027) con DGR n. 484 del 26/04/2023, la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze degli operatori del settore primario anno 2023;
- il DDR n. 622 del 3/06/2023 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 994 del 14/06/2023 ha disposto delle integrazioni sulle modalità di presentazione moduli partner aziendali;
- il DDR n. 1125 del 20/07/2023 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
- il DDR n. 1190 del 31/07/2023 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative e ha contestualmente assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 1.489.435,85 a carico dei capitoli n. 104660, n. 104661 e n. 104670 del bilancio regionale 2023-2025, concedendo all'ente IMPRESA VERDE VENEZIA SRL un contributo per un importo pubblico di euro 87.299,52 per la realizzazione del progetto n. 1561-0001-484-2023;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i DDR numero:

- 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;
- 78 del 3/03/2025 che ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi, posticipandoli al 30/06/2025;

CONSIDERATO CHE:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 78.569,57;

- il competente ufficio ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando nei verbali del 07/12/2023 e 19/02/2024 la regolare esecuzione, mentre nella data del 18/02/2025 ha riscontrato delle irregolarità nell'esecuzione del progetto;
- l'ente IMPRESA VERDE VENEZIA SRL ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 26/06/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame attestando un importo ammissibile di complessivi euro 81.638,00;
- in data 13/02/2026 a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di euro 81.226,28
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla successiva relazione di controllo;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1190 del 31/07/2023 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni/integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1190 del 31/07/2023 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni/integrazioni di cui all' **Allegato A** Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE VENEZIA SRL (codice ente 1561, codice fiscale 02897130270), per un importo ammissibile di euro 81.226,28 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1561-0001-484-2023, DGR n. 484 del 26/04/2023, DDR impegno n. 1190 del 31/07/2023;
4. di dare atto che al beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 78.569,57;
5. di liquidare la somma di euro 2.656,71 a favore di IMPRESA VERDE VENEZIA SRL (C. F. 02897130270) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1561-0001-484-2023 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1190 del 31/07/2023, codice piano dei conti finanziario ex D.lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
7. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.
8. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;

9. di comunicare a IMPRESA VERDE VENEZIA SRL il presente decreto;
10. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
12. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

1 - 3

Allegato A al decreto n. 162 del 19/02/2026



REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	OPERAZIONE	COR (A SALDO)
2127520	1010304	1032	05399200269	SOCIETA' AGRICOLA EREDI GALEAZZI LEA S.S.	DDR 1400 del 20/11/2024	1561-0001-484-2023	1.300,00	1.201,46	variazione	
2127525	1010304	1032	OMISSIS	NIDO D'APE DI BISON FRANCESCO	DDR 1400 del 20/11/2024	1561-0001-484-2023	1.300,00	1.201,46	variazione	
2127530	1010304	1032	OMISSIS	BIO MAGGI DI MAGGI MARGHERITA	DDR 1400 del 20/11/2024	1561-0001-484-2023	1.300,00	1.201,46	variazione	
1871911	1010304	1032	04627750278	SOCIETA' AGRICOLA CECCHETTO S.S. DI CECCHETTO LUCA E MARCO	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	1.201,46	variazione	
2245569	1010304	1032	04589080276	SOCIETA' AGRICOLA NONNO MARIO S.S.	DDR 62 del 19/02/2025	1561-0001-484-2023	900,00	729,30	variazione	
1871906	1010304	1032	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA AI LAGHETTI DI FAVARETTO TIZIANA	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	301,24	variazione	
2127521	1010304	1032	OMISSIS	CASONATO ANDREA	DDR 1400 del 20/11/2024	1561-0001-484-2023	1.300,00	1.201,46	variazione	
2127529	1010304	1032	04423570276	TENUTA BELISARIO DI KOLIOTASSIS SOCIETA' AGRICOLA	DDR 1400 del 20/11/2024	1561-0001-484-2023	1.300,00	1.201,46	variazione	
1871918	1010304	1032	OMISSIS	I&S FARM-IL BIOLOGICO DI SANT'ERASMO DI SAVINO CIMAROSTO	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	391,62	variazione	
2127524	1010304	1032	04108250277	SOCIETA' AGRICOLA LA CASERA S.S.	DDR 1400 del 20/11/2024	1561-0001-484-2023	2.600,00	1.450,43	variazione	
2127527	1010304	1032	OMISSIS	ZAMPARO FLAVIA	DDR 1400 del 20/11/2024	1561-0001-484-2023	1.300,00	1.201,46	variazione	
1871926	1010304	1032	03838890279	SOCIETA' AGRICOLA FRAMAT S.S.	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	652,69	variazione	
2269558	1010304	1032	03836450274	SOCIETA' AGRICOLA TONNELLOTTO	DDR 344 del 30/04/2025	1561-0001-484-2023	656,00	652,69	variazione	
1871921	1010304	1032	03416770273	SOCIETA' AGRICOLA TERRAMICA S.S.	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	1.030,54	variazione	
2261539	1010304	1032	03376570275	BOTTAZZIN RAFFAELA E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	DDR 166 del 31/03/2025	1561-0001-484-2023	3.900,00	3.478,37	variazione	
1871910	1010304	1032	OMISSIS	DONE' TERENCE	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	555,07	variazione	
1871928	1010304	1032	OMISSIS	BRAGATO VITTORINO AZ. AGR. VIGNE DEL BOSCO OLME'	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	555,07	variazione	
1871905	1010304	1032	OMISSIS	GASPARETTO COSETTA	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	652,69	variazione	
1871907	1010304	1032	OMISSIS	BASSANI IRIS	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	652,69	variazione	
1871913	1010304	1032	02293330276	CORTE GIOVE SOCIETA' AGRICOLA DI EREDI GRASSETTO F.N.	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	1.158,18	variazione	
2127519	1010304	1032	OMISSIS	FLUMIAN DANIELE	DDR 1400 del 20/11/2024	1561-0001-484-2023	1.300,00	1.201,46	variazione	
1871925	1010304	1032	OMISSIS	ZANINI MARIA	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	885,27	variazione	
1871903	1010304	1032	OMISSIS	PERUZZO INES	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	555,07	variazione	
2127528	1010304	1032	01541570295	SOCIETA' AGRICOLA LAUDATO SI' DI CALLEGARO LUIGI, HEEL LYDIA E PESCAROLO MARCO SOCIETA' SEMPLICE	DDR 1400 del 20/11/2024	1561-0001-484-2023	2.600,00	1.450,43	variazione	
2269557	1010304	1032	00699250270	SOCIETA' AGRICOLA POLATO FIORENZO, FABIANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	DDR 344 del 30/04/2025	1561-0001-484-2023	656,00	652,69	variazione	

Allegato A al decreto n. 162 del 19/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	OPERAZIONE	COR (A SALDO)
2058975	1010304	1032	OMISSIS	VIVAIO BUSATO FRANCO DI BUSATO KATIA	DDR 1044 del 05/09/2024	1561-0001-484-2023	390,00	0,00	cancellazione	
1871920	1010304	1032	04653110272	SOCIETA' AGRICOLA CSC DI CHIARA E STEFANO CARRARO SOCIETA' SEMPLICE	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	0,00	cancellazione	
1871900	1010304	1032	OMISSIS	BORTOLATO ELISABETTA	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	0,00	cancellazione	
1871922	1010304	1032	OMISSIS	MONTINO DAVIDE	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	0,00	cancellazione	
1871908	1010304	1032	OMISSIS	GIACOMIN MARIA LUISA	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	0,00	cancellazione	
1871914	1010304	1032	03776940276	SOCIETA' AGRICOLA I SAPORI DI SANTERASMO DI FINOTELLO CARLO E CLAUDIO S.S.	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	0,00	cancellazione	
1871902	1010304	1032	OMISSIS	SARTORATO GIUSEPPINA	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	0,00	cancellazione	
1915765	1010304	1032	03263910275	AZIENDA AGRICOLA BIVI S.S. DI BIVI SIMONE & CINZIA	DDR 1607 del 30-11-23	1561-0001-484-2023	500,00	0,00	cancellazione	
1915763	1010304	1032	OMISSIS	MALVESTIO FILIPPO	DDR 1607 del 30-11-23	1561-0001-484-2023	300,00	0,00	cancellazione	
1871930	1010304	1032	OMISSIS	BIASON VALERIO	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	0,00	cancellazione	
2245570	1010304	1032	OMISSIS	PIERETTI ANDREA	DDR 62 del 19/02/2025	1561-0001-484-2023	900,00	0,00	cancellazione	
1915766	1010304	1032	02078020274	AZIENDA AGRICOLA VALDORO S.S.	DDR 1607 del 30-11-23	1561-0001-484-2023	300,00	0,00	cancellazione	
1871901	1010304	1032	OMISSIS	ZAGO ELISA	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	1.740,51	cor	2497183
2058972	1010304	1032	OMISSIS	DA RE KORUNA	DDR 1044 del 05/09/2024	1561-0001-484-2023	1.500,00	1.740,51	cor	2497185
2058974	1010304	1032	OMISSIS	SCARPA ALESSANDRA	DDR 1044 del 05/09/2024	1561-0001-484-2023	1.600,00	2.361,80	cor	2497184
1974506	1010304	1032	04619110275	SOCIETA' AGRICOLA THE ORGANIC VILLAGE	DDR 392 del 22-03-2024	1561-0001-484-2023	300,00	301,24	cor	2497186
1871917	1010304	1032	04504690274	SOCIETA' AGRICOLA BRASSICA SOCIETA' SEMPLICE	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	1.740,51	cor	2497187
1974509	1010304	1032	04487240279	AZ. AGRICOLA - AGRITURISMO AGRIQASI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	DDR 392 del 22-03-2024	1561-0001-484-2023	300,00	301,24	cor	2497188
2058973	1010304	1032	OMISSIS	BARUZZO NICOLA	DDR 1044 del 05/09/2024	1561-0001-484-2023	350,00	391,62	cor	2497189
1871916	1010304	1032	OMISSIS	VIGNA MATTÀ DI BULLO CATERINA	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	2.523,74	cor	2497190
1915769	1010304	1032	04404300271	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI CLAUDIO COLLA DI COLLA CLAUDIO & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	DDR 1607 del 30-11-23	1561-0001-484-2023	1.000,00	3.243,21	cor	2497191
1871924	1010304	1032	04366740274	SOCIETA' AGRICOLA DA GINO E INDA S.S.	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	2.687,20	cor	2497192
1871919	1010304	1032	04143490276	SOCIETA' AGRICOLA CODA DI GATTO DI FARAON LUCA	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	2.306,74	cor	2497193
2127522	1010304	1032	04017470271	SOCIETA' AGRICOLA BETTIN S.S.	DDR 1400 del 20/11/2024	1561-0001-484-2023	1.300,00	1.450,43	cor	2497194
1974507	1010304	1032	03478050275	AZIENDA AGRICOLA ED AGRITURISMO CA' MENEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	DDR 392 del 22-03-2024	1561-0001-484-2023	300,00	301,24	cor	2497195
1871909	1010304	1032	OMISSIS	HABITAT 3650 ORGANIC FARM AZ.AGRICOLA BIOLOGICA DI ENDRIOUS ROCCO	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	4.206,04	cor	2497196

Allegato A al decreto n. 162 del 19/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	OPERAZIONE	COR (A SALDO)
1871915	1010304	1032	03181220272	AZ. AGR. MELINATO MARINA E RAFFAELLA SOCIETA' SEMPLICE	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	2.583,36	cor	2497197
1871912	1010304	1032	OMISSIS	ZANIN CIRO	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	3.102,26	cor	2497198
2127523	1010304	1032	OMISSIS	FUSATI EMILIO	DDR 1400 del 20/11/2024	1561-0001-484-2023	2.600,00	2.900,85	cor	2497199
1871904	1010304	1032	OMISSIS	GALLAN SONIA	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	2.394,90	cor	2497200
1871929	1010304	1032	OMISSIS	ANTONETTI MANUELA	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	3.481,02	cor	2497201
1871923	1010304	1032	OMISSIS	VALLERI STEFANO	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	2.041,75	cor	2497202
2127526	1010304	1032	OMISSIS	FRASSON ANDREA	DDR 1400 del 20/11/2024	1561-0001-484-2023	2.600,00	2.900,85	cor	2497203
1974508	1010304	1032	OMISSIS	ZANOTTO RUGGERO	DDR 392 del 22-03-2024	1561-0001-484-2023	600,00	1.096,14	cor	2497204
1915768	1010304	1032	02505940276	AZ. AGR. CENTENARO MARINO E MICHELE S.S.	DDR 1607 del 30-11-23	1561-0001-484-2023	500,00	2.766,77	cor	2497205
1915764	1010304	1032	OMISSIS	ORTOLAN DINO	DDR 1607 del 30-11-23	1561-0001-484-2023	300,00	555,07	cor	2497206
1915767	1010304	1032	OMISSIS	MARCHESE ORESTE	DDR 1607 del 30-11-23	1561-0001-484-2023	500,00	555,07	cor	2497207
2058976	1010304	1032	OMISSIS	CELLA FORTUNATO	DDR 1044 del 05/09/2024	1561-0001-484-2023	390,00	391,62	cor	2497208
1871927	1010304	1032	OMISSIS	BRUGNERA MARCELLO	DDR 1190 del 31-07-2023	1561-0001-484-2023	1.300,00	3.874,33	cor	2497209
						TOTALE		79.355,74		

(Codice interno: 578244)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 163 del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 15-0001-231-2024 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15 - codice SIU 10741222). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H91J24000580007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 21.928,00 a favore di CESCOT VENETO per la realizzazione del progetto n. 15-0001-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;
- l'ente CESCOT VENETO ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 01/07/2025;

- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 11.024,00
- in data 05/02/2026 a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammontato di euro 7.784,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla successiva relazione di controllo;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15, codice fiscale 02072890284), per un importo ammissibile di euro 7.784,00 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo come specificato in premessa, relativa al progetto 15-0001-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 7.784,00 a favore di CESCOT VENETO (C.F. 02072890284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 15-0001-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a CESCOT VENETO il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 163 del 19/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22691791	30070	1104	02442260283	PIETROGRANDE S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	15-0001-231-2024	21.928,00	7.784,00	1644671	
TOTALE							21.928,00	7.784,00		

(Codice interno: 578245)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 164 del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 15-0004-231-2024 presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15 - codice SIU 10746785). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H91J24000690007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 23.976,00 a favore di CESCOT VENETO per la realizzazione del progetto n. 15-0004-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;
- l'ente CESCOT VENETO ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 01/07/2025;

- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 16.746,00;
- che in data 05/02/2026 a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di euro 10.986,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla successiva relazione di controllo;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da CESCOT VENETO (codice ente 15, codice fiscale 02072890284), per un importo ammissibile di euro 10.986,00 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, relativa al progetto 15-0004-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 10.986,00 a favore di CESCOT VENETO (C.F. 02072890284) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 15-0004-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a CESCOT VENETO il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 164 del 19/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22692128	30070	1104	01259160289	PASTICCERIA NOVELLO S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	15-0004-231-2024	23.973,00	10.986,00	1644673	
						TOTALE	23.973,00	10.986,00		

(Codice interno: 578246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 165 del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 1413-0002-231-2024 presentato da E-CONS SRL (codice ente 1413 - codice SIU 10745046). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H41J24000700007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 73.100,00 a favore di E-CONS SRL per la realizzazione del progetto n. 1413-0002-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;
- il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale del 25/10/2024 la regolare esecuzione, mentre nella data del 23/01/2025 ha riscontrato delle irregolarità nell'esecuzione del progetto;

- l'ente E-CONS SRL ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 03/07/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 70.229,00;
- in data 10/02/2026 a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo amnesso di euro 70.528,20;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla successiva relazione di controllo;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da E-CONS SRL (codice ente 1413, codice fiscale 01171060294), per un importo ammissibile di euro 70.528,20 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, relativa al progetto 1413-0002-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 70.528,20 a favore di E-CONS SRL (C.F. 01171060294) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1413-0002-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a E-CONS SRL il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 165 del 19/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22692431	30070	1104	02716790247	AGOSTINELLI SRL	DDR n.1165 del 06/09/2024	1413-0002-231-2024	13.746,00	12.705,33	1644674	
22692659	30070	1104	01258560240	ALUVENETA COMMERCIALI S.P.A. O. IN FORMA ABBREVIATA, ALUCOMM S.P.A.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1413-0002-231-2024	16.266,00	15.967,33	1644678	
22692574	30070	1104	01640950232	ATREPAN S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1413-0002-231-2024	13.746,00	14.468,33		25751958
22692992	30070	1104	04110930247	ELMET S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1413-0002-231-2024	10.522,00	9.552,67	1644675	
22692997	30070	1104	02899690248	F.D.M. S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1413-0002-231-2024	0,00	0,00		
22692736	30070	1104	00281260299	G.M.I. GENERAL MONTAGGI INDUSTRIALI - S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1413-0002-231-2024	6.986,00	6.299,20	1644677	
23029687	30070	1104	02108900248	LOMEC SRL SB	DDR n.1368 del 13/11/2024	1413-0002-231-2024	11.834,00	11.535,33	1644676	
TOTALE							73.100,00	70.528,19		

(Codice interno: 578247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 166 del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 4036-0001-231-2024 presentato da TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE (codice ente 4036 - codice SIU 10742265). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H41J24000660007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 72.677,00 a favore di TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE per la realizzazione del progetto n. 4036-0001-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 50.873,90;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in data 02/10/2024, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;
- l'ente TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 30/06/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 51.088,37;
- in data 11/02/2026 a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammontato di euro 50.941,50;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla successiva relazione di controllo;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal beneficiario per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE (codice ente 4036, codice fiscale 03605390271), per un importo ammissibile di euro 50.941,50 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, relativa al progetto 4036-0001-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni per euro 50.873,90;
5. di liquidare la somma di euro 67,60 a favore di TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE (C.F. 03605390271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4036-0001-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di provvedere allo svincolo della polizza fideiussoria, per il progetto in oggetto;
8. di comunicare a TRINITY HOUSE SRL UNIPERSONALE il presente decreto;

9. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 166 del 19/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22693208	30070	1104	02068000278	AUTONOLEGGI CAUSIN MORENO & C. S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	4036-0001-231-2024	36.026,00	21.896,17	1644679	
22693236	30070	1104	04456870270	PRO LIMO S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	4036-0001-231-2024	36.651,00	29.045,33	1644680	
						TOTALE	72.677,00	50.941,50		

(Codice interno: 578248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 167 del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 4217-0001-231-2024 presentato da AXO LIGHT SRL (codice ente 4217 - codice SIU 10750558). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H21J24000710007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 21.016,00 a favore di AXO LIGHT SRL per la realizzazione del progetto n. 4217-0001-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 14.711,20;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- l'ente AXO LIGHT SRL ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 02/07/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 19.802,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da AXO LIGHT SRL (codice ente 4217, codice fiscale 02922590274), per un importo ammissibile di euro 19.802,00 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4217-0001-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni per euro 14.711,20;
5. di liquidare la somma di euro 5.090,80 a favore di AXO LIGHT SRL (C.F. 02922590274) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4217-0001-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto;
8. di comunicare a AXO LIGHT SRL il presente decreto;
9. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 167 del 19/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22672378	30070	1104	02922590274	AXO LIGHT S.R.L.	Decreto n. 1165 del 2024-09-06	4217-0001-231-2024	21.016,00	19.802,00	1644681	
						TOTALE	21.016,00	19.802,00		

(Codice interno: 578249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 168 del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 1413-0003-231-2024 presentato da E-CONS SRL (codice ente 1413 - codice SIU 10745395). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H41J24000780007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 32.440,00 a favore di E-CONS SRL per la realizzazione del progetto n. 1413-0003-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;
- in data 20/01/2025, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

- l'ente E-CONS SRL ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 03/07/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 31.045,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da E-CONS SRL (codice ente 1413, codice fiscale 01171060294), per un importo ammissibile di euro 31.045,00 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1413-0003-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che non sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 31.045,00 a favore di E-CONS SRL (C.F. 01171060294) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1413-0003-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a E-CONS SRL il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 168 del 19/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22692953	30070	1104	02679900288	ROSSETTO CEREALI S.P.A.	DDR n.1165 del 06/09/2024	1413-0003-231-2024	16.398,00	14.597,67	1645081	
22692430	30070	1104	03432980245	TORNERIA FERRARO SPA	DDR n.1165 del 06/09/2024	1413-0003-231-2024	16.042,00	16.447,33		25752922
TOTALE							32.440,00	31.045,00		

(Codice interno: 578250)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 170 del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 6110-0001-231-2024 presentato da ROYAL CAMBRIDGE BUSINESS SCHOOL SRL (codice ente 6110 - codice SIU 10741062). Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 Misura 4B1DF DGR n. 231 del 13/03/2024, "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori" - DDR n. 1165 del 06/09/2024. CUP H61J24000450007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 2021/1054 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programma 2021-2027) con DGR n. 231 del 13/03/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro;
- il DDR n. 449 del 4/04/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 949 del 22/07/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, rinviando ad un successivo provvedimento la concessione di un contributo pubblico per un importo di euro 74.928,00 a favore di ROYAL CAMBRIDGE BUSINESS SCHOOL SRL per la realizzazione del progetto n. 6110-0001-231-2024;
- il successivo DDR n. 1165 del 06/09/2024 nel rispetto delle previsioni di cui al DDR 949/2024 sopra citato, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A e B al medesimo provvedimento, disponendo l'assunzione di impegni di spesa per complessivi euro 13.262.576,50 a carico dei capitoli n 104660, 104661, 104670, del bilancio regionale 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTI i Decreti Regionali:

- n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;
- n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione con i quali è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che:

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

- il competente ufficio in data 10/12/2024 e in data 31/03/2025 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;
- l'ente ROYAL CAMBRIDGE BUSINESS SCHOOL SRL ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 02/07/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, presentata dal beneficiario, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 67.559,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;
- in data 13/01/2026, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo amMESSO di euro 67.449,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo interna;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato per il progetto in esame secondo le risultanze della relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO che con riferimento agli Aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024 e successivi DDR di variazione e/o integrazione, risultano le variazioni e/o integrazioni di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1165 del 06/09/2024, e successivi DDR di variazione e/o integrazione risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento;
3. di approvare il rendiconto presentato da ROYAL CAMBRIDGE BUSINESS SCHOOL SRL (codice ente 6110, codice fiscale 04332800269), per un importo ammissibile di euro 67.449,00 secondo le risultanze della relazione di controllo interna, relativa al progetto 6110-0001-231-2024, DGR n. 231 del 13/03/2024, DDR n. 1165 del 06/09/2024;
4. di dare atto che non sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 67.449,00 a favore di ROYAL CAMBRIDGE BUSINESS SCHOOL SRL (C.F. 04332800269) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6110-0001-231-2024 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1165 del 06/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a ROYAL CAMBRIDGE BUSINESS SCHOOL SRL il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 170 del 19/02/2026



CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
22692679	30070	1104	OMISSIS	DE MATTIA ALICE	DDR n.1165 del 06/09/2024	6110-0001-231-2024	1.437,27	1.370,67	1645067	
22692653	30070	1104	OMISSIS	DI MARCANTONIO GIULIA	DDR n.1165 del 06/09/2024	6110-0001-231-2024	1.437,27	1.370,67	1645070	
22693279	30070	1104	00179980263	GOPPION CAFFE' S.P.A.	DDR n.1165 del 06/09/2024	6110-0001-231-2024	13.374,18	13.429,00		25752859
22693281	30070	1104	04565110238	GP SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	DDR n.1165 del 06/09/2024	6110-0001-231-2024	13.061,09	10.421,00	1645074	
23062341	30070	1104	02442860264	GRUPPO TENDA S.R.L.	DDR n.170 del 19/02/2026	6110-0001-231-2024	16.049,02	14.030,18	1645072	
22692655	30070	1104	03340340276	MISTRETTE S.R.L.	DDR n.1165 del 06/09/2024	6110-0001-231-2024	4.971,13	6.482,82		25752858
22692780	30070	1104	OMISSIS	PARISE ELENA	DDR n.1165 del 06/09/2024	6110-0001-231-2024	1.437,27	1.370,67	1645068	
22692677	30070	1104	OMISSIS	RONCHIN CLAUDIO	DDR n.1165 del 06/09/2024	6110-0001-231-2024	1.437,27	874,67	1645071	
22692432	30070	1104	OMISSIS	ROSSI SARA	DDR n.1165 del 06/09/2024	6110-0001-231-2024	1.437,27	1.370,67	1645073	
22693327	30070	1104	04496420276	ROXI DI ZANOLLA FRANCESCO	DDR n.1165 del 06/09/2024	6110-0001-231-2024	1.000,00	1.000,00		
22693277	30070	1104	03015210234	SCAPIN SRL	DDR n.1165 del 06/09/2024	6110-0001-231-2024	13.545,73	9.998,00	1645069	
22692652	30070	1104	OMISSIS	SERAFIN MAURIZIO	DDR n.1165 del 06/09/2024	6110-0001-231-2024	1.437,27	1.370,67	1645066	
22692763	30070	1104	01791890591	S.I.R.I.A. S.R.L. SOCIETA' INGROSSO RICAMBI ED AUTOACCESSORI	DDR n.1165 del 06/09/2024	6110-0001-231-2024	0,00	0,00		
22693341	30070	1104	03096790278	SOLE GESTIONI S.A.S. DI ANDREA ANESE & C.	DDR n.1165 del 06/09/2024	6110-0001-231-2024	2.423,23	2.480,00		25752873
TOTALE							73.048,00	65.569,02		

(Codice interno: 578251)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 171 del 19 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto 100-0001-1643-2022 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE. (codice ente 100). (codice SIU 10520727). PR Veneto FSE+2021-2027 4B1DF DGR n. 1643 del 19/12/2022, "Cultura in rete Interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali". DDR n. 1046 del 28/06/2023. CUP H31J23000290007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze degli operatori del settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1643 del 19/12/2023 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti volti allo sviluppo delle competenze degli operatori del settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo.;

PREMESSO CHE con DDR n. 38 del 18/01/2023 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE con DDR n. 135 del 2/02/2023 si integra la definizione delle modalità di riconoscimento delle spese FESR e si prorogano i termini di presentazione delle domande di finanziamento;

PREMESSO CHE il DDR n. 524 del 18/04/2023 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 28/06/2023 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative, concedendo all'ente AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE un contributo pubblico di euro 204.424,61 per la realizzazione del progetto n. 100-0001-1643-2022;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 1046 del 28/06/2023 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B e ha contestualmente assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 2.912.254,23 a carico dei capitoli n. 104660, n. 104661 e 104670 del bilancio regionale 2023-2025;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D.lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DDR n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

PREMESSO CHE il DDR n. 611 del 16/05/2024 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei rendiconti per i progetti conclusi;

PREMESSO CHE il DDR n. 868 del 4/07/2024 ha disposto la proroga dei termini di conclusione;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE, in relazione al progetto di cui trattasi, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 163.539,68;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere rilevando: in data 09/10/2024 la regolare esecuzione; mentre in data 05/09/2024 e in data 20/09/2024, nei rispettivi verbali, sono state rilevate delle irregolarità nell'esecuzione del progetto, che hanno comportato una proposta di decurtazione;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 01/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 189.884,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

CONSIDERATO CHE in data 15/01/2026, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di euro 192.944,60;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo interna;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

VERIFICATO CHE con riferimento agli Aiuti di concessi con DDR n. 1046 del 28/06/2023 risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all'**Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che a seguito dell'istruttoria condotta con riferimento agli aiuti di Stato concessi con DDR n. 1046 del 28/06/2023, risultano le variazioni in riduzione e/o incremento di cui all' **Allegato A** "Codici concessione Aiuti di Stato" al presente provvedimento che riporta i relativi codici COVAR/COR;
3. di approvare il rendiconto presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100, codice fiscale 93053120239), per un importo ammissibile di euro 192.944,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo interna relativa al progetto 100-0001-1643-2022, Dgr n. 1643 del 19/12/2022, DDR n. 1046 del 28/06/2023;
4. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni per complessivi euro 163.539,68;
5. di liquidare la somma di euro 29.404,92 a favore di AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (C. F. 93053120239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 100-0001-1643-2022 a carico dei capitoli n. 104660, 104661 e 104670, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1046 del 28/06/2023, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;

8. di comunicare a AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE il presente decreto;
9. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato A al decreto n. 171 del 19/02/2026



REGIONE DEL VENETO

CODICI CONCESSIONE AIUTI DI STATO

COR	CAR	CODICE BANDO	CODICE FISCALE RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ATTO CONCESSIONE	CODICE LOCALE PROGETTO	ENTITA' AIUTO CONCESSO	ENTITA' AIUTO FRUITO	COVAR	COR (A SALDO)
15810537	30013	1016	93194740234	ACCADEMIA LIRICO INTERPRETATIVA MARIA CALLAS	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	11.690,58	21.179,85		25752785
15810528	30013	1016	04615740232	ALDEBARAN CULTURE SOCIETA' COOPERATIVA	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	5.071,74	0,00	1645091	
15810578	30013	1016	03726810231	A.P.S. FONDERIA APERTA	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	3.381,16	4.000,00		25752769
15810536	30013	1016	93050630230	ASSOCIAZIONE NAZIONALE SVILUPPO ARTI CIRCENSI	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	6.381,16	5.268,32	1645171	
15810555	30013	1016	04464170234	DOC CREATIVITY SOCIETA' COOPERATIVA	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	39.798,70	12.910,00	1645139	
15810561	30013	1016	04468940236	DOC LIVE SRL	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	3.381,16	0,00	1645127	
17673934	30013	1016	02198100238	DOC SERVIZI SOC. COOP.	DDR n.217 del 13/02/2024	100-0001-1643-2022	31.905,80	78.277,94		25752776
15810645	30013	1016	03392780239	EQUILIBRANDO S.R.L.	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	1.690,88	0,00	1645152	
15810548	30013	1016	16392601007	FLASH FUTURE SRL	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	1.690,58	0,00	1645092	
15810534	30013	1016	82002030235	FONDAZIONE FIORONI - MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	9.762,32	3.423,18	1645243	
15810514	30013	1016	03427270230	FREECOM S.R.L.	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	1.690,58	0,00	1645158	
15810539	30013	1016	04463250235	HYPERNOVA SOCIETA' COOPERATIVA	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	8.452,90	0,00	1645151	
15810538	30013	1016	02198320232	I PIOSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	14.483,48	7.164,14	1645240	
15810553	30013	1016	04409520238	NUMEROUNO MULTISERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA ABBREVIABILE IN	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	3.690,58	3.601,52	1645150	
15810552	30013	1016	03716040237	PROEVENTI - SOCIETA' COOPERATIVA	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	10.143,48	5.849,85		25752770
15810697	30013	1016	02242580237	RADIO CEREAL DI CAGALLI MARTINA & C. S.A.S.	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	7.071,74	14.074,71		25752765
15810507	30013	1016	03755730235	STUDIOVENTISETTE S.R.L.	DDR n.1046 del 28/06/2023	100-0001-1643-2022	3.381,16	7.353,47		25752764
TOTALE							163.668,00	163.102,98		

(Codice interno: 578253)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 198 del 27 febbraio 2026

Approvazione del rendiconto "Commissione esami interventi FI/Q3T e FI/Q4" presentato da IIS A. DELLA LUCIA (codice ente 2662). DDR n. 614 del 17/05/2024. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative allo svolgimento dei lavori da parte delle Commissioni di esame istituite a conclusione dei progetti pertinenti ai percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2021-2024 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2023/2024 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 990 del 18/08/2021, integrato dal decreto n. 1011 del 31/08/2021, si sono approvati n. 22 interventi di terzo anno a completamento dei trienni avviati in offerta sussidiaria nell'A.F. 2021/2022; con DDR n. 1298 del 4/09/2023 si è approvato un percorso di quarto anno attivato in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nella modalità dell'offerta sussidiaria complementare, secondo l'articolazione didattica definita dagli Accordi tra l'Ufficio scolastico Regionale del Veneto e Regione, siglati il 8/03/2019, in attuazione dell'art. 7, comma 2 del D.lgs n. 61/2017;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 614 del 17/05/2024 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di euro 18.400,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale annualità 2024, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 614 del 17/05/2024 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE con comunicazioni pervenute alla Regione Veneto in data 28/05/2025, protocollo n. 265188 e la successiva integrazione in data 09/02/2026 prot. n. 105043, l'ente IIS A. DELLA LUCIA (codice ente 2662) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di euro 755,63;

CONSIDERATO CHE, come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi euro 755,63;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D.Lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 27/12/2024, n. 34 "*Bilancio di previsione 2025-2027*";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026*";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS A. DELLA LUCIA (codice ente 2662), per un importo ammissibile di euro 755,63 secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto "Commissione esami interventi FI/Q3T e FI/Q4", DDR n 614 del 17/05/2024;
3. di liquidare, la somma di euro 755,63 a favore di IIS A. DELLA LUCIA (C. F. 00590020251) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072040, Art. 001 (Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 614 del 17/05/2024, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
5. di comunicare a IIS A. DELLA LUCIA il presente decreto;
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 578254)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 216 del 03 marzo 2026

Approvazione del rendiconto 6135-0002-876-2022 presentato da FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA già ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda-Calzatura (codice ente 6135). (codice SIU 10482961). Reg.to UE n. 2021/1060 FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 876 del 19/07/2022, "ITS - Academy del Veneto I Tecnici del futuro Biennio 2022-2024". CUP H91J22000320005.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi di tecnico superiore nel biennio 2022/2024.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 876 del 19/07/2022 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2022-2024;
- con DDR n. 920 del 22/07/2022 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 1156 del 5/10/2022 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;
- il DDR n. 1176 del 10/10/2022 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione dei progetti, prevedendo la successiva concessione all'ente ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda-Calzatura ora FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA di un contributo pubblico di euro 122.632,83 per la realizzazione del progetto n. 6135-0002-876-2022 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;
- il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione n. 2183 del 15/09/2022, ha disposto l'assegnazione a favore della Regione del Veneto di complessivi euro 4.748.504,00 di cui euro 2.743.674,00 a titolo premiale da ripartire fra gli Istituti Tecnici Superiori individuati in Allegato 2 allo stesso Decreto;
- il DDR n. 1323 del 23/11/2022 ha disposto l'assunzione di obbligazioni e la registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 D. lgs. 118/2021 e s.m.i. a carico delle risorse statali assegnate con DD del Ministero dell'Istruzione n. 2183/2022;
- con DDR n. 419 del 30/03/2023 sono stati finanziati i corsi approvati con Tipologia B "progetti di residenzialità";
- la DGR 1032 del 22/08/2023 ha ridefinito ed integrato a modifica della DGR 876/2022, la copertura finanziaria dei progetti ITS per il Biennio 2022-2024;
- il DDR n. 1369 del 25/09/2023 ha applicato quanto disposto dalla DGR 1032/2023 con la ridefinizione ed integrazione delle risorse destinate al finanziamento dei percorsi del biennio 2022-2024, provvedendo alla registrazione contabile degli impegni di spesa ai sensi art 56 D. lgs 118/2021 e s.m.i. in relazione ai progetti approvati con DDR 1176/2022 a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la DGR 809 del 12/07/2024, prendendo atto della inutilizzabilità delle risorse di parte PNRR, ha disposto la rimodulazione dello stanziamento di spesa modificando altresì le fonti di finanziamento;
- il DDR n. 971 del 25/07/2024, in applicazione della DGR n. 809/2024, ha disposto l'assunzione di impegni di spesa per euro 7.644.199,91 a carico dei capitoli 104657, 104658 e 104659 del Bilancio regionale 2024-2026 a valere sulle risorse pertinenti la Priorità 2 del P.R FSE 2021 - 2027;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D. lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PRESO ATTO che con DDR n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO CHE:

- il DDR n. 1266 del 8/10/2024 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti approvati con DDR 1176/2021;
- il DDR n. 1236 del 1/10/2024 ha disposto l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto;
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1313 del 21/10/2024 ha preso atto della variazione di denominazione dell'ente ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda-Calzatura (codice ente 6135) ora Fondazione ITS Academy-COSMO Sistema Moda e ha disposto la variazione anagrafica in merito agli impegni di spesa;
- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di cui trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;
- il competente ufficio ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando: in data 09/07/2024 la regolare esecuzione del progetto; mentre la verifica del 15/06/2023 ha presentato delle irregolarità per cui è stata presentata proposta di decurtazione;
- l'ente FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA già ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda-Calzatura, ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 04/12/2024;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 121.919,83;
- il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la quota relativa ai fondi statali, a carico del capitolo 103958 è stata erogata come disposto dal Ministero dell'Istruzione, in base all'Accordo in Conferenza Unificata del 17/12/2015;
3. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA già ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda-Calzatura (codice ente 6135, codice fiscale 92227360283), per un importo ammissibile di euro 121.919,83 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 6135-0002-876-2022, DGR n. 876 del 19/07/2022, DDR n. 1176 del 10/10/2022, DGR 809 del 12/07/2024, DDR n. 971 del 25/07/2024;
4. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 121.919,83 a favore di FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6135-0002-876-2022 a carico dei capitoli n. 104657, 104658 e 104659, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 971 del 25/07/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA il presente decreto;

8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 578255)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 217 del 03 marzo 2026

Approvazione del rendiconto 6135-0003-876-2022 presentato da FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA già ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda-Calzatura (codice ente 6135). (codice SIU 10482964). Reg.to UE n. 2021/1060 FSE+ 2021-2027 Misura 4B2FF DGR n. 876 del 19/07/2022, "ITS - Academy del Veneto I Tecnici del futuro Biennio 2022-2024". CUP H91J22000330005.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per l'attuazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi di tecnico superiore nel biennio 2022/2024.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 876 del 19/07/2022 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2022-2024;
- con DDR n. 920 del 22/07/2022 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;
- il DDR n. 1156 del 5/10/2022 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;
- il DDR n. 1176 del 10/10/2022 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione dei progetti, prevedendo la successiva concessione all'ente ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda-Calzatura ora FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA di un contributo pubblico di euro 122.632,82 per la realizzazione del progetto n. 6135-0003-876-2022 rinviando a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa;
- il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione n. 2183 del 15/09/2022, ha disposto l'assegnazione a favore della Regione del Veneto di complessivi euro 4.748.504,00 di cui euro 2.743.674,00 a titolo premiale da ripartire fra gli Istituti Tecnici Superiori individuati in Allegato 2 allo stesso Decreto;
- il DDR n. 1323 del 23/11/2022 ha disposto l'assunzione di obbligazioni e la registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 D. lgs. 118/2021 e s.m.i. a carico delle risorse statali assegnate con DD del Ministero dell'Istruzione n 2183/2022;
- con DDR n. 419 del 30/03/2023 sono stati finanziati i corsi approvati con Tipologia B "progetti di residenzialità";
- la DGR 1032 del 22/08/2023 ha ridefinito ed integrato a modifica della DGR 876/2022, la copertura finanziaria dei progetti ITS per il Biennio 2022-2024;
- il DDR n. 1369 del 25/09/2023 ha applicato quanto disposto dalla DGR 1032/2023 con la ridefinizione ed integrazione delle risorse destinate al finanziamento dei percorsi del biennio 2022-2024, provvedendo alla registrazione contabile degli impegni di spesa ai sensi art 56 D. lgs 118/2021 e s.m.i. in relazione ai progetti approvati con DDR 1176/2022 a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la DGR 809 del 12/07/2024, prendendo atto della inutilizzabilità delle risorse di parte PNRR, ha disposto la rimodulazione dello stanziamento di spesa modificando altresì le fonti di finanziamento;
- il DDR n. 971 del 25/07/2024, in applicazione della DGR n. 809/2024, ha disposto l'assunzione di impegni di spesa per euro 7.644.199,91 a carico dei capitoli 104657, 104658 e 104659 del Bilancio regionale 2024-2026 a valere sulle risorse pertinenti la Priorità 2 del P.R FSE 2021 - 2027;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1171 del 06/08/2019 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), per l'affidamento del servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Regione del Veneto e a valere su risorse statali e regionali e del servizio di controllo degli agenti contabili esterni ai sensi del D. lgs. n. 174 del 26/08/2016;

VISTO il DDR n. 136 del 19/02/2020 con il quale il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione ha disposto l'aggiudicazione del servizio di cui alla DGR n. 1171/2019, a favore della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l., conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PRESO ATTO che con DDR n. 291 del 30/03/2022 e DDR n. 511 del 14/04/2023 della Direzione Formazione e Istruzione è stata concessa al suddetto affidatario una proroga del termine di esecuzione del servizio;

CONSIDERATO CHE:

- il DDR n. 1266 del 8/10/2024 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti approvati con DDR 1176/2021;
- il DDR n. 1236 del 1/10/2024 ha disposto l'apertura dei termini di presentazione del rendiconto;
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 1313 del 21/10/2024 ha preso atto della variazione di denominazione dell'ente ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda-Calzatura (codice ente 6135) ora Fondazione ITS Academy-COSMO Sistema Moda e ha disposto la variazione anagrafica in merito agli impegni di spesa;
- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- in relazione al progetto di cui trattasi, non sono state corrisposte anticipazioni;
- l'ente FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA già ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda-Calzatura ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 04/12/2024;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al progetto in esame, attestando un importo ammissibile di complessivi euro 121.983,73;
- il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la quota relativa ai fondi statali, a carico del capitolo 103958 è stata erogata come disposto dal Ministero dell'Istruzione, in base all'Accordo in Conferenza Unificata del 17/12/2015;
3. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA già ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy Comparto Moda-Calzatura (codice ente 6135, codice fiscale 92227360283), per un importo ammissibile di euro 121.983,73 secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 6135-0003-876-2022, DGR n. 876 del 19/07/2022, DDR n. 1176 del 10/10/2022, DGR 809 del 12/07/2024, DDR n. 971 del 25/07/2024;
4. di dare atto che al beneficiario non sono state corrisposte anticipazioni;
5. di liquidare la somma di euro 121.983,73 a favore di FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6135-0003-876-2022 a carico dei capitoli n. 104657, 104658 e 104659, Art. 013 (Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 971 del 25/07/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
6. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D. lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. di comunicare a FONDAZIONE I.T.S. ACADEMY COSMO - SISTEMA MODA il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 578256)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 226 del 04 marzo 2026

Approvazione del rendiconto 44-0004-654-2024 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (codice ente 44). Programma Regionale FSE + 2021-2027. Reg.ti UE n. 1057/2021 e n. 1060/2021. Tipologia 2 - Misura 4B2GF Codice SIU 10776883. DGR n. 654 del 10/06/2024 "Restauro 2024: sviluppo di capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico", DDR impegno n. 1181 del 16/09/2024. CUP H11J24001120007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte nell'esecuzione dei progetti formativi pertinenti a interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico e architettonico. Anno 2024.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programmazione 2021-2027) la DGR n. 654 del 10/06/2024 ha approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi finalizzati allo sviluppo di capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico - Restauro 2024;
- il DDR n. 831 del 28/06/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 1539 del 29/08/2024 ha nominato la Commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti;
- il DDR n. 1181 del 16/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE un contributo pubblico di euro 7.740,00 per la realizzazione del progetto n. 44-0004-654-2024;
- il medesimo DDR n. 1181/2024 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi per la tipologia 1 e la tipologia 2 di cui agli Allegati B1 e B2 ed ha contestualmente assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 2.216.880,97 a carico del Bilancio Regionale 2024 - 2026 di cui:
 - ◆ Euro 2.004.925,37. per progetti di Tipologia 1 a carico dei capitoli numeri: 104660, 104661 e 104670 (Allegato B1);
 - ◆ Euro 211.955,60 per progetti di Tipologia 2 a carico dei capitoli numeri: 104664, 104665, 104670 (Allegato B2);
- con il DDR 1442 del 09/12/2024 sono stati prorogati i termini di presentazione delle proposte progettuali approvati con il DDR 1181/2024 di cui sopra, posticipando i progetti di tipologia 1 al 31 gennaio 2025 e i progetti di tipologia 2 al 30 novembre 2025;

CONSIDERATO CHE

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto di cui trattasi, al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 5.418,00;
- l'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 29/10/2025;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- i verificatori regionali hanno consegnato all'Ente beneficiario la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione attestando un importo ammissibile di complessivi euro 7.740,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per un importo ammissibile di euro 7.740,00 secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 44-0004-654-2024, DGR n. 654 del 10/06/2024, DDR impegno n. 1181 del 16/09/2024;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni per complessivi euro 5.418,00;
4. di liquidare la somma di euro 2.322,00 a favore di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE C.F. 02552190247 a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 44-0004-654-2024 a carico dei capitoli n. 104664, n. 104665 e n. 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1181 del 16/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D. lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 578257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 227 del 04 marzo 2026

Approvazione del rendiconto 44-0003-654-2024 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (codice ente 44). Programma Regionale FSE + 2021-2027. Reg.ti UE n.1057/2021 e n. 1060/2021. Tipologia 1 - Misura 4B1AF Codice SIU 10776914. DGR n. 654 del 10/06/2024 "Restauro 2024: sviluppo di capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico", DDR impegno n. 1181 del 16/09/2024. CUP H11J24001090007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte nell'esecuzione dei progetti formativi pertinenti a interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico e architettonico. Anno 2024.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) e al Fondo di coesione;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022, è stato approvato il Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- nell'ambito del programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Plus (ciclo programmazione 2021-2027) la DGR n. 654 del 10/06/2024 ha approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi finalizzati allo sviluppo di capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico - Restauro 2024;
- il DDR n. 831 del 28/06/2024 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- il DDR n. 1539 del 29/08/2024 ha nominato la Commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti;
- il DDR n. 1181 del 16/09/2024 ha approvato le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE un contributo pubblico di euro 102.759,00 per la realizzazione del progetto n. 44-0003-654-2024;
- il medesimo DDR n. 1181/2024 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi per la tipologia 1 e la tipologia 2 di cui agli Allegati B1 e B2 ed ha contestualmente assunto impegni di spesa per un importo complessivo di euro 2.216.880,97 a carico del Bilancio Regionale 2024 - 2026 di cui:
 - ◆ Euro 2.004.925,37. per progetti di Tipologia 1 a carico dei capitoli numeri: 104660, 104661 e 104670 (Allegato B1);
 - ◆ Euro 211.955,60 per progetti di Tipologia 2 a carico dei capitoli numeri: 104664, 104665, 104670 (Allegato B2);
- con il DDR 1442 del 09/12/2024 sono stati prorogati i termini di presentazione delle proposte progettuali approvati con il DDR 1181/2024 di cui sopra, posticipando i progetti di tipologia 1 al 31 gennaio 2025 e i progetti di tipologia 2 al 30 novembre 2025;

CONSIDERATO CHE

- l'ente beneficiario ha sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;
- in relazione al progetto di cui trattasi, al soggetto beneficiario sono state corrisposte anticipazioni per complessivi euro 71.931,30;
- l'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE ha presentato il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto in data 14/01/2026;
- come disposto nell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Capitale, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 26 del 11/06/2020 e dal Decreto del Direttore dell'Autorità di gestione n. 5 del 1/04/2022, la verifica rendicontale è stata eseguita da remoto con l'obiettivo di ottimizzare i controlli;
- i verificatori regionali hanno consegnato all'Ente beneficiario la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione attestando un importo ammissibile di complessivi euro 96.947,00;
- il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla suddetta relazione;

RITENUTO quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario secondo le risultanze della citata relazione;

VISTO il D. lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 27/12/2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 07/10/2025, n. 25 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per un importo ammissibile di euro 96.947,00 secondo le risultanze della relazione trasmessa dai verificatori regionali, relativa al progetto 44-0003-654-2024, DGR n. 654 del 10/06/2024, DDR impegno n. 1181 del 16/09/2024;
3. di dare atto che sono state corrisposte al beneficiario anticipazioni per complessivi euro 71.931,30;
4. di liquidare la somma di euro 25.015,70 a favore di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE C.F. 02552190247 a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 44-0003-654-2024 a carico dei capitoli n. 104660, n. 104661 e n. 104670, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR di impegno n. 1181 del 16/09/2024, codice piano dei conti finanziario ex D.lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2026 di cui all'art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria per il progetto in oggetto;
7. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza, tramite inserimento nel fascicolo informatico per la liquidazione della spesa;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 578079)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 11629 del 05 marzo 2026

Approvazione dello schema d'atto modificativo del contratto di comodato sottoscritto in data 10.07.2019 con la Camera di Commercio di Verona, già oggetto di modifica ai sensi dell'atto di Addendum del 07.06.2022, avente ad oggetto l'uso gratuito di locali presso la sede camerale di Verona, per lo svolgimento delle funzioni regionali di Turismo e Agriturismo in attuazione delle Legge regionale del 30 dicembre 2016, n. 30, Legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 45 e della Deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2018, n. 1997.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si approva lo schema d'atto che modifica il contratto di comodato gratuito relativo ai locali concessi in uso alla Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni di Turismo e Agriturismo, sottoscritto in data 10.07.2019 con la Camera di Commercio di Verona e registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona 1 in data 16.7.2019 al n. 3344/3 serie 3, già oggetto di modifica ai sensi del Contratto sottoscritto in data 07.06.2022 registrato a VERONA al n. 2388 serie 3 in data 23.06.2022, prevedendo la restituzione di un locale e la conseguente riduzione della superficie complessiva oggetto di comodato.

Il Direttore

PREMESSO CHE con DGR n. 1997/2018 la Giunta regionale, ha completato il nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni di Turismo e Agriturismo riallocate in capo alla Regione con le Leggi Regionali n. 30/2016 e n. 45/2017, individuando le sedi delle Camere di Commercio del Veneto quale idonea collocazione del personale distaccato presso le Province e la Città metropolitana di Venezia per l'esercizio delle funzioni non fondamentali riallocate in capo alla Regione in materia di turismo e agriturismo;

RICHIAMATO il decreto n. 47 del 04.04.2019 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio e il decreto della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio n. 17 del 05.07.2019 di approvazione dello schema d'atto di comodato d'uso per l'utilizzo dei locali individuati presso le Camere di Commercio del Veneto in attuazione degli indirizzi forniti nella succitata deliberazione della Giunta regionale;

DATO ATTO che in data 10.07.2019 la Regione del Veneto ha sottoscritto con la CCIAA di Verona il contratto di comodato d'uso per l'utilizzo di una superficie complessiva di mq. 211 presso la Sede di Verona C.so Porta Nuova, 96, più pertinenze e parti comuni del fabbricato, con atto registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona 1 al n. 3344 in data 16.7.2019, già oggetto di modifica ai sensi del Contratto sottoscritto in data 07.06.2022, registrato a VERONA al n. 2388 serie 3 in data 23.06.2022. Nello specifico l'art. 1 del contratto di comodato rubricato "Oggetto" ha previsto l'utilizzo delle seguenti porzioni di immobile:

a) sede di Verona, in C.so Porta Nuova n. 96, sita al piano IV composta di n. 1 vano, della superficie di circa 154,21 mq, porzione di immobile individuata nella planimetria (All. n. 1) con estremi catastali: Comune di Verona, C.so Porta Nuova n. 96 Foglio 167, particella 170, subalterno 18, arredato con i mobili meglio precisato nell'allegato al verbale di consegna dell'immobile;

b) sede di Verona, in C.so Porta Nuova n. 96, sita al piano IV composta di n. 1 vano, della superficie di circa 13,45 mq, porzione di immobile individuata nella planimetria (All. n. 1) con estremi catastali: Comune di Verona, C.so Porta Nuova n. 96 Foglio 167, particella 170, subalterno 18, arredato con i mobili meglio precisato nell'allegato al verbale di consegna dell'immobile;

c) sede di Verona, in C.so Porta Nuova n. 96, sita al piano IV composta di n. 1 vano, della superficie di circa 28,60 mq, porzione di immobile individuata nella planimetria (All. n. 1) con estremi catastali: Comune di Verona, C.so Porta Nuova n. 96 Foglio 167, particella 170, subalterno 18, arredato con i mobili meglio precisato nell'allegato al verbale di consegna dell'immobile;

VISTA la nota prot. camerale n. 0081057/U del 29.10.2025 (prot. regionale n. 595820/2025) della Camera di Commercio di Verona diretta alla Direzione Gestione del Patrimonio della Regione del Veneto, in seguito alla Deliberazione di Giunta Camerale atto n. 2025000208 del 29.09.2025 con la quale è stato manifestato il recesso parziale dal contratto di comodato, ai sensi dell'art. 2 del contratto medesimo, limitatamente al vano collocato al Piano IV di circa 28,60 mq, riportato al punto c) art.

1 del contratto, rappresentando l'esigenza di disporre per fini istituzionali;

DATO ATTO che la stanza in oggetto, adibita ad archivio, non ospita la documentazione relativa alle istruttorie in corso di trattazione o di frequente consultazione, come accertato in sede di sopralluogo presso la sede camerale da parte della Direzione Gestione del Patrimonio nonché confermato dal responsabile della struttura regionale di riferimento, Direzione Turismo e Marketing Territoriale, il quale ha manifestato la disponibilità alla restituzione di detto spazio alla CCIAA di Verona;

RICHIAMATO l'art. 10 dell'atto di comodato secondo cui qualunque modifica al contratto dev'essere inderogabilmente apportata con atto scritto, sottoscritto dalle parti;

CONSTATATA pertanto la necessità di modificare l'oggetto del contratto di comodato stipulato in data 10.07.2019 e successivo atto sottoscritto il 07.06.2022, sottoscrivendo con la Camera di Commercio di Verona un atto di "Addendum" allo stesso, cancellando il punto c) dell'art. 1 ove si richiama il locale di mq 28,60 posto al IV piano dell'immobile di Verona, in C.so Porta Nuova n. 96, e ridefinendo in mq. 167,66 mq la superficie complessiva lorda in comodato alla Regione del Veneto;

RITENUTO di dare seguito all'approvazione dello schema di Addendum concordato tra le parti con la nota regionale prot. 57289 del 4.02.2026 e nota camerale prot. 0018214 del 03.03.2026 (prot. reg. n. 145924/2026), dando atto della restituzione del vano ubicato al IV piano della sede camerale di Verona, con decorrenza dall'1.1.2026, e della conseguente riduzione degli spazi concessi in comodato gratuito alla regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni regionali di Turismo e Agriturismo, secondo quanto riportato nell'**allegato A** al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che alla sottoscrizione provvederà il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio in rappresentanza della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 13 della Legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 54, il quale potrà introdurre nell'interesse della Regione eventuali modifiche non sostanziali al testo approvato nell'interesse regionale;

VISTA la DGR n. 847 del 22.06.2021 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio incardinata nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i "e la DGR n. 579 del 27 maggio 2024 "Organizzazione della Giunta regionale. Disposizioni in merito agli incarichi dirigenziali";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 27.12.2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27.12.2024, n. 33 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27.12.2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la DGR n. 1535 del 30.12.2024 che approva il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il Decreto n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la DGR n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. 7.10.2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema d'atto da sottoscrivere con la Camera di Commercio di Verona che modifica il contratto di comodato gratuito sottoscritto in data 10.07.2019, già oggetto di modifica ai sensi dell'atto di Addendum del 07.06.2022, dei locali in uso

alla Regione del Veneto nella sede della Camera di Commercio di Verona in C.so Porta Nuova, 96 a Verona, per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di Turismo e Agriturismo, riducendo la superficie complessiva oggetto di comodato, secondo quanto riportato nell'**allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che alla sottoscrizione dell'atto di Addendum con la Camera di Commercio di Verona provvederà il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, il quale potrà introdurre eventuali modifiche non sostanziali al testo approvato, nell'interesse dell'Amministrazione regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. d) del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione **omettendo l'allegato A.**

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

(Codice interno: 578549)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 11633 del 05 marzo 2026

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a carico dell'esercizio finanziario 2026, del bilancio 2026-2028 a seguito dell'aggiudicazione dell'Appalto Specifico per l'acquisto di servizi di manutenzione delle licenze SAS per 12 mesi a decorrere dalla sottoscrizione, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID 2681, istituito da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 36/2023 - CIG B9BE87D56E, CUI S80007580279202400053 .

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'aggiudicazione dell'Appalto specifico per l'acquisto di servizi di manutenzione delle licenze SAS per 12 mesi, a decorrere dalla sottoscrizione del contratto, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni- ID 2681, CIG B9BE87D56E, CUI S80007580279202400053, a favore della società TRICE S.r.l. con sede legale in Roma, Via Monte Carmelo n. 5, C.F./P.I. 13132691000, per l'importo di euro 159.640,00 iva esclusa. Esercizio finanziario 2026. L'acquisto dà attuazione al Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027 approvato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 116 del 10 febbraio 2025, CUI S80007580279202400053.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 13743 del 17/12/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT è stata indetto l'appalto specifico, volto all'acquisizione di servizi di manutenzione delle licenze SAS, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID 2681, istituito da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 36/2023 - CIG B9BE87D56E, CUI S80007580279202400053, per un importo stimato dell'appalto pari ad Euro 159.800,00= Iva esclusa, al fine di garantire l'aggiornamento e la manutenzione della piattaforma SAS, strumento che supporta le decisioni, con un particolare riguardo alla Business Intelligence, come soluzione in grado di coniugare la pianificazione ed il controllo strategico, come pure l'analisi dei processi e la rilevazione dei fenomeni ricorrenti, con tutte le implicazioni relative alla dimensione territoriale;

- con il suddetto provvedimento si è dato che il Responsabile unico del progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo;

- l'appalto specifico è stato pubblicato in Consip Mepa in data 22/12/2025. Entro il termine di scadenza, fissato al giorno 7 gennaio 2026, ore 10:00, è pervenuta la seguente offerta:

Operatore economico	Modalità di partecipazione
TRICE s.r.l.	Operatore singolo

- il Responsabile del progetto, assistito da due testimoni, procedeva in data 20/01/2026, allo scarico dalla piattaforma dell'offerta presentata dal suindicato operatore economico e alla verifica delle firme digitali attraverso le funzionalità del sistema telematico, riscontrando che la documentazione prodotta risultava tutta sottoscritta digitalmente con marcatura temporale, secondo le previsioni del Disciplinare di gara. Successivamente procedeva, in conformità a quanto disposto dall'art. 17 del disciplinare di gara, alla verifica della documentazione amministrativa prodotta dall'operatore economico concorrente. Il Responsabile di progetto, verificata la completezza e la conformità della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico TRICE s.r.l., dispone l'ammissione dello stesso al prosieguo della gara (**Allegato A**);

- nella successiva seduta del 21/01/2026, il Responsabile di progetto, assistito da due testimoni, procedeva allo scarico dalla Piattaforma Consip - MePA della busta telematica economica prodotta dalle società concorrente ed all'esame della documentazione ivi contenuta, riscontrandone la completezza e conformità rispetto alle previsioni del Disciplinare di gara. Il

Responsabile di progetto dava, quindi, lettura dell'offerta economica presentata dalla società concorrente che presentava un'offerta pari ad euro 159.640,00 iva esclusa. Il Responsabile del procedimento dichiarava, quindi, che l'offerta presentata dalla società concorrente era da ritenersi, nel suo complesso, congrua; conseguentemente, proponeva di aggiudicare l'appalto specifico in oggetto alla società TRICE s.r.l., sede legale in Roma, Via Monte Carmelo, 5 - C.F./ P.IVA n. 13132691000 per l'importo di complessivi euro 159.640,00 iva esclusa (**Allegato A**).

CONSIDERATO CHE:

- l'offerta presentata dalla società TRICE s.r.l. risulta congruente con le caratteristiche tecnico-economiche dei beni offerti, nonché legittima e conforme all'interesse pubblico;
- l'Amministrazione procedente ha avviato i controlli in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario di ciascun Lotto dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e ss D.Lgs 36/2023 e che gli stessi hanno avuto esito positivo;
- in data 02/02/2025, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia, è stata inoltrata la richiesta di comunicazione in capo alla società TRICE s.r.l e ad oggi non sono pervenute comunicazioni sul punto da parte della Prefettura. Il comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs n. 159/2011 prevede che decorso il termine di 30 giorni ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 del medesimo decreto legislativo sono corrisposti sotto condizione risolutiva e le amministrazioni, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

RITENUTO DI:

- procedere, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore della società TRICE s.r.l., per l'importo di euro 159.640,00 IVA esclusa;
- autorizzare la sottoscrizione del contratto CIG B9BE87D56E, secondo lo schema approvato con Decreto n. 13743 del 17/12/2025, che sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict.;
- di nominare il Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14, art. 32, comma 2, lett. c), la titolare della E.Q. "Demand, Design e Operation Management", Maura Racanello, in possesso di adeguata professionalità;

DATO ATTO CHE:

- l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta e che l'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 17, sesto comma, D.Lgs. n. 36/2023;
- in data odierna, il contratto CIG B9BE87D56E, CUI S80007580279202400053, firmato dall'Amministrazione regionale, è stato trasmesso alla società TRICE S.r.l. con sede legale in Roma, Via Monte Carmelo n. 5, C.F./P.I. 13132691000;
- la società ha presentato garanzia fideiussoria n. 2461179 del 03/02/2026, con la quale Coface si costituisce fideiussore a favore dell'Amministrazione nell'interesse della Società stessa, fino alla concorrenza della somma di euro 7.982,00;
- il quadro economico aggiornato del contratto CIG B9BE87D56E è il seguente:

A	Fornitura a base d'appalto	Importo a base di gara	Importo di aggiudicazione	scostamento
A.1	Fornitura a base d'appalto	€ 159.800,00	€ 159.640,00	
A.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 0,00		
Tot. A	Totale importo a base di gara	€ 159.800,00	€ 159.640,00	160,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione			
B.1	Iva al 22% su importo totale a base di gara (tot. A)	€ 35.156,00	€ 35.120,80	€ 35,20
B.2	Incentivi ex art. 45 del D.Lgs n. 36/2023	€ 3.196,00	€ 3.196,00	
Tot. B	Totale somme a disposizione	€ 38.352,00	€ 38.316,80	€ 35,20
Tot. A+B	Importo complessivo dell'appalto	€ 198.152,00	€ 197.956,80	€ 195,20
Tot. A	Valore complessivo dell'appalto ex art. 35 del Codice	€ 159.800,00	€ 159.640,00	

RITENUTO:

- di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società TRICE S.r.l., con sede legale in Roma, Via Monte Carmelo, 5 - C.F./ P.IVA n. 13132691000, la somma di Euro 194.760,80 iva al 22% inclusa pari ad Euro 35.120,80, a carico del Bilancio regionale 2025-2027, annualità 2026, che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

- di ridurre la prenotazione commerciale n. 2331/2026 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile**;

ATTESO ALTRESÌ CHE:

- il pagamento del corrispettivo avverrà a canone annuale anticipato, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente al rilascio del documento di attestazione dell'attivazione del servizio sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione. Sul punto si veda l'art. 125 del d.lgs. n. 36/2023. Il pagamento del corrispettivo è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- la presente procedura risulta inserita nell'ambito del Programma triennale acquisti di forniture e servizi 2025/2027 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 116 del 10 febbraio 2025, CUI S80007580279202400053;

- l'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

- con Decreto n. 13681 in data 16/12/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ict è stato individuato il gruppo di lavoro incaricato di svolgere le attività indicate nell'allegato I.10 al D.Lgs n. 36/2023, così come previsto dall'art. 5, comma 2, lett. d) della disciplina regionale, nella presente procedura nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della PA.

RITENUTO di impegnare, a conclusione della procedura di gara CIG B9BE87D56E, CUI S80007580279202400053, gli incentivi alle funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 36/2023, da destinare al fondo di cui all'art. 45 co. 5 del D.lgs. n. 36/2023, per l'importo di euro 639,20 e da corrispondere a favore dei soggetti facenti parte del gruppo di lavoro individuato dal 10216 del 19/03/2025 del Direttore dell'area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed enti locali per complessivi euro 2.556,80, dando atto che trattasi di debito non commerciale, a carico del Bilancio regionale 2025/2027, esercizio finanziario 2026, avente l'occorrente disponibilità, a valere parzialmente sulle prenotazioni di spesa per debiti non commerciali disposte con Decreto n. 13743 del 17/12/2025, con azzeramento della quota residua, il tutto secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile**.

DATO ATTO che non è stato richiesto il CUP in quanto la presente procedura di acquisto non configura un intervento di sviluppo, né un progetto di investimento pubblico;

ATTESO, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative agli impegni assunti col presente provvedimento.

VISTO l'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il d.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. n. 36/2023;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 54 31/12/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016 e in particolare l'art. 13 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

VISTA la Legge Regionale n. 25/2025 - "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTA la DGR 58/2025 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto, artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al d.lgs. 36/2023",

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le motivazioni in premessa illustrate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono da considerarsi integralmente trascritte nel presente dispositivo;
2. di dare atto, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023 (Codice), che il dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT è il Responsabile unico del progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione (RUP);
3. di nominare, quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14, art. 32, comma 2, lett. c), la titolare della E.Q. "Demand, Design e Operation Management", Maura Raccanello, in possesso di adeguata professionalità;
4. di approvare il verbale delle operazioni di gara dei giorni 20/01/2026 e 21/01/2026 (**Allegato A**), che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso;
5. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 17, comma 5, D.Lgs. n. 36/2023, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara della seduta del giorno 21 gennaio 2026 (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di aggiudicare l'Appalto Specifico per l'acquisto di servizi di manutenzione delle licenze SAS per 12 mesi, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni - ID 2681, istituito da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 36/2023 - CIG B9BE87D56E, CUI S80007580279202400053, a favore della società TRICE S.r.l., con sede legale in Roma, Via Monte Carmelo, 5 - C.F./ P.IVA n. 13132691000, per l'importo di Euro 159.640,00 IVA esclusa, dando atto che l'offerta è stata valutata congrua sotto il profilo economico;
7. di autorizzare la sottoscrizione del contratto, secondo lo schema approvato con Decreto n. 13743 del 17/12/2025, dando atto che lo stesso sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale E SOS affidamento servizi e forniture ict, per il periodo 01/03/2026 al 28/02/2027, con la società TRICE S.r.l., con sede legale in Roma, Via Monte Carmelo, 5 - C.F./ P.IVA n. 13132691000;
8. di dare atto che il presente provvedimento rispetta i principi e le disposizioni applicabili del Codice dei contratti pubblici, ed è adottato in assenza di conflitto di interessi;
9. di dare atto che la procedura di affidamento comprende servizi che si configurano di natura intellettuale che non comportano la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
10. di dare atto che non è stato richiesto il CUP in quanto la presente procedura di acquisto non configura un intervento di sviluppo, né un progetto di investimento pubblico;
11. di dare atto che in data odierna il contratto CIG B9BE87D56E - CUI S80007580279202400053 è stato firmato e trasmesso al fornitore e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
12. di autorizzare la spesa complessiva pari ad euro 194.760,80 inclusa iva al 22% pari ad euro 35.120,80, dando atto che trattasi di debito commerciale rientrante nella spesa prenotata con il decreto 13743 del 22 dicembre 2025;
13. di corrispondere a favore della suddetta società Trice s.r.l., la somma di euro 194.760,80 iva al 22% inclusa, precisando che il pagamento del corrispettivo avverrà a canone annuale anticipato, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente al rilascio del documento di attestazione dell'attivazione del servizio sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione. Sul punto si veda l'art. 125 del d.lgs. n. 36/2023. Il pagamento del corrispettivo è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle

- procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
14. di attestare che la spesa di cui al presente provvedimento rispetta il limite dei dodicesimi di spesa corrente, così come disposto dall'art. 1, comma 2 della legge regionale n. 25/2025;
 15. di disporre la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società TRICE S.r.l., con sede legale in Roma, Via Monte Carmelo, 5 - C.F./P.IVA n. 13132691000 a carico del Bilancio regionale 2025-2027, annualità 2026 per la somma di euro 194.760,80 iva inclusa, che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 16. di ridurre la prenotazione commerciale n. 2331/2026 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile**;
 17. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
 18. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad euro 194.760,80 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2026, come specificato nel presente dispositivo;
 19. di dare atto che con Decreto n. 13681 in data 16/12/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT è stato individuato il personale destinatario degli incentivi alle funzioni tecniche, di cui all'art. 45 D.Lgs. n. 36/2023;
 20. di impegnare, a conclusione della procedura di gara CIG B9BE87D56E, CUI S80007580279202400053, gli incentivi alle funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 36/2023, da destinare al fondo di cui all'art. 45 co. 5 del D.lgs. n. 36/2023, per l'importo di euro 639,20 e da corrispondere a favore dei soggetti facenti parte del gruppo di lavoro individuato dal Decreto n. 13681 in data 16/12/2025 del Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT per complessivi Euro 2.556,80, dando atto che trattasi di debito non commerciale, a carico del Bilancio regionale 2025/2027, esercizio finanziario 2026, avente l'occorrente disponibilità, il tutto secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'**Allegato B** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
 21. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: K4G5WB;
 22. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
 23. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 24. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
 25. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
 26. di dare atto che, ai sensi dell'art. 28, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023, il presente atto sarà pubblicato sul Profilo Committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", nonché sul sistema di e-procurement Mepa/Consip utilizzato per la presente procedura di gara;
 27. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 578651)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 84 del 02 marzo 2026

Approvazione degli esiti istruttori delle domande di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) ed iscrizione nel relativo Elenco. DGR n. 352/2024 e DDR n. 522/2025.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 352 del 4 aprile 2024 relativa all'approvazione della procedura di individuazione dei Soggetti Titolati all'erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC), si approvano le istanze presentate a seguito dell'emanazione dell'Avviso con DDR n. 522/2025 e si definisce la contestuale iscrizione nel relativo Elenco.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministero dello Sviluppo Economico, 5 gennaio 2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTA la Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018;

VISTA la Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione. Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 «Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro», come modificata da LR n. 38 del 31 ottobre 2018 e Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 «Il sistema educativo della Regione Veneto»";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 352 del 4 aprile 2024 "Procedura di individuazione dei Soggetti Titolati alla erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto e criteri per la disciplina e la gestione del relativo Elenco", con la quale è stato istituito tale elenco;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro (DDR) n. 522 del 28 luglio 2025, che ha approvato l'Avviso per la presentazione delle richieste di autorizzazione all'esercizio del ruolo di Soggetto Titolato IVC e di iscrizione al relativo Elenco ed ha definito contestualmente i termini e le modalità di presentazione di tali domande;

CONSIDERATO che, con la procedura descritta al punto 4 dell'Allegato A al DDR n. 522/2025, citato, al 31/12/2025 sono state acquisite a sistema "IVC - Titolati" le seguenti istanze:

- n. IVC_ST_2025_18 presentata in data 02/12/2025, dall'ente EQUASOFT SRL, codice fiscale 02912990245;
- n. IVC_ST_2025_19 presentata in data 03/12/2025, dall'ente AXL SPA AGENZIA PER IL LAVORO, codice fiscale 03118220163;
- n. IVC_ST_2025_20 presentata in data 04/12/2025, dall'ente ENGIM VENETO ETS, codice fiscale 95074720244;

- n. IVC_ST_2025_21 presentata in data 04/12/2025, dall'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE, codice fiscale 02552190247;
- n. IVC_ST_2025_22 presentata in data 04/12/2025, dall'ente SVILUPPO FORMAZIONE S.R.L., codice fiscale 13282360158;
- n. IVC_ST_2025_23 presentata in data 09/12/2025, dall'ente ASCOM SERVIZI PADOVA SPA, codice fiscale 02013520289;
- n. IVC_ST_2025_24 presentata in data 09/12/2025, dall'ente CISL VICENZA SERVIZI SRL, codice fiscale 02316560248;
- n. IVC_ST_2025_25 presentata in data 10/12/2025, dall'ente CONFORM - CONSULENZA FORMAZIONE E MANAGEMENT SCARL, codice fiscale 01957750647;
- n. IVC_ST_2025_26 presentata in data 15/12/2025, dall'ente EUROINTERIM SERVIZI S.R.L., codice fiscale 03843250287;
- n. IVC_ST_2025_27 presentata in data 17/12/2025, dall'ente NIUKO - INNOVATION & KNOWLEDGE S.R.L., codice fiscale 02700760248;
- n. IVC_ST_2025_28 presentata in data 18/12/2025, dall'ente ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE, codice fiscale 92005160285;

CONSIDERATO che in merito all'istanza dell'ente AXL SPA AGENZIA PER IL LAVORO è stato avviato il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90 con nota prot. reg. 683782 del 19/12/2025, che si è concluso con la nota prot. reg. 120630 del 17/02/26 con cui si confermava l'ammissibilità dell'istanza dell'ente in questione;

CONSIDERATE inoltre le richieste di integrazioni documentali agli enti CISL VICENZA SERVIZI SRL e ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE di cui alle note prot. reg. n. 41341 del 27/01/2026 e n. 29252 del 21/01/2026 e la successiva documentazione inviata da codesti enti ed acquisite ai prot. reg. n. 57066 del 04/02/2026 e n. 38620 del 26/01/2026 che mette in evidenza il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso e pertanto l'ammissibilità delle istanze;

VERIFICATO che i soggetti richiedenti di cui all'Allegato A al presente provvedimento sono in possesso dei requisiti previsti al punto 3 dell'Allegato A al DDR n. 522/2025, citato, e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento di tali istanze;

ACCERTATO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli esiti istruttori relativi alle domande presentate sulla base dell'Avviso con DDR n. 522/2025;
3. di iscrivere nell'Elenco regionale dei Soggetti Titolati all'erogazione dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) della Regione del Veneto, di cui al Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 522 del 28 luglio 2025, gli enti di cui all'**Allegato A** "Elenco regionale Soggetti Titolati IVC", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di pubblicare l'**Allegato A** "Elenco regionale Soggetti Titolati IVC" sul sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione Spazio Operatori <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/lavoro/ivc> ;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione del Veneto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

Alessandro Agostinetti

Allegato A al decreto n. 84 del 02/03/2026

pag. 1/2



REGIONE DEL VENETO

codice fiscale	codice iscrizione	codice ente	ente	città	prov	telefono	email	pec	ambito formale	ambito informale	DDR approvazione	data DDR
02912990245	ST0017	1917	EQUASOFT SRL	Vicenza	VI	0444-929136	equasoft@equasoft.it	equasoft@legalmail.it	SI	SI	84	02/03/2026
03118220163	ST0018	5647	AXL SPA AGENZIA PER IL LAVORO	Bonate Sotto	BG	0354995700	info@aperelle.it	axlspa@pec.it	SI	SI	84	02/03/2026
95074720244	ST0019	325	ENGIM VENETO ETS	Vicenza	VI	0444-322903	sede.regionale@engimveneto.org	certificata@pec.engimvi.it	SI	SI	84	02/03/2026
02552190247	ST0020	44	ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	Rosà	VI	0424-85573	irigem@irigem.it	irigem@pec.it	SI	SI	84	02/03/2026
13282360158	ST0021	5676	SVILUPPO FORMAZIONE S.R.L.	Vicenza	VI	04441832190	formazione.vi@sviluppoformazione.it	sviluppoformazione@pec.it	NO	SI	84	02/03/2026
02013520289	ST0022	35	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	Padova	PD	049-8209711	formazione@ascom.padova.it	formazioneascom.padova@legalmail.it	SI	SI	84	02/03/2026
02316560248	ST0023	4368	CISL VICENZA SERVIZI SRL	Vicenza	VI	0444320344	lavoroformazione@cislvicenzaservizi.com	vicenza@cert.caafci.sl.it	SI	SI	84	02/03/2026
01957750647	ST0024	5615	CONFORM - CONSULENZA FORMAZIONE E MANAGEMENT SCARL	Avellino	AV	08251805405	conform@conform.it	conform@certificazionieposta.it	SI	SI	84	02/03/2026
03843250287	ST0025	4038	EUROINTERIM SERVIZI S.R.L.	Padova	PD	049-8936806	progetti@eurointerimservizi.it	eurointerimservizi.spa@legalmail.it	SI	NO	84	02/03/2026

Allegato A al decreto n. 84 del 02/03/2026

pag. 2/2

02700760248	ST0026	1495	NIUKO - INNOVATION & KNOWLEDGE S.R.L.	Vicenza	VI	0444- 1757700	info@niuko.it	risorseincrescita@p ec.confindustriavice nza.it	SI	SI	84	02/03/2026
92005160285	ST0027	51	ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Padova	PD	049- 8658911	direzione@enaip. veneto.it	enaipveneto.accredi tamento@legalmail.i t	SI	SI	84	02/03/2026

(Codice interno: 578310)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 85 del 02 marzo 2026

Iscrizione nuova sede operativa in capo all'OdF "ENGIM VENETO ETS" (codice fiscale n. 95074720244, codice Ente n. 325, codice accreditamento A0138). Presa d'atto della rinuncia all'accREDITAMENTO della sede operativa sita in VIA BELLUZZO, 2 37132 VERONA in capo all'OdF "ENGIM VENETO ETS". Cancellazione dell'Ente: "I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA - ETS" (codice fiscale n. 01993240280, codice Ente n. 241, codice accreditamento A0203). L.R. n. 19/02 e s.m.i. e D.G.R. n. 2120/15.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone l'accREDITAMENTO per tutti gli ambiti della Formazione Professionale della sede operativa sita in VIA SANTA MARIA ASSUNTA, 4 35125 PADOVA (PD) in capo all'OdF "ENGIM VENETO ETS" (codice fiscale n. 95074720244, codice Ente n. 325, codice accreditamento A0138). Inoltre, si prende atto della cessione del ramo di azienda della Formazione Professionale ad "ENGIM VENETO ETS" dell'OdF "I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA - ETS" (codice fiscale n. 01993240280, codice Ente n. 241, codice accreditamento A0203) con conseguente perdita dell'accREDITAMENTO alla F.P. e cancellazione dall'elenco regionale degli OdF accREDITATI ex L.R. n. 19/02 dell'OdF "I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA - ETS". Istanza dell'Ente ENGIM VENETO ETS prot. informatico n. 325_NOP_5087_2025 del 18/12/2025.

Il Direttore

- Vista la L.R. n. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accREDITATI";
- Vista la L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accREDITATI, istituito ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Preso atto che risulta essere iscritto nell'elenco degli Organismi di Formazione accREDITATI ai sensi della L.R. n. 19/02 l'OdF "ENGIM VENETO ETS" (codice fiscale n. 95074720244, codice Ente n. 325, codice accreditamento A0138), con sede legale in CONTRA' VITTORIO VENETO, 1 - 36100 VICENZA (VI) e le seguenti undici sedi operative

VIA MURIALDO, 1	30035	MIRANO	VE
VIA FRANCESCO DA MILANO, 7	31100	TREVISO	TV
CONTRA' VITTORIO VENETO, 1	36100	VICENZA	VI
VIA SANTA MARIA MADDALENA, 90	36016	THIENE	VI
VIA DEGLI ALPINI, 26	36040	TONEZZA DEL CIMONE	VI
VIA BRANDOLINI, 6	31046	ODERZO	TV
DORSODURO, 18/M	30123	VENEZIA	VE
VIA TREVISO, 29	36010	MONTICELLO COLLE OTTO	VI
VIA AEROPORTO A. BERARDI, 9	37139	VERONA	VR
VIA BELLUZZO, 2	37132	VERONA	VR
VIA NOVARA, 3	37069	VILLAFRANCA DI VERONA	VR

- Vista la domanda di accREDITAMENTO per gli ambiti dell'Obbligo Formativo, della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento presentata in data 18/12/2025 dall'Ente di Formazione ENGIM VENETO ETS" (codice fiscale n. 95074720244, codice Ente n. 325, codice accreditamento A0138) per la sede operativa di VIA SANTA MARIA ASSUNTA, 4 - 35125 PADOVA (PD);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accREDITAMENTO e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accogliimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica di audit effettuata in data 26/02/2026 presso la succitata sede operativa di Padova, ai sensi del DDR n. 251/2020 "Disciplina unica del procedimento di verifica in loco", da cui risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accREDITAMENTO;
- Preso atto della rinuncia all'accREDITAMENTO, acquisita al prot. reg. n. 140844 del 02/03/2026, della sede operativa sita in VIA BELLUZZO, 2 - 37132 VERONA;
- Preso atto inoltre che risulta essere iscritto nell'elenco degli Organismi di Formazione accREDITATI ai sensi della L.R. n. 19/02 l'OdF I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA - ETS (codice fiscale n. 01993240280, codice Ente n. 241, codice accreditamento A0203) con sede legale e sede operativa accREDITATA per gli ambiti dell'Obbligo Formativo e della Formazione Superiore in VIA BEATO PELLEGRINO, 155 - 35137 PADOVA (PD);

- Verificato che l'OdF I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA - ETS (codice fiscale n. 01993240280, codice Ente n. 241, codice accreditamento A0203) con atto pubblico registrato a Vicenza n. 3078 Serie IT del 02/02/2026 (Repertorio n. 23523, Raccolta n. 19139) con effetti dal 23/02/2026 ha conferito il ramo di azienda della Formazione Professionale ad "ENGIM VENETO ETS" (codice fiscale n. 95074720244, codice Ente n. 325, codice accreditamento A0138);
- Ritenuto di prendere atto delle succitate variazioni;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i. e n. 251/2020;

decreta

1. di iscrivere la sede operativa di VIA SANTA MARIA ASSUNTA, 4 - 35125 PADOVA (PD) per gli ambiti dell'Obbligo Formativo, della Formazione Superiore, della Formazione Continua e dell'Orientamento nell'elenco degli OdF accreditati ex L.R. n. 19/02 in capo all'OdF "ENGIM VENETO ETS" (codice fiscale n. 95074720244, codice Ente n. 325, codice accreditamento A0138) già accreditato in Veneto con sede legale in CONTRA' VITTORIO VENETO, 1 - 36100 VICENZA (VI) e undici sedi operative;
2. di cancellare dall'elenco degli Organismi di Formazione accreditati la sede operativa sita in VIA BELLUZZO, 2 - 37132 VERONA dell'OdF "ENGIM VENETO ETS";
3. di cancellare dall'elenco degli Organismi di Formazione accreditati l'OdF "I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA - ETS" (codice fiscale n. 01993240280, codice Ente n. 241, codice accreditamento A0203) con sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti dell'Obbligo Formativo e della Formazione Superiore in VIA BEATO PELLEGRINO, 155 - 35137 PADOVA (PD) in seguito a cessione di ramo di azienda conferito in "ENGIM VENETO ETS" (codice fiscale n. 95074720244, codice Ente n. 325, codice accreditamento A0138);
4. di far subentrare l'Organismo di Formazione "ENGIM VENETO ETS" (codice fiscale n. 95074720244, codice Ente n. 325, codice accreditamento A0138) nella titolarità delle attività formative già approvate e/o autorizzate dalla Regione del Veneto e non ancora concluse all'Ente "I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA - ETS" (codice fiscale n. 01993240280, codice Ente n. 241, codice accreditamento A0203);
5. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati presenti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
7. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 578311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 87 del 03 marzo 2026

Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: "GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 00246620280, codice Ente n. 7703). Cancellazione dell'Ente "VOLONTA' DI SAPERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 02149590289, codice Ente n. 1234, codice accreditamento A0392). L.R. n. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e D.G.R. n. 2120/2015 Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dispone l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua, in seguito al conferimento del ramo di azienda della Formazione Professionale dell'OdF "VOLONTA' DI SAPERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 02149590289, codice Ente n. 1234, codice accreditamento A0392), dell'Ente conferitario "GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 00246620280, codice Ente n. 7703) e la contestuale cancellazione dal citato elenco regionale dell'Ente cedente il ramo di azienda "VOLONTA' DI SAPERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE". Istanza di accreditamento prot. inf. reg. n. ACC_4916_2025 del 09/09/2025.

Il Direttore

- Vista la L.R. n. 19/2002 e s.m.i. *Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati*;
- Vista la L.R. n. 54/2012 *Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la domanda di accreditamento per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua presentata dall'Ente di Formazione "GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 00246620280, codice Ente n. 7703), con sede legale e sede operativa in VIA VIGONOVESE 111 - 35127 PADOVA (PD) in seguito alla cessione del ramo di azienda della Formazione Professionale dell'Ente "VOLONTA' DI SAPERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 02149590289, codice Ente n. 1234, codice accreditamento A0392) con sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua in VIA ROMA, 15 - 35020 ALBIGNASEGO (RO);
- Visto in particolare l'atto pubblico di cessione di ramo di azienda, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Padova al n. 25567 Serie IT del 04/07/2025, con cui l'OdF "VOLONTA' DI SAPERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 02149590289, codice Ente n. 1234, codice accreditamento A0392) conferisce nell'Ente istante "GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 00246620280, codice Ente n. 7703);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica di audit effettuata in data 20/02/2026, ai sensi del DDR n. 251/2020 *"Disciplina unica del procedimento di verifica in loco"*, da cui risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/2003 e s.m.i. e n. 251/2020;

decreta

1. di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero **A0713**, l'Ente di Formazione "GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 00246620280, codice Ente n. 7703), con sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua in VIA VIGONOVESE 111 - 35127 PADOVA (PD);
2. di cancellare dall'elenco degli Organismi di Formazione accreditati l'OdF "VOLONTA' DI SAPERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 02149590289, codice Ente n. 1234, codice accreditamento A0392) con sede legale e sede operativa accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua in VIA ROMA, 15 - 35020 ALBIGNASEGO (RO);
3. di far subentrare l'Organismo di Formazione "GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 00246620280, codice Ente n. 7703, codice accreditamento A0713) nella titolarità delle attività già approvate e/o autorizzate dalla Regione del Veneto e non ancora concluse all'Ente VOLONTA' DI SAPERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" (codice fiscale n. 02149590289, codice Ente n. 1234, codice accreditamento A0392);

4. di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati presenti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
6. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 579150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 65 del 20 marzo 2026

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027: primo Bando per la presentazione di proposte progettuali di tipo "Standard". Priorità 1 "Crescita sostenibile nell'economia blu". Progetto "BEST4.0" (ID ITHR0200326 - CUP J73B24000000007). Attività 2.3 "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0". Individuazione beneficiari selezionate dai Partner di Progetto PP2 - CNA Ancona, PP3 CETMA e PP8 - Università di Fiume.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto della lista imprese selezionate dai Partner di Progetto PP2 -CNA Ancona, PP3 - CETMA e PP8 Università di Fiume e ritenute ammissibili a ricevere i servizi BEST4.0 di cui al "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0" pubblicato sulla pagina facebook del progetto e nei siti web di ciascun partner del progetto. Gli importi dei relativi aiuti di Stato corrispondenti al valore dei servizi erogati sono concessi in esenzione da notifica ai sensi dell'art. 20 bis del Regolamento Generale di Esenzione Reg (UE) GBER 651/2014.

Il Direttore

VISTI:

- la Decisione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022 con cui la Commissione ha adottato il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027 (di seguito: Programma);
- le successive modifiche alla Decisione C (2022) n. 5935 del 10 agosto 2022: Decisione C (2023) n. 742 del 25 gennaio 2023 e Decisione C (2023) n. 6886 del 9 ottobre 2023;
- la deliberazione n. 1421 del 11 novembre 2022, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha preso atto dell'effettivo avvio dell'implementazione del Programma e delle decisioni del Comitato di Sorveglianza sugli elementi fondamentali del primo Bando per la presentazione di progetti di "Limitato importo finanziario" e "Standard", dando contestualmente mandato all'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione del Bando in questione;
- il decreto della UO AdG Italia-Croazia n. 245 del 28 novembre 2022, con il quale l'AdG del Programma ha dato attuazione alle decisioni del Comitato di Sorveglianza concernenti l'approvazione dei documenti e delle modalità di presentazione delle proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" e "Standard", ed ha proceduto contestualmente all'indizione del primo Bando per la presentazione di dette tipologie di progetto da finanziare con i fondi europei FESR e i relativi cofinanziamenti nazionali assegnati al Programma;
- il decreto della UO AdG Italia-Croazia n. 242 del 5 dicembre 2023 con il quale si è preso atto della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza riunitosi a Venezia il 23-24 novembre 2023 che ha approvato le risultanze delle istruttorie svolte dal Segretariato Congiunto in merito agli elementi qualitativi delle proposte progettuali di tipo "Standard" e delle relative sei graduatorie;

PRESO ATTO che:

- il Comitato di Sorveglianza riunitosi a Venezia il 23-24 novembre 2023, con l'approvazione delle risultanze delle istruttorie svolte dal Segretariato Congiunto ha ammesso a finanziamento complessivamente 55 progetti, vincolando il finanziamento medesimo al superamento di specifiche condizioni per ciascun progetto;
- il Segretariato Congiunto ha informato i 55 Capofila dei progetti della ammissione a finanziamento dei rispettivi progetti, fornendo loro i dettagli delle condizioni poste e ha successivamente accertato che le condizioni medesime sono state effettivamente assolte da tutti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 73 del 13 maggio 2024, di impegno di spesa delle risorse finanziarie di cui al progetto "BEST4.0";

VISTO il contratto di sovvenzione stipulato in data 18/06/2024 fra il Capofila del progetto "BEST4.0" e l'Autorità di Gestione, che all'art. 8 punto 2), ha previsto la rilevanza sotto il profilo degli aiuti di Stato dell'attività di coinvolgimento delle imprese esterne al partenariato selezionate nell'ambito della sperimentazione dei Servizi Industria 4.0 l di cui al "Catalogo servizi"

sviluppato nell'ambito del progetto "BEST4.0", prevedendo che il correlato aiuto di Stato dovesse essere oggetto di concessione alle imprese ai sensi del Regolamento Generale di Esenzione Reg. (EU) 651/14 art. 20 bis;

CONSIDERATO che:

- il Capofila del progetto "BEST4.0" - CNA FERRARA ASSOCIAZIONE, con nota del 01 dicembre 2025 (ricevuta con prot. 649259), ha trasmesso all'AdG lo schema di "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0" con annessa tabella riepilogativa del valore stimato dei servizi da erogarsi alle imprese richiedenti e da concedersi secondo le disposizioni previste dal Regolamento europeo di esenzione per categoria GBER 651/14 art. 20 bis;
- l'AdG con nota prot. 650952 del 01/12/2025, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Segretariato Congiunto sulla documentazione trasmessa, ha autorizzato il Capofila del progetto a dare avvio all'attività connessa all'attuazione dell'attività 2.3 "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0";
- il bando in questione è stato pubblicato sulla pagina facebook del progetto e da ciascun partner di progetto in data 15/12/2025;
- il Capofila del progetto, scaduti i termini per la presentazione delle domande, indicati al 31 gennaio 2026 e successivamente prorogati al 13 febbraio 2026, con comunicazione del 03/03/2026, ricevuta con n. prot. 145928, ha trasmesso all'Autorità di Gestione le liste delle imprese selezionate dalla partnership nel suo complesso;

ATTESO che:

- con il presente provvedimento si procede all'individuazione dei beneficiari selezionati dai Partner PP2 - CNA Ancona, PP3 - CETMA e PP8 - Università di Fiume, di cui all'**Allegato A**, che con note del 03/03/2026 ricevute rispettivamente con n. prot. 145959, 145969 e 146014, hanno trasmesso il dettaglio dei servizi richiesti dalle imprese a seguito della pubblicazione del citato bando nei propri siti web;
- il Capofila del progetto, con comunicazione del 18/03/2026 ricevuta con n. prot. 173341, ha confermato in € 10.000 il valore del servizio "Test before invest" da erogarsi ai beneficiari selezionati dal PP3 - CETMA;
- il Capofila del progetto e i Partner PP2 - CNA Ancona, PP3 - CETMA e PP8 - Università di Fiume hanno attestato di aver effettuato l'istruttoria sulle domande presentate secondo i criteri previsti dal citato Bando;
- sono rispettati per ciascuna PMI selezionata i limiti di importo dell'aiuto previsti dall'art. 20 bis del Regolamento Generale di Esenzione (GBER) Reg. EU 651/2014;

DATO ATTO che tramite il Registro nazionale italiano degli aiuti (RNA):

- la misura di aiuto relativa al Bando in oggetto è stata registrata nel RNA come: CAR 28539 - CAR MASTER 24948;
- sono state acquisite le Visure "de minimis", "Aiuti" e "Deggendorf" relativamente alle imprese selezionate;
- secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017, gli aiuti individuali in questione sono stati registrati prima della concessione dello stesso con la conseguente attribuzione dei "Codice Concessione RNA - COR" come indicato nell'**Allegato B** al presente provvedimento;
- con riferimento a detti aiuti individuali registrati verrà trasmesso a RNA, entro venti giorni dalla data della registrazione, il numero e la data di adozione del presente decreto;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017 recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato - RNA;
- la nota del CNA FERRARA ASSOCIAZIONE del 18 marzo 2026, prot. n. 173341;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A e B** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della lista delle imprese ammissibili al "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0" e selezionate da parte dei partner di progetto PP2 - CNA Ancona, PP3 - CETMA e PP8 - Università di Fiume di cui all'**Allegato A** al presente

provvedimento;

3. di individuare per ciascun soggetto beneficiario di cui al punto 2, ai sensi dell'art.9 del decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, che forma parte integrante di questo provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di trasmettere il presente atto al Capofila del progetto "BEST4.0" - CNA FERRARA ASSOCIAZIONE - per successiva comunicazione ai beneficiari del rispettivo codice COR dell'aiuto concesso in relazione alla partecipazione al "Bando per coinvolgimento delle PMI del settore dell'Economia Blu per la sperimentazione di servizi selezionati di Industria 4.0" di cui all'attività 2.3 del Progetto Interreg IT-HR - ITHR0200326 - "BEST4.0";
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Silvia Comiati



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 65 del 20 marzo 2026

pag. 1/3

CALL OF INTEREST SMEs IN THE BLUE ECONOMY TO ACCESS THE DIGITAL TRANSFORMATION SERVICES OFFERED BY BEST 4.0 PROJECT

PP2 CNA ANCONA - LIST OF APPLICANT SMEs FOR STATE AID REGISTRATION – Eu Regulation 651/2014 art. 20 a)									
SME Legal name	Legal status	Sector of Activity	ATECO/NACE code	Location (Please specify address, city, province, postal code)	Tax Number <i>Omissis</i>	VAT Number	Registration Number in CCIAA/SUDSKI REISTAR/OBRTNI REGISTAR	ENTERPRISE SME SIZE RTeg (eu) 651/2014	Value of the service required
ANCYBERNETICS S.R.L.	Aktivan	Research and infrastructure	72.10.29	Via Brece Bianche 12. 60131 Ancona	02896010424	02896010424	AN-275021	Micro	€7.500,00
C.P.N. S.R.L.	Aktivan	Shipbuilding and repair (shipbuilding, equipment and machinery)	30.11.02	Via Mattei 34, 60125 Ancona	02367070717	02367070717	AN-154392	Piccola	€7.500,00
VELERIA CHALLENGER SAILS DI MAINERO MARIO E MAINERO FRANCESCO S.N.C.	Aktivan	Shipbuilding and repair (shipbuilding, equipment and machinery)	14.36.00	Via Fattori 12, 60019 Senigallia	00426950424	00426950424	AN-78412	Piccola	€7.500,00
FRATUBI S.R.L.	Attiva	Marine non-living resources	47.22.10	Via Einaudi 26, 60125 Ancona	00928860428	00928860428	AN-99228	Micro	€7.500,00
POWERPLAST S.R.L.	Alliva	Shipbuilding and repair (shipbuilding, equipment and machinery)	14.36.00	Via Direttissima del Conero 31b, 60021 Camerano	02453500429	02453500429	AN-188411	Micro	€7.500,00
CANTIERE NAVALE FRANCHINI S.R.L.	Attiva	Shipbuilding and repair (shipbuilding, equipment and machinery)	30.12.00	Via D'Ancona 73a, 60027 Osimo (AN)	02780570426	02780570426	AN-214415	Micro	€2.000,00
LA MARINA DORICA S.P.A.	Attiva	Port activities	52.22.09	Via Mascino 5/L, 60125 Ancona	01063560427	01063560427	AN-106755	Piccola	€2.000,00
NAUTICA TITO GROUP S.R.L.	Attiva	Shipbuilding and repair (shipbuilding, equipment and machinery)	33.15.00	Via Pantaleoni 10, 60125 Ancona	02728560422	02728560422	AN-210562	Micro	€2.000,00
TIMONE YACHTS S.R.L.	Alliva	Shipbuilding and repair (shipbuilding, equipment and machinery)	48.04.02	Via Abbagnano 10, 60019 Senigallia	02361830421	02361830421	AN-181548	Micro	€2.000,00
MARIVER S.R.L.	Alliva	Maritime transport	79.11.00	Via Mascino 7c, 60125 Ancona	02329530428	02329530428	AN-178870	Micro	€50,00

Allegato A al Decreto n. 65 del 20 marzo 2026

pag. 2/3

PP3 CETMA - LIST OF APPLICANT SMEs FOR STATE AID REGISTRATION – Eu Regulation 651/2014 art. 20 a)									
SME Legal name	Legal status	Sector of Activity	ATECO/NACE code	Location (Please specify address, city, province, postal code)	Tax Number <i>Omissis</i>	VAT Number	Registration Number in CCIAA/SUDSKI REISTAR/OBRTNI REGISTAR	ENTERPRISE SME SIZE RTeg (eu) 651/2014	Value of the service required
TETI S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Maritime defence, security and surveillance	43.31.00	Via A. Nobel 15, 72100 Brindisi	02589140744	02589140744	BR-157326	MICRO	€1.200,00
GREEN INDEPENDENCE S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Marine renewable energy	72.19.00	Piazza del Popolo 1, 72100 Brindisi	02631640741	02631640741	BR-160254	MICRO	€10.000,00
CETMA COMPOSITES S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Shipbuilding and repair	32.3	Via Enrico Fermi, 5/b, 72100 Brindisi	02387860741	02387860741	BR-142761	SMALL	€10.000,00
ITALIAN WIND TECHNOLOGIES S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Marine renewable energy	28.11.00	Via Matera 212, 70022 Altamura (Ba)	08543100724	08543100724	BA-633746	MICRO	€10.000,00
THERMOWELL DI RENATO NAPOLI	Impresa Individuale	Shipbuilding and repair	43.22.00	Via Antonio Donato Romano S.n.c., 73051 Novoli (Le)		03170220754	LE-206046	SMALL	€10.000,00
IDEA MARINE S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Shipbuilding and repair	30.12.00	Via Antonio Montagna 2, 72023 Mesagne (Br)	02702930740	02702930740	BR-165505	MICRO	€10.000,00
IDEA VERDE S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Shipbuilding and repair	48.03.00	VIA Antonio Montagna 2, 72023 Mesagne (Br)	01946990742	01946990742	BR-110586	SMALL	€10.000,00
MINGOLLA CANTIERE NAUTICO S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Shipbuilding and repair	30.12.00	Contrada Calderoni Snc, 72023 Mesagne(BR)	02287250746	02287250746	BR-134713	SMALL	€10.000,00
THESI S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Maritime transport	58.59.00	Viale Unità d'Italia, 2, 70042 Mola di Bari (Ba)	06316980728	06316980728	BA-477560	MICRO	10.000,00
WEDS S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Marine non-living resources	72.10.00	Via Venezia 200, 74123 Taranto	03394960730	03394960730	TA-213684	MICRO	€10.000,00

Allegato A al Decreto n. 65 del 20 marzo 2026

pag. 3/3

PP8 UNISERVITY OF RIJEKA - LIST OF APPLICANT SMEs FOR STATE AID REGISTRATION – Eu Regulation 651/2014 art. 20 a)									
Legal name of SME	Legal status	Sector of activity	ATECO/ NACE code	Location (Please specify address, city, province, postal code)	Tax Number <i>Omissis</i>	VAT Number	Registration Number in CCIAA/SUDSKI REISTAR/OBRTNI REGISTAR	ENTERPRISE SME SIZE RTeg (eu) 651/2014	Value of the service required
Lanterna IT	Sole proprietorship	Business consulting & management	62.D1	Brace Stipčić 37, 51000 Rijeka, Croatia	18446539203	HR18446539203	MBO: 98334484	Micro	€600,00
Maripoint	Limited Liability Company	Business consulting &	70.22	Studentska 2, 51000 Rijeka, Croatia	99005788968	HR99005788968	MB: 05831024	Micro	€500,00
Multiteam	Limited Liability Company	Business consulting &	70.22	Ratka Petrovica 1, 51000 Rijeka, Croatia	29503335574	HR29503335574	MB: 05956307	Micro	€600,00
Zorovic-Maritime	Limited Liability Company	Maritime support services	52.2	Trpimirova 2/XI, 51000 Rijeka, Croatia	56791990968	HR56791990968	MB: 01935682	Small	€600,00
Batego	Limited Liability Company	Specialized design activities	74.10	Korzo hrvatskih branitelja 24, 51250 Novi Vinodolski, Croatia	93105367905	HR93105367905	MB: 04240634	Micro	€500,00
Dezinsekcija	Limited Liability Company	Environmental remediation /	39	Braisina 13, 51000 Rijeka, Croatia	75145286506	HR75145286506	MBS: 040004746	Medium	€600,00
Simtec-Marine	Limited Liability Company	Engineering & technical	71.12	Mihanoviceva 16, 51000 Rijeka, Croatia	26745174716	HR26745174716	MB: 00618179	Micro	€600,00
Jatro d.o.o.	Limited Liability Company	Engineering & technical	71.12	Opatiška 1, 51000 Rijeka, Croatia	44658884671	HR44658884671	MB: 03482898	Small	€600,00
Metrean	Limited Liability Company	IT	63.11	Brdina 18, 51000 Rijeka	20789085669	HR20789085669	MBS: 040394376	Micro	€600,00
Adricom doc	Limited Liability Company	IT	62	Ante Strarcevic 13, 51000 Rijeka	92061975797	HR92061975797	MBS: 04806247	Micro	€600,00



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 65 del 20 marzo 2026

pag. 1/3

BANDO PER COINVOLGIMENTO DELLE PMI DEL SETTORE DELL'ECONOMIA BLU PER LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI SELEZIONATI DI INDUSTRIA 4.0
PROGETTO BEST 4.0

PP2 CNA ANCONA - Piccole Medie Imprese Partecipanti - Codici Cor Aiuti di Stato ex Reg. 651/14 Art.20 bis											
SME Legal name	Legal status	Sector of Activity	ATECO/NACE code	Location (Please specify address, city, province, postal code)	Tax Number	VAT Number	Registration Number in CCIAA/SUDSKI REISTAR/OBRTNI REGISTAR	ENTERPRISE SME SIZE Rteg (eu) 651/2014	Value of the service required	Visura de minimis Aiuti Deggendorf Codici VERICOR	RNA Codice COR
ANCYBERNETICS S.R.L.	Aktivan	Research and infrastructure	72.10.29	Via Breece Bianche 12, 60131 Ancona	02896010424	02896010424	AN-275021	Micro	€7.500,00	De minimis 37221894 Aiuti 37221893 Deggendorf 37221896	25812961
C.P.N. S.R.L.	Aktivan	Shipbuilding and repair (shipbuilding, equipment and machinery)	30.11.02	Via Mattei 34, 60125 Ancona	02367070717	02367070717	AN-154392	Piccola	€7.500,00	De minimis 37221916 Aiuti 37221908 Deggendorf 37221914	25813030
VELERIA CHALLENGER SAILS DI MAINERO MARIO E MAINERO FRANCESCO S.N.C.	Aktivan	Shipbuilding and repair (shipbuilding, equipment and machinery)	14.36.00	Via Fattori 12, 60019 Senigallia	00426950424	00426950424	AN-78412	Piccola	€7.500,00	De minimis 37221933 Aiuti 37221924 Deggendorf 37221930	25813120
FRATUBI S.R.L.	Attiva	Marine non-living resources	47.22.10	Via Einaudi 26, 60125 Ancona	00928860428	00928860428	AN-99228	Micro	€7.500,00	De minimis 37221943 Aiuti 37221948 Deggendorf 37221953	25813152
POWERPLAST S.R.L.I	Alliva	Shipbuilding and repair (shipbuilding, equipment and machinery)	14.36.00	Via Direttissima del Conero 31b, 60021 Camerano	02453500429	02453500429	AN-188411	Micro	€7.500,00	De minimis 37221963 Aiuti 37221959 Deggendorf 37221966	25813291
CANTIERE NAVALE FRANCHINI S.R.L.	Attiva	Shipbuilding and repair (shipbuilding, equipment and machinery)	30.12.00	Via D'Ancona 73a, 60027 Osimo (AN)	02780570426	02780570426	AN-214415	Micro	€2.000,00	De minimis 37221977 Aiuti 37221983 Deggendorf 37221982	25813327
LA MARINA DORICA S.P.A.	Attiva	Port activities	52.22.09	Via Mascino 5/L, 60125 Ancona	01063560427	01063560427	AN-106755	Piccola	€2.000,00	De minimis 37221993 Aiuti 37221990 Deggendorf 37221998	25813359
NAUTICA TITO GROUP S.R.L.	Attiva	Shipbuilding and repair (shipbuilding, equipment and machinery)	33.15.00	Via Pantaleoni 10, 60125 Ancona	02728560422	02728560422	AN-210562	Micro	€2.000,00	De minimis 37222415 Aiuti 37222412 Deggendorf 37222419	25813394
TIMONE YACHTS S.R.L.	Alliva	Shipbuilding and repair (shipbuilding, equipment and machinery)	48.04.02	Via Abbagnano 10, 60019 Senigallia	02361830421	02361830421	AN-181548	Micro	€2.000,00	De minimis 37222438 Aiuti 37222431 Deggendorf 37222435	25812902
MARIVER S.R.L.	Alliva	Maritime transport	79.11.00	Via Mascino 7c, 60125 Ancona	02329530428	02329530428	AN-178870	Micro	€50,00	De minimis 37222445 Aiuti 37222447 Deggendorf 37222451	25813472

Allegato B al Decreto n. 65 del 20 marzo 2026

pag. 2/3

PP3 CETMA - Piccole Medie Imprese Partecipanti - Codici Cor Aiuti di Stato ex Reg. 651/14 Art.20 bis											
SME Legal name	Legal status	Sector of Activity	ATECO/NACE code	Location (Please specify address, city, province, postal code)	Tax Number	VAT Number	Registration Number in CCIAA/SUDSKI REISTAR/OBRTNI REGISTAR	ENTERPRISE SME SIZE Rteg (eu) 651/2014	Value of the service required	Visura de minimis Aiuti Deggendorf Codici VERICOR	RNA Codice COR
TETI S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Maritime defence, security and surveillance	43.31.00	Via A. Nobel 15, 72100 Brindisi	02589140744	02589140744	BR-157326	MICRO	€1.200,00	De minimis 37259711 Aiuti 37259905 Deggendorf 37260043	25826546
GREEN LNDIPENDECE S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Marine renewable energy	72.19.00	Piazza del Popolo 1, 72100 Brindisi	02631640741	02631640741	BR-160254	MICRO	€10.000,00	De minimis 37259645 Aiuti 37259888 Deggendorf 37260014	25826551
CETMA COMPOSITES S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Shipbuilding and repair	32.3	Via Enrico Fermi, 5/b, 72100 Brindisi	02387860741	02387860741	BR-142761	SMALL	€10.000,00	De minimis 37259620 Aiuti 37259887 Deggendorf 37260013	25826595
ITALIAN WIND TECHNOLOGIES S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Marine renewable energy	28.11.00	Via Matera 212, 70022 Altamura (Ba)	08543100724	08543100724	BA-633746	MICRO	€10.000,00	De minimis 37259679 Aiuti 37259904 Deggendorf 37260042	25826914
THERMOWELL DI RENATO NAPOLI	Impresa Individuale	Shipbuilding and repair	43.22.00	Via Antonio Donato Romano S.n.c, 73051 Novoli (Le)	NPLRNT60C168180 L	3170220754	LE-206046	SMALL	€10.000,00	De minimis 37259730 Aiuti 37259921 Deggendorf 37260046	25827538
IDEA MARINESRI	Società a Responsabilità Limitata	Shipbuilding and repair	30.12.00	Via Antonio Montagna 2, 72023 Mesagne (Br)	02702930740	02702930740	BR-165505	MICRO	€10.000,00	De minimis 37259657 Aiuti 37259899 Deggendorf 37260018	25827551
IDEA VERDE SRI	Società a Responsabilità Limitata	Shipbuilding and repair	48.03.00	Via Antonio Montagna 2, 72023 Mesagne (Br)	01946990742	01946990742	BR-110586	SMALL	€10.000,00	De minimis 37259670 Aiuti 37259900 Deggendorf 37260026	25827611
MINGOLLA CANTIERE NAUTICO S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Shipbuilding and repair	30.12.00	Contrada Calderoni Snc, 72023 Mesagne(BR)	02287250746	IT02287250746	BR-134713	SMALL	€10.000,00	De minimis 37265812 Aiuti 37265798 Deggendorf 37265803	25827629
THESI S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Maritime transport	58.59.00	Viale Unità d'Italia, 2, 70042 Mola di Bari (Ba)	IT 06316980728	IT 06316980728	BA-477560	MICRO	€10.000,00	De minimis 37259746 Aiuti 37259926 Deggendorf 37265720	25827628
WEDS S.R.L.	Società a Responsabilità Limitata	Marine non-living resources	72.10.00	Via Venezia 200, 74123 Taranto	IT 03394960730	IT 03394960730	TA-213684	MICRO	€10.000,00	De minimis 37259761 Aiuti 37259941 Deggendorf 37265709	25827427

Allegato B al Decreto n. 65 del 20 marzo 2026

pag. 3/3

PP8 UNISERVITY OF RIJEKA - Piccole Medie Imprese Partecipanti - Codici Cor Aiuti di Stato ex Reg. 651/14 Art.20 bis											
Legal name of SME	Legal status	Sector of activity	ATECO/NACE code	Location (Please specify address, city, province, postal code)	Tax Number	VAT Number	Registration Number in CCIAA/SUDSKI REISTAR/OBRTNI REGISTAR	ENTERPRISE SME SIZE RTeg (eu) 651/2014	Value of the service required	Visura de minimis Aiuti Deggendorf Codici VERICOR	RNA Codice COR
LANTERNA IT	Sole proprietorship	Business consulting & management	62.D1	Brace Stipic 37, 51000 Rijeka, Croatia	18446539203	HR18446539203	MBO: 98334484	Micro	€600,00	De minimis 37249737 Aiuti 37249736 Deggendorf 37249738	25819307
MARIPOINT D.o.o.	Limited Liability Company	Business consulting &	70.22	Studentska 2, 51000 Rijeka, Croatia	99005788968	HR99005788968	MB: 05831024	Micro	€500,00	De minimis 37249761 Aiuti 37249759 Deggendorf 37249763	25819358
MULTITEAM D.o.o.	Limited Liability Company	Business consulting &	70.22	Ratka Petrovica 1, 51000 Rijeka, Croatia	29503335574	HR29503335574	MB: 05956307	Micro	€600,00	De minimis 37249965 Aiuti 37249976 Deggendorf 37249967	25819499
ZOROVIC-Maritime Ltd	Limited Liability Company	Maritime suooort services	52.2	Trpimirova 2/XI, 51000 Rijeka, Croatia	56791990968	HR56791990968	MB: 01935682	Small	€600,00	De minimis 37250200 Aiuti 37250210 Deggendorf 37250201	25819598
BATEGO	Limited Liability Company	Specialized design activities	74.10	Korzo hrvatkih branitelja 24, 51250 Novi Vinodolski, Croatia	93105367905	HR93105367905	MB: 04240634	Micro	€500,00	De minimis 37249530 Aiuti 37249536 Deggendorf 37249537	25819137
DEZINSEKCIJA	Limited Liability Company	Environmental remediation I	39	Braisina 13, 51000 Rijeka, Croatia	75145286506	HR75145286506	MBS: 040004746	Medium	€600,00	De minimis 37249611 Aiuti 37249609 Deggendorf 37249617	25819175
SIMTEC- Marine D.o.o.	Limited Liability Company	Enaineerina & technical	71.12	Mihanoviceva 16, 51000 Rijeka, Croatia	26745174716	HR26745174716	MB: 00618179	Micro	€600,00	De minimis 37255648 Aiuti 37255650 Deggendorf 37255654	25819520
JATRO D.O.O.	Limited Liability Company	Enqineerinq & technical	71.12	Opatiška 1, 51000 Rijeka, Croatia	44658884671	HR44658884671	MB: 03482898	Small	€600,00	De minimis 37249418 Aiuti 37249414 Deggendorf 37249420	25819230
METREAN D.o.o.	Limited Liability Company	IT	63.11	Brdina 18, 51000 Rijeka	20789085669	HR20789085669	MBS: 040394376	Micro	€600,00	De minimis 37249911 Aiuti 37249926 Deggendorf 37249915	25819433
ADRICOM D.O.O.	Limited Liability Company	IT	62	Ante Strarcevica 13, 51000 Rijeka	92061975797	HR92061975797	MBS: 04806247	Micro	€600,00	De minimis 37249351 Aiuti 37249495 Deggendorf 37249498	25819050

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 578307)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 79 del 26 febbraio 2026

Rilascio della concessione idraulica sul Demanio Idrico a favore di FIBERCOP S.p.a. per Concessione idraulica per l'attraversamento in sub alveo del fiume Monticano lungo la S.P. 137, ponte di Redigole. in Comune di MOTTA DI LIVENZA C.T. del Comune di Motta di Livenza Fg. 10 - fronte Mapp. 97; 98; 104; 190;191; 192; 200; 205;340; 388; 706; pratica n. C08284.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione idraulica sul Demanio Idrico a seguito di domanda pervenuta il 10.12.2025 prot. reg. n. 665323. Voto C.T.R.D. n. 59 in data 15.04.2025. Disciplinare n. 48 del 20.02.2026 del registro atti.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 10.12.2025 prot. reg. n. 665323 per ottenere il rilascio della concessione sul Demanio Idrico a favore di FIBERCOP S.p.a. per l'attraversamento in sub alveo del fiume Monticano lungo la S.P. 137, ponte di Redigole in Comune di MOTTA DI LIVENZA C.T. del Comune di Motta di Livenza Fg. 10 - fronte Mapp. 97; 98; 104; 190;191; 192; 200; 205;340; 388; 706;

CONSIDERATO che la suddetta istanza presentata da FIBERCOP S.p.a. è riconducibile alle tipologie di lavori ricorrenti per le quali, al fine di semplificare la procedura amministrativa, la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ritiene possa essere fatto riferimento al parere espresso con voto n. 59 del 15.04.2025;

ATTESO in particolare che l'istanza di FIBERCOP S.p.a. prot. reg. n. 665323 del 10.12.2025 rientra nel primo punto del suddetto parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. LL. PP. ossia *"attraversamenti in subalveo con tubazioni e/o cavidotti di diametro massimo pari a 40 cm, posizionati ad una profondità maggiore di 1,5 m dal fondo dell'alveo ed eseguiti tramite tecniche no-dig. Eventuali scavi andranno eseguiti ad una distanza maggiore di 6 m dalle sponde del corso d'acqua e a 10 metri dall'unghia arginale lato campagna"*;

CONSIDERATO che i richiedenti hanno sottoscritto il Disciplinare n. 48 del 20.02.2026 del registro atti contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 537 del 24 dicembre 1993, art. 10, comma 2 "Interventi correttivi di finanza pubblica";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 e 89";

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 8 agosto 2003, "definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13 aprile 2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 09 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua, e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la Legge Regionale 54 del 31/12/2012 e la D.G.R. n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 Giugno 2011;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011 "recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle U.O. Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare a FIBERCOP S.p.a. con sede in MILANO via Marco Aurelio - C.F./P.IVA: 11459900962, la concessione sul Demanio Idrico per l'attraversamento in sub alveo del fiume Monticano lungo la S.P. 137, ponte di Redigole - C.T. del Comune di Motta di Livenza Fg. 10 - fronte Mapp. 97; 98; 104; 190;191; 192; 200; 205;340; 388; 706, sulla base del Disciplinare n. 48 del 20.02.2026 del registro atti di cui si richiama integralmente il contenuto;
3. la concessione in oggetto ha durata di anni 30 (trenta), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 578308)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 70 del 09 marzo 2026

Rilascio di concessione demaniale marittima della durata di anni 15 per finalità di acquacoltura su uno specchio acqueo di 500.000 mq, situato nel mare territoriale antistante il litorale dell'isola di Pellestrina (Comune di Venezia). Beneficiario: Società "Laguna Viva società cooperativa" (Rif. pratica 118.N - ID S.I.D 2023M004999).

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si conclude il procedimento amministrativo volto al rilascio di una concessione demaniale marittima della durata di 15 anni in favore della società "Laguna Viva società cooperativa", nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e concorrenza previsti dalla normativa europea e nazionale.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di rilasciare alla società Laguna Viva società cooperativa (C.F./P.IVA 02775450279), con sede legale in Venezia, località San Pietro in Volta la concessione demaniale marittima per l'occupazione e l'uso di uno specchio acqueo di mq 500.000 (cinquecentomila), situato nel mare territoriale antistante il litorale di Pellestrina (Comune di Venezia), allo scopo di mantenere un impianto di acquacoltura.
3. Di stabilire la durata della concessione in anni 15 (quindici), con decorrenza dal 01/05/2026 e scadenza al 30/04/2041, in continuità con il precedente titolo, in relazione alla particolare rilevanza tecnico-economica degli impianti, alla loro considerevole estensione e alla complessità della gestione biologica e ambientale del compendio, nonché al fine di garantire la necessaria stabilità operativa e produttiva.
4. Di determinare in € 50.000,00 (cinquantamila/00) l'importo della cauzione definitiva, prevista dalla disciplina di settore a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi nascenti dalla concessione, da costituire entro 60 giorni dalla notifica del presente decreto, in proporzione all'estensione dello specchio acqueo, alla durata quindicennale della concessione e alla complessità strutturale dell'impianto di acquacoltura.
5. Di dare atto che la presente concessione è rilasciata sotto condizione risolutiva espressa ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del D.Lgs. 159/2011.
6. Di stabilire che, ai sensi del punto 8 dell'Allegato B alla D.G.R. n. 1115/2024, la concessione è subordinata alla presentazione, entro sei mesi dalla notifica del presente provvedimento, della documentazione indicata nel medesimo Allegato B a pena di decadenza dal titolo, come segue:
 - a. copia del certificato di avvenuta iscrizione al Registro delle imprese di pesca (art. 72 D.P.R. 1639/1968);
 - b. copia della documentazione relativa all'iscrizione della nave minore o galleggiante asservita all'impianto (art. 146 Cod. Nav.);
 - c. copia del documento di registrazione ai fini igienico-sanitari (D.Lgs. 148/2008).
7. Di richiamare l'obbligo per il concessionario di corrispondere il canone demaniale annuo, disciplinato e quantificato secondo le normative statali vigenti e soggetto ad adeguamento ISTAT, nonché di provvedere al versamento degli eventuali conguagli che dovessero essere accertati.
8. Di dare atto che la Società concessionaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1115/2024, è tenuta alla trasmissione annuale, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, di una relazione sulla produttività dell'impianto alla Direzione Agroambiente, al fine di consentire il monitoraggio delle attività nelle aree AZA.

9. Di approvare l'allegato "Schema di Disciplinare", che dovrà essere sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della Società entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, contenente le clausole contrattuali e le prescrizioni tecniche che regolano il rapporto concessorio.
10. Di informare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica (D.Lgs. 104/2010), oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni (D.P.R. 1199/1971).
11. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto limitatamente al solo dispositivo, dando atto che la stessa avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza e protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679).

Gabriele Micaroni

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 578536)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 43 del 27 febbraio 2026

Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 10 mappali 2/parte e 4/parte della superficie complessiva di ha 09.66.44, in destra idraulica del fiume Adige, in comune di Roverchiara (VR). L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Ditta: Società Agricola Fagnani Alessandro e Giuliano. Pratica n. 10589.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica in oggetto a favore del soggetto richiedente. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota prot. n. 266680 del 10/05/2024, la Società Agricola Fagnani Alessandro e Giuliano ha presentato domanda di concessione idraulica per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 10 mappali 2/parte e 4/parte della superficie complessiva di ha 09.66.44, in destra idraulica del fiume Adige, in comune di Roverchiara (VR);

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 608352 del 05/11/2025, pubblicato nel BurVet n. 154 del 18/11/2025, nell'applicazione B.A.C. (Bandi, Avvisi, Concorsi) della Regione Veneto, all'Albo Pretorio del Comune di Roverchiara (VR), la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto domande concorrenti e/o eventuali osservazioni od opposizioni;

PRESO ATTO che, come risulta dalla nota prot. regionale n. 0028201 del 20/01/2026, un solo giovane agricoltore ha manifestato l'interesse a partecipare alla procedura rendendo così superfluo il sorteggio e che il concessionario ha esercitato con nota prot. n. 34158 del 23/01/2026 il diritto di prelazione riconosciuto per legge;

PRESO ATTO, inoltre, del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CTRD del 20/06/2014, con voto n. 92, per le concessioni di occupazione di aree demaniali ad uso agricolo;

CONSIDERATO che la Società Agricola Fagnani Alessandro e Giuliano, in persona del Legale Rappresentante Fagnani Alessandro, ha sottoscritto il Disciplinare Rep. n. 939 del 27/02/2026;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto; che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTO il D.Lgs. n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche"

VISTA la D.G.R. n. 2509 dell'08 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VITA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo del 02 settembre 2019 n. 308 e la nota del 04 ottobre 2021 prot. n. 442192 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

DATO ATTO che la Giunta Regionale, con provvedimento in data 13/01/2026, ha conferito l'incarico "ad interim" della Unità Organizzativa Genio Civile Verona all'ing. Alessandro De Sabbata, già Direttore della Direzione denominata Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società Agricola Fagnani Alessandro e Giuliano - *omissis* - in persona del Legale Rappresentante Fagnani Alessandro - *omissis* -, è rilasciata la concessione, per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 10 mappali 2/parte e 4/parte della superficie complessiva di ha 09.66.44, in destra idraulica del fiume Adige, in comune di Roverchiara (VR).
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona Rep. n. 939 del 27/02/2026, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione decorre dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2026, di € 4.439,10 (euro quattromilaquattrocentotrentanove/10), come previsto dall'art. 8 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 6 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs. n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto nei termini di 60 giorni dalla notifica, ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 578537)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 44 del 27 febbraio 2026

Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 12, mappali n. 2/parte e 4/parte e foglio 13 mappale 84/parte e foglio 15 mappale 46/parte della superficie complessiva di ha 23.23.00, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Bonavigo (VR). L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904. Norme di polizia idraulica. Ditta: Azienda Agricola Corte Bagnoli. Pratica n. 10576/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica in oggetto a favore del soggetto richiedente. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota prot. n. 197169 del 22/04/2024, la Azienda Agricola Corte Bagnoli ha presentato domanda di concessione idraulica per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 12, mappali n. 2/parte e 4/parte e foglio 13 mappale 84/parte e foglio 15 mappale 46/parte della superficie complessiva di ha 23.23.00, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Bonavigo (VR);

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 608404 del 05/11/2025, pubblicato nel BurVet n. 154 del 18/11/2025, nell'applicazione B.A.C. (Bandi, Avvisi, Concorsi) della Regione Veneto, all'Albo Pretorio del Comune di Bonavigo (VR), la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto domande concorrenti e/o eventuali osservazioni od opposizioni;

CONSIDERATO che, in data 27/01/2026 presso la U.O. Genio Civile di Verona, si è svolto il sorteggio previa comunicazione ai giovani agricoltori che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla procedura in parola, del quale è stato redatto il verbale prot. n. 41290 del 27/01/2026;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0058646 del 04/02/2026 il concessionario "uscente" ha esercitato il diritto di prelazione riconosciuto per legge;

PRESO ATTO, inoltre, del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CTRD del 20/06/2014, con voto n. 92, per le concessioni di occupazione di aree demaniali ad uso agricolo;

CONSIDERATO che la Azienda Agricola Corte Bagnoli, in persona del Legale Rappresentante Rugolotto Corrado, ha sottoscritto il Disciplinare Rep. n. 940 del 27/02/2026;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto; che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTO il D.Lgs. n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche"

VISTA la D.G.R. n. 2509 dell'08 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VITA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo del 02 settembre 2019 n. 308 e la nota del 04 ottobre 2021 prot. n. 442192 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

DATO ATTO che la Giunta Regionale, con provvedimento in data 13/01/2026, ha conferito l'incarico "ad interim" della Unità Organizzativa Genio Civile Verona all'ing. Alessandro De Sabbata, già Direttore della Direzione denominata Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Azienda Agricola Corte Bagnoli - *omissis* - in persona del Legale Rappresentante Rugolotto Corrado - *omissis* -, è rilasciata la concessione, per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 12, mappali n. 2/parte e 4/parte e foglio 13 mappale 84/parte e foglio 15 mappale 46/parte della superficie complessiva di ha 23.23.00, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Bonavigo (VR).
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona Rep. n. 940 del 27/02/2026, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione decorre dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2026, di € 10.546,50 (euro diecimilacinquecentoquarantasei/50), come previsto dall'art. 8 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 6 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs. n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto nei termini di 60 giorni dalla notifica, ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 578317)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 45 del 27 febbraio 2026

Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 30 mappali 1, 2 e 13 della superficie complessiva di ha 32.21.60, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Albaredo D'Adige (VR). L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Ditta: Società Agricola Semplice Rugolotto Tiziano e Corrado. Pratica n. 10574.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica in oggetto a favore del soggetto richiedente. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota prot. n. 197165 del 22/04/2024, la Società Agricola Semplice Rugolotto Tiziano e Corrado ha presentato domanda di concessione idraulica per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 30 mappali 1, 2 e 13 della superficie complessiva di ha 32.21.60, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Albaredo D'Adige (VR);

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 608191 del 05/11/2025, pubblicato nel BurVet n. 154 del 18/11/2025, nell'applicazione B.A.C. (Bandi, Avvisi, Concorsi) della Regione Veneto, all'Albo Pretorio del Comune di Roverchiara (VR), la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto domande concorrenti e/o eventuali osservazioni od opposizioni;

CONSIDERATO che, in data 27/01/2026 presso la U.O. Genio Civile di Verona, si è svolto il sorteggio previa comunicazione ai giovani agricoltori che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla procedura in parola, del quale è stato redatto il verbale prot. n. 41290 del 27/01/2026;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 109115 del 11/02/2026 il concessionario "uscente" ha esercitato il diritto di prelazione riconosciuto per legge;

PRESO ATTO, inoltre, del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CTRD del 20/06/2014, con voto n. 92, per le concessioni di occupazione di aree demaniali ad uso agricolo;

CONSIDERATO che la Società Agricola Semplice Rugolotto Tiziano e Corrado, in persona del Legale Rappresentante Rugolotto Tiziano, ha sottoscritto il Disciplinare Rep. n. 941 del 27/02/2026;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto; che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTO il D.Lgs. n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche"

VISTA la D.G.R. n. 2509 dell'08 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VITA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo del 02 settembre 2019 n. 308 e la nota del 04 ottobre 2021 prot. n. 442192 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

DATO ATTO che la Giunta Regionale, con provvedimento in data 13/01/2026, ha conferito l'incarico "ad interim" della Unità Organizzativa Genio Civile Verona all'ing. Alessandro De Sabbata, già Direttore della Direzione denominata Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società Agricola Semplice Rugolotto Tiziano e Corrado - *omissis* - in persona del Legale Rappresentante Rugolotto Tiziano - *omissis* -, è rilasciata la concessione, per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 30 mappali 1,2 e 13 della superficie complessiva di ha 32.21.60, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Albaredo D'Adige (VR).
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona Rep. n. 941 del 27/02/2026, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione decorre dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2026, di € 14.626,20 (euro quattordicimilaseicentoventisei/20), come previsto dall'art. 8 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 6 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs. n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto nei termini di 60 giorni dalla notifica, ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 578538)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 46 del 27 febbraio 2026

Concessione per l'occupazione, ad uso agricolo seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 17, mappali n. 68/parte e foglio 20 mappale 157 della superficie complessiva di ha 08.11.00, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Bonavigo (VR). L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904. Norme di polizia idraulica. Ditta: Società Agricola Semplice Rugolotto Tiziano e Corrado. Pratica n. 10575.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica in oggetto a favore del soggetto richiedente. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota prot. n. 197165 del 22/04/2024, la Società Agricola Semplice Rugolotto Tiziano e Corrado ha presentato domanda di concessione idraulica per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 17, mappali n. 68/parte e foglio 20 mappale 157 della superficie complessiva di ha 08.11.00, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Bonavigo (VR);

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 608324 del 05/11/2025, pubblicato nel BurVet n. 154 del 18/11/2025, nell'applicazione B.A.C. (Bandi, Avvisi, Concorsi) della Regione Veneto, all'Albo Pretorio del Comune di Bonavigo (VR), la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto domande concorrenti e/o eventuali osservazioni od opposizioni;

CONSIDERATO che, in data 27/01/2026 presso la U.O. Genio Civile di Verona, si è svolto il sorteggio previa comunicazione ai giovani agricoltori che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla procedura in parola, del quale è stato redatto il verbale prot. n. 41280 del 27/01/2026;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0058640 del 04/02/2026 il concessionario "uscente" ha esercitato il diritto di prelazione riconosciuto per legge;

PRESO ATTO, inoltre, del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CTRD del 20/06/2014, con voto n. 92, per le concessioni di occupazione di aree demaniali ad uso agricolo;

CONSIDERATO che la Società Agricola Semplice Rugolotto Tiziano e Corrado, in persona del Legale Rappresentante Rugolotto Tiziano, ha sottoscritto il Disciplinare Rep. n. 942 del 27/02/2026;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto; che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTO il D.Lgs. n. 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. 14 dicembre 2018 n. 43, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche"

VISTA la D.G.R. n. 2509 dell'08 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VITA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo del 02 settembre 2019 n. 308 e la nota del 04 ottobre 2021 prot. n. 442192 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

DATO ATTO che la Giunta Regionale, con provvedimento in data 13/01/2026, ha conferito l'incarico "ad interim" della Unità Organizzativa Genio Civile Verona all'ing. Alessandro De Sabbata, già Direttore della Direzione denominata Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla Società Agricola Semplice Rugolotto Tiziano e Corrado - *omissis* - in persona del Legale Rappresentante Rugolotto Tiziano - *omissis* -, è rilasciata la concessione, per l'occupazione, ad uso agricolo - seminativo di area demaniale catastalmente censita al foglio 17, mappali n. 68/parte e foglio 20 mappale 157 della superficie complessiva di ha 08.11.00, in sinistra idraulica del fiume Adige, in comune di Bonavigo (VR).
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona Rep. n. 942 del 27/02/2026, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione decorre dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2026, di € 3.682,40 (euro tremilaseicentoottantadue/40), come previsto dall'art. 8 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 6 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs. n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto nei termini di 60 giorni dalla notifica, ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 578318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 62 del 06 marzo 2026

Concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie demaniale da adibire ad area di cantiere e per il rivestimento dei tratti arginali del torrente Alpone, in corrispondenza del nuovo attraversamento con ponte ferroviario della linea AV/AC, nel Comune di San Bonifacio (VR). Ditta: CONSORZIO IRICAV DUE L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904. Norme di polizia idraulica Pratica n. 11538 (collegata alla pratica 11537).

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per attraversamento di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 66132 del 14/02/2022, il Consorzio IRICAV DUE (*omissis*), con sede legale in (*omissis*) e sede operativa in (*omissis*), ha richiesto una concessione per l'occupazione all'uso temporaneo di suolo demaniale da adibire ad area di cantiere e per eseguire i lavori di rivestimento dei tratti arginali del torrente Alpone, in corrispondenza del nuovo attraversamento con ponte ferroviario della linea AV/AC, nel Comune di San Bonifacio (VR), nelle aree catastalmente censite al Foglio 30 mapp.li 37 - 50 - 576 - 608 - 66 e al Foglio 31 mapp.li 1130 - 642 - 76 - 77- 81 - 82 - 83 - 86 - 88 - 945, per un periodo di 36 mesi;

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 23/06/2022 con voto n. 80, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che con nota protocollo regionale n. 509725 del 03/11/2022 questa Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha autorizzato l'esecuzione anticipata dei lavori, in pendenza alla sottoscrizione del disciplinare d'uso;

CONSIDERATO che, con nota prot. reg. n. 378114 del 01/08/2025, il Consorzio Iricav Due ha presentato la polizza assicurativa a garanzia di eventuali danni che dovessero verificarsi alle opere preesistenti nel corso dell'esecuzione dei lavori, per una somma assicurata pari a € 1.000.000,00 (euro un milione/00), comprensiva altresì della copertura dei costi di ricostruzione delle opere preesistenti, dei costi di demolizione e sgombero, nonché dei danni derivanti da vibrazioni, rimozioni, franamenti e cedimenti del terreno;

CONSIDERATO che il Consorzio Iricav Due ha sottoscritto digitalmente il disciplinare ed ha provveduto a versare il canone richiesto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 7 del 13 gennaio 2026, "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Unità Organizzativa "Genio civile Verona", incardinata nella Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico, afferente l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 1 del 2016 e s.m.i." e ss. mm. ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, al Consorzio IRICAV DUE (*omissis*), con sede legale in (*omissis*) e sede operativa in (*omissis*), in persona dell'ing. Palomba Alberto (*C.F.: omissis*), nato a (*omissis*) il (*omissis*), in qualità di Procuratore del Consorzio Iricav Due, e del Dott. Zoppi Federico (*C.F.: omissis*), in qualità di Direttore AFC del Consorzio Iricav Due, la concessione per l'occupazione all'uso temporaneo di suolo demaniale da adibire ad area di cantiere e per eseguire i lavori di rivestimento dei tratti arginali del torrente Alpone, in corrispondenza del nuovo attraversamento con ponte ferroviario della linea AV/AC, nel Comune di San Bonifacio (VR), nelle aree catastalmente censite al Foglio 30 mapp.li 37 - 50 -576 - 608 - 66 e al Foglio 31 mapp.li 1130 - 642 - 76 - 77- 81 -82 - 83 - 86 - 88 - 945, per un periodo di 36 mesi, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 80 del 23/06/2022;

3. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la sopracitata Ditta ad eseguire i lavori per di rivestimento dei tratti arginali del torrente Alpone, in corrispondenza del nuovo attraversamento con ponte ferroviario della linea AV/AC, nel Comune di San Bonifacio (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni di carattere speciale:

- utilizzare l'area demaniale esclusivamente e limitatamente a quanto concesso;
- ottemperare obbligatoriamente a quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904, che al primo capoverso recita "*I lavori ai fiumi e torrenti che avessero per l'unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica, ordinaria o ferrata, si eseguono e si mantengono a spese esclusive di quella amministrazione a cui spetta la conservazione del ponte o della strada*", provvedendo quindi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle difese arginali (sommità, lato fiume e lato campagna) per la fascia compresa tra la sezione n. 5 (a valle del viadotto stradale) e la sezione n. 19 (a monte del viadotto ferroviario) individuate nelle tavole progettuali e coincidenti con l'inizio e la fine dei rivestimenti arginali (già prescritto da C.T.R.D. del 21/04/2022 - voto n. 49);
- realizzare i lavori nel rispetto della prescrizione di cui al punto n. 73 della Deliberazione C.I.P.E. circa la protezione del rilevato arginale dallo stillicidio e dalle erosioni;
- garantire l'intestazione al "Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico" delle opere di difesa idraulica e delle piste di servizio arginale;
- garantire, nel periodo di cantiere, la continuità della percorribilità arginale al fine di poter intervenire anche in situazioni di emergenza;
- prevedere, durante le lavorazioni per l'esecuzione del rivestimento delle sponde interne, la possibilità di liberare in un tempo ridottissimo (massimo 3 ore) l'alveo dalle opere provvisorie e permettere così il transito della piena;
- fornire a questa U.O. riferimenti telefonici, mail e PEC di personale (almeno 2 persone) da contattare per poter accedere al cantiere durante le situazioni emergenziali, effettuare interventi manutentivi e svolgere attività ispettive e di polizia idraulica lungo il corso d'acqua;
- provvedere affinché, in fase di esecuzione dei lavori, siano predisposte le necessarie precauzioni per garantire il regolare deflusso delle acque nelle aree di cantiere prevedendo anche l'eventualità di precipitazioni importanti (in accordo con prescrizione n.116 della Deliberazione n. 84/2017 del C.I.P.E.);

- garantire che, nel periodo di cantiere ed in quello successivo alla realizzazione dell'opera, sia prevista la continuità della viabilità podereale sia l'accesso ai fondi e la continuità del sistema idraulico (irriguo e di scolo), e i passaggi e le strutture irrigue devono avere adeguate dimensioni (in accordo con prescrizione n. 116 della Deliberazione n. 84/2017 del C.I.P.E);
- rispettare tutte le condizioni o prescrizioni impartite dal personale dell'Ente concedente anche se non espressamente riportate nel presente atto;

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- b) a non modificare, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche, così come autorizzate, del torrente Alpone con opere, scavi, depositi o altro, diversamente da quanto autorizzato;
- c) a riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
- e) comunicare in anticipo l'inizio dei lavori e successivamente la loro conclusione, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere con contestuale attestazione dell'esecuzione delle prescrizioni impartite;
- f) sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- g) a provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
- h) assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- i) a non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;
- j) rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

Ogni responsabilità nei riguardi della sicurezza del personale impiegato, anche con riferimento agli adempimenti del D.lgs. n.81/2008, resta in capo al Concessionario.

L'autorizzazione ha validità di 3 (tre) anni, decorrenti dalla data del presente decreto. Entro tale termine i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

5. la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. che, per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone per il 2026 ammonta ad € 494,15 (euro quattrocentonovantaquattro/15) e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

7. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. che il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 578319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 63 del 06 marzo 2026

Decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ex art. 17, commi 1 e 2 e art. 50 comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 per il servizio di assistenza e manutenzione degli autoveicoli in dotazione all' U.O. Genio Civile Verona. Procedura APPTTEL G 03577 Ditta: AUTOFFICINA BENINI s.a.s. di Benini Nicola & C., con sede in via Camposanto 12, Verona (VR), cap. 37127, P.IVA 01871660237. Importo dell'affidamento complessivo € 11.956,00 (IVA inclusa) CIG: BA AF 5A 70 B8 - Capitolo di spesa n. 5172.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, tramite piattaforma regionale APPTTEL G 03577 per il servizio di assistenza e manutenzione degli autoveicoli in dotazione all' U.O. Genio Civile Verona.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l' U.O. Genio Civile Verona ha in dotazione per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali n. 8 automezzi per i quali è necessaria la periodica manutenzione;
- la Direzione Acquisti e AA.GG. con nota prot. n. 13551 del 11 gennaio 2024 comunicava all'U.O. Genio Civile Verona le prenotazioni di spesa sul cap. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti. " - art. 14 - "manutenzione ordinaria e riparazioni" per gli anni 2024, 2025 e 2026 rispettivamente di € 10.450,00, di € 13.500,00 e di € 13.500,00;
- l' U.O. Genio Civile Verona con nota 43959 del 26 gennaio 2024 confermava il fabbisogno di spesa per la manutenzione e riparazione dei mezzi in dotazione alla struttura per gli anni 2024, 2025 e 2026 da imputare sul capitolo 5172;
- la U.O. Genio Civile Verona ha quindi la necessità di individuare l'operatore a cui affidare il servizio di manutenzione delle autovetture per l'anno 2026;
- l'articolo 50 del D.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento dei contratti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 dello stesso decreto, alla lettera b) dispone che le stazioni appaltanti procedono con la modalità dell'affidamento diretto per l'importo inferiore a € 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al D.lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori e delle offerte;
- per detta procedura, in attuazione dell'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023, il decreto a contrarre, di cui al comma 1 dello stesso articolo, coincide con il provvedimento di affidamento stesso;

CONSIDERATO CHE:

- il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 è il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona della Regione del Veneto;
- il Responsabile Unico del Progetto mediante piattaforma APPTTEL in data 24.02.2026 con nota prot. n. 658048 ha avviato una procedura di richiesta di offerta, interpellando la ditta AUTOFFICINA BENINI s.a.s. di Benini Nicola & C, con sede in via Camposanto 12, Verona (VR), cap. 37127, P.IVA 01871660237.
- la suddetta ditta è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, oltre ad aver garantito l'immediata disponibilità e fornire in precedenza efficiente servizio,
- la scelta dell'Operatore Economico è stata effettuata derogando all'applicazione del principio di rotazione, ai sensi dell'art. 49, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023, privilegiando il principio di efficienza e di risultato, al fine di assicurare la continuità del servizio e l'operatività dei mezzi in vista delle scadenze amministrative di circolazione, in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione per il biennio 2026-2028 e dell'indizione di una nuova procedura di

affidamento;

- nei termini stabiliti dalla richiesta in data 02.03.2026, la ditta AUTOFFICINA BENINI s.a.s. di Benini Nicola & C ha presentato la propria offerta per la fornitura in oggetto, stimata dal Genio Civile Verona in € 9.800,00 oltre a IVA di legge, acquisita al protocollo regionale n. 142344;
- l'Operatore Economico ha presentato propria offerta economica per le riparazioni degli autoveicoli in dotazione proponendo prezzi ritenuti congrui in relazione alla tipologia e qualità del servizio con un ribasso del 20% sui prezzi di ricambio;
- la ditta AUTOFFICINA BENINI s.a.s. di Benini Nicola & C risulta iscritta alla CCIAA di Verona al n. REA VR-202062;
- per la ditta AUTOFFICINA BENINI s.a.s. di Benini Nicola & C è stato rilasciato il Certificato di regolarità contributiva dall'INPS (DURC) con protocollo n. 52127403 e scadenza di validità al 16.04.2026;
- la Ditta ha prodotto, ai sensi del comma 2 dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante "l'assenza delle cause di esclusione" di cui agli artt. 94, 95, 96 e 98 (Capo II del Titolo IV della Parte V) del Codice dei Contratti;

CONSIDERATO che:

- la spesa trova adeguata copertura con i fondi resi disponibili dalla Direzione Acquisti e AA. GG e SOS. Affidamento servizi e forniture capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" - Articolo 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" P.d.C. U.1.03.02.09.001 a valere sulla prenotazione n. 246/2026
- che il contratto verrà stipulato ai sensi della D.G.R. n. 671/2024, integrata e modificata con DGR 15/2026, ovvero mediante invio a mezzo posta elettronica certificata di lettera d'ordine, contenente tutte le clausole previste per l'esecuzione della prestazione in oggetto, così come peraltro indicato dall'articolo 18, c.1, secondo periodo, del D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO, pertanto:

- di avvalersi della facoltà prevista all'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 di non richiedere la garanzia definitiva in considerazione del valore economico dell'offerta, delle modalità di esecuzione e delle condizioni della fornitura e del fatto che l'Operatore Economico sarà liquidato a saldo della prestazione;
- di affidare il servizio; di assistenza e manutenzione degli autoveicoli in dotazione all' U.O. Genio Civile Verona per un importo complessivo di € 9.800,00 di cui € 2.156,00 per IVA alla ditta AUTOFFICINA BENINI s.a.s. di Benini Nicola & C, con sede in via Camposanto 12, Verona (VR), cap. 37127, P.IVA 01871660237;

VISTO l'art. 52 del D.lgs. n. 36/2023 che prevede, per le procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, che gli operatori economici attestino con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, consentendo alla Stazione Appaltante la verifica delle dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno, secondo le indicazioni di cui al decreto n. 10752 del 05.02.2026 del Direttore dell'Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio e della D.G.R. n. 671/2024, integrata e modificata con DGR 15/2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024, integrata e modificata con DRG 15/2026 con la quale si approvano gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II.2 al D.lgs. n. 36/2023;

ACCERTATO che per l'attività prevista, per importo e per localizzazione, non sussiste interesse transfrontaliero di cui all'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023;
- la Legge Regionale n. 39/2001e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n.118/2011;
- la D.G.R. n. 671/2024;
- la D.G.R. n. 15/2026;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare alla ditta AUTOFFICINA BENINI s.a.s. di Benini Nicola & C, con sede in via Camposanto n. 12, Verona (VR), cap. 37127, P.IVA 01871660237, R.E.A. n. VR-202062, per il servizio di assistenza e manutenzione degli autoveicoli in dotazione all' U.O. Genio Civile Verona. per un importo massimo complessivo di € 11.956,00 (euro undicimilanovecentocinquantasei/00), IVA compresa, come da offerta presentata tramite procedura APPTTEL n. G03577, CIG: BA AF 5A 70 B8;
3. di non richiedere la garanzia definitiva a norma dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 in considerazione del valore economico dell'offerta, delle modalità di esecuzione e condizione della fornitura e del fatto che l'Operatore Economico sarà liquidato a saldo di ogni prestazione;
4. di confermare che il Responsabile Unico di Progetto è l'Ing. Alessandro De Sabbata, Direttore del Genio Civile Verona;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di prevedere la risoluzione automatica del contratto nel caso in cui dovesse essere accertata, ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 36/2023, l'assenza dei requisiti generali e speciali in capo alla ditta affidataria;
7. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare entro gg. 30 (trenta) dalla presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001 e che tutti gli atti amministrativi successivi al presente provvedimento afferenti alla fornitura e le attività in argomento, sono di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
8. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 578324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 68 del 09 marzo 2026

Subentro nella titolarità della concessione sul demanio idrico per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Tramigna delle acque raccolte nella vasca di accumulo del complesso residenziale denominato "Corte Gasparello" in Viale della Vittoria in comune di Soave (VR). Ditta: Corte Gasparello L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904. Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11460/2.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si assente il subentro della titolarità della concessione in oggetto. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto dell'U.O. Genio Civile Verona n. 351 del 30/06/2021 e Disciplinare Reg. n. 290411 del 28/06/2021, è stata rilasciata alla Società Immobiliare Soave S.r.l., in persona del legale rappresentante, la concessione sul demanio idrico per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Tramigna delle acque raccolte nella vasca di accumulo del complesso residenziale denominato "Corte Gasparello" in Viale della Vittoria in comune di Soave (VR);

PREMESSO che con nota del 19/01/2026, pervenuta con prot. reg. n. 23787, il condominio "Corte Gasparello" di Soave (VR), in persona dell'amministratore di condominio, ha chiesto il subentro nella titolarità della concessione sopra descritta, a seguito della realizzazione del complesso residenziale nell'ambito del PUA denominato "Corte Gasparello";

PREMESSO che, con nota del 12/02/2026 prot. n. 0112667, il Genio Civile Verona comunicava l'ammissibilità della richiesta;

CONSIDERATO che il condominio denominato "Corte Gasparello", in persona dell'amministratore di condominio, ha sottoscritto l'atto aggiuntivo n. 1, Reg. n. 3589 del 04/03/2026, al Disciplinare Reg. n. 290411 del 28/06/2021;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di variazione nella titolarità della concessione rilasciata con Decreto dell'U.O. Genio Civile Verona n. 351 del 30/06/2021 e Disciplinare Reg. n. 290411 del 28/06/2021;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.lgs. n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "Norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in

attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

DATO ATTO che la Giunta Regionale, con provvedimento in data 13/01/2026, ha conferito l'incarico "ad interim" della Unità Organizzativa Genio Civile Verona all'ing. Alessandro De Sabbata, già Direttore della Direzione denominata Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di disporre il subentro della titolarità della concessione demaniale, assentita in data 30/06/2021 con Decreto della U.O. Genio Civile Verona n. 351 ed allegato Disciplinare Reg. n. 290411 del 28/06/2021, a favore del condominio denominato "Corte Gasparello" - *OMISSIS* -, in persona dell'Amministratore di condominio sig. Flora Ubaldo - *OMISSIS* -.
3. di stabilire che il pagamento del canone annuo di concessione demaniale verrà richiesto al condominio denominato "Corte Gasparello" e sarà soggetto a rivalutazione periodica ai sensi di legge.
4. che la concessione è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nell'Atto aggiuntivo n. 1, Reg. n. 3589 del 04/03/2026, al Disciplinare Reg. n. 290411 del 28/06/2021, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
5. di modificare ed integrare, limitatamente alla titolarità della concessione specificata in premessa, il precedente decreto n. 351 del 30/06/2021.
6. di confermare la scadenza della concessione alla data del 29/06/2031. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
7. che il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 578325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 69 del 09 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso irriguo (al di fuori del periodo di fornitura consortile) e zootecnico, presso il Comune di Roveredo di Guà (VR), in loc. Morosina, al foglio 11 map. 352. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessionario: Bellini Francesco Pratica: D/7084.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si rilascia la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso irriguo (al di fuori del periodo di fornitura consortile) e zootecnico, presso il Comune di Roveredo di Guà (VR), in loc. Morosina, a seguito di regolare istruttoria e acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

VISTA l'istanza, prot. n. 364917 del 22.07.2024 presentata da Bellini Francesco, volta a ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea, mediante di n. 1 pozzo a uso irriguo (al di fuori del periodo di fornitura consortile) e zootecnico, presso il Comune di Roveredo di Guà (VR), in loc. Morosina, al foglio 11 map. 352.

PREMESSO che con la predetta istanza si richiedeva un prelievo d'acqua pari a medi moduli 0,005 (pari a 0,5 l/s), massimi moduli 0,03 (pari a 3 l/s) e un volume massimo annuo pari a 15.944,50 mc ad uso irriguo; e un prelievo di medi moduli 0,00174 (pari a 0,174 l/s), massimi moduli 0,0104 (pari 1,04 l/s) per un volume massimo annuo di 3.900,00 mc a uso zootecnico;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, acquisito al prot. n. 468615 del 18.09.2025, ed espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico. Tale parere stabilisce che il volume totale annuo concedibile non dovrà eccedere il valore di 5.851,25 m3 di cui: massimi 3.900 m3 per l'uso zootecnico, massimi 1.951,25 m3 per l'uso irriguo; il prelievo per uso irriguo potrà essere esercitato esclusivamente al di fuori del periodo di copertura del servizio consortile; siano eseguite prove di portata a tre o più gradini con portate almeno doppie di quella massima richiesta, volte a confermare sul campo la trasmissività dell'acquifero e le curve di abbassamento e di risalita, le eventuali interferenze con pozzi limitrofi, comunicandone i relativi esiti all'Ufficio titolare del rilascio della concessione, per le eventuali limitazioni o condizioni all'emungimento; di prevedere la possibilità di modificare il regime dei prelievi, anche in forma temporanea, in caso di acclarata carenza idrica o siccità (su conforme valutazione dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici) e comunque qualora il monitoraggio dello stato quantitativo degli acquiferi, di competenza regionale, dovesse eventualmente evidenziare, nel futuro, problematiche a carico dei livelli delle acque sotterranee tali da impedire il conseguimento/mantenimento degli obiettivi fissati dal Piano di gestione e dal Piano regionale di tutela delle acque; qualora il competente Gestore del Servizio Idrico Integrato dovesse essere in grado di assicurare la fornitura idrica per l'uso in oggetto, il concessionario dovrà darne tempestiva comunicazione all'Autorità concedente la quale vorrà conseguentemente provvedere alla revoca del provvedimento concessorio;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTI il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni; il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs. 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05.11.2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04.10.2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione n. 3584 del 10.02.2026 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 3584 del 10.02.2026, allegato parte integrante del presente atto.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Bellini Francesco, (C.F. *omissis*), nato a (*omissis*), residente (*omissis*), in virtù delle prescrizioni impartite con nota prot. n. 468615 del 18.09.2025 dall'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, il diritto di derivare acque pubbliche da falda sotterranea mediante n. 1 pozzo della profondità di 36 m ubicato nel Comune di Roveredo di Guà (VR), in loc. Morosina e identificato catastalmente al foglio 11 mappale 352. La derivazione è assentita a uso irriguo al di fuori del periodo di fornitura consortile (novembre -febbraio), per medi moduli 0,0018 (pari a 0,18 l/s), massimi moduli 0,0112 (pari a 1,12 l/s) e un volume annuo massimo di prelievo di 1.951,25 mc; per l'uso zootecnico, per medi moduli 0,00174 (pari a 0,174 l/s), massimi moduli 0,0104 (1,04 l/s) per un volume annuo pari a 3.900,00 mc, per un volume totale annuo non eccedente 5.851,25 mc.
- L'acqua, così derivata, viene concessa esclusivamente a uso zootecnico e a irriguo al di fuori del periodo di fornitura consortile nel territorio catastalmente individuato presso il Comune Roveredo di Guà (VR), al foglio 11 mappali 41 - 43 - 50 - 135 - 317 - 318 - 499 - 500 -502 - 503 - 504 - 505 - 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511.
3. di non eccedere, per la derivazione a uso irriguo e zootecnico di cui al presente decreto, il volume annuo massimo stabilito in sede di istruttoria pari a 5.851,25 mc così come indicato dall'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento con nota prot. n. 468615 del 18.09.2025;
4. di installare idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori), ed in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93, dall' art.165 del D.Lgs. n. 152/2006, dalla Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 e dall'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento con nota prot. n. 468615 del 18.09.2025, garantendone il corretto funzionamento e provvedendo alla relativa denuncia presso gli uffici competenti;
5. di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31.12.2046, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 3584 del 10.02.2026 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 143,71 calcolato per l'anno 2026 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge;
6. di considerare il presente decreto, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 del R.D. 1775/1933, quale nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e dal relativo disciplinare n. 3584 del 10.02.2026, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario e dell'affittuario da depositarsi presso il Genio Civile di Verona almeno trenta (30) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica;
7. di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso n. 3584 del 10.02.2026 parte integrante del presente decreto, stipulato tra Bellini Francesco, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona;
8. di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti;
10. Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità

Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 578326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 70 del 09 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua superficiale da sorgente per uso irriguo, presso il Comune di Negrar di Valpolicella (VR), in loc. Le Pontare, al foglio 18 map. 519. R.D. 11.12.1933, n. 1775 Concessionario: Marchesini Marilena Pratica: D/12746.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si rilascia la concessione di derivazione d'acqua superficiale da sorgente per uso irriguo, presso il Comune di Negrar Di Valpolicella (VR), in loc. Le Pontare, a seguito di regolare istruttoria e acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

VISTA l'istanza, prot. n. 200802 del 23.05.2016 presentata da Marchesini Marilena, volta a ottenere la concessione di derivazione superficiale da sorgente, presso il Comune di Negrar Di Valpolicella (VR), in loc. Le Pontare, al foglio 18 map. 519.

PREMESSO che con la predetta istanza si richiedeva un prelievo d'acqua pari a medi moduli 0,001(pari a 0,1 l/s), massimi moduli 0,005 (pari a 0,5 l/s) e un volume massimo annuo pari a 1.000,00 mc;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, acquisito al prot. n. 478930 del 26.11.2018, ed espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico. Tale parere stabilisce che: - il regime dei prelievi qualora il monitoraggio dello stato di qualità delle acque del corpo idrico originato dalla sorgente dovesse evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione tali da determinare un'alterazione della qualità delle acque e da impedire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di gestione ovvero dal Piano regionale di tutela delle acque;- dovrà essere installato un contatore per la misurazione dei consumi idrici;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTI il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni; il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs. 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05.11.2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04.10.2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione n. 3581 del 10.02.2026 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 3581 del 10.02.2026, allegato parte integrante del presente atto.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Marchesini Marilena (C.F. *omissis*), nata a (*omissis*), residente in (*omissis*), il diritto di derivare acque superficiale da sorgente per uso irriguo, presso il Comune di Negrar di Valpolicella (VR), in loc. Le Pontare, al foglio 18 map. 519.

La derivazione è assentita a uso irriguo, per medi moduli 0,001 (pari a 0,1 l/s), massimi moduli 0,005 (pari a 0,5 l/s) e un volume annuo massimo di prelievo di 1.000,00 mc, per l'irrigazione di terreni, complessivamente estesi a Ha 5,60 ricadenti nel Comune di Negrar di Valpolicella (VR) al foglio 19 mappali 122-73-72-75; di non eccedere, per la derivazione a uso irriguo di cui al presente decreto, il volume annuo massimo stabilito in sede di istruttoria pari a 1.000,00 mc così come indicato dall'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento con nota prot. n. 478930 del 26.11.2018;
4. di installare idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori), ed in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93, dall' art.165 del D.Lgs. n. 152/2006, dalla Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 e dall'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento con nota prot. n. 478930 del 26.11.2018, garantendone il corretto funzionamento e provvedendo alla relativa denuncia presso gli uffici competenti;
5. di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31.12.2046, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 3581 del 10.02.2026 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 58,85 calcolato per l'anno 2026 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge;
6. di considerare il presente decreto, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 del R.D. 1775/1933, quale nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e dal relativo disciplinare n. 3581 del 10.02.2026, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario e dell'affittuario da depositarsi presso il Genio Civile di Verona almeno trenta (30) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica;
7. di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso n. 3581 del 10.02.2026 parte integrante del presente decreto, stipulato tra Marchesini Marilena, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona;
8. di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti;

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 578327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 71 del 09 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso irriguo presso il Comune di Roncà (VR), in loc. Costa Maffea, al foglio 14 map. 449. R.D. 11.12.1933, n. 1775. Concessionario: Dal Cero Maria Pratica: D/14163.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si rilascia la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso irriguo presso il Comune di Roncà (VR), in loc. Costa Maffea, a seguito di regolare istruttoria e acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

VISTA l'istanza, prot. n. 252886 del 27.05.2024 presentata da Dal Cero Maria, volta a ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea, mediante terebrazione di n. 1 pozzo a uso irriguo, sul terreno catastalmente individuato al foglio 14 map. 449 nel Comune di Roncà (VR), in loc. Costa Maffea;

PREMESSO che con la predetta istanza si richiedeva un prelievo d'acqua pari a medi moduli 0,002 (pari a 0,2 l/s), massimi moduli 0,012 (pari a 1,2 l/s) e un volume massimo annuo pari a 3.040,00 mc;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, acquisito al prot. n. 484346 del 20.09.2024, ed espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico. Tale parere stabilisce che: - il volume annuo massimo concedibile sarà di 3.040,00 mc; - dovranno essere eseguite prove di portata a tre o più gradini almeno sulla base della portata media e massima di concessione, volte a confermare su campo la trasmissività dell'acquifero e le curve di abbassamento e di risalita, le eventuali interferenze con pozzi limitrofi, comunicandone i relativi esiti all'Ufficio titolare del rilascio della concessione; - dovrà essere installato un contatore per la misurazione dei consumi idrici;

VISTA la regolare esecuzione dell'opera, conforme al progetto depositato presso l'U.O. Genio Civile di Verona (prot. n. 252886 del 27.05.2024), come attestato dalla documentazione relativa alla scoperta, pervenuta con nota prot. n. 621621 del 13.11.2025, prodotta a seguito del rilascio dell'Autorizzazione alla Ricerca con Decreto n. 31 del 23.01.2025;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTI il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni; il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs. 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05.11.2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04.10.2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione n. 3579 del 10.02.2026 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 3579 del 10.02.2026, allegato parte integrante del presente atto.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Dal Cero Maria (C.F. *omissis*), nata a (*omissis*), residente (*omissis*), in virtù delle prescrizioni impartite con nota prot. n. 484346 del 20.08.2024 dall'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, il diritto di derivare acque pubbliche da falda sotterranea mediante n. 1 pozzo della profondità di 108 m ubicato nel Comune di Roncà (VR), in loc. Costa Maffea e identificato catastalmente al foglio 14 mappale 449. La derivazione è assentita a uso irriguo, per medi moduli 0,002 (pari a 0,2 l/s), massimi moduli 0,012 (pari a 1,2 l/s) e un volume annuo massimo di prelievo di 3.040,00 mc, per l'irrigazione di terreni, complessivamente estesi a Ha 3,8 ricadenti nel Comune di Roncà (VR) al foglio 14 mappali 449-317-350;
3. di non eccedere, per la derivazione a uso irriguo di cui al presente decreto, il volume annuo massimo stabilito in sede di istruttoria pari a 3.040,00 mc così come indicato dall'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento con nota prot. n. 484346 del 20.08.2024;
4. di installare idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori), ed in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93, dall' art.165 del D.Lgs. n. 152/2006, dalla Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 e dall'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento con nota prot. n. 541070 del 21.10.2024, garantendone il corretto funzionamento e provvedendo alla relativa denuncia presso gli uffici competenti;
5. di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31.12.2046, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 3578 del 10.02.2026 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 53,52 calcolato per l'anno 2026 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge;
6. di considerare il presente decreto, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 del R.D. 1775/1933, quale nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e dal relativo disciplinare n. 3578 del 10.02.2026, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario e dell'affittuario da depositarsi presso il Genio Civile di Verona almeno trenta (30) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica;
7. di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso n. 3578 del 10.02.2026 parte integrante del presente decreto, stipulato tra Dal Cero Maria, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona;
8. di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti;

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 578328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 72 del 09 marzo 2026

Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso irriguo presso il Comune di Montecchia di Crosara (VR), in loc. Pezzagrigia, al foglio 29 map. 81. R.D. 11.12.1933, n. 1775
Concessionario: Cavaggioni Andrea Pratica: D/14164.

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si rilascia la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo a uso irriguo presso il Comune di Montecchia di Crosara (VR), in loc. Pezzagrigia, a seguito di regolare istruttoria e acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente. L'atto è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

VISTA l'istanza, prot. n. 252880 del 27.05.2024 presentata da Cavaggioni Andrea, volta a ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea, mediante terebrazione di n. 1 pozzo a uso irriguo, sul terreno catastalmente individuato al foglio 29 map. 81 nel Comune di Montecchia di Crosara (VR), in loc. Pezzagrigia;

PREMESSO che con la predetta istanza si richiedeva un prelievo d'acqua pari a medi moduli 0,0016 (pari a 0,16 l/s), massimi moduli 0,0096 (pari a 0,96 l/s) e un volume massimo annuo pari a 2.480,00 mc;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, acquisito al prot. n. 561348 del 04.11.2024, ed espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico. Tale parere stabilisce che: - il volume annuo massimo concedibile sarà di 2.480,00 mc; - dovranno essere eseguite prove di portata a tre o più gradini almeno sulla base della portata media e massima di concessione, volte a confermare su campo la trasmissività dell'acquifero e le curve di abbassamento e di risalita, le eventuali interferenze con pozzi limitrofi, comunicandone i relativi esiti all'Ufficio titolare del rilascio della concessione; - dovrà essere installato un contatore per la misurazione dei consumi idrici;

VISTA la regolare esecuzione dell'opera, conforme al progetto depositato presso l'U.O. Genio Civile di Verona (prot. n. 252880 del 27.05.2024), come attestato dalla documentazione relativa alla scoperta, pervenuta con nota prot. n. 628221 del 18.11.2025, prodotta a seguito del rilascio dell'Autorizzazione alla Ricerca con Decreto n. 33 del 23.01.2025;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTI il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni; il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs. 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05.11.2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04.10.2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione n. 3579 del 10.02.2026 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 3579 del 10.02.2026, allegato parte integrante del presente atto.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Cavaggioni Andrea (C.F. *omissis*), nato a (*omissis*), residente in (*omissis*), in virtù delle prescrizioni impartite con nota prot. n. 541070 del 21.10.2024 dall'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, il diritto di derivare acque pubbliche da falda sotterranea mediante n. 1 pozzo della profondità di 84 m ubicato nel Comune di Montecchia di Crosara (VR), in loc. Pezzagrigia e identificato catastalmente al foglio 29 mappale 81. La derivazione è assentita a uso irriguo, per medi moduli 0,0016 (pari a 0,16 l/s), massimi moduli 0,0096 (pari a 0,96 l/s) e un volume annuo massimo di prelievo di 2.480,00 mc, per l'irrigazione di terreni, complessivamente estesi a Ha 3,1 ricadenti nel Comune di Montecchia di Crosara (VR) al foglio 29 mappali 15-16-19-18-41-81 e nel Comune di Gambellara (VI) al foglio 7 mappali 72-74;
3. di non eccedere, per la derivazione a uso irriguo di cui al presente decreto, il volume annuo massimo stabilito in sede di istruttoria pari a 2.480,00 mc così come indicato dall'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento con nota prot. n. 541070 del 21.10.2024;
4. di installare idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori), ed in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93, dall' art.165 del D.Lgs. n. 152/2006, dalla Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 e dall'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento con nota prot. n. 541070 del 21.10.2024, garantendone il corretto funzionamento e provvedendo alla relativa denuncia presso gli uffici competenti;
5. di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31.12.2046, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 3579 del 10.02.2026 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 53,52 calcolato per l'anno 2026 ai sensi della vigente normativa, e soggetto a adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge;
6. di considerare il presente decreto, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 del R.D. 1775/1933, quale nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e dal relativo disciplinare n. 3579 del 10.02.2026, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario e dell'affittuario da depositarsi presso il Genio Civile di Verona almeno trenta (30) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica;
7. di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso n. 3579 del 10.02.2026 parte integrante del presente decreto, stipulato tra Cavaggioni Andrea, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona;
8. di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
9. di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.05.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti;

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 578329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 73 del 09 marzo 2026

Diniego al rilascio della concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con l'attraversamento del torrente Illasi con una tubazione in subalveo in Comune di Illasi (VR). Richiedente: Società Cooperativa agricola irrigua Allodola a r.l. R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11857.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si diniega il rilascio della concessione idraulica in oggetto. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con protocollo regionale n. 148742 del 24/03/2025 e successiva integrazione prot. n. 279209 del 06/06/2025, la Società Cooperativa agricola irrigua Allodola a r.l. ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale per l'attraversamento del torrente Illasi con tubazione in subalveo in Comune di Illasi (VR);

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona (C.T.R.D.) nell'adunanza del 04/11/2025 con voto n. 134, ha espresso parere contrario al rilascio della concessione in oggetto, con la seguente motivazione:

- "in considerazione del sovralluvionamento determinato dalla presenza di materiale litoide trasportato dalle piene e della futura necessità di effettuare lavori di sistemazione idraulica, lo scavo e la relativa posa in opera della tubazione a cielo aperto comporterebbe uno scavo la cui profondità non garantirebbe la stabilità delle pareti con la necessità di operare importanti sezionamenti del fondo alveo e possibili ripercussioni sulla sicurezza idraulica".

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 53156 del 02/02/2026, l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990, ha comunicato alla Società Cooperativa agricola irrigua Allodola a r.l. il preavviso di diniego dell'istanza, condividendo e facendo integralmente proprie le motivazioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici per la Provincia di Verona;

VERIFICATO che la Società Cooperativa agricola irrigua Allodola a r.l. non ha depositato alcuna osservazione, né ha presentato memorie scritte e documenti entro i termini previsti dalla citata nota;

RITENUTO, pertanto, non accoglibile l'istanza in argomento per i motivi sopra riportati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la DGR n. 7 del 13/01/2026, di conferimento dell'incarico di Direttore "ad interim" della Unità Organizzativa Genio Civile Verona all'ing. Alessandro De Sabbata, già Direttore degli Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di denegare, per le motivazioni addotte in premessa, la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale per l'attraversamento del torrente Illasi con tubazione in subalveo in Comune di Illasi (VR) richiesta dalla Società Cooperativa agricola irrigua Allodola a r.l. (*C.F.: omissis*), con sede in (*omissis*), in persona del Presidente pro - tempore;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 578330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 74 del 09 marzo 2026

Modifica del p.to I dell'art. 2 (Obblighi del Concessionario) del Disciplinare Reg. n. 276365 del 26/06/2019 relativo all'uso di superficie demaniale di un tratto di argine lungo il Canal Bianco, in sinistra idraulica, tra il Comune di Cerea (VR), loc. Santa Teresa in Valle e il Comune di Legnago (VR), loc. Torretta. Richiedente: F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 9711.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine della modifica del p.to I dell'art. 2 (Obblighi del Concessionario) del Disciplinare Reg. n. 276365 del 26/06/2019. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 337 del 18/07/2019 l'U.O. Genio Civile di Verona ha rilasciato alla F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) la concessione inerente l'uso di superficie demaniale di un tratto di argine lungo il Canal Bianco, in sinistra idraulica, tra il Comune di Cerea (VR), loc. Santa Teresa in Valle e il Comune di Legnago (VR), loc. Torretta;

PREMESSO che con nota pervenuta con prot. regionale n. 580373 del 20/10/2025, la F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) con sede legale in Viale Tiziano, n. 70 (Palazzo delle Federazioni), Roma (RM), Partita I.V.A. 01382061008, in persona del Presidente della Sezione Provinciale di Verona, il Signor Begal Tiziano, *omissis*, ha chiesto la modifica del punto I dell'art. 2 (Obblighi del Concessionario) del Disciplinare Reg. n. 276365 del 26/06/2019 relativo all'uso di superficie demaniale di un tratto di argine lungo il Canal Bianco, in sinistra idraulica, tra il comune di Cerea (VR), loc. Santa Teresa in Valle e il Comune di Legnago (VR), loc. Torretta,

PREMESSO che la modifica riguarda il permesso di sosta, nell'area oggetto di concessione, esclusivamente durante l'attività di pesca sportiva svolta dai concessionari, lasciando inalterati gli altri elementi oggetto di concessione rilasciata con Decreto n. 337 del 18/07/2019 e allegato Disciplinare n. 276365 del 26/06/2019;

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 18/12/2025 con voto n. 157, ha espresso parere favorevole alla modifica del p.to I dell'art. 2 (Obblighi del Concessionario) del Disciplinare Reg. n. 276365 del 26/06/2019, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 dell'Atto Aggiuntivo n. 1 al Disciplinare Reg. n. 276365 del 26/06/2019 allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la F.I.P.S.A.S. ha sottoscritto l'Atto Aggiuntivo n. 1 al Disciplinare Reg. n. 276365 del 26/06/2019;

CONSIDERATO che la F.I.P.S.A.S. sta regolarmente effettuando i pagamenti relativi alla pratica n. 9711;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 7 del 13 gennaio 2026, "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Unità Organizzativa "Genio civile Verona", incardinata nella Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico, afferente l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 1 del 2016 e s.m.i." e ss. mm. ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di modificare il p.to I dell'art. 2 (Obblighi del Concessionario) del Disciplinare Reg. n. 276365 del 26/06/2019, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni di carattere speciale:

- I. la sosta dovrà essere limitata, temporalmente, al solo espletamento dell'attività di pesca sportiva svolta dai concessionari;
- II. dovrà essere lasciato libero almeno m. 2,30 di carreggiata ghiaia per il passaggio delle autovetture di servizio del Genio Civile che non dovranno mai trovare intralci sul proprio percorso; il parcheggio sul ciglio a campagna non dovrà mai spingersi eccessivamente verso il fosso di guardia, per evitare il franamento della sponda;
- III. il mantenimento dei cigli stradali, anche per gli usi richiesti dal concessionario, dovrà essere a carico del concessionario medesimo;
- IV. è vietata la sosta di mezzi di peso complessivo superiore a 1700 kg.

Resta confermata ogni altra determinazione disposta dall'art. 2 del Disciplinare Reg. n. 276365 del 26/06/2019 reso esecutivo con Decreto n. 337 del 18/07/2019.

3. che le condizioni di utilizzo sono contenute nel Disciplinare Reg. n. 276365 del 26/06/2019 sottoscritto dalle parti e nell'Atto Aggiuntivo n.1.
4. che la presente concessione non modifica quella originaria, rilasciata con Decreto n. 337 del 18/07/2019 e pertanto la scadenza rimane confermata al 19/07/2029. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
6. che il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
7. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs

n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 578535)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 36 del 12 marzo 2026

PROGETTO FEN-2025-AB-VR-51 "Primi interventi di ripristino idraulico e messa in sicurezza della valle del Cavalletto in comune di San Giovanni Ilarione (VR)" Finanziamento: OCDPC n.1131/2025 - O. C. n. 2 del 15/05/2025 Importo progetto € 100.000,00. CUP H98H25000430001 - CIG BA430D6995 - COD. APPTTEL: G03477 - Codice GLP: FF-I1813. Aggiudicazione e affidamento lavori - rimodulazione Quadro Economico.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Si aggiudicano, ai sensi del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., alla ditta "CAMPOSTRINI SRL" di Sant'Anna d'Alfaedo (VR) i lavori relativi al progetto FEN-2025-AB-VR-51 "Primi interventi di ripristino idraulico e messa in sicurezza della valle del Cavalletto in comune di San Giovanni Ilarione (VR)" e si rimodula il quadro economico

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1131 del 27.02.2025

Ordinanze Commissariali n. 1 del 11.03.2025 e n. 2 del 15.05.2025

D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

D.D.R. U.O. Servizi Forestali del 20.01.2026, n. 11 approvazione il progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutivo.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- dal 23 al 24 settembre 2024 parte del territorio regionale, in particolare i comuni di Arcugnano, di Barbarano Mossano, di Castegnaro, di Longare, di Nanto e di Villaga in provincia di Vicenza ed il comune di San Giovanni Ilarione in provincia di Verona, è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità, che hanno causato movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati ed hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con DPGR n. 92 del 24 settembre 2024;
- con note prot. n. 606610 del 29/11/2024 e n. 658160 del 27/12/2024, il Presidente della Giunta Regionale, ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile la relazione con una stima complessiva dei danni;
- con Delibera del 28 gennaio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 49 del 28/02/2025, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale ed ha provveduto, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di 2.000.000,00 Euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;
- con Ordinanza n. 1131/2025 n. 1131 del 27/02/2025 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione Veneto, ha nominato il Direttore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario -Veneto Agricoltura- dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- con Ordinanza Commissariale n. 2 del 15/05/2025 è stato impegnato a favore dei Soggetti Attuatori la somma complessiva di 2.000.000,00 Euro sulla Contabilità Speciale Iban IT23V0100004306CS0000017401 Alias RGS CS-VE-0013070, intestata "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025 ZONA VENETO", a valere sulle risorse del F.E.N.;
- con la stessa O.C. n. 2 del 15/05/2025 il Commissario delegato ha approvato il piano degli interventi urgenti e nominato i Soggetti Attuatori incaricati dell'esecuzione degli stessi come specificato nell' Allegato A.

PREMESSO ALTRESÍ CHE:

- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025, il Commissario delegato predispone un Piano degli interventi urgenti contenente, le misure e gli interventi, anche realizzati con misure di somma urgenza, volti:
 - ◆ a) al soccorso e all'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi, alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
 - ◆ b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti

dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025 il predetto Piano degli interventi, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziare con delibera del Consiglio dei ministri del 28 gennaio 2025, nonché di ulteriori risorse finanziarie che potranno essere rese disponibili, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, ivi comprese quelle che saranno rese disponibili per gli interventi di cui alla lettera d) dell'art. 25, comma 2, del medesimo decreto legislativo;

VISTA: la nota dipartimentale n. DPC_Generale-P-UIII-POST-0021566 del 06/05/2025, acquisita al prot. ARPAV n. 41177 del 07/05/2025, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, ha integralmente approvato la proposta di Piano contenente n. 41 interventi ed autorizzato le relative spese, di importo pari a 2.000.000,00 Euro;

RICORDATO CHE, i Soggetti Attuatori, per eventuali esigenze di gestione diretta di specifici interventi o attività nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale, regionale, sulla base di apposita motivazione rappresentata al Commissario delegato, possono avvalersi delle deroghe previste all'art. 3, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'O.C.D.P.C. n. 1131/2025 e che ai Direttori regionali delle strutture di cui si avvale il Commissario delegato, compete la responsabilità dei procedimenti, del coordinamento degli uffici e del personale impiegato per lo svolgimento delle specifiche attività assegnate;

RITENUTO di dover applicare tutte le deroghe sopra richiamate perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato e al fine di non determinare un grave danno all'interesse pubblico ivi compresa la perdita dei finanziamenti;

APPURATO che in applicazione dei succitati provvedimenti alla U.O. Servizi Forestali, individuato come al Soggetto Attuatore, sono state attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione;

VISTO il proprio precedente Decreto del 20.01.2026, n. 11 di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutivo dell'intervento in oggetto che riportava il secondo il seguente quadro economico:

A. Lavori		
A.1 Lavori soggetti a ribasso	76.008,74 €	
A.2 Oneri sicurezza	2.501,51 €	
Totale lavori A		78.510,25 €
B. Somme a disposizione		
B.1 Oneri fiscali (IVA sui lavori)	17.272,26 €	
B.2 Spese tecniche, rilievi e indagini (comprehensive di IVA)	1.100,00 €	
B.3 ANAC	35,00 €	
B.4 Imprevisti e/o arrotondamenti	3.082,50 €	
Totale somme a disposizione B		21.489,75 €
A+B TOTALE		100.000,00 €

VISTA la normativa vigente in materia di compiti del Responsabile Unico di Progetto, All. I.2 - art. 7 - del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., che assegna al RUP la verifica della documentazione amministrativa, l'accertamento della congruità delle offerte, l'eventuale verifica sulle offerte anormalmente basse nonché, nell'ipotesi di procedere con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, la valutazione delle offerte economiche;

DATO ATTO che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori in oggetto è stata avviata sulla piattaforma APPTTEL, affidamento diretto, con procedura ID G03477;

CHE, tramite procedura APPTTEL, con nota prot. n. 44107 del 28/01/2026, la ditta "CAMPOSTRINI SRL" con sede in Via Nazario Sauro 18 - 37020 Sant'Anna d'Alfaedo (VR), P.I. 03507810236, è stata invitata a presentare la propria offerta per l'esecuzione dei lavori in oggetto, con un importo a base d'asta pari a € 78.510,25 l'importo a base d'asta, di cui € 2.501,51 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed è stato fissato il termine per la presentazione dell'offerta di cui sopra alle ore 9.00 del giorno 03.02.2026;

PRESO ATTO conto dell'offerta pervenuta con nota prot. 52450 del 02/02/2026, per un importo di € 70.688,13, pari ad un ribasso di gara del 7,00 %, oltre a € 2.501,51 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di € 73.189,64 IVA esclusa;

TENUTO conto dell'offerta pervenuta si ritiene di aggiudicare alla ditta "CAMPOSTRINI SRL" di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), P.I. 03507810236, i lavori relativi al progetto Prog. FEN-2025-AB-VR-51 "Primi interventi di ripristino idraulico e messa in sicurezza della valle del Cavalletto in comune di San Giovanni Ilarione (VR)", CUP H98H25000430001 - CIG BA430D6995, per un importo lavori di € 70.688,13, oltre a € 2.501,51 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di €. 73.189,64 IVA esclusa;

RILEVATO che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'impresa è pari a € 29.374,10, pari a quello previsto dalla Stazione Appaltante, e quindi non si procede alla verifica di congruità della manodopera;

VISTO il quadro economico rimodulato, a seguito delle risultanze dell'offerta presentata, con variazioni in compensazione del valore della voce A.1, B.1 e B.2 e di seguito riportato:

A. Lavori		
A.1 Lavori soggetti a ribasso	70.688,13 €	
A.2 Oneri sicurezza	2.501,51 €	
Totale lavori A		73.189,64 €
B. Somme a disposizione		
B.1 Oneri fiscali (IVA sui lavori)	16.101,72 €	
B.2 Spese tecniche, rilievi e indagini (comprehensive di IVA)	1.100,00 €	
B.3 ANAC	35,00 €	
B.4 Imprevisti e/o arrotondamenti	3.082,50 €	
B.5 Ribasso di gara	6.491,14 €	
Totale somme a disposizione B		26.810,36 €
A+B TOTALE		100.000,00 €

PRESO ATTO della verifica dei requisiti di ordine generale, richiesti dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs 36/2023 e dichiarati in sede di affidamento diretto, terminata con esito positivo;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto trova copertura nella Contabilità Speciale n. 13070, intestata A "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025ZONA VENETO a valere sulle risorse del F.E.N. (Fondo per le Emergenze Nazionali) di cui all'art. 44, c.1, del D. Lgs. n. 1/2018;

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti all'attività in argomento saranno effettuate dalla U. O. Servizi Forestali su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto della L.R. 27/2003 e s.m.i;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2022 "Disciplina delle attività di protezione civile";
- il D.P.G.R. n. 92/2024;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2025;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2025;
- l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1131 del 27.02.2025;
- le Ordinanze Commissariali n. 1 del 11/03/2025 e n. 2 del 15/05/2025;
- il D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare e affidare, alla ditta "CAMPOSTRINI SRL" con sede in Via Nazario Sauro 18 - 37020 Sant'Anna d'Alfaedo (VR), P.I. 03507810236, che ha presentato un ribasso pari al 7,00 % sull'importo a base di €.78.510,25, i lavori di ripristino idraulico e messa in sicurezza della valle del Cavalletto, in comune di San Giovanni Ilarione (VR), per l'importo lavori di € 70.688,13, IVA esclusa, oltre a € 2.501,51 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale di €. 73.189,64;
3. di approvare il quadro economico rimodulato a seguito dell'esito della procedura di affidamento come riportato nelle premesse;

4. di dare atto che l'affidamento dell'incarico sarà perfezionato mediante la stipula di apposito contratto ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 36/20232;
5. di attestare che la spesa prevista in € 73.189,64, oneri per la sicurezza compresi e IVA esclusa, per i lavori in oggetto trova copertura con i fondi stanziati sulla Contabilità Speciale n. 13070, intestata a "SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 1131-2025ZONA VENETO" e sulla disponibilità accertata, di cui all'allegato A dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2/2025°, a valere sulle risorse del F.E.N. (Fondo per le Emergenze Nazionali) di cui all'art. 44, c.1, del D. Lgs. n. 1/2018;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul BUR della Regione Veneto, nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicato alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali, sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013.

Gianmaria Sommovilla

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 578552)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 142 del 10 marzo 2026

Partecipazione della Regione del Veneto all'Assemblea Generale dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine (AREPO) del 24 marzo 2026, che si terrà in videoconferenza.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si forniscono indicazioni funzionali alla partecipazione del rappresentante della Regione del Veneto all'Assemblea Generale dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine (AREPO) del 24 marzo 2026, che si terrà in videoconferenza.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Il Veneto, per la sua particolare posizione geografica e per la presenza in un'area assai ristretta di ecosistemi anche molto diversi tra loro, ha da sempre beneficiato di un ampio ventaglio di produzioni agricole caratterizzate da un alto livello qualitativo.

La qualità e la varietà delle produzioni agricole e agroalimentari del Veneto rappresentano un punto di forza e un vantaggio competitivo importante per i produttori della regione e sono parte integrante del patrimonio culturale e gastronomico regionale.

Il Veneto vanta 53 vini a denominazione di origine controllata (DOC), a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) e ad indicazione geografica tipica (IGT), che rappresentano il 39,50% della produzione nazionale, e 36 prodotti agricoli e alimentari a denominazione di origine protetta (DOP) e a indicazione geografica protetta (IGP), che rappresentano quasi il 6% della produzione nazionale, e che conferiscono alla regione il primo posto in Italia per impatto economico dei prodotti agroalimentari a indicazione geografica (IG).

La Regione del Veneto, fin dal 2009 - con Deliberazione della Giunta regionale n. 1198 del 5 maggio 2009 - è associata all'Association des Régions Européennes des Produits d'Origine (AREPO) che, com'è riportato all'art. 1 "Costituzione e denominazione" dello Statuto, è costituita dalle Regioni europee interessate alla difesa e alla valorizzazione dei prodotti IG nonché dai rappresentanti dei produttori dei prodotti IG di queste Regioni.

Fra gli scopi dell'AREPO c'è, inoltre, quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di Regioni europee intensificando le relazioni fra quelle aderenti, al fine di coordinare una difesa congiunta degli interessi comuni in sede europea, internazionale e con altre organizzazioni ed istituzioni. Notevole e riconosciuta è la capacità dell'AREPO di esercitare attività di coordinamento delle istanze regionali e di pressione sulla Commissione europea, al fine di portare all'attenzione delle Istituzioni dell'Unione europea le opinioni e le esigenze espresse dalle Regioni associate e dai produttori di prodotti IG.

Con mail del 07 gennaio 2026 la Segreteria dell'AREPO ha inviato la nota di convocazione dell'Assemblea Generale, che si svolgerà il 24 marzo 2026 in videoconferenza.

L'ordine del giorno della parte statutaria dell'Assemblea Generale prevede i seguenti argomenti:

1. Benvenuto del Presidente dell'AREPO;
2. Presentazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale;
3. Relazione del Presidente sulle attività realizzate (gennaio-dicembre 2025);
4. Voto sulla Relazione del Presidente;
5. Intervento della Vicepresidenza dell'AREPO;
6. Presentazione dello stato dei conti del 2025 e del bilancio previsionale per il 2026;
7. Voto sullo stato dei conti del 2025 e sul bilancio previsionale per il 2026;
8. Promemoria sulla quota associativa 2026.

I documenti oggetto di presentazione nell'Assemblea Generale dell'AREPO sono stati acquisiti dalla Direzione Agroalimentare.

All'Assemblea generale di AREPO parteciperà il Presidente della Giunta regionale del Veneto o un suo delegato.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea Generale dell'AREPO si propone, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto del saluto di benvenuto del Presidente dell'AREPO.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto della presentazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale.

Il terzo punto all'ordine del giorno prevede la presentazione della Relazione della Presidenza sulle attività realizzate (gennaio-dicembre 2025). La Relazione presenta nella prima parte le informazioni sull'AREPO. Nella seconda parte vengono descritti gli interventi che, nel corso del 2025, hanno riguardato le politiche dell'Unione europea (di seguito: UE) che hanno un impatto sui prodotti IG: visione per l'agricoltura e l'alimentazione, politica di qualità dell'UE, politica di promozione, politica agricola comune, appalti pubblici nel settore alimentare, turismo. Nella terza parte della Relazione l'associazione descrive le attività di cooperazione strategica con le istituzioni dell'UE (Commissione europea, Parlamento europeo, Comitato europeo delle regioni, Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) e altre organizzazioni internazionali). Nella quarta parte della Relazione viene presentata una sintesi delle attività realizzate nel 2025 nell'ambito del progetto di ricerca GI SMART finanziato al 100% dall'UE e di cui AREPO è uno dei partner. La quinta parte della Relazione contiene la descrizione degli eventi a cui ha partecipato AREPO nel corso del 2025, mentre la sesta parte ha per oggetto le iniziative realizzate dall'AREPO nell'ambito della propria strategia di comunicazione (sito web, social media, ecc.).

L'esame della Relazione della Presidenza sulle attività realizzate (gennaio-dicembre 2025) ha evidenziato che le attività svolte risultano essere congruenti con le finalità dell'AREPO.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno, pertanto, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto della relazione del Presidente sulle attività realizzate (gennaio-dicembre 2025).

In relazione al quarto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimere il voto favorevole sulla Relazione del Presidente (gennaio-dicembre 2025).

In relazione al quinto punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto dell'intervento della Vicepresidenza dell'AREPO.

Il sesto punto all'ordine del giorno prevede la presentazione dello stato dei conti del 2025 e del bilancio previsionale per il 2026. I conti finanziari del 2025 denotano costi pari a 239.689,00 euro, a fronte di ricavi pari a 247.209,00 euro, con un attivo di 7.520,00 euro. Si evidenziano, inoltre, un patrimonio netto di 181.144,00 euro, spese per il personale per 112.587,00 euro ed entrate per quote associative per 188.000,00 euro.

Il bilancio previsionale per il 2026 - il cui valore complessivo è pari a 246.400,00 euro, di cui la componente negativa più rilevante è costituita dalle spese di personale che ammontano a 120.000,00 euro, mentre le entrate da contributi dei soci sono pari a 188.000,00 euro - non prevede oneri finanziari a carico della Regione del Veneto oltre alla quota di partecipazione, pari a 6.000,00 euro, e risulta confacente al relativo programma di attività correlato alle funzioni statutarie dell'AREPO.

Sullo stato dei conti finanziari 2025 la Direzione Agroalimentare ha acquisito il parere positivo del Revisore contabile indipendente.

In relazione al sesto punto all'ordine del giorno, pertanto, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto della presentazione dello stato dei conti 2025 e del bilancio previsionale per il 2026.

In relazione al settimo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimere il voto favorevole sullo stato dei conti del 2025 e sul bilancio previsionale per il 2026.

L'ottavo punto all'ordine del giorno prevede l'intervento del Segretario Generale che ricorderà ai soci l'importanza del versamento tempestivo della quota associativa ai fini del buon funzionamento dell'Associazione; a tale riguardo si dà atto che la Regione del Veneto effettuerà la liquidazione del contributo per l'anno 2026 non appena sarà approvato il Bilancio di previsione regionale 2026-2028.

In relazione all'ottavo punto all'ordine del giorno, pertanto, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto del promemoria sulla quota associativa 2026.

Infine si incarica la Direzione di incaricare Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 1198 del 5 maggio 2009;

VISTO lo Statuto dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine - AREPO;

VISTA la mail dell'AREPO del 07 gennaio 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea Generale dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine (AREPO), che si svolgerà il 24 marzo 2026 in videoconferenza, e della documentazione trasmessa dall'AREPO, con il seguente ordine del giorno:
 1. Benvenuto del Presidente dell'AREPO;
 2. Presentazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale;
 3. Relazione del Presidente sulle attività realizzate (gennaio-dicembre 2025);
 4. Voto sulla Relazione del Presidente;
 5. Intervento della Vicepresidenza dell'AREPO;
 6. Presentazione dello stato dei conti del 2025 e del bilancio previsionale per il 2026;
 7. Voto sullo stato dei conti del 2025 e sul bilancio previsionale per il 2026;
 8. Promemoria sulla quota associativa 2026;
3. di dare atto che all'Assemblea Generale dell'AREPO parteciperà il Presidente della Giunta regionale del Veneto o un suo delegato;
4. di incaricare il rappresentante regionale per il primo punto all'ordine del giorno di prendere atto del saluto di benvenuto del Presidente dell'AREPO;
5. di incaricare il rappresentante regionale per il secondo punto all'ordine del giorno di prendere atto della presentazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale;
6. di incaricare il rappresentante regionale per il terzo punto all'ordine del giorno di prendere atto della relazione del Presidente sulle attività realizzate (gennaio-dicembre 2025);
7. di incaricare il rappresentante regionale per il quarto punto all'ordine del giorno, per le motivazioni espresse in premessa, di esprimere il voto favorevole sulla Relazione del Presidente (gennaio-dicembre 2025);
8. di incaricare il rappresentante regionale per il quinto punto all'ordine del giorno di prendere atto dell'intervento della Vicepresidenza dell'AREPO;
9. di incaricare il rappresentante regionale per il sesto punto all'ordine del giorno, per le motivazioni espresse in premessa, di prendere atto della presentazione dello stato dei conti 2025 e del bilancio previsionale per il 2026;
10. di incaricare il rappresentante regionale per il settimo punto all'ordine del giorno, per le motivazioni espresse in premessa, di esprimere il voto favorevole sullo stato dei conti del 2025 e sul bilancio previsionale per il 2026;
11. di incaricare il rappresentante regionale per l'ottavo punto all'ordine del giorno di prendere atto del promemoria sulla quota associativa 2026;
12. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento;
13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 579225)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 161 del 10 marzo 2026

Estinzione dell'IPAB 'Casa di riposo Villa Grassi Perosini' di Albaredo d'Adige (VR). Determinazioni. DGR n. 779/2023. DGR n. 669/2025.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà atto che, a differenza di quanto indicato nelle premesse della DGR n. 779 del 27 giugno 2023, la durata del Contratto di Concessione stipulato tra l'IPAB 'Villa Grassi Perosini' di Albaredo d'Adige (VR) e la Cooperativa Sociale CSA di Mantova (n. rep. 149244/2011), decorre dal 2013 e non dal 2023.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con DGR n. 779 del 27 giugno 2023, avente ad oggetto *'Scioglimento dell'organo di governo dell'IPAB - Casa di riposo "Villa Grassi Perosini" di Albaredo d'Adige (VR) e contestuale nomina del Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 e articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23.'*, la Giunta regionale ha disposto, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 23/2007, lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB 'Casa di riposo Villa Grassi Perosini' di Albaredo d'Adige (VR), nominando contestualmente un Commissario straordinario regionale dell'Ente, incaricato di assumerne l'amministrazione, di accertarne l'esatta situazione finanziaria e patrimoniale, di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni economico-finanziarie sufficienti per la prosecuzione dell'attività istituzionale del medesimo o, in caso contrario, di accertare la presenza dei presupposti per la sua messa in liquidazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 43/2012.

Con successiva DGR n. 134 del 12 febbraio 2024 è stata disposta la messa in liquidazione dell'IPAB ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 23 novembre 2012, n. 43.

Infine, con DGR n. 669 del 17 giugno 2025 l'Ente è stato dichiarato definitivamente estinto e contestualmente è stata disposta la devoluzione al Comune di Albaredo d'Adige (VR) del patrimonio residuo dell'IPAB. Invero, il Comune di Albaredo d'Adige (VR) è subentrato nella titolarità di tutti i diritti patrimoniali relativi agli immobili oggetto di devoluzione nonché di tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo all'IPAB 'Villa Grassi Perosini', ivi inclusi quelli eventualmente sopravvenuti successivamente alla data di adozione della citata DGR n. 669/2025.

Di recente è stato segnalato che, in sede di trascrizione degli atti da parte del Comune di Albaredo d'Adige (VR), è sorto un dubbio circa l'effettivo anno di decorrenza del "Contratto di Concessione per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo centro servizi anziani (casa dei nonni)" stipulato in data 16 dicembre 2011 (n. rep. 149244/2011) tra l'IPAB estinta e la Cooperativa Sociale CSA di Mantova.

Tale Contratto di Concessione all'art. 3 "Durata della concessione" stabilisce che *"la concessione avrà inizio con il termine previsto per la conclusione dell'opera (...) e decorrerà dalla data di rilascio del Certificato di agibilità, ed avrà durata complessiva di anni trentacinque. Alla fine dei trentacinque anni, la proprietà dell'opera, in normale stato manutentivo, sarà trasferita gratuitamente all'IPAB Villa Grassi Perosini, compresi gli arredi e le attrezzature, l'attività e le abilitazioni/autorizzazioni amministrative in essere"*.

Il dubbio sorto in sede di trascrizione degli atti origina dal fatto che nelle premesse della sopra citata DGR n. 779/2023, nell'ambito della ricostruzione del pregresso storico dell'IPAB antecedente al commissariamento dell'Ente, è indicato che *'con Contratto di Concessione stipulato in data 16 dicembre 2011 (N. Rep. 149244/2011), stipulato anche con l'avallo del Comune di Albaredo d'Adige, l'IPAB ha concesso a un ente privato, per la durata di 35 anni, l'intero servizio pubblico rivolto ad anziani. In attuazione del suddetto Contratto, il concessionario (Cooperativa sociale CSA di Mantova) ha costruito una nuova struttura dove ha trasferito i servizi precedentemente erogati nella Casa di Riposo "Villa Grassi Perosini"'*.

In seguito, la citata DGR n. 779/2023 riportava che *'Nel 2023 si sono conclusi i lavori di costruzione della nuova struttura e sono iniziati a decorrere i 35 anni relativi alla durata del Contratto di Concessione.'*

Sulla questione va innanzitutto evidenziato che il Comune di Albaredo d'Adige (VR) in data 8 maggio 2013 ha rilasciato il Certificato di agibilità con prot. n. 5312 relativo all'edificio adibito a Centro Servizi Anziani "Cà dei nonni".

Peraltro, anche dalle relazioni del 28 agosto 2023 e del 30 ottobre 2023 redatte dal Commissario straordinario regionale (acquisite al prot. reg. n. 456949 del 28 agosto 2023 e n. 588065 del 30 ottobre 2023) nonché dagli ulteriori atti depositati

presso l'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane - Direzione Servizi Sociali, risulta che i lavori di costruzione della nuova struttura sono stati conclusi dalla Cooperativa Sociale CSA di Mantova nell'anno 2013.

Con il presente provvedimento si propone quindi di dare atto che la conclusione dei lavori del Centro Servizi Anziani "Cà dei nonni", oggetto di Contratto di Concessione stipulato in data 16 dicembre 2011 (n. rep. 149244/2011) tra l'IPAB estinta e la Cooperativa Sociale CSA di Mantova, sulla scorta della documentazione agli atti della Regione del Veneto, deve ritenersi riferita all'anno 2013 e non all'anno 2023, come erroneamente indicato nelle premesse della DGR n. 779/2023.

Si propone di incaricare l'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane - Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

VISTI l'art. 12 della L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n. 6, l'art. 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23 e l'art. 9 della L.R. 23 novembre 2012, n. 43;

VISTA la DGR 27 giugno 2023, n. 779;

VISTI i prot. reg. n. 456949 del 28 agosto 2023 e n. 588065 del 30 ottobre 2023;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della segnalazione pervenuta riguardante l'effettiva decorrenza del Contratto di Concessione stipulato tra l'IPAB "Villa Grassi Perosini" di Albaredo d'Adige (VR) e la Cooperativa Sociale CSA di Mantova (rep. n. 149244/2011), nonché l'anno di conclusione dei lavori di costruzione della struttura oggetto del medesimo Contratto;
3. di dare atto che, sia dalle relazioni del 28 agosto 2023 e del 30 ottobre 2023 redatte dal Commissario straordinario regionale (acquisite al prot. reg. n. 456949 del 28 agosto 2023 e n. 588065 del 30 ottobre 2023) che dagli ulteriori atti depositati presso l'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane - Direzione Servizi Sociali, tra cui il Certificato di agibilità con prot. n. 5312 dell'8 maggio 2013 rilasciato dal Comune di Albaredo d'Adige (VR), risulta che i lavori di costruzione della nuova struttura sono stati conclusi dalla Cooperativa Sociale CSA di Mantova nell'anno 2013 e non nell'anno 2023 come erroneamente indicato nella DGR n. 779/2023;
4. di dare atto che, conseguentemente, i 35 anni di durata del Contratto di Concessione stipulato tra l'IPAB "Villa Grassi Perosini" di Albaredo d'Adige (VR) e la Cooperativa Sociale CSA di Mantova (n. rep. 149244/2011), decorrono dal 2013 e non dal 2023 come erroneamente indicato nella DGR n. 779/2023;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare l'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane - Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 579055)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 164 del 17 marzo 2026

Indennità di residenza per le farmacie rurali ai sensi dell'art. 17 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private convenzionate del 6 marzo 2025. Disposizioni attuative.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, al fine di poter dare attuazione all'art. 17 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private convenzionate entrato in vigore il 6 marzo 2025, si definisce la procedura biennale, con cadenza negli anni pari, per il riconoscimento dell'indennità di residenza ex art. 115 del Testo unico delle Leggi sanitarie - R.D. n. 1265/1934 -, spettante annualmente alle farmacie rurali che, in base ai previsti parametri indicatori di disagio valutati secondo i dati dell'anno precedente, hanno maturato un punteggio utile. Il riconoscimento dell'indennità di residenza attribuisce alla farmacia la qualifica di "farmacia rurale sussidiata".

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

L'art. 2 della Legge 8 marzo 1968, n. 221, come novellato dall'art. 4 del Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 prevede che i criteri da utilizzare da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano per la determinazione dell'indennità di residenza prevista dall'art. 115 del Testo unico delle Leggi sanitarie approvate con Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 in favore dei titolari delle farmacie rurali, siano stabiliti dall'Accordo Collettivo Nazionale tenuto conto della popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia, nonché di altri parametri indicatori di disagio in relazione alla localizzazione della farmacia stessa e dell'ampiezza del territorio servito.

La norma di Legge così riformulata, ai sensi del medesimo art. 4 del D.Lgs. n. 153/2009, si applica a decorrere dal 6 marzo 2025, data di entrata in vigore dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private per effetto dell'approvazione della relativa Intesa della Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - Rep. Atti n. 35/CSR - (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 65 del 19.3.2025 - Suppl. Ordinario n. 7).

L'ACN, in particolare, all'art. 17 individua quattro parametri indicatori di disagio, ovvero:

- il fatturato complessivo ai fini IVA;
- il numero di abitanti della località;
- la distanza intercorrente tra la farmacia e il Capoluogo di Provincia;
- il numero annuale dei turni notturni effettuati dalla farmacia.

Inoltre lo stesso articolo definisce i criteri e le modalità per l'attribuzione del relativo punteggio, variabile da un minimo di quattro ad un massimo di cento punti, fatta salva l'applicazione delle nuove maggiorazioni/riduzioni, che determinerà proporzionalmente la quota di indennità spettante alla farmacia.

L'attribuzione di detta indennità, al pari di quanto ne derivava in applicazione della previgente formulazione dei commi 1 e 2 dell'art. 2 della L. n. 221/1968, qualifica la farmacia classificata rurale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) della medesima L. n. 221/1968, come "farmacia rurale sussidiata".

In considerazione di quanto sopra esposto, necessita, così come peraltro stabilito dal medesimo art. 17 dell'ACN al comma 6, dare attuazione alle disposizioni ivi contenute. Si propone, pertanto, di approvare il documento di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce la procedura biennale, con cadenza negli anni pari, per il riconoscimento dell'indennità di residenza spettante annualmente alle farmacie rurali che, in base ai previsti parametri indicatori di disagio valutati secondo i dati dell'anno precedente, hanno maturato un punteggio utile.

Tale procedura, in applicazione degli artt. 14 e 15 della Legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 e s.m.i., è di competenza delle Aziende ULSS. Spetterà quindi a quest'ultime istruire le domande a tal fine presentate dai titolari di farmacia rurale, riconoscere ed erogare le quote di indennità di residenza spettanti alle farmacie aventi diritto.

In considerazione dell'applicazione del quadro normativo di riferimento organico, nel succitato documento **Allegato A** il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 31 maggio di ogni anno pari o al 31 maggio dell'anno dispari in caso di farmacia di nuova apertura o di farmacia acquisita a seguito di trasferimento di titolarità nel corso dell'anno pari.

Allo stato, risulta inapplicabile l'art. 3, comma 2 della stessa L. n. 221/1968, posto che la valorizzazione dell'indennità a favore delle farmacie rurali che gestiscono un dispensario farmaceutico è già stata presa in considerazione dal richiamato art. 17 dell'ACN che al comma 4, lett. c) prevede espressamente una maggiorazione del punteggio in presenza di tale fattispecie.

Riguardo alla spesa generata dall'attuazione dell'art. 17 dell'ACN, si richiama la Delibera della Corte dei Conti depositata il 4 agosto 2025 che, nel certificare positivamente il nuovo ACN, prende atto della rassicurazione ricevuta che *"i nuovi criteri non generano ulteriori oneri, in quanto le risorse sono sempre le stesse che verranno rimodulate su nuovi parametri"* e ravvisa l'opportunità di un attento riscontro e monitoraggio dell'assenza di effetti finanziari per eventuali azioni correttive.

Di ciò si è pertanto tenuto conto nel definire il criterio di quantificazione dell'indennità di residenza da corrispondere. Il criterio riportato nel documento di cui si propone l'approvazione, in considerazione delle somme erogate dalle Aziende ULSS negli anni 2024 e 2025 ai sensi del previgente art. 2 della L. n. 221/1968 (circa euro 165.324,00 all'anno da rilevazione effettuata presso le AULSS) oltre che della fisiologica mancanza di dati certi circa i nuovi parametri indicatori di disagio che ad oggi non consente una puntuale determinazione del numero complessivo di farmacie beneficiarie, non determina tendenzialmente un aggravio di spesa o quanto meno ne minimizza l'entità. Si prevede infatti il riconoscimento di un importo massimo annuale di euro 439,00, pari a quello attribuibile secondo le previgenti disposizioni di legge, alle farmacie rurali che matureranno il punteggio massimo, salvo l'applicazione delle nuove maggiorazioni previste dall'ACN a cui attribuire un importo di euro 4,39 per ogni punto aggiuntivo maturato. Per tutte le altre farmacie si prevede un importo proporzionale a scalare, eccezione fatta per le farmacie che matureranno un punteggio compreso tra 4 e 15 punti alle quali si assicura un importo minimo di euro 50,00.

La maggiorazione annua della spesa nello scenario limite in cui venisse attribuito il punteggio massimo a tutte le farmacie rurali presenti nel territorio regionale (circa 618) ammonterebbe a circa euro 100.000,00.

Si rappresenta che, sebbene l'art. 17 dell'ACN non prevede la definizione di un Accordo Integrativo Regionale, la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici ha ritenuto opportuno, in un'ottica propositiva di collaborazione, illustrare il documento di cui all'**Allegato A** a Federfarma Veneto, quale Associazione di Categoria maggiormente rappresentativa, con riferimento anche alle farmacie rurali.

A riguardo il Comitato dei Rappresentanti Rurali di Federfarma Veneto riunitosi il 2 marzo 2026 non ha formulato osservazioni, né sollevato obiezioni.

Sotto il profilo economico-finanziario, si precisa che gli oneri derivanti dall'applicazione della presente deliberazione trovano copertura, al pari di quelli che derivavano dall'applicazione della previgente normativa, nell'ambito del riparto del fondo sanitario indistinto annuale assegnato alle Aziende ULSS.

Da ultimo, si propone di incaricare:

- le Aziende ULSS dell'applicazione del presente provvedimento e di avviare la procedura biennale di cui trattasi a partire dal corrente anno pari;
- il Direttore della Direzione Farmaceutico-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa l'eventuale modifica/integrazione non sostanziale dell'**Allegato A**, qualora dovessero intervenire nuove disposizioni statali/regionali a riguardo o si rendesse necessario nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle Leggi sanitarie);

VISTA la Legge 8 marzo 1968, n. 221 *"Provvidenze a favore dei farmacisti rurali"* e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 e s.m.i. *"Norme per il trasferimento alle unità sanitarie locali delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie e per l'assistenza farmaceutica"*;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* e s.m.i.;

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. n. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. del 6 marzo 2025 (G.U. n. 65 del 19.3.2025);

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare attuazione all'art. 17 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private convenzionate del 6 marzo 2025 per la determinazione dell'indennità di residenza di cui all'art. 115 del Testo unico delle Leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, da corrispondere alle farmacie rurali aventi diritto;
3. di approvare di conseguenza la procedura biennale di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente cadenza negli anni pari, per il riconoscimento dell'indennità di residenza di cui al punto 2 spettante annualmente alle farmacie rurali che, in base ai parametri indicatori di disagio stabiliti dall'art. 17 dell'ACN, hanno maturato un punteggio utile;
4. di dare atto che il riconoscimento della predetta indennità di residenza attribuisce alla farmacia lo stato di "farmacia rurale sussidiata";
5. di incaricare le Aziende ULSS dell'applicazione del presente provvedimento e di avviare la procedura di cui al punto 3 a partire dal corrente anno pari;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Farmaceutico-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa l'eventuale modifica/integrazione non sostanziale dell'**Allegato A**, qualora dovessero intervenire nuove disposizioni statali/regionali a riguardo o si rendesse necessario nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 164 del 17 marzo 2026

pag. 1 di 6

**Disposizioni attuative per l'erogazione dell'indennità di residenza per le farmacie rurali
-art. 17 dell'ACN 6.3.2025-**

Premessa

Con il presente documento si dà attuazione, ai sensi dell'art. 17, comma 6 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private entrato in vigore il 6 marzo 2025, alle disposizioni di cui al medesimo articolo, definendo la procedura biennale, con cadenza negli anni pari, per il riconoscimento dell'indennità di residenza spettante annualmente alle farmacie rurali che, in base ai previsti parametri indicatori di disagio valutati secondo i dati dell'anno precedente, hanno maturato un punteggio utile.

A - Presentazione della domanda

1. Il gestore dell'esercizio farmaceutico (in caso farmacie pubbliche rurali)/il legale rappresentante (in caso di società titolari di farmacia rurale)/il Farmacista titolare di farmacia rurale (in caso di ditta individuale) presentano all'Azienda ULSS di riferimento territoriale domanda di indennità di residenza entro e non oltre il **31 maggio di ciascun anno pari** (fa fede la data di invio della PEC).
2. Solo la farmacia che sia di nuova titolarità nell'anno pari (farmacia di nuova apertura o farmacia acquisita a seguito di trasferimento di titolarità), poiché nell'anno di apertura non dispone di Dichiarazione IVA, può presentare la domanda entro il termine perentorio del 31 maggio del successivo anno dispari con le medesime modalità. In tal caso la domanda è presentata per il riconoscimento dell'indennità di residenza con validità per il solo anno dispari.
3. La domanda deve essere:
 - redatta conformemente al modulo allegato al presente documento e sottoscritta tramite firma digitale o firma olografa per esteso (*in tale ultimo caso deve essere allegata copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità*);
 - trasmessa esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda ULSS di riferimento (all'attenzione del Responsabile del Servizio Farmaceutico Territoriale), con riportato nell'oggetto la seguente dicitura: "*Domanda indennità di residenza- Biennio XX - XX*".
4. In tutti i casi in cui il "Quadro VE" della Dichiarazione IVA effettuata nell'anno stesso di presentazione della domanda e riferita pertanto all'anno di imposta precedente riguardi anche altre attività oltre alla farmacia (il fatturato complessivo ai fini IVA è comprensivo di quello relativo a dispensari farmaceutici e farmacie succursali gestiti dal richiedente) per la quale si presenta domanda ed in particolare per le società titolari di più farmacie e per le farmacie pubbliche che non abbiano optato per contabilità separate, il richiedente dovrà dichiarare il volume d'affari specificamente ed esclusivamente imputabile alla farmacia rurale per cui presenta domanda e allegare alla domanda stessa la documentazione necessaria a dimostrare contabilmente tale volume d'affari.
5. Fermo restando l'obbligo da parte del richiedente di presentare la documentazione di cui al punto 4 qualora ricorra l'ipotesi e fatto salvo l'obbligo della verifica d'ufficio ai sensi della normativa vigente in materia di documentazione amministrativa, il richiedente può comunque allegare alla domanda, a mero titolo collaborativo, copia del "Quadro VE" della Dichiarazione IVA.
6. In caso di titolarità di più farmacie, deve essere presentato un numero di domande pari al numero di farmacie oggetto di richiesta di indennità di residenza. Non sono pertanto ammesse domande cumulative per più farmacie.
7. Sono irricevibili le domande: pervenute dopo il succitato termine del 31 maggio e/o inviate con modalità diversa dalla PEC e/o prive della documentazione contabile laddove prevista e/o non complete della copia del documento di identità in corso di validità se prevista.



104db632



ALLEGATO A DGR n. 164 del 17 marzo 2026

pag. 2 di 6

8. Sono inammissibili le domande aventi per oggetto una farmacia classificata “urbana” e/o inoltrate nell’anno dispari impropriamente.
9. L’Azienda ULSS non è responsabile per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione dei propri riferimenti, né per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a cause di forza maggiore.

B -Istruttoria delle domande

1. Le Aziende ULSS, successivamente al termine di scadenza di presentazione delle domande (31.5 anno pari e 31.5 anno dispari per le sole farmacie di nuova titolarità nell’anno pari):
- effettuano, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., i dovuti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;
 - curano l’istruttoria delle domande pervenute;
 - comunicano il mancato accoglimento della domanda al titolare della farmacia tramite l’indirizzo PEC dallo stesso espressamente indicato nella domanda;
 - attribuiscono a ciascuna farmacia i punti corrispondenti ai parametri indicatori di disagio di cui all’art. 17, comma 3 dell’ACN, applicano le eventuali maggiorazioni e/o riduzioni del punteggio di cui al comma 4 del medesimo art. 17 e determinano il punteggio complessivo;
2. Le Aziende ULSS, riguardo ai parametri indicatori di disagio di cui all’art. 17, comma 3 dell’ACN, ai fini istruttori, avranno cura, in particolare, di:
- parametro indicatore di disagio A “Fatturato complessivo ai fini I.V.A.”:
 - calcolare, in applicazione del principio di proporzionalità di cui all’art. 17, comma 2 dell’ACN, il fatturato IVA, riparametrandolo su 365 giorni in caso di farmacia di nuova titolarità nell’anno precedente a quello di presentazione della domanda;
 - tenere conto che nel caso in cui il titolare della farmacia rurale gestisce anche farmacie succursali o dispensari farmaceutici, i volumi d’affari ai fini IVA di questi ultimi concorrono alla formazione del volume d’affari complessivo per l’attribuzione del punteggio per tale parametro.
 - parametro indicatore di disagio B “Abitanti località”:
 - accertare presso il Comune di appartenenza della farmacia oggetto della richiesta di indennità di residenza, la consistenza numerica della popolazione residente al 31 dicembre dell’anno precedente a quello di presentazione della domanda nel relativo ambito territoriale di cui all’art. 1, comma 1, lett. b) della Legge 8 marzo 1968, n. 221 e s.m.i.;
 - parametro indicatore di disagio C “Distanza farmacia dal capoluogo di provincia”:
 - calcolare la distanza di riferimento per l’attribuzione del punteggio mediante le funzionalità e modalità presenti nel sito ACI al seguente link <https://aci.gov.it/servizio/attestazione-classe-di-distanza-chilometrica-per-farmacie/> ;
 - parametro indicatore di disagio D “Numero turni notte/anno”:
 - conteggiare i turni notturni effettuati dalla farmacia oggetto di richiesta di indennità di residenza nell’anno precedente alla presentazione della domanda ai sensi dell’art. 6 della legge regionale 16 maggio 2019, n. 16;
 - applicare, in caso di farmacia di nuova titolarità nell’anno precedente a quello di presentazione della domanda, il medesimo principio di proporzionalità di cui all’art. 17, comma 2 dell’ACN applicato anche al parametro indicatore di disagio A.

C- Modalità di riconoscimento dell’indennità

L’indennità di residenza riconosciuta alle farmacie rurali viene erogata come segue:

- la prima annualità entro il mese di dicembre dell’anno pari di presentazione della domanda;
- la seconda annualità entro il mese di dicembre dell’anno successivo;



104db632



ALLEGATO A DGR n. 164 del 17 marzo 2026**pag. 3 di 6**

- a condizione che la titolarità della farmacia sia mantenuta sino al momento dell'adozione del provvedimento di liquidazione;
- proporzionalmente all'effettivo periodo di esercizio in applicazione del principio di proporzionalità di cui all'art. 17, comma 2 dell'ACN in caso di farmacie di nuova titolarità.

Parametri indicatori di disagio/ indennità

- alle farmacie che acquisiscono il punteggio massimo di **100 punti** è riconosciuta un'indennità pari a **euro 439,00**, salvo l'applicazione delle nuove maggiorazioni previste;
- alle farmacie che per effetto dell'applicazione delle nuove maggiorazioni **superano il punteggio massimo di 100 punti** è corrisposto un importo di **euro 4,39 per ogni punto aggiuntivo** maturato;
- alle farmacie che acquisiscono un punteggio compreso tra punti **4 e 11** è riconosciuta un'indennità pari a **euro 50,00**;
- alle farmacie che acquisiscono un punteggio compreso tra punti **12 e 99** è riconosciuta un'indennità calcolata rapportando l'importo massimo di euro **439,00** al punteggio maturato.

In caso di importi con decimali si applica il principio dell'arrotondamento per difetto/eccesso per la conversione all'intero più vicino.

Controlli

In qualsiasi momento, precedente o successivo al riconoscimento dell'indennità di residenza, emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal richiedente, rilevata a seguito dei controlli previsti per legge o comunque accertata, lo stesso decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e, nel caso in cui l'indennità sia già stata erogata, l'Azienda ULSS procede al recupero di quanto erogato.

Informazioni

Eventuali informazioni possono essere reperite presso il Servizio Farmaceutico Territoriale dell'Azienda ULSS di riferimento.



104db632



ALLEGATO A DGR n. 164 del 17 marzo 2026

pag. 4 di 6

Modulo 1

FACSIMILE DI DOMANDA INDENNITA' DI RESIDENZA PER LE FARMACIE RURALI

-art. 17 dell'ACN 6.3.2025-

BIENNIO XX - XX

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Applicare
MARCA DA BOLLO
(€16,00) secondo le vigenti disposizioni in materia

All'Azienda ULSS n. _____
C.A. Responsabile del Servizio Farmaceutico Territoriale

PEC _____

Oggetto: Richiesta riconoscimento indennità di residenza ex art. 17 dell'ACN - BIENNIO ____

Il/la sottoscritto/a
nato/a a
il
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società
con sede legale in (indicare l'indirizzo completo)
CF/Partita IVA
Telefono cell.
e-mail indirizzo PEC al quale inviare ogni comunicazione
inerente la presente domanda

VISTA la DGR n. XX

CHIEDE

con riferimento alla farmacia “ _____ ” (indicare la
denominazione della farmacia), codice _____ ubicata in Via
_____ n. _____ CAP _____
Comune di _____ Fraz. _____
Prov. _____ Azienda ULSS n. _____



104db632



ALLEGATO A DGR n. 164 del 17 marzo 2026

pag. 5 di 6

il riconoscimento dell'indennità di residenza ex art. 17 dell'ACN 6.3.2025 - biennio _____

DICHIARA

a tal fine, sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste e punite dagli artt. 75-76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti

con riferimento alla farmacia per la quale si chiede l'indennità di residenza

→ di essere titolare dal _____ giusta autorizzazione dell'Azienda ULSS del _____, n. _____

→ il fatturato annuo complessivo valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto indicato nella Dichiarazione IVA _____ (indicare l'anno di presentazione della dichiarazione coincidente con l'anno di presentazione della domanda di contributo), riferita all'anno di imposta _____, ammonta a euro (in cifre) _____ (in lettere _____); Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di _____

oppure - in caso di Dichiarazioni IVA riguardanti altre attività oltre alla farmacia o di titolarità di più farmacie pubbliche e private

→ come da documentazione probatoria prodotta, il volume d'affari riferito all'anno di imposta _____ ammonta euro (in cifre) _____ (in lettere _____)

oppure - in caso di farmacie pubbliche, qualora il volume d'affari dichiarato all'Agenzia delle Entrate riguardi anche altre attività oltre a quella di farmacia oggetto della presente domanda

→ come da documentazione probatoria prodotta, il volume d'affari riferito all'anno di imposta _____ ammonta a euro (in cifre) _____ (in lettere _____)

DICHIARA altresì

- Imposta di bollo dovuta:
 - di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00: a comprova, indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
 - data e ora di emissione _____
 - identificativo n. _____
 - di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa
 - di conservare l'originale della domanda per eventuali controlli.

In alternativa

- Imposta di bollo non dovuta:
 - di essere soggetto esentato dall'apposizione della marca da bollo per il seguente motivo:



104db632



ALLEGATO A DGR n. 164 del 17 marzo 2026**pag. 6 di 6**

Il/La sottoscritto/a allega copia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità (in caso di firma olografa – la mancata allegazione se dovuta comporta l'irricevibilità della domanda).

Allegati (indicare eventuali documenti allegati)

Data/...../.....

Firma
(per esteso, leggibile – o firma digitale)



104db632



(Codice interno: 579079)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 165 del 17 marzo 2026

Disciplina per l'accesso al contributo a favore delle farmacie rurali. L.R. n. 7/2016, art. 22. DGR n. 375/2017.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si provvede a revisionare la disciplina di cui alla DGR n. 375 del 28 marzo 2017 recante i criteri, le modalità e i termini per l'accesso al contributo ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 a favore delle farmacie rurali. Ciò, al fine di allineare detta disciplina, nel rispetto della citata norma di legge regionale, alle indicazioni introdotte dal nuovo Accordo Collettivo Nazionale regolante i rapporti con le farmacie pubbliche e private relativamente alle farmacie rurali disagiate e alle farmacie a basso fatturato IVA e ad uniformare le procedure d'accesso alle agevolazioni previste a favore delle farmacie di comunità.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, al fine di agevolare la capillarità dell'assistenza farmaceutica territoriale, specie nelle zone particolarmente disagiate del territorio regionale dove la farmacia di comunità rappresenta il primo presidio sanitario di prossimità, già nel 2014 era intervenuta in sede di approvazione della Legge regionale 2 aprile 2014, n. 11 (Legge finanziaria per l'anno 2014) prevedendo all'art. 22 degli interventi a favore delle farmacie rurali sussidiate.

Detta norma in seguito, al fine di preservare in maniera ancora più incisiva la capillarità dell'assistenza farmaceutica alla luce anche delle nuove disposizioni statali nel frattempo intervenute in materia di "Farmacia dei Servizi", è stata novellata dall'art. 22 della Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 (Legge di stabilità 2016). Con tale ultima norma, infatti, si è provveduto ad incrementare le risorse finanziarie (euro 400.000,00 in luogo di euro 300.000,00), ad estendere il beneficio a tutte le farmacie rurali - non più quindi alle sole farmacie rurali sussidiate - ed infine ad introdurre il criterio del fatturato annuo valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (di seguito fatturato IVA), maggiormente indicativo di situazioni di evidente sofferenza, in luogo del fatturato SSN (Servizio Sanitario Nazionale).

La Giunta regionale, di conseguenza, con Deliberazione n. 375 del 28 marzo 2017 ha provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 22 della L.R. n. 7/2016, a ridefinire i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle istanze da parte dei titolari di farmacia interessati e a rideterminare, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo di legge, in euro 500.000,00 il limite massimo di fatturato IVA.

Tuttavia, si ritiene opportuno, fermo restando il predetto limite massimo di fatturato, allineare tale ultima disciplina regionale alle indicazioni introdotte dal recente Accordo Collettivo Nazionale regolante i rapporti con le farmacie pubbliche e private (di seguito ACN) di cui all'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 marzo 2025 - Rep. Atti n. 35/CSR (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 65 del 19.3.2025 - Suppl. Ordinario n. 7), sottoscritto con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, riguardo al fatturato annuo complessivo ai fini IVA; parametro, quest'ultimo, di riferimento per il riconoscimento del contributo regionale ai sensi del comma 2 del succitato art. 22 della L.R. n. 7/2016.

Si richiamano, in particolare, gli artt. 17 "Indennità di residenza per le farmacie" e 23 "Fondo di solidarietà per le farmacie a basso fatturato" che, in relazione al criterio del fatturato IVA realizzato dalla singola farmacia, fanno riferimento, diversamente da quanto stabilito dalla succitata DGR n. 375/2017, al fatturato maturato nell'anno d'imposta precedente a quello di presentazione delle relative istanze. Tale circostanza impone, peraltro, di individuare la data del 31 maggio di ogni anno quale termine ultimo per l'inoltro delle istanze in luogo dell'attuale scadenza del 31 marzo, in quanto non coerente con il termine previsto per la presentazione delle Dichiarazioni IVA.

Inoltre, con la nuova disciplina di cui si propone l'approvazione, si intende, da una parte, uniformare le procedure per l'accesso alle agevolazioni, ivi incluse quelle previste dall'ACN in un'ottica di semplificazione e dall'altra assicurare, fatte salve le attuali modalità di calcolo e attribuzione dei contributi, l'utilizzo dell'intero finanziamento disponibile per tale finalità. Ciò, sempre nella prospettiva di preservare un'adeguata assistenza territoriale nelle aree maggiormente disagiate attraverso la rete capillare delle farmacie di comunità, quali presidi sanitari di prossimità, come definite dal Decreto del Ministro della salute n. 77 del 23 maggio 2022.

Tutto ciò premesso si propone, pertanto, di rivedere le modalità definite con la DGR n. 375/2017 e di approvare una nuova procedura di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante, ai sensi dell'art. 22,

comma 3 della L.R. n. 7/2016, i nuovi criteri, modalità e termini per le richieste di contributo da parte delle farmacie rurali, comprensivo del Modulo di domanda.

La competente Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 7/2016, ha preventivamente trasmesso la proposta della nuova procedura tramite comunicazione del 5 febbraio 2026 alle Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate che non hanno a riguardo sollevato obiezioni.

Per quanto riguarda il profilo finanziario, si dà atto, a conferma di quanto già stabilito con DGR n. 375/2017, che i contributi oggetto del presente provvedimento fanno riferimento alla linea di spesa GSA denominata "*Azioni regionali a favore delle farmacie rurali - trasferimenti correnti (art. 22, l.r. 23/02/2016, n.7)*" afferente al capitolo del bilancio regionale n. 102645, per la quale la DGR n. 1078 del 15 settembre 2025 prevede un finanziamento di euro 400.000,00 per l'esercizio 2026.

Si propone, inoltre, di incaricare:

- le Aziende ULSS di dare applicazione, per quanto di competenza, alla nuova disciplina regionale;
- il Direttore della Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi incluse l'adozione del provvedimento di definizione del riparto dei fondi sulla base degli esiti prodotti dalle Aziende ULSS a conclusione dell'istruttoria delle domande acquisite agli atti, con individuati gli importi spettanti a ciascuna farmacia beneficiaria, e l'eventuale modifica/integrazione non sostanziale dello stesso **Allegato A**, qualora si rendesse necessario nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 "*Legge di stabilità regionale 2016*";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 375 del 28 marzo 2017 "*Interventi aggiuntivi a favore delle farmacie rurali: definizione criteri, modalità e termini per la presentazione delle richieste -art. 22, l.r. n. 7/2016. Abrogazione DGR n. 1172/2014*";

VISTA la DGR n. 1078 del 15 settembre 2025 "*Autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2026 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2, comma 4*";

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. n. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. del 6 marzo 2025 (G.U. n. 65 del 19.3.2025);

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'esigenza di revisionare la disciplina di cui alla DGR n. 375 del 28 marzo 2017 recante i criteri, le modalità e i termini per l'accesso al contributo ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 a favore delle farmacie rurali, al fine di rendere la stessa, nel rispetto della medesima norma di legge regionale, coerente con le indicazioni introdotte dal nuovo Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private, entrato in vigore il 6 marzo 2025 e ad uniformare le procedure d'accesso alle agevolazioni previste a favore delle farmacie di comunità;
3. di approvare la nuova disciplina di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante i nuovi criteri, modalità e termini per l'accesso al contributo ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 a favore delle farmacie rurali che sostituisce integralmente la DGR n. 375 del 28 marzo 2017;
4. di incaricare le Aziende ULSS dell'applicazione, per quanto di competenza, della nuova disciplina di cui al punto 3;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Farmaceutico-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto, ivi incluse l'adozione del provvedimento di definizione del riparto dei fondi sulla base degli esiti istruttori prodotti dalle Aziende ULSS, con individuati gli importi spettanti a ciascuna farmacia beneficiaria, e l'eventuale modifica/integrazione non sostanziale dello stesso **Allegato A**, qualora si rendesse necessario nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 165 del 17 marzo 2026

pag. 1 di 6

Nuovi criteri, modalità, termini per la presentazione delle richieste di accesso ai contributi ex art. 22, L.R. n. 7/2016 da parte di farmacie rurali**1. Fatturato annuo valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto**

1.1 il fatturato annuo realizzato, valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (di seguito "fatturato"), non deve essere superiore a euro 500.000,00;

1.2 il fatturato di cui al punto 1.1 di riferimento è il fatturato della farmacia indicato nella Dichiarazione IVA effettuata nell'anno stesso di presentazione della domanda e riferita pertanto all'anno di imposta precedente;

1.3 in caso di farmacia che gestisce anche una farmacia succursale, dispensario farmaceutico, i relativi volumi d'affari concorrono alla formazione del fatturato di cui al punto 1.1;

1.4 in caso di farmacia di nuova apertura o di trasferimento di titolarità nel corso dell'anno d'imposta preso a riferimento per la determinazione del fatturato di cui al punto 1.1, l'importo da corrispondere, se dovuto, è calcolato riparametrando il fatturato stesso su 365 giorni;

1.5 in tutti i casi in cui il Quadro VE della Dichiarazione IVA si riferisca anche ad altre attività oltre alla farmacia per la quale si presenta domanda ed in particolare per le società titolari di più farmacie e per le farmacie pubbliche che non abbiano optato per contabilità separate, il richiedente dovrà dichiarare il volume d'affari specificamente ed esclusivamente imputabile alla farmacia rurale per cui presenta domanda e allegare alla domanda stessa la documentazione necessaria a dimostrare contabilmente tale volume d'affari.

2. Ruralità

2.1 la farmacia deve risultare classificata "rurale" al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda.

3. Modalità di erogazione del contributo:

3.1 la somma annua stanziata va ripartita tra le farmacie in possesso dei requisiti, che hanno inoltrato domanda entro il termine di cui al punto 4.

Gli importi sono calcolati come segue, tenuto conto delle fasce di fatturato sotto riportate e relativi coefficienti:

- fatturato fino a euro 200.000,00: coefficiente 2
- fatturato da euro 200.001,00 a 300.000,00: coefficiente 1,5
- fatturato da euro 300.001,00 a 500.000,00: coefficiente 1

- a. individuazione di un valore "x" dato dal rapporto tra la sommatoria di tutti i fatturati dichiarati e il fatturato dichiarato dalla singola farmacia;
- b. il valore "x" così determinato viene moltiplicato per il coefficiente relativo alla fascia di fatturato corrispondente, determinando così un nuovo valore "y";
- c. calcolo della percentuale inversa di incidenza "z" data dal rapporto tra singolo valore "y" e la sommatoria di tutti i valori "y" (x100);
- d. determinazione del contributo dato dall'applicazione della percentuale "z" sullo stanziamento annuo complessivo;

3.2 tetto massimo di contributo per singola farmacia avente diritto: euro 15.000,00;



09a27ee1



ALLEGATO A DGR n. 165 del 17 marzo 2026

pag. 2 di 6

3.3 qualora, in sede di riparto della somma annua stanziata dovesse residuare una quota, la stessa verrà ripartita indistintamente tra tutte le farmacie ammesse al contributo, secondo le medesime modalità di cui al punto 3.1

3.4 in caso di trasferimento di titolarità nel corso dell'anno di presentazione della domanda, indipendentemente dalla ditta/società che ha inoltrato la domanda stessa nei termini previsti, l'intero contributo spetta alla ditta/società titolare della farmacia al momento dell'effettivo pagamento del contributo;

4. Modalità presentazione domande

4.1 le farmacie aventi i requisiti di cui ai punti 1.1 e 2.1 possono presentare all'Azienda ULSS di riferimento territoriale domanda, utilizzando il Modulo 1 in calce al presente documento **entro e non oltre il 31 maggio di ogni anno** -fa fede la data di invio della PEC (*il modulo di domanda sarà reperibile in formato word per la compilazione nella pagina dedicata del Portale della salute regionale*);

4.2 la domanda deve essere sottoscritta dal titolare tramite firma digitale o firma olografa per esteso (*in tale ultimo caso deve essere allegata copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità*);

4.3 le domande dovranno essere inviate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda ULSS di riferimento (all'attenzione del Responsabile del Servizio Farmaceutico Territoriale).

Al fine di dare, nell'interesse generale, immediata evidenza alla domanda, si invita a riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "*Domanda intervento farmacie rurali -L.R. 7/2016- ANNO XX*";

4.4 qualora le domande afferiscano alle fattispecie di cui al punto 1.5, le stesse devono essere corredate della relativa documentazione contabile;

4.5 fermo restando l'obbligo da parte del richiedente di presentare la documentazione di cui al punto 4.4 qualora ricorra l'ipotesi e fatto salvo l'obbligo della verifica d'ufficio ai sensi della normativa vigente in materia di documentazione amministrativa, il richiedente può comunque allegare alla domanda, a mero titolo collaborativo, copia del "Quadro VE" della Dichiarazione IVA;

4.6 qualora ricorra la fattispecie di cui al punto 1.5, i titolari di più farmacie aventi i requisiti per accedere al contributo devono presentare una domanda per ogni farmacia. Non sono pertanto ammesse domande cumulative per più farmacie.

4.7 **sono irricevibili le domande**: pervenute dopo il succitato termine del 31 maggio e/o inviate con modalità diversa dalla PEC e/o prive della documentazione contabile laddove prevista e/o non complete della copia del documento di identità in corso di validità se prevista.

4.8 **sono inammissibili le domande**: riportanti, o comunque accertato, fatto salvo quanto riportato al punto 6.1, un fatturato IVA in difformità al punto 1.1 e/o prive del requisito della ruralità al 31.12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda;

4.9 della irricevibilità/inammissibilità, l'Azienda ULSS darà comunicazione al titolare tramite PEC all'indirizzo dallo stesso espressamente indicato nella domanda;

4.10 l'Azienda ULSS non è responsabile per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione dei propri riferimenti, né per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a cause di forza maggiore.



ALLEGATO A DGR n. 165 del 17 marzo 2026**pag. 3 di 6****5. Istruttoria delle domande**

5.1 le Aziende ULSS, successivamente al termine di scadenza di presentazione delle domande (31.5 di ogni anno)

- curano l'istruttoria delle domande pervenute ed effettuano, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., i dovuti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;
- comunicano il mancato accoglimento della domanda alle farmacie interessate (v. 4.9);
- trasmettono formalmente tramite PEC alla Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici entro e non oltre il **30 settembre** di ogni anno gli esiti delle istruttorie secondo le modalità che verranno definite dalla Direzione stessa.

6. Controlli

6.1 in qualsiasi momento, precedente o successivo all'erogazione del contributo, emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal richiedente, rilevata dall'Azienda ULSS a seguito dei controlli previsti per legge o comunque accertata, lo stesso decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.



09a27ee1



ALLEGATO A DGR n. 165 del 17 marzo 2026**pag. 4 di 6****Modulo 1****FACSIMILE DI DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO EX ART. 22, L.R. N. 7/2016
ANNO XX**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Applicare
MARCA DA BOLLO
(€16,00) secondo le vigenti disposizioni in materia

All'Azienda ULSS n. _____
C.A. Responsabile del Servizio Farmaceutico Territoriale

PEC _____

Oggetto: Richiesta accesso al contributo regionale ex art. 22, L.R. n. 7/2016 - ANNO ____

Il/la sottoscritto/a
nato/a a
il
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società
con sede legale in (indicare l'indirizzo completo)
CF/Partita IVA
Telefono cell.
e-mail indirizzo PEC al quale inviare ogni
comunicazione inerente la presente domanda

VISTA la DGR n. XX

CHIEDE

con riferimento alla farmacia “ _____ ” (indicare la
denominazione della farmacia), codice _____ ubicata in Via
_____ n. _____ CAP _____

Comune di _____ Fraz. _____

Prov. _____ Azienda ULSS n. _____

di accedere per l'anno _____ al contributo regionale ex art. 22, L.R. n. 7/2016



09a27ee1



ALLEGATO A DGR n. 165 del 17 marzo 2026

pag. 5 di 6

DICHIARA

a tal fine, sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste e punite dagli artt. 75-76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti

con riferimento alla farmacia per la quale si chiede il contributo regionale ex art. 22, L.R. n. 7/2016

→ di essere titolare dal _____ giusta autorizzazione dell'Azienda ULSS del _____, n. _____

→ il fatturato annuo complessivo valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto indicato nella Dichiarazione IVA _____ (indicare l'anno di presentazione della dichiarazione coincidente con l'anno di presentazione della domanda di contributo), riferita all'anno di imposta _____, ammonta a euro (in cifre) _____ (in lettere _____); Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di _____

oppure - in caso di Dichiarazioni IVA riguardanti altre attività oltre alla farmacia o di titolarità di più farmacie pubbliche e private

→ come da documentazione probatoria prodotta, il volume d'affari riferito all'anno di imposta _____ ammonta euro (in cifre) _____ (in lettere _____)

oppure - in caso di farmacie pubbliche, qualora il volume d'affari dichiarato all'Agenzia delle Entrate riguardi anche altre attività oltre a quella di farmacia oggetto della presente domanda

→ come da documentazione probatoria prodotta, il volume d'affari riferito all'anno di imposta _____ ammonta a euro (in cifre) _____ (in lettere _____)

DICHIARA altresì**▪ Imposta di bollo dovuta:**

- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00: a comprova, indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:
 - data e ora di emissione _____
 - identificativo n. _____
- di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa
- di conservare l'originale della domanda per eventuali controlli.

In alternativa

▪ Imposta di bollo non dovuta:

- di essere soggetto esentato dall'apposizione della marca da bollo per il seguente motivo:



09a27ee1



ALLEGATO A DGR n. 165 del 17 marzo 2026**pag. 6 di 6**

Il/La sottoscritto/a allega copia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità *(in caso di firma olografa – la mancata allegazione se dovuta comporta l'irricevibilità della domanda).*

Allegati *(indicare eventuali documenti allegati)*

Data/...../.....

Firma

(per esteso, leggibile – o firma digitale)



09a27ee1



(Codice interno: 579064)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 174 del 17 marzo 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di concessioni faunistico-venatorie nella causa pendente avanti al Tribunale di Venezia, R.G. n. 936/2024.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 579065)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 175 del 17 marzo 2026

Autorizzazione ad aderire alla proposta transattiva in materia di concessioni faunistico-venatorie nella causa pendente avanti al Tribunale di Venezia, R.G. n. 945/2024.*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 579066)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 176 del 17 marzo 2026

N. 14 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria, Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 579082)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 178 del 17 marzo 2026

Ventinovesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." - 23 marzo 2026.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto della convocazione e si dispone la partecipazione alla Ventinovesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." che si svolgerà a Trieste il 23 marzo 2026 e dei punti che nella stessa verranno trattati, così come indicati dal relativo ordine del giorno.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Con Legge regionale n. 41 del 12 ottobre 2012 "Istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) Euregio Senza Confini r.l.", la Giunta regionale è stata autorizzata a compiere tutti gli atti necessari alla partecipazione della Regione al GECT, nel rispetto degli art. 46, 47 e 48 della legge 7 luglio 2009, n. 88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008" attuativi del Regolamento CE n. 1082/2006.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 2247 del 13 novembre 2012 ha successivamente autorizzato il Presidente della Regione alla sottoscrizione degli atti costitutivi dell'Organismo.

Dal 2018 la Presidenza del GECT è assunta dal Presidente del Land Carinzia, Dr. Peter Kaiser, che in occasione della Ventiquattresima Assemblea riunitasi l'11 aprile 2024 è stato riconfermato nella carica fino al 30 giugno 2027.

Con nota del 23 febbraio 2026 il Presidente ha convocato la Ventinovesima Assemblea dell'Organismo in data 23 marzo 2026 alle ore 11.30 a Trieste per deliberare sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale della XXVII Assemblea del GECT Euregio Senza Confini svoltasi a Klagenfurt am Wörthersee il 03 dicembre 2025 alle ore 11.00 e approvazione del verbale della XXVIII Assemblea del GECT Euregio Senza Confini svoltasi in modalità virtuale il giorno 22 dicembre 2025 alle ore 11.00;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 e relativi allegati previsti dal Regolamento;
4. Variazione al Bilancio Previsionale 2026-2028;
5. Premio per la sostenibilità 2024 e nuova edizione 2026;
6. Varie ed eventuali.

In data 4 marzo 2026 il GECT ha inviato alla Direzione Relazioni Internazionali i verbali delle Ventisettesima e Ventottesima Assemblea di cui al punto n. 1 dell'ordine del giorno, la documentazione di cui al punto n. 3 riferita al rendiconto finanziario al 31 dicembre 2025 e relativi allegati previsti dal Regolamento, la documentazione di cui al punto n. 4 riferita alla variazione del bilancio previsionale 2026-2028 e la documentazione di cui al punto n. 5 riferita al Premio per la sostenibilità 2024 e alla sua nuova edizione prevista per il corrente anno.

In relazione al punto 1) all'ordine del giorno, si propone di approvare i verbali della Ventisettesima Assemblea tenutasi il 3 dicembre 2025 a Klagenfurt am Wörthersee e della Ventottesima Assemblea del GECT Euregio Senza Confini svoltasi in modalità virtuale il giorno 22 dicembre 2025, così come trasmessi dal Direttore del GECT.

Il punto 2) all'ordine del giorno riguarda comunicazioni e aggiornamenti che saranno resi verbalmente nel corso dell'Assemblea da parte del Presidente.

Per quanto concerne il punto 3) all'ordine del giorno, si rappresenta che il Direttore del GECT ha trasmesso la documentazione riferita al Bilancio 2025, consistente nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, nella Nota integrativa, nella Relazione del Direttore, nella Relazione dei Revisori dei conti e nella Situazione contabile al 31 dicembre 2025. Dall'analisi delle principali voci del bilancio al 31 dicembre 2025 emerge che l'avanzo della gestione degli esercizi precedenti, dal 2013 al 2024, ha portato ad un accantonamento di Euro 1.152.807,37, cui si aggiunge il fondo di dotazione iniziale di Euro 300.000,00. Nel 2025 vi è stato un avanzo di gestione pari a Euro 86.062,42. Il patrimonio netto totale dell'Ente è di Euro 1.452.807,37. Le disponibilità liquide del conto corrente acceso presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., svolgente l'attività di Tesoreria, ammontano a Euro 1.362.957,37. In relazione alle informazioni sopra esposte, dato atto del parere positivo dei Revisori dei

conti rilasciato in data 26 febbraio 2026, si propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2025 e la relativa documentazione allegata.

Per quanto attiene il punto 4) all'ordine del giorno, si rappresenta che il Direttore del GECT ha trasmesso il Bilancio previsionale 2026-2028 aggiornato a seguito dell'approvazione del progetto NEW-MOVE sul III Avviso del Programma Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027 e del progetto BRIDGE4EU finanziato dalla Commissione Europea. Rispetto al Bilancio previsionale 2026-2028 approvato in precedenza, in cui l'attività finanziaria per l'anno 2026 indicata a preventivo prevedeva un costo della produzione di Euro 1.147.648,00, di Euro 239.693,00 nel 2027 e di Euro 199.305,00 nel 2028, il Bilancio previsionale aggiornato prevede un costo della produzione di Euro 1.222.648,00 nel 2026, di Euro 512.753,00 nel 2027 e di Euro 361.805,00 nel 2028. Sul punto si rappresenta che, trattandosi di aggiornamento al Bilancio previsionale 2026-2028, già approvato nel corso della XXVII Assemblea, non è prevista l'acquisizione del parere dei Revisori dei conti. In relazione alle informazioni sopra esposte, si propone di approvare il Bilancio previsionale 2026-2028 aggiornato.

Per quanto concerne il punto 5) all'ordine del giorno, si propone di prendere atto della relazione sui progetti realizzati grazie al Premio per la Sostenibilità 2024 e di approvare gli indirizzi e il tema proposto per la nuova edizione del Premio per la Sostenibilità 2026, per quanto compatibili con la programmazione regionale.

Per quanto concerne il punto 6) all'ordine del giorno, si dà indicazione al rappresentante regionale di prendere atto di quanto sarà eventualmente comunicato.

Si dà atto che alla Ventinovesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." la Regione del Veneto sarà rappresentata dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato.

Si propone di incaricare la Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1082/2006 del 5 luglio 2006 relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1302 del 17 dicembre 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) per quanto concerne il chiarimento, la semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di costituzione e di funzionamento di tali gruppi;

VISTA la Legge 7 luglio 2009, n. 88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008";

VISTA la Legge regionale n. 41 del 12 ottobre 2012 Istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.";

VISTI lo Statuto ed il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.";

VISTA la documentazione trasmessa dal Direttore del GECT "Euregio Senza Confini r.l.";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della nota di convocazione della Ventinovesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.", che si terrà in data 23 marzo 2026 alle ore 11.30 a Trieste con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale della XXVII Assemblea del GECT Euregio Senza Confini svoltasi a Klagenfurt am Wörthersee il 03 dicembre 2025 alle ore 11.00 e approvazione del verbale della XXVIII Assemblea del GECT Euregio Senza Confini svoltasi in modalità virtuale il giorno 22 dicembre 2025 alle ore 11.00;
 2. Comunicazioni del Presidente;
 3. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 e relativi allegati previsti dal Regolamento;
 4. Variazione al Bilancio Previsionale 2026-2028;
 5. Premio per la sostenibilità 2024 e nuova edizione 2026;
 6. Varie ed eventuali;
-
3. di dare atto che la Regione del Veneto alla Ventinovesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." sarà rappresentata dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;
 4. di incaricare il rappresentante regionale, in relazione al punto 1) all'ordine del giorno, di approvare i verbali della Ventisettesima Assemblea del GECT "Euregio Senza Confini r.l." del 3 dicembre 2025 e della Ventottesima Assemblea del GECT "Euregio Senza Confini r.l." del 22 dicembre 2025;
 5. di incaricare il rappresentante regionale, in relazione al punto 2) all'ordine del giorno, di prendere atto delle comunicazioni e degli aggiornamenti che saranno resi verbalmente nel corso dell'Assemblea da parte del Presidente del GECT;
 6. di incaricare il rappresentante regionale, in relazione al punto 3) all'ordine del giorno, di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e la documentazione correlata, preso atto del parere positivo dei Revisori dei conti rilasciato in data 26 febbraio 2026;
 7. di incaricare il rappresentante regionale, in relazione al punto 4) all'ordine del giorno, di approvare il bilancio previsionale 2026-2028 aggiornato;
 8. di incaricare il rappresentante regionale, in relazione al punto 5) all'ordine del giorno, di prendere atto della relazione sui progetti realizzati grazie al Premio per la Sostenibilità 2024 e di approvare gli indirizzi e il tema proposto per la nuova edizione del Premio per la Sostenibilità 2026, previa valutazione della compatibilità con la programmazione regionale;
 9. di incaricare il rappresentante regionale, in relazione al punto 6) all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto sarà eventualmente comunicato;
 10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 11. di incaricare la Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente provvedimento;
 12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.